

**Iraq, bilancio di 3 anni.**  
«La debacle irachena dovrebbe servire come lezione»



**umiliante per le future generazioni di leader americani, anche se con un po'**

**di umiltà sarebbe bastato guardare indietro al Vietnam»**

The New York Times, 19 marzo

**L'editoriale**

FURIO COLOMBO

**Tribunale speciale**

**T**riste - ma anche pericoloso - il tramonto di un uomo che concepisce soltanto yesmen e applausi deliranti, esige solo la falsa adorazione e la conveniente sottomissione, non sa nulla delle cose che dice di sapere, soprattutto non sa governare perché ha passato cinque anni a occuparsi di se stesso, dal look ai processi, dalla autocelebrazione ai bilanci della propria azienda, la sola arricchita sotto questo governo. E, alla fine, la scenata furibonda dal palco della Confindustria. Ha detto il vice presidente Pininfarina: «E' in uno stato di confusione. Per dire o per fare qualcosa di utile, è necessario conoscere la realtà». Ecco un bel problema quando si blocca la libertà di informazione. Il primo a non sapere più che cosa succede, è il dottor Berlusconi. Esige che gli diano del Lei. Grida dal bunker di irrealtà che si è costruito e in cui si è isolato. Vuol far saltare il ponte tra governo e imprenditori, dopo aver fatto saltare il ponte tra governo e lavoro. Nel clima concitato in tanti si danno da fare per distruggere gli ultimi ponti della credibilità, dell'onore e della buona reputazione italiana. C'è il sabotaggio del ministro della Repubblica Calderoli che di proposito insulta l'intero Islam, sperando di provocare una rivolta (e in Libia ottiene 14 morti e la distruzione del Consolato italiano). E c'è un altro ponte che salta, quel che resta del rapporto con l'Europa. Di nuovo un ministro della Repubblica si fa avanti e dichiara «naziste» le leggi olandesi sulla eutanasia. Il ministro italiano, abituato a governare senza freni, senza conoscenza di causa, senza rispetto, e dunque senza senso di responsabilità per il proprio Paese e la propria funzione, ha provocato il più grave caso diplomatico da quando esiste l'Unione Europea. E' toccato a Daniele Capezzone di rappresentare rispetto, decenza, normalità psicologica, poiché per fortuna Capezzone era accanto - o meglio di fronte - al ministro della Repubblica in quel dibattito. Ma Capezzone è soltanto un cittadino, un candidato e il leader, insieme con Boselli, della «Rosa nel Pugno», un partito schierato con l'Unione per riportare l'Italia in zona di tolleranza e di serietà.

segue a pagina 27

## Gli industriali temono per la democrazia

Dopo l'aggressione di Berlusconi al convegno di Vicenza, il vertice di Confindustria lancia un allarme senza precedenti: «C'è un tentativo prepotente di delegittimarci» Polemiche sulla claque del premier. Fassino: «È un uomo arrogante e disperato»

**Staino**



«CAPITAN UNCINO A VICENZA»

**Il commento**

**I PERICOLI DELL'AGONIA**

RINALDO GIANOLA

**G**li ultimi giorni del berlusconismo agonizzante sono i più pericolosi per il Paese, le istituzioni, persino per quelle categorie sociali che dovrebbero essere maggiormente in sintonia con il premier. Lo show di Berlusconi a Vicenza non è stato un incidente: è stato un formidabile spot elettorale, strumentalizzato perfettamente dai tg di regime che hanno persino censurato le dichiarazioni del presidente degli industriali. È stata un'aggressione premeditata ai vertici della Confindustria accusati di essere compagni di strada della sinistra.

segue a pagina 27

**L'IRRUZIONE** Lo sconcertante show del capo del governo, con minacce e insulti contro imprenditori, magistrati e giornalisti, è l'ennesimo passaggio di una campagna elettorale senza regole. Montezemolo reagisce con fermezza ma i «berluschini» tentano di delegittimarlo

Di Giovanni e Faccinotto alle pagine 2 e 3

**Intervista/1**

**PIERLUIGI BERSANI**

**«UN'OPERAZIONE DA CAUDILLO SUDAMERICANO»**

Matteucci a pagina 2

**Intervista/2**

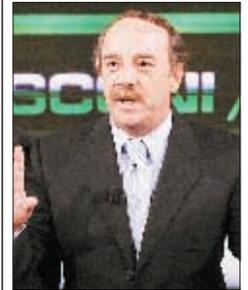
**DIEGO DELLA VALLE**

**«STA MALE, LA FAMIGLIA LO AIUTI»**

Bucciantini a pagina 3

**PROTESTA IL CDR DEL Tg1**

**Censurato Montezemolo, bufera su Mimun**



Lombardo a pagina 4

## Antimafia Rai: tagli a film su Provenzano

**DOPO LE ELEZIONI** E senza i pentiti che chiamano in causa Berlusconi e Dell'Utri: così andrà in onda «Il fantasma di Corleone»

■ Tagli di 24 minuti per l'edizione italiana del film di Marco Amenta che in Francia, Germania e Belgio hanno visto in versione integrale.

Solani a pagina 13

**L'intervista**

**GIULIANO AMATO**

**«UNA SCINTILLA E L'ITALIA RIPARTIRÀ»**

Fruletti a pagina 7

**OGGI**  
Allegato a l'Unità l'inserto con le liste e i candidati alla Camera dei partiti dell'Unione

**Memorandum Economia**

**DOMANI 21 MARZO**

Le liste e i candidati al Senato saranno allegati al numero in edicola

**LUNEDÌ 27 MARZO**

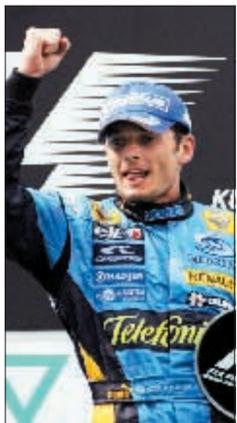


**FRANCIA**  
**Sindacati con gli studenti: pronti allo sciopero**

**SABATO IN PIAZZA** erano 530mila, come dice la polizia, o il triplo, come dice la Cgt? La sostanza non cambia: la protesta contro il contratto di primo impiego cresce. Gli stati maggiori hanno inviato «un ultimatum di 48 ore» a Dominique de Villepin: o ritira il Cpe, oppure «si cambia marcia»: sarà sciopero generale.

Gianni Marsilli a pagina 11

## F1, IN MALESIA LA TIGRE È FISICHELLA



Basalù a pagina 14

**Noi & Loro**

**MAURIZIO CHERICI**

**San Bondi alla guerra santa**

**L'IMPEGNO** più difficile di una campagna promozionale è trasformare «la barba di granoturco in seta». Imbrogliare per convincere i compratori-elettori che ogni parola d'ordine è stata pensata in funzione del loro benessere. O della salvezza dell'anima, come ha immaginato il neocatecumenismo Sandro Bondi resuscitando i Comitati Civici che nel 1952 dovevano «salvare l'Italia dal comunismo». Comitati creati attorno a pilastri al di sopra di ogni sospetto: parroci e religiosi. In quel 1952 Papa Pacelli e la Confindustria richiamavano all'ordine i nuovi protagonisti di un cattolicesimo la cui inquietudine anticipava il Concilio Vaticano II. Obbedienza assoluta oppure solitudine con rigore di esilio. Voltano le spalle alla proposta di Luigi Gedda, scegliendo un certo deserto, Guido Carretto, Giorgio La Pira, Arturo Paoli, Davide Turoldo, non moltissimi altri. Ed eccoci ai nostri giorni: con la nostalgia per gli anni Cinquanta: Forza Italia prova a rilanciare l'adunata dei preti crociati da impegnare nella guerra santa.

segue a pagina 26

**io ci credo**

**Dai forza alle tue idee.**  
**Sostieni i Ds:**  
**c/c postale n. 40228041**

Causale: Campagna di sottoscrizione "io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

**2006**  
**L'ITALIA HA BISOGNO DI NOI**

**Aderisci ai Democratici di Sinistra**

Info: 848 58 58 00  
www.dsonline.it

# Elezioni Politiche 2006

## CAMERA DEI DEPUTATI

### Le liste e i candidati dell'Unione

**l'Unità**  
 lunedì 20 marzo 2006

## VALLE D'AOSTA



**ALLEANZA AUTONOMISTA  
 - PROGRESSISTA**

1 Carlo Perrin

## PIEMONTE

### Collegio 1

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI   | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI   | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA  | ISOCIALISTI   |
|---|---|---|--|--|---|---|---|---|
| 1 Fassino Piero<br>2 Bindi Rosaria detta Rosy<br>3 Sircana Silvio<br>4 Marcenaro Pietro<br>5 Marino Mauro Maria<br>6 Luca Domenico detto "Mimmo"<br>7 Merlo Giorgio<br>8 Di Salvo Teresa Maria detta "Titti"<br>9 Chianale Mauro<br>10 Calgaro Marco<br>11 Manconi Luigi<br>12 Vetrino Bianca<br>13 Brunato Maria Pia<br>14 Genisio Domenica<br>15 Caneva Fabrizio Armando<br>16 De Michele Giuseppe detto Pino<br>17 Gritti Ilaria<br>18 Fissore Elena<br>19 Grimaldi Marco<br>20 Cinotto Antonio<br>21 Di Crescezo Silvia<br>22 Mazza Saverio<br>23 Carone Roberto<br>24 Reano Giuliana | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Maril De Provera<br>3 Favaro Giovanni<br>4 Alchera Tiziana<br>5 Airola Francesco<br>6 Calvo Raffaella<br>7 Alberione Stefano<br>8 Camandona Elsa<br>9 Ancora Sebastiano<br>10 Camedda Patrizia<br>11 Antoniello Donato<br>12 Doronzo Sonia<br>13 Bolognesi Ugo<br>14 Marabese Nadia<br>15 D'elia Tommaso<br>16 Peluso Luisa<br>17 Di Mattia Marco<br>18 Perrone Fodaro Rosa Lidia<br>19 El Azaar Abdelhah<br>20 Saglia Lucia<br>21 Murano Giovanni<br>22 Silvestrini Maria Teresa detta Terry<br>23 Piras Dorino<br>24 Spadella Maria Grazia | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Francescato Grazia Carla (detta Grazia)<br>3 Cento Pier Paolo<br>4 Trepiccione Giuseppe<br>5 Moriconi Enrico<br>6 Spinosa Mariacristina<br>7 Galati Vincenzo<br>8 De Masi Gianna<br>9 Abrami Maria Cristina<br>10 Nigro Antonio<br>11 detto Bisonte<br>12 Soldo Antonio<br>13 Raineri Fulvia<br>14 Cazzulo Elena<br>15 Mangoua Jean-Nicolas<br>16 Grimaldi Antonella<br>17 Zorzanello Sergio<br>18 Perrone Fodaro Rosa Lidia<br>19 Esposito Graziano<br>20 Omar Sheikh Esahag Suad<br>21 Pesca Giovanni<br>22 Negro Odilia<br>23 Polesenani Luciana<br>24 Serra Elisabetta | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Tranfaglia Nicola<br>3 Bellillo Katia<br>4 Crapolichio Silvio<br>5 Berardo Sergio<br>6 Brussoni Natalina in D'arnese<br>7 Canarutto Paola<br>8 Condello Cinzia Caterina<br>9 Corsato Mario<br>10 Fani Mara<br>11 Fava Mario<br>12 Gallo Domenico detto Mimmo<br>13 Giorgetti Prato Chiara<br>14 Lauria Benedetto<br>15 Milano Endrio<br>16 Milazzo Pietro<br>17 Novelli Isabella<br>18 Passoni Gianguido<br>19 Gabriele Enrico<br>20 Pezzo Eleonora<br>21 Robotti Luca<br>22 Stara Andrea<br>23 Zio Maria Concetta<br>24 Zungrone Giovanni | 1 Boselli Enrico<br>2 Bonino Emma<br>3 Villetti Roberto<br>4 Cappato Marco<br>5 Buemi Enrico<br>6 Viale Silvio<br>7 Bonino Gian Luigi<br>8 Boni Igor<br>9 Vacca Orrù Nicoletta in Casiraghi<br>10 Donati Carlo<br>11 Caracciolo Giovanni Antonio Felice<br>12 Cardetti Giorgio<br>13 Ferrentino Mariano<br>14 Garesio Giuseppe<br>15 Manfredi Giulio<br>16 Ossa Giovanni<br>17 Cucco Vincenzo detto Enzo<br>18 Vono Nicola<br>19 Bertoncino Maurizia<br>20 Ardizzone Alberta<br>21 Zanini Ermano<br>22 Bellocchio Marco<br>23 Rondolino Fabrizio<br>24 De Giovanni Biagi | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Orlando Leoluca<br>3 Turconi Massimo<br>4 Cappelletto Andrea<br>5 Di Croce Avernino<br>6 Repetto Ugo<br>7 Petrarulo Raffaele<br>8 Rossi Federica<br>9 Misiti Aurelio Salvatore<br>10 Del Prete Michele<br>11 Maarouf Dafali Lala Zineb<br>12 Francese Luca Alessandro Diego<br>13 Crosta Cesare<br>14 Folino Raffaele<br>15 Galligioni Paolo<br>16 Wunsch Christian<br>17 Cane Patrizia<br>18 Barbieri Roberto<br>19 Bet Susanna<br>20 Russo Anna Maria<br>21 Appiani Giovanni Eugenio<br>22 Spinello Renza<br>23 Demaria Maria Elisa<br>24 Patisso Anna | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Italia Giuseppe<br>4 Rossi Mauro Emilio<br>5 Pascale Brigida<br>6 Giuseppina Giulia<br>7 Leone Mario<br>8 Casarini Tiziano<br>9 Marangoni Pietro<br>10 Barco Mario<br>11 Izzo Nicola<br>12 Bertone Giacomo<br>13 Perme Natalia<br>14 Motta Michele<br>15 Rea Franco<br>16 Rocchi Emanuela Lucia<br>17 Galligioni Paolo<br>18 Marchesani Carla<br>19 Pochintesta Serafino<br>20 Barenghi Marcello<br>21 Bevilacqua Domenico<br>22 Forlani Pierina<br>23 Gargantini Aquilino<br>24 Ialongo Alberto | 1 Paolo Chiavarino<br>2 Rocco Lospinuso<br>3 Alfredo Monaco<br>4 Tommaso Eia<br>5 Antonio Grasso<br>6 Fiorigio Apicella<br>7 Edoardo Daniele<br>8 Giuseppe Musolino<br>9 Pietro Sanna<br>10 Maria Antonietta Aragona<br>11 Anna Maria Audino<br>12 Massimiliano Brizio<br>13 Vincenzo Chioldo<br>14 Francesco Dentico<br>15 Giuseppe Di Zozza<br>16 Mario Farruggia<br>17 Cosimo Giardinazzo<br>18 Paolo Giorgio<br>19 Francesco Martino<br>20 Nicola Prisco<br>21 Marco Giuseppe Russo<br>22 Giuseppe Sette<br>23 Roberta Vercelli | 1 Maviglia Santoro<br>2 Alessio Patrizia<br>3 Abrate Piero<br>4 Dellisanti Mimmo<br>5 Tomas Francesco<br>6 Masi Carmela<br>7 Lauro Fernando<br>8 Minardi Sergio<br>9 Pizzarelli Lorenzo<br>10 Pilato Giuseppe<br>11 Pietropaolo Rita<br>12 Iorio Luigi<br>13 Scuruchi Michele<br>14 Zangari Laura<br>15 Lorusso Vito<br>16 La Rosa Vincenzo<br>17 Trisorio Pasquale<br>18 Paisi Claudia<br>19 Bersanetti Gianni<br>20 Tosato Massimo<br>21 Perri Ferdinando<br>22 Fragassi Sandra<br>23 Marino Domenico |

Regione per regione, pubblichiamo in queste pagine le liste dei partiti dell'Unione con i rispettivi candidati alla Camera (le liste del Senato usciranno lunedì prossimo, il 27 marzo). Riportiamo le liste del centro sinistra, ma alcune, presenti solo a livello locale e non in più regioni, possono essere rimaste fuori dall'elenco. È bene ricordare che non tutti i partiti presentano una propria lista in ogni regione e che nella Valle d'Aosta resta il collegio uninominale e viene eletto un solo deputato. Inoltre in qualche regione alcuni partiti hanno visto bocciare le proprie liste, pertanto non le abbiamo incluse. Sono stati presentati dei ricorsi che saranno affrontati presumibilmente durante questa settimana: di conseguenza sono possibili variazioni tra quanto qui pubblicato e quello che troverete sulla scheda nell'urna.

### Collegio 2

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEI VERDI  | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA  |
|--|--|--|---|--|--|---|---|
| 1 Prodi Romano<br>2 Gentiloni Silverio Paolo<br>3 Damiano Cesare<br>4 Lovelli Mario<br>5 Leddi Maria in Maiola<br>6 Rampi Elisabetta<br>7 Florio Massimo<br>8 Barbi Mario<br>9 Giulietti Giuseppe<br>10 Rabinio Mariano<br>11 Zaretti Graziano<br>12 Pastore Pierluigi<br>13 Scaglia Claudio Umberto<br>14 Trivelli Mauro<br>15 Donetti Jenny<br>16 Rasore Marina<br>17 Berardo Livio<br>18 Piola Gianpiero<br>19 Antonietti Giorgio<br>20 Stefanuzzi Valerio<br>21 Portinaro Alessandro<br>22 Anfosso Valeria | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Ferrero Paolo<br>3 Cardano Anna Maria<br>4 Moro Francesco<br>5 Barbero Maria<br>6 Albergati Carluccio<br>7 Barbesino Sabrina<br>8 Ambrosio Angelo Gianni<br>9 Cauli Daniela<br>10 Dalmaso Sergio<br>11 Fasano Nicoletta<br>12 Di Gregorio Vladimiro<br>13 Frediani Barbara<br>14 Lagotto Manuel<br>15 Giacosa Simona<br>16 Marchegiani Ivano<br>17 Olivero Teresa<br>18 Dalmaso Giannino<br>19 Scalabrini Rosangela<br>20 Vercelli Piero Marco<br>21 Sicca Anna<br>22 Sorrentino Ilaria | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Boco Stefano<br>3 De Zulueta Owtram Cayetana<br>4 Giacomino Rocco Gerardo<br>5 Barrera Secondino<br>6 Barbone Daniele<br>7 Feccio Claudio<br>8 Maffeo Marco<br>9 Meinerio Liliana<br>10 Ubaldi Marco<br>11 Aquilino Lilia<br>12 Caruso Paolo<br>13 Vetro' Domenico<br>14 Conti Maria Antonietta<br>15 Martini Marco<br>16 Brusotti Stefania<br>17 Lacqua Marco<br>18 La Grotteria Roberto<br>19 Vigna Enrico Giacomo<br>20 Modellato Roberto<br>21 Tarico Mauro<br>22 Miroglio Gianfranco | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Sgobio Cosimo Giuseppe detto Pino<br>3 Tranfaglia Nicola<br>4 Bellillo Katia<br>5 Crapolichio Silvio<br>6 Andreasi Marisa<br>7 Ardizio Claudio<br>8 Balsamo Dina Albertina<br>9 Berardo Sergio<br>10 Bramante Roberto<br>11 Canobbio Forgia Mario detto Forgino<br>12 Del Sorbo Gabriele<br>13 Ercole Palmira detta Mimma<br>14 Fina Antonio<br>15 Fiore Marina<br>16 Galvani Luciano<br>17 Lisi Enzo<br>18 Luciano Ivo<br>19 Motta Diego<br>20 Petalzo Viviana in Rivalta<br>21 Ronchi Ivana<br>22 Spini Paola | 1 Boselli Enrico<br>2 Bonino Emma<br>3 Cappato Marco<br>4 Villetti Roberto<br>5 Beltrandi Marco<br>6 Buglio Salvatore<br>7 Mellano Bruno<br>8 Balsamo Felice<br>9 Bonfantini Gianpiero<br>10 Carcò Francesco Paolo<br>11 Chiornio Nicoletta<br>12 De Micheli Lelio<br>13 Pisano Nathalie<br>14 Giacquinta Salvatore<br>15 Flaibani Roswitha<br>16 Marini Mario<br>17 Pizzini Gianni<br>18 Mauro Rosario<br>19 Simbula Riccardo<br>20 Pratolongo Antonio Luigi<br>21 Buscaglia Gian Piero<br>22 De Giovanni Biagi | 1 Orlando Leoluca<br>2 Di Pietro Antonio<br>3 Pedrini Egidio Enrico<br>4 Inglese Donata<br>5 Pastorino Nadia<br>6 Turconi Massimo<br>7 Tognetti Renzo<br>8 Baccaglioni Giorgia<br>9 Bombace Savino<br>10 Albertini Vittoria<br>11 Rossi Federica<br>12 Misiti Aurelio Salvatore<br>13 Pavanello Evaldo<br>14 Grazioli Marco<br>15 Lanzone Davide<br>16 Dama Spirito Enrico<br>17 Bernuzzi Gian Piero<br>18 Martinengo Pieranna<br>19 Anchisi Giovanni<br>20 Pratalongo Antonio Luigi<br>21 Mazzone Giovanni<br>22 Chiusano Giancarlo | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Italia Giuseppe<br>4 Rossi Mauro Emilio<br>5 Pascale Brigida<br>6 Turconi Massimo<br>7 Tognetti Renzo<br>8 Casarini Tiziano<br>9 Marangoni Pietro<br>10 Barco Mario<br>11 Izzo Nicola<br>12 Bertone Giacomo<br>13 Pernice Natalia<br>14 Motta Michele<br>15 Rocchi Emanuela Lucia<br>16 Rea Franco<br>17 Feroni Raffaele<br>18 Furesi Paolo<br>19 Betti Marco<br>20 Marchesani Carla<br>21 Gargantini Aquilino<br>22 Ialongo Alberto | 1 Giuseppe Piumatti<br>2 Giuseppe Sabatino<br>3 Carlo Delconte<br>4 Antonio Colonna<br>5 Dante D'Elpidio<br>6 Silvio Ferrato<br>7 Gianluca Simonotti<br>8 Marilena Pozzi<br>9 Giuseppe Luigi Berardi<br>10 Enrico Frandino<br>11 Massimo Griffini<br>12 Cinzia Aimeone<br>13 Pierluigi Bassignani<br>14 Aldo Botturi<br>15 Roberto Brisèda<br>16 Giuseppe Carpinogno<br>17 Giuseppe Castorina<br>18 Pasquale Di Bari<br>19 Alessandro Giuseppe Lanzanova<br>20 Marco Raspo<br>21 Mario Rosso<br>22 Paola Semeraro |

## LIGURIA

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEI VERDI  | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA  |
|--|--|--|---|--|--|---|---|
| 1 Mussi Fabio<br>2 Realacci Ermete<br>3 Pinotti Roberta<br>4 Tanoni Italo<br>5 Orlando Andrea<br>6 Zunino Massimo<br>7 Benvenuto Romolo<br>8 Longhi Alessandro<br>9 Miserotti Lino<br>10 Epifani Mario Riccardo<br>11 Rovida Alberto<br>12 Sassi Enrico<br>13 Ricci Brunella<br>14 Morgano Roberta<br>15 Bricchetto Clara<br>16 Schiaffino Marcello Eugenio<br>17 Di Tullio Simona | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Ramon Mantovani<br>3 Olivieri Sergio<br>4 Dondero Marina<br>5 Chiesa Eleonora<br>6 Faraldi Valeria<br>7 Faustini Claudia<br>8 Longhi Alessandro<br>9 Magni Giorgio<br>10 Meucci Massimo<br>11 Migliorini Gabriella<br>12 Mocco Furio<br>13 Oudghough Rehhal<br>14 Pietra Antonella<br>15 Ravecca Piero<br>16 Rimassa Maurizio<br>17 Sammarchi Roberto | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Morelli Cristina<br>3 Vaniglia Claudio<br>4 De Zulueta Owtram Cayetana<br>5 Fontana Enrico<br>6 Vasconi Carlo<br>7 Prete Francesco<br>8 Sciortino Sebastiano<br>9 Castellazzi Gabriello<br>10 Minutolo Daniela<br>11 Castellano Cristina<br>12 Brignolo Andrea<br>13 Bruno Danilo<br>14 Buscaglia Maria Angela<br>15 Lagomarsino Luigi<br>16 Tomaselli Alessandro<br>17 Tonarelli Carlo | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Bellillo Katia<br>3 Venier Iacopo<br>4 Devoto Giorgio Luigi<br>5 Vesco Giovanni detto Enrico<br>6 Siri Carla<br>7 Seggi Valter<br>8 Balbo Rodolfo detto Rudy<br>9 Baucia Andrea<br>10 Cambi Elio<br>11 Daneri Marco Luigi<br>12 Delogu Roberto<br>13 Fichera Fabio<br>14 Ladikoff Lucy in Guasto<br>15 Montanaro Francesco<br>16 Saglietto Piero<br>17 Stanzola Nadia | 1 Boselli Enrico<br>2 Bonino Emma<br>3 Cappato Marco<br>4 Villetti Roberto<br>5 De Lucia Michele<br>6 Merella Arcangelo Maria<br>7 Cianfanelli Deborah<br>8 Scidone Francesco detto Antonello<br>9 De Fusco Patrizia<br>10 Altamura Sergio<br>11 Fallabrini Marco<br>12 Morchio Fabio Mario<br>13 Bracale Paolo<br>14 Nocita Eugenio<br>15 Dodero Gabriella Maria<br>16 Menti Gian Luca<br>17 Ramella Nicola | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Pedrini Egidio Enrico<br>3 Orlando Leoluca<br>4 Baglietto Giovanni Battista<br>5 De Luca Giovanni<br>6 Mura Piero<br>7 Giribaldi Davide<br>8 Scidone Francesco<br>9 Cascino Gabriele<br>10 D'Ulizia Luciano<br>11 Cretella Manuela<br>12 Del Monte Alessandra<br>13 Ferrara Maurizio<br>14 Cavagnaro Rinaldo<br>15 Giorgianni Paolo<br>16 Balloni Paolo<br>17 Garofalo Domenico | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Bertone Giacomo<br>3 Rossi Mauro Emilio<br>4 Ratto Benedetto<br>5 Costanzo Antonio<br>6 Bertoni Giovanni Sergio<br>7 Fabbri Rosanna Maria<br>8 Fantasia Christian<br>9 Foddanu Claudia<br>10 Costa Giorgio<br>11 Vejerano Cruz Amada<br>12 Valdora Guido<br>13 Marchesani Fabio<br>14 Palumbo Maria<br>15 La Macchia Bartolo<br>16 Sala Raffaele | 1 Salvatore Ottavio Cosma<br>2 Francesco Visciotto<br>3 Roberta Gasco<br>4 Enrico Sivori<br>5 Mauro Califano<br>6 Lorenzo Lucattini<br>7 Alessandro Giraldi<br>8 Rocco Vitello<br>9 Francesco Lima<br>10 Renzo Rossi<br>11 Enrico Clerici<br>12 Adriana Firenze<br>13 Enrico Fugacci<br>14 Giulia Tassarà<br>15 Marco Cangolani<br>16 Rosaibla Amadei<br>17 Giampiero Letizia |

L'incontro sconvolto dallo show del premier che non rispetta le regole e si concede uno sfogo

L'invito: «Andate a lavorare invece di perdere tempo ai convegni della Confindustria»

# Berlusconi minaccia Montezemolo

A Vicenza accusa il vertice degli imprenditori di essere vicino alla sinistra, insulta Della Valle, aggredisce magistrati e giornali. Raccoglie ovazioni e fischi. L'assemblea finisce tra gli insulti

di Bianca di Giovanni inviata a Vicenza

**INTOLLERANTE** alle regole, intollerante alla realtà (e anche alla buona educazione). Con un colpo di teatro che ha il sapore della macchietta («il claudicante di Arcore», commenta qualcuno il giorno dopo) Silvio Berlusconi si presenta in Confindustria a Vicenza a

sorpresa, dopo che la sua «spalla» Giulio Tremonti aveva già scaldato la platea. Il giorno prima, venerdì, aveva annunciato un forfait per via di una fastidiosa lombosciatalgia. In mattinata il colpo di scena. Obiettivo: rompere su tutto. Prima di tutto spaccare Confindustria presentandosi come la vera voce della base imprenditoriale, contro quel vertice del «salotto buono» che aveva già tentato di delegittimare un paio di settimane fa («Montezemolo non rappresenta gli imprenditori»). «Lavoriamo insieme invece di perdere tempo a venire in Confindustria»: questa la stoccata. La vittima stavolta è Diego Della Valle (simulacro di banche - odiate dai piccoli - e di banche). Poi, niente domande, niente risposte a tempo. Solo un comizio contro la sinistra che «odia il profitto, lo considera sterco del diavolo». Poi via, fuori, senza neanche aspettare che Andrea Pininfarina, il padrone di casa, chiuda l'assise. Così il premier sfugge al confronto diretto con Romano Prodi sui numeri dell'economia. L'inganno (vengo-non vengo) serve a questo: ad alzare i toni, a «buttarla in caciara», come si dice, a fare il capopopolo e non lo statista. E soprattutto, a conquistarsi uno spot in Tv che parli alla «pancia» del centro-destra. Da qui si intuisce la disperazione del perdente che tenta di ribaltare il tavolo. Il suo è un blitz che somiglia a un putsch. Mentre nella platea infuocata da toni che sfiorano la rissa, con cori da stadio, fischi, urla («forza Silvio»), da una parte, «Vergognati» dall'altra gli addetti ai lavori, gli economisti, molti giornalisti italiani e stranieri rimangono di stucco: senza parole. Roba mai vista e che non si sarebbe mai voluta vedere. Chi sedeva tra quei veri «plotoni d'esecuzione» ha tenuto a tratti che la violenza esplosiva, che comparissero manganelli e stivaloni. Solo la freddezza, un po' attonita, di Ferruccio De Bortoli sul palco, e poi la grande abilità e il savoir-faire di Andrea Pininfarina (che, vogliamo riconoscerglielo,



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sul podio del convegno organizzato da Confindustria a Vicenza. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

**LO SFOGO** Ecco le incredibili parole pronunciate sabato dal presidente del Consiglio

## «E mister Tod's mi dia del lei...»

Ecco stralci dell'intervento-comizio di Silvio Berlusconi. «Avendo sentito tutte le cose raccontate qui dal signor Prodi, non potevo lasciare le sue parole senza replicare». Sul caso Unipol: «Si dice i furbetti del quartierino, ma si vuole dire tutti gli imprenditori che decidono di vendere le loro aziende o una parte. Nel programma dell'Unione non c'è solo la tassa di successione, quelle sulle donazioni e i risparmi. Ma c'è pure la volontà di tassare il 18% delle grandi fortune raccolte. Questo è un pericolo grave perché la politica è espressione di libertà ma anche difesa degli interessi». Il momento clou. «Noi parliamo di fatti concreti, mentre gli altri non hanno realizzato nulla. Come si possono ignorare i fatti e dimostrarli senza l'evidenza delle cifre?». De Bortoli lo interrompe mentre discute di energia, ma lui non ci sta: «Se crede che il tempo sia più importante delle cose che interessano tutti, me lo dica». «Mi lasci fare uno sfogo. Non ci dobbiamo lasciare prendere la

mano dal pessimismo dei giornali che leggiamo tutte le mattine. Non so come si fa, dopo essere stato dalla Cgil, a dire che "il nostro programma lo recepiremo al cento per cento" ad aver il coraggio di venire qui e cercare di fare la stessa cosa con Confindustria. C'è qualcosa che non va o no? C'è qualcosa che non va in questi giorni che stanno tutti dalla loro parte? C'è qualcosa che non va nella radio di Confindustria che tutte le mattine attacca il Governo? Apriamo gli occhi, per cortesia. Abbiamo guadagnato rispetto su tutto il fronte internazionale. E questo vi serve quando portate le imprese e vendere i vostri prodotti in Bulgaria, Romania, in Russia, e negli Usa: sì o no?». «Sì» rispondono in molti dalla sala. «La crisi è solo nella volontà della sinistra e nei giornali che sono suoi alleati e che si sono inventati un declino inesistente per andare al potere. Sapete che per loro le imprese sono una macchina per lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, che il profitto è lo sterco

del diavolo. Lo dico con il cuore, perché sono stanco di vedere che qualcuno si sta distruggendo con le proprie mani e i propri giornali. Io come imprenditore anche in periodo di crisi ho guadagnato quote di mercato. Diamo il buon esempio ai nostri collaboratori, magari facciamo un po' meno vacanze e veniamo un po' meno in Confindustria, stiamo di più in fabbrica, pensiamo ai mercati esteri, perché in questo modo si porta avanti l'Italia e non certo piangendosi addosso». «Vedo il signor Della Valle che scuote la testa. Se un imprenditore che non è andato fuori di testa sostiene la sinistra, credo che abbia molti scheletri nell'armadio, che abbia molte cose da farsi perdonare e si metta sotto il mantello protettivo della sinistra e di magistratura Democratica». «C'è Della Valle che vuole replicare». Passa qualche minuto, partono dei fischi. Berlusconi contrattacca: «Prego il signor Della Valle che se vuole rivolgersi al presidente del Consiglio deve dargli del lei e non del tu».

te la malattia) e arringa direttamente alla platea inneggiante. «Mi lasci fare uno sfogo». Poi la valanga contro la stampa a suo dire tutta schierata contro di lui. «C'è qualcosa che non va in questi giornali che stanno tutti dalla loro parte? C'è qualcosa che non va nella radio di Confindustria che tutte le mattine attacca il Governo?». (In sala stampa scatta

l'applauso per gli inviati di Radio 24, primo boomerang del premier, poi compare un cartello: grazie Silvio!). Quando parla con me mi dia del Lei». De Bortoli prova a offrire una controreplica dell'imprenditore marchigiano, ma la platea lo subissa di fischi. Missione compiuta: vertici delegittimati. Berlusconi se ne va tra gli insulti reciproci.

## Arriva l'ordine: in piedi, applausi

La claque organizzata da Galan Pininfarina: presenze sospette

di Angelo Faccinotto

**CLAUQUE** Alla fine Berlusconi si è avvicinato a Giancarlo Galan, il governatore del Veneto, e lo ha ringraziato per l'organizzazione. Non per un eccesso di cortesia, inco-



va dalla propria poltroncina e, voltandosi verso il fondo della sala, esortava i retrostanti invitati a tributare in piedi il doveroso applauso. Per la verità, non sempre con successo unanime. Anzi, suscitando in molti - evidentemente non preavvertiti - uno smarrimento palese. Ma tant'è. Anche perché - è innegabile - il cuore della maggioranza degli imprenditori batte a destra e perché, nonostante tutto, il clima generale in sala non era certo sfavorevole al premier. Non pare esserci stata, invece, almeno in quel settore della platea, alcuna sorpresa per la presenza di Berlusconi. Che su quel palco, sabato mattina, non sarebbe proprio dovuto salire. Il comunicato di Palazzo Chigi, reso pubblico soltanto dodici ore prima, parlava chiaro e sembrava non lasciar spazio a speranze. «Lombosciatalgia acuta» e tre giorni di riposo assoluto. Altro che confronto con gli 11 imprenditori selezionati da Viale dell'Astronomia con relativa sottomissione alle ferree regole dell'organizzazione, rispettate la sera prima da Prodi. Efficente e pure preveggente Galan... Una messa in scena il forfait notturno e lo show a sorpresa del mattino, verrebbe da sospettare. Se non fosse che si dice che a convincere il premier al sacrificio sia stato - all'ultimo minuto - il fedelissimo ex numero uno di Confindustria, Antonio D'Amato. Ma D'Amato ha smentito.

raggiato dalla calorosa accoglienza, ma per autentica gratitudine. È vero che il convegno era di Confindustria, che ad organizzarlo - materialmente - sono stati gli industriali vicentini, guidati dal presidente nazionale di Federmecanica, Massimo Calearo, e che la Regione Veneto non c'entrava un bel niente. Ma il forzista Galan - che replica buttandola sull'ironico e, tanto per cambiare, attaccando a testa bassa la sinistra - nell'organizzazione del trionfo berlusconiano ha davvero avuto un ruolo fondamentale. In sala, ad applaudire («senza se e senza ma») lo show del premier, c'era una nutritissima claque. Circa 300 persone secondo Andrea Pininfarina, il più irritato dall'invasione dei berluscones. Per lo più giovani - e, stando alle testimonianze di chi si è trovato seduto vicino, dal look non propriamente confindustriale - sono stati accreditati all'ultimo momento ed hanno preso posto nelle file riservate ai vicentini fino a poco prima rimaste desolatamente vuote. Con un compito ben preciso: applaudire a comando. Anzi, di più. Per suscitare in platea vere e proprie standing ovation. Visto che, sempre stando alle testimonianze, nei momenti clou del comizio una distinta signora si alza

**L'INTERVISTA PIERLUIGI BERSANI** «Il mondo dell'industria deve riflettere bene e decidere se l'Italia deve stare dalla parte dell'Europa oppure altrove»

## «Un'operazione da caudillo sudamericano»

di Laura Matteucci / Milano

«Un caudillo sudamericano, questo è. Se ormai non avesse il volto del possibile sconfitto, sarebbe semplicemente inquietante. Il Berlusconi che sabato è salito sul palco di Confindustria ha mostrato un volto, un atteggiamento di tipo sudamericano». **Non che sia la prima volta che prende il microfono e parla alla pancia di chi gli sta di fronte, in questo caso gli industriali. E strappa pure gli applausi, peraltro in gran parte organizzati.** «Ma è sempre peggio. Gli imprenditori riflettono bene su questo, e decidano da che parte vogliono stare. Decidano se l'Italia sta in Europa oppure dove». **Ha mostrato anche una salute**



**invidiabile...** «Ah, certo. Anch'io ho avuto delle sciatalgie, e le mie erano ben diverse. Ma, chiaro, lui è straordinario anche nelle lombosciatalgie». Dopo il blitz di Berlusconi a Vicenza parla Pierluigi Bersani, responsabile per il Programma Ds ed ex ministro dell'Industria. **Di fatto, Berlusconi ha provocato una spaccatura in Confindustria, o comunque l'ha resa evidente. Cavalcando ancora una volta i conflitti interni e i "malpancisti" anti-Montezemolo.** «Ricordiamoci sempre che stavolta Berlusconi ha avuto bisogno di fare questo numero. Una cosa impensabile cinque anni fa. Certo, si può giocare demagogicamente a fare l'anticonfindustriale, facendo appello alla pancia dell'imprenditoria. Come ha fatto lui, appunto. A

fronte di questo, anche la solita batteria di promesse, di detassazioni a gogò e in tempo reale, è del tutto oscurata. Ma la vera domanda è: quanti chilometri ci sono tra Parma e Vicenza? Un'enormità. A Parma cinque anni fa è stato una sorta di amplesso con gli industriali, stavolta Berlusconi ha dovuto preordinare il suo intervento. La parabola della simbiosi tra Berlusconi e gli industriali è assolutamente discendente». **Come dire: bisogna sempre partire dal fatto che il mondo dell'impresa è storicamente orientato al centrodestra.** «È così. Non è vero che gli imprenditori sono schiacciati sul centrosinistra, come tra l'altro si vede da tutti i sondaggi. Noi stessi del centrosinistra pensiamo che una buona accoglienza a Prodi sia sinonimo di vittoria elettorale. Sono sempre più divisi, questo sì, perché negli ultimi anni hanno toccato con mano

una disillusione che è andata crescendo. Tra l'altro, non è che in questi anni di berlusconismo ci abbiano rimesso tutto». **Certamente non tutti ci hanno rimesso. Ma questo non può nemmeno essere l'unico criterio di orientamento politico-elettorale.** «Non lo è. Il punto è: noi non dobbiamo sedurre gli imprenditori, ma occuparci del mondo delle imprese. Non dobbiamo cambiare il nostro profilo, abbiamo un affetto particolare per il mondo del lavoro, e crediamo al ruolo sociale degli imprenditori. Chiaro che chi pensa di competere sull'evasione fiscale, sui costi, sulla speculazione immobiliare non è nostro alleato». **Berlusconi ha detto che chi sta con la Cgil non può stare con gli imprenditori, il contrario di Prodi che invece il giorno prima alla stessa platea aveva parlato di un sindacato**

**forte e di una Confindustria forte.** «Berlusconi dimentica che una fabbrica è fatta sia di lavoratori sia di imprenditori. E che il compito di chi governa è cercare una sintesi per potere prendere delle decisioni. La nostra è una sfida alta, che Prodi ha espresso con chiarezza. Poi, certo, parlare nei tre minuti stabiliti significa fare un discorso razionale, il comizio di Berlusconi è proprio un altro film». **Ecco, torniamo ai modi del blitz: la lombosciatalgia ha permesso a Berlusconi di mandare avanti Tremonti per il confronto "regolato", e di rompere le righe subito dopo. Ovviamente con la sua claque: si parla di trecento fans cammellati.** «È la Casa delle libertà: fanno un po' come gli pare. La forma è sostanza. Come se uno andasse in casa d'altri e ribaltasse il tavolo. Io credo che questo tratto di maleducazione e di arroganza lascerà il

segno. Evitare le regole del gioco, organizzandosi anche una claque come segno evidente di un intervento preordinato, è intollerabile. Del resto, lui è un caudillo: per lui i tre minuti sono contro natura». **E l'assurda polemica con Della Valle?** «Quella fa parte dei sassolini nella scarpa che Berlusconi si è voluto togliere. Aveva un conto in sospeso e l'ha voluto regolare. Alla fine però mi chiedo quale sia il guadagno di queste operazioni». **E qual è la risposta? Che guadagno ne ha?** «Nell'insieme credo sia un'operazione in perdita. Certo, ricompatta Forza Italia, quelli della prima ora, quelli che Berlusconi lo vogliono combattente. Ma lui ha mostrato un gran nervosismo e quindi debolezza. E un volto scomposto che non penso verrà tollerato ancora a lungo».



# LOMBARDIA

## Collegio 1

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI   | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA  |
|---|--|---|---|--|---|---|---|
| 1 Prodi Romano<br>2 Fassino Piero<br>3 Letta Enrico<br>4 Levi Riccardo Franco<br>5 Pollastrini Barbara Maria Simonetta<br>6 Visco Vincenzo Alfonso<br>7 Monaco Francesco detto Franco<br>8 Fumagalli Marco<br>9 Quartiani Erminio Angelo<br>10 Farinone Enrico<br>11 Grillini Franco<br>12 Mantini Pierluigi<br>13 De Biasi Emilia Grazia<br>14 Fiano Emanuele<br>15 Zaccaria Roberto<br>16 Duilio Ercolino detto Lino<br>17 Adamo Marilena<br>18 Loddò Santo Adamo<br>19 Rossi Eva<br>20 Ravasi Ignazio<br>21 Caputo Filippo<br>22 Peluffo Vinicio Giuseppe Guido<br>23 Nottarpietro Adalberto<br>24 Gaiotto Saimon<br>25 Nava Antonio<br>26 Robles Vito Roberto Psdi<br>27 Bergadano Ornella Paola<br>28 Feudi Giacomo<br>29 Taverna Cristiano Carlo<br>30 Verga Franco<br>31 Steffanoni Martino<br>32 Comencini Alberto Eugenio<br>33 Ghidini Comotti Luisa<br>34 Fiorito Maria Arcangela<br>35 Cova Ilaria<br>36 Broglia Antonia<br>37 De Gaetano Donatella Anna Emilia<br>38 Lionetti Giuseppe detto Pipo<br>39 Laforgia Francesco<br>40 Marinoni Monica | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Mascia Graziella<br>3 Rocchi Augusto<br>4 Farina Daniele<br>5 Diolli Irma Domenica<br>6 Costa Antonio<br>7 Guagnetti Pierangelo<br>8 Firenze Roberto Silvio<br>9 Acerboni Roberto<br>10 Amura Salvatore<br>11 Angelico Giuseppe Giovanni detto Pino<br>12 Ascrizzi Vincenzo<br>13 Bertolini Lucia<br>14 Boccoli Corrado Mario Giuseppe<br>15 Boni Alice Selene<br>16 Carbone Gerardo<br>17 Casati Giovanna Maria<br>18 Cernotti Susanna<br>19 Ciocca Vittorio<br>20 Dalerba Damiano Giovanni<br>21 Elia Francesco<br>22 Fantuzzo Luisella<br>23 Giurati Anita<br>24 Granchelli Patrizia<br>25 Lardera Fausto Walter<br>26 Lesmo Chiara Maria<br>27 Maestroni Sergio Romeo<br>28 Martinighi Gabriele<br>29 Menapace Patrizia<br>30 Messineo Marco<br>31 Milanese Luigia Maria<br>32 Morabito Demetrio<br>33 Parozzi Rita<br>34 Riboldi Rosa<br>35 Riolo Giorgio<br>36 Rotondo Raffaele<br>37 Simone Mauro Giuseppe<br>38 Torri Giuseppe detto Pippo<br>39 Tucci Gianfranco detto Franco<br>40 Zonta Silvana Elda | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Lion Marco<br>3 Monguzzi Carlo<br>4 Francescato Grazia Carla detta Grazia<br>5 Piazza Camillo<br>6 Poletti Roberto<br>7 Cortiana Fiorello<br>8 Domenico Lomelo detto Mimmo<br>9 Cerea Veronica<br>10 Molteni Massimo<br>11 Facchinetti Luciana Bruna<br>12 Della Rovere Roberto<br>13 Riva Loris Angelo Luigi<br>14 Fimiani Fabio Pasquale Roberto<br>15 Apuzzo Stefano<br>16 Mauri Roberto<br>17 Ganini Cristina<br>18 Latella Raffaella<br>19 Morelli Gianfranco<br>20 Sgabelloni Massimo<br>21 Sandolo Augusto<br>22 Magni Renato<br>23 Repossi Roberto detto Rep<br>24 Tosi Pierangelo<br>25 Berardocco Antonietta<br>26 Ciaramella Valentina<br>27 Ciampaglia Luigino<br>28 Carpinelli Michelangelo<br>29 Cucchi Vincenza<br>30 Scanagatti Patrizia<br>31 Ghidori Stefania<br>32 Chidoni Stefano<br>33 Carvaggio Pietro<br>34 Sarvittore Rita Anna<br>35 Rizzo Carla<br>36 Lumini Monica<br>37 Viscovo Vincenzo | 1 DiIiberto Oliviero<br>2 Sgobio Cosimo Giuseppe detto Pino<br>3 Pagliarini Giovanni detto Gianni<br>4 Hack Margherita<br>5 Saletti Achille<br>6 Chiarini Stefano<br>7 Clementi Sandro<br>8 Antenucci Mario<br>9 Barbada Sonia<br>10 Baroni Maria Carla<br>11 Bastone Giovannina<br>12 Berte' Carla Silvia<br>13 Bertolazzi Osvaldo<br>14 Betta Elena<br>15 Castano Simona<br>16 Cirella Antonietta Lina<br>17 Corso Francesca<br>18 D'Avola Zaira<br>19 Erba Mario<br>20 Farina Maria Teresa<br>21 Fontana Lucia<br>22 Fornasier Antonietta<br>23 Fracasso Mariella<br>24 Ismail Mohamed Marian<br>25 La Corte Angela<br>26 Lamperti Osvaldo<br>27 Lampugnani Oscar Carlo<br>28 Magni Giampiero Armido<br>29 Merlotti Mauro<br>30 Moneta Antonio<br>31 Monga Mariangela<br>32 Nardi Federico<br>33 Proietto Michelangelo<br>34 Rizzo Carla<br>35 Sanclemente Andrea<br>36 Santovito Concetta | 1 Boselli Enrico<br>2 Bonino Emma<br>3 Cappato Marco<br>4 Villetti Roberto<br>5 Turco Maurizio<br>6 Fumagalli Sergio Guido<br>7 Parachini Mirella<br>8 Farina Maria Antonietta in Cosciani<br>9 Vertemati Fernando<br>10 Litta Modigliani Alessandro Giulio<br>11 Grancini Alberto<br>12 Fischer Federico<br>13 Mastrangelo Marco<br>14 Cordedda Antonia<br>15 Cozzi Mara<br>16 Anghileri Giovanni Massimo Stefano<br>17 Dacquino Eloisa<br>18 Angiolillo Franca Letizia<br>19 Boccamera Dario<br>20 Asinari Di San Marzano Alessandro Giulio<br>21 Vertemati Roberto Giuseppe Maria<br>22 Corradi Luisa Gabriella<br>23 Locatelli Flavio<br>24 D'Acchille Roberto<br>25 Pacchiari Pierpaolo<br>26 De Marco Gaetana Elisabetta<br>27 Giovetti Gloria Maria Angela<br>28 Lancini Giancarlo<br>29 Parlato Delfino<br>30 Molinari Maria Cristina<br>31 Carion Giuliano<br>32 Scuriatti Angelo<br>34 Giordano Raffaele<br>35 Sanua Barbara<br>36 Cossu Giulio<br>37 Bellocchio Marco<br>38 Rondolino Fabrizio<br>39 Stanzani Ghedini Sergio Augusto<br>40 De Giovanni Biagio | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Calò' Giorgio<br>3 Orlando Leoluca<br>4 Pedica Stefano<br>5 Carino Giuliana<br>6 Palermo Adolfo<br>7 Ricci Franca<br>8 Calabretta Francesca<br>9 Rossi Federica<br>10 Strohhecker Massimo<br>11 Maarouf Dafali Lala Zneb<br>12 Sarcina Lucia<br>13 Ceratti Alessandro<br>14 Traschwandner Greta Matilde<br>15 Policastro Donato<br>16 Capobianco Raffaella<br>17 Nsungumulemy Jean Damascene<br>18 Pantaleo Pasqua<br>19 Marsili Marco<br>20 Stranieri Antonia<br>21 Izzo Antonio<br>22 Campanella Tiziana<br>23 Centenari Bruno<br>24 Nichetti Sara<br>25 Villa Mauro<br>26 Pizzi Roberto Vittorio<br>27 De Guglielmo Anna Maria<br>28 Muraca Antonio<br>29 Amato Damiano<br>30 Bellon Romeo<br>31 Carrieri Marcello<br>32 Berardinucci Gabriella<br>33 Scuriatti Angelo<br>34 Giordano Raffaele<br>35 Mori Roberto<br>36 Balzano Rosangela<br>37 Tosi Tiziana In Freddi<br>38 Toppeta Alfredo Vincenzo<br>39 Pazzi Maria Luisa<br>40 Campanini Manuela Silvia Marisa | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Italia Giuseppe<br>4 Rossi Mauro Emilio<br>5 Pascale Brigida<br>6 Giuseppeina Giulia<br>7 Leone Mario<br>8 Casarini Tiziano<br>9 Marangoni Pietro<br>9 Barco Mario<br>10 Izzo Nicola<br>11 Bertone Giacomo<br>12 Pernice Natalia<br>13 Motta Michele<br>14 Rocchi Emanuela Lucia<br>15 Rea Franco<br>16 Ferone Raffaella<br>17 Devecchi Giovanni<br>18 Barenghi Marcello<br>19 Siotto Giovanni<br>20 Marchesani Carla<br>21 Airolidi Alex<br>22 Barbieri Sergio<br>23 Carloni Alessandro<br>24 Sala Roberto<br>25 De Ponti Ermanno Oliviero<br>26 Debe' Simona<br>27 Di Paolo Christian<br>28 Evangelista Renato<br>29 Forlani Pierina<br>30 Gargantini Aquilino<br>31 Luzzi Luigi<br>32 La Rossa Pietro<br>33 Marchetti Nunzio<br>34 Merlo Francesco<br>35 Olivo Beniamino Carmelo<br>36 Pochinesta Serafino<br>37 Ialongo Alberto<br>38 Rendina Franco<br>39 Sala Raffaele<br>40 Sechi Guglielmo | 1 Oliverio Antonio<br>2 Rizzi Antonio<br>3 Borgonovo Piergiorgio<br>4 Hamadi Mohamed<br>5 De Feudis Pasquale<br>6 D'Elpidio Dante<br>7 Cugliari Emilio<br>8 Gamba Massimo Pantaleo<br>9 Parise Paolo<br>10 Addisi Luigi Calogero<br>11 Lombardo Salvatore<br>12 Castiglia Antonio<br>13 Padula Giuseppe<br>14 Aprea Pasquale<br>15 Fiorillo Antonio<br>16 Pozzi Claudio<br>17 Mannucci Cesare Loris<br>18 Sperti Vito<br>19 Acquati Piergiorgio<br>20 Catania Pietro Paolo<br>21 Bosa Luca Alberto<br>22 Terruzzi Claudio<br>23 Caputi Sara<br>24 Piovesan Vanessa<br>25 Valente Stefano<br>26 Guzzo Francesco Saverio<br>27 Turconi Anna Paola<br>28 Nucera Simona<br>29 Casadio Giorgio<br>30 Esposito Roberto<br>31 Giacobbi Fabio<br>32 Meraviglia Salvatore<br>33 Calia Roberto<br>34 Garau Virgilio<br>35 Vella Emanuela Maria<br>36 Zaccaria Felice Vittorio<br>37 Putrino Rocco<br>38 Tosi Giancarlo<br>39 Cemuschi Giovanni Battista<br>40 Maffioni Emanuele |

## Collegio 2

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI   | UDEUR MASTELLA  |
|--|---|---|---|--|--|--|---|
| 1 Franceschini Dario<br>2 Migliavacca Maurizio<br>3 Lanzillotta Linda<br>4 Tolotti Francesco<br>5 Buffo Gloria<br>6 Del Bono Emilio<br>7 Ferrari Pierangelo<br>8 Misiani Antonio<br>9 Rusconi Antonio<br>10 Fabris Mauro<br>11 Marantelli Daniele<br>12 Sanga Giovanni<br>13 Renzoni Rosalba<br>14 Pettinari Luciano<br>15 Codurelli Lucia<br>16 Reduzzi Giuliana<br>17 Livio Andrea<br>18 Simonini Martina<br>19 Zecchillo Giuseppe<br>20 Jennarelli Giuseppe<br>21 Peli Diego<br>22 Dorigato Maria<br>23 Alfieri Alessandro<br>24 Azzola Maria Teresa<br>25 Sibilla Maria Chiara<br>26 Morganti Graziano<br>27 Pirovano Luigi<br>28 Carignola Luca<br>29 Loreface Bruno<br>30 Robles Vito Roberto<br>31 Radice Luca<br>32 Col Raniero<br>33 Moleri Paolo Angelo<br>34 Benini Giovanna<br>35 Servidati Maria Rosaria<br>36 Assi Elena<br>37 Piva Alessandra Luigia<br>38 Galli Eleonora<br>39 Silvestri Simona<br>40 Marelli Savina<br>41 Motta Stefano<br>42 Stampa Alessio<br>43 Trabucchi Ezio Geremia | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Alfonso Gianni<br>3 Maurizio Zipponi<br>4 Ezio Locatelli<br>5 Siniscalchi Sabina<br>6 Baresi Gianmaria detta Gianna<br>7 Colombo Cinzia<br>8 Tettamanti Renato<br>9 Valsecchi Claudia<br>10 Libera Massimo<br>11 Lombardi Marco detto Mirko<br>12 Armanni Vittorio<br>13 Bellosi Oscar<br>14 Benini Donatella<br>15 Boffelli Paolo<br>16 Boleso Chiara<br>17 Bono Alessandro<br>18 Bono Vanda Maria<br>19 Botticini Giovanni detto Vanni<br>20 Canipari Paolo<br>21 Caracciolo Silvia<br>22 Cassani Paolo<br>23 Chiesa Umberto<br>24 Cicotti Luigina<br>25 Colzani Simona<br>26 Cortinovis Morgan<br>27 Damioi Valeria<br>28 Facchi Renzo Ivan<br>29 Herrera Gustavo Adalberto<br>30 Lavelli Nadia<br>31 Magni Gian Maria Maddalena<br>32 Manzoni Giovanni<br>33 Mazzucchetti Maurizio Giulio<br>34 Mojoli Margherita<br>35 Morandi Eugenio<br>36 Poinelli Rossella<br>37 Sala Marco<br>38 Saporiti Tiziano<br>39 Saresini Valter<br>40 Scali Nicodemò<br>41 Tentori Dante<br>42 Trevisani Maria Pia<br>43 Trussardi Roberto | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Lion Marco<br>3 Monguzzi Carlo<br>4 Francescato Grazia Carla detta Grazia<br>5 Piazza Camillo<br>6 Poletti Roberto<br>7 Cortiana Fiorello<br>8 Saponaro Marcello<br>9 Boninsegna Liliana<br>10 Mori Paolo<br>11 Strada Roberto<br>12 Pugliese Rocco<br>13 Zucchi Raffaella<br>14 Amorino Fausto<br>15 Bertoli Roberto<br>16 Muzio Costantino<br>17 Milani Cristina<br>18 Bondio Fabrizio detto Cippo<br>19 Bossio Franco<br>20 Bossi Piero detto Olvaldo<br>21 Briccalli Chiara<br>22 Cerardi Cosimo<br>23 Colosini Carlo<br>24 De Danielli Alessandro<br>25 Desante Giacomo Massimiliano<br>26 Fasciani Romano<br>27 Flora Ruggiero<br>28 Forcella Luigi<br>29 Galasso Cosimo detto Mimmo<br>30 Giacometti Elio<br>31 Goffredi Maurizio<br>32 Gottardi Ermenegilda<br>33 Lapolla Filippina<br>34 Locatelli Ferdinando<br>35 Minini Ivano<br>36 Nardi Maria detta Elena<br>37 Nicolini Oliviero<br>38 Pedersoli Rosa<br>39 Pellacini Francesco detto Franco<br>40 Pitaresi Giuseppe detto Pippo<br>41 Sciddurlo Domenico detto Mimmo<br>42 Tagliani Giuseppe<br>43 Visconti Domenico | 1 DiIiberto Oliviero<br>2 Pagliarini Giovanni detto Gianni<br>3 Perugini Monica<br>4 Polenghi Daniela<br>5 Amati Daniela<br>6 Forcella Maurizio<br>7 Tosatto Guido<br>8 Proietto Davide<br>9 Gugliatti Attilio<br>10 Scandroglio Paolo<br>11 Achilli Silvia<br>12 Alborghetti Monica<br>13 Arrigoni Erminia<br>14 Astori Elena<br>15 Barcella Riccardo<br>16 Belli Armando<br>17 Benzi Virgilio<br>18 Bondio Fabrizio detto Cippo<br>19 Bossio Franco<br>20 Bossi Piero detto Olvaldo<br>21 Briccalli Chiara<br>22 Cerardi Cosimo<br>23 Colosini Carlo<br>24 De Danielli Alessandro<br>25 Desante Giacomo Massimiliano<br>26 Fasciani Romano<br>27 Flora Ruggiero<br>28 Forcella Luigi<br>29 Galasso Cosimo detto Mimmo<br>30 Giacometti Elio<br>31 Goffredi Maurizio<br>32 Gottardi Ermenegilda<br>33 Lapolla Filippina<br>34 Locatelli Ferdinando<br>35 Minini Ivano<br>36 Nardi Maria detta Elena<br>37 Nicolini Oliviero<br>38 Pedersoli Rosa<br>39 Pellacini Francesco detto Franco<br>40 Pitaresi Giuseppe detto Pippo<br>41 Sciddurlo Domenico detto Mimmo<br>42 Tagliani Giuseppe<br>43 Visconti Domenico | 1 Boselli Enrico<br>2 Bonino Emma<br>3 Villetti Roberto<br>4 Cappato Marco<br>5 D'Elia Sergio<br>6 Turci Lanfranco<br>7 Buglio Salvatore<br>8 Simi Giulia<br>9 Fermi Ettore<br>10 Federico Valerio<br>11 Crivelli Paolo<br>12 Barbaro Gabriella<br>13 Venrice Giacomo<br>14 Carlone Filomena<br>15 Greco Angelo<br>16 Carzaniga Paolo<br>17 Farovini Paola<br>18 Chiarone Davide<br>19 Campana Miriam<br>20 Corti Stefano<br>21 Riva Edoardo<br>22 Crocchi Carlo<br>23 Bressanelli Giampiero<br>24 Consolati Pietro Angelo<br>25 Arnaboldi Angelo<br>26 Lopane Oscar<br>27 Floria Ruggiero<br>28 Ranica Silvano<br>29 Myallonier Giorgio<br>29 Bettoni Cristina<br>30 Panzeri Vanda<br>31 Gatta Rudi<br>32 Paoli Stefano<br>33 Trentini Luca<br>34 Pede Veronica<br>35 Ottini Epifanio<br>36 Rapella Anna<br>37 Moliana Veronica<br>38 Sansi Giovanni<br>39 Ravasi Giovanni<br>40 Saggese Domenico<br>41 Cantoni Luciano<br>42 Rondolino Fabrizio<br>43 De Giovanni Biagio | 1 Di Pietro Antonio<br>2 D'Ulizia Luciano<br>3 De Toni Gianpiero<br>4 Rota Ivan<br>5 Poidomani Pietro<br>6 Migliorati Giovanni<br>7 Milani Alessandro<br>8 Burgio Carmelo<br>9 Guaiana Armando<br>10 Rossi Federica in Gasparini<br>11 Gazich Piergiorgio<br>12 Berardino Mario<br>13 Borsotti Vilma<br>14 Sanna Andrea Giovanni Antonio<br>15 Guerrini Giacomo Noris<br>16 Buccini Giovanni<br>17 Crosta Cesare<br>18 Sposi Federica<br>19 Salvia Angela<br>20 Luoni Angelo<br>21 Scuden Panebianco Carmelo<br>22 Ricci Fabrizio<br>23 Bassi Maria Gabriella<br>24 Consolati Pietro Angelo<br>25 Rizzo Maria Raimonda<br>26 Ghisalberti Danilo<br>27 Vodola Mariella<br>28 Chert Walter<br>29 Marsili Marco<br>30 Valsecchi Gian Carlo<br>31 Longhi Ernesto<br>32 Colantonio Giuseppe<br>33 Giorgi Loredana<br>34 Paghera Danilo Roberto<br>35 Follì Giovanni<br>36 Fanizzi Anna<br>37 Abbnagale Donato Mario<br>38 Valsecchi Renato<br>39 Mastrogiorgio Giuseppe<br>40 Rolla Vittorio<br>41 Nava Antonella<br>42 Cozzola Michele<br>43 Virgone Alessia | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Italia Giuseppe<br>4 Rossi Mauro Emilio<br>5 Pascale Brigida<br>6 Giuseppeina Giulia<br>7 Leone Mario<br>8 Casarini Tiziano<br>9 Marangoni Pietro<br>10 Izzo Nicola<br>11 Bertone Giacomo<br>12 Pernice Natalia<br>13 Motta Michele<br>14 Rocchi Emanuela Lucia<br>15 Rea Franco<br>16 Ferone Raffaella<br>17 Devecchi Giovanni<br>18 Marchesani Carla<br>19 Gargantini Aquilino<br>20 Forlani Pierina<br>21 Siotto Giovanni<br>22 Bino Roberto<br>23 Bove Viviana<br>24 Ialongo Alberto<br>25 Marchetti Nunzio<br>26 Mucchetti Gianluca<br>27 Riccobelli Fabio<br>28 Barenghi Marcello<br>29 Sechi Guglielmo<br>30 Sala Raffaele<br>31 Cremona Michele Massimo<br>32 Sala Roberto Carlo<br>33 Orosengo Bruno<br>34 Pochinesta Serafino<br>35 Bosio Ramona<br>36 Mayer Luciano<br>37 Sola Franco<br>38 Mascheroni Camillo<br>39 Zamboni Elena<br>40 Barbieri Sergio<br>41 La Rossa Pietro<br>42 Foddanu Claudia<br>43 Fiore Antonio Domenico Giovanni | 1 Pasquale De Feudis<br>2 Giuseppe Morrone<br>3 Martino Venturini<br>4 Orio Zaffanella<br>5 Domenico Iobizzi<br>6 Ernesto Palermo<br>7 Achille Corrado Patricolo<br>8 Sara Caputi<br>9 Gianluca Ferrari<br>10 Dante D'Elpidio<br>11 Oscar Roberto Fenice<br>12 Davide Rosa<br>13 Claudio Fico<br>14 Anna Paola Turconi<br>15 Mariateresa Morandi<br>16 Enrico Castiglioni<br>17 Alberto Maffei<br>18 Angelo Salvo<br>19 Gianluca Paghera<br>20 Luisa Pistocchi<br>21 Carlo Locatelli<br>22 Palmirino Talario<br>23 Francesco Gerosa<br>24 Fernando De Francesco<br>25 Mariagrazia Battaglia<br>26 Anna De Simone<br>27 Claudia Lauri<br>28 Eugenio Alessandro Manenti<br>29 Francesco Tucci<br>30 Luigi Pera<br>31 Vincenzo Di Pasquale<br>32 Fedele Galli<br>33 Anna Maria Bruno<br>34 Antonio Signori<br>35 José Carlos La Fratta<br>36 Giovanni Bonaricco<br>37 Vincenzo Lauricella<br>38 Angelo Sepe<br>39 Domenico Giordano<br>40 Andrea Guerrino Daniele<br>41 Francesco Tomaselli<br>42 Franco Sinatra<br>43 Stefano Macri |

## Collegio 3

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI   | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI   | UDEUR MASTELLA   |
|---|---|---|--|--|--|--|--|
| 1 Pollastrini Barbara<br>2 Garofani Francesco Saverio<br>3 Zucchi Angelo<br>4 Burchiellaro Gianfranco<br>5 Ruggeri Ruggero<br>6 Fontana Cinzia Maria<br>7 Cioffi Sandra<br>8 Passoni Sara<br>9 Craxi Vittorio<br>10 Biondi Giovanni Battista Maria<br>11 Tramezzani Paola<br>12 Cupella Ghisolfi Fabrizia<br>13 Zeliotti Rossella<br>14 Schiaretti Amos<br>15 Piloni Matteo | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Burgo Alberto<br>3 Gaddi Matteo<br>4 Zampini Cinzia<br>5 Zanocco Maria Cristina<br>6 Abbà Giuseppe<br>7 Battistelli Cesare<br>8 Cesani Silvana<br>9 Fadda Maria<br>10 Genova Pablo<br>11 Lodovisi Ferruccio<br>12 Mimelli Sergio<br>13 Piloni Lucia<br>14 Prandini Stefano<br>15 Russo Maria Rosaria | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Cortiana Fiorello<br>3 Francescato Grazia Carla detta Grazia<br>4 Fontana Enrico<br>5 Poletti Roberto<br>6 Putignano Assunta<br>7 Croci Grazia<br>8 Genova Claudia<br>9 Quagliato Alice<br>10 Ladina Andrea<br>11 Lodi Matteo<br>12 Adrigo' gianemilio<br>13 Scappi Giordino<br>14 Pavan Roberto detto Lobo<br>15 Termini Giuseppe | 1 DiIiberto Oliviero<br>2 Pagliarini Giovanni detto Gianni<br>3 Polenghi Daniela<br>4 Perugini Monica<br>5 Ongari Pierangelo<br>6 Cafaro Vito<br>7 Bedotti Marisa<br>8 Sandri Renato Vittorio<br>9 Bucci Sabatini Anna Luigia<br>10 Cagnola Tiziano<br>11 Cicognini Piera<br>12 Fagnani Cleofe<br>13 Lolli Annamaria<br>14 Pavan Roberto detto Lobo<br>15 Usvardi Marcella | 1 Boselli Enrico<br>2 Bonino Emma<br>3 Cappato Marco<br>4 Villetti Roberto<br>5 Ravelli Sergio Pasquale<br>6 Gianolio Paolo<br>7 Biancardi Guido<br>8 Paglia Antonio<br>9 Favalli Fabio<br>10 Parea Federico Maria<br>11 Lolzi Elvira<br>12 Tortato Giancarlo<br>13 Tonelli Tommaso<br>14 Caleffi Paolo<br>15 Righetti Pierpaolo | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Orlando Leoluca<br>3 Marsili Marco<br>4 Pera Giambattista<br>5 Speringo Alfonso<br>6 Fulvio Flavia Francesca<br>7 Misti Aurelio Salvatore<br>8 Graziano Benedetta<br>9 Guerrini Giacomo Noris<br>10 Sanna Andrea Giovanni Antonio<br>11 Aradon Claudio<br>12 Piloni Maria<br>13 Piazza Angelo<br>14 Romanelli Vincenzo<br>15 Squillace Domenico | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Italia Giuseppe<br>4 Rossi Mauro Emilio<br>5 Pascale Brigida<br>6 Giuseppeina Giulia<br>7 Leone Mario<br>8 Casarini Tiziano<br>9 Marangoni Pietro<br>9 Barco Mario<br>10 Izzo Nicola<br>11 Pernice Natalia<br>12 Motta Michele<br>13 Rocchi Emanuela Lucia<br>14 Devecchi Giovanni<br>15 Marchesani Carla | 1 Francesco Adenti<br>2 Rosa Chiericati<br>3 Domenico Chiodi<br>4 Denny Mazzilli<br>5 Giampaolo Cerri<br>6 Gianmario Molinari<br>7 Lorenzo Silvani<br>8 Luca Ivan Messina<br>9 Fabrizio Chirico<br>10 Sonia Cremascoli<br>11 Luigi Bardone<br>12 Paolo Maio<br>13 Dante D'Elpidio<br>14 Ivan Giuberti<br>15 Luca Mangiarotti |

# La Confindustria: «Un attacco inaccettabile»

Montezemolo si difende, ma è in corso un'Opa dei berlusconiani sull'associazione

di Bianca Di Giovanni inviata a Vicenza

**NON ERA MAI SUCCESSO** che tra i vertici di Confindustria e il governo in carica si scavasse un solco come quello di Vicenza. Ci vorrà ancora tempo per comprendere il senso vero dell'operazione targata Berlusconi. Apparentemente incomprensibile.

In quel contesto il centro-destra partiva avvantaggiato, e Giulio Tremonti stava dimostrando che dal duello a distanza con Romano Prodi la casa delle libertà poteva uscire vincente. Un vantaggio andato in fumo proprio per l'uscita del pre-

mier. Silvio Berlusconi ha voluto strafare e puntare alla delegittimazione di Montezemolo e il gruppo dirigente. Perché? Certo, con la sua mossa ha vestito gli abiti del leader popolare che combatte contro il «Gotha» dell'imprenditoria, visto come ingiustamente privilegiato. Populismo, insomma. Solo quello? «È inaccettabile il tentativo prepotente di delegittimare Confindustria - ha scritto ieri il comitato di presidenza di Viale dell'Astronomia - Confindustria nel solco della sua storia e delle sue migliori tradi-

zioni e intende restare un'associazione libera e indipendente». Il convegno di Vicenza - continuano gli industriali - voleva offrire la possibilità di formarsi un'opinione. Questo «è stato possibile finché sono state rispettate regole chiare e preventivamente concordate, così come è accaduto nei confronti con gli imprenditori del candidato premier del centro sinistra e del vicepresidente del Consiglio». Parole misurate, che non entrano nel pacchetto di mischia che sta combattendo nelle retrovie confindustriali. Un corpo a corpo in cui si sta coagulando la parte uscita a pezzi dalle consultazioni che hanno incoronato Montezemolo leader dell'associazione. E non è un caso che questo accada proprio in Veneto. Due anni fa era stato proprio grazie a Massimo Calcearo, presidente dell'associazione vicentina, che Montezemolo era riuscito a strappare il Veneto al suo antagonista Nicola

## ICOSPIRATORI

Confalonieri



D'Amato



Tognana



Malgara



Tognana, indicato dal presidente uscente Antonio D'Amato. Per Tognana all'epoca non ci fu storia: tant'è che si ritirò. Ma la «pancia» dei piccoli del Triveneto, leghisti nell'anima, quelli che odiano i «musi gialli» e che «lavorano tutti i giorni anche la domenica» (parole di Berlusconi) è rimasta sul piede di guerra. A Vicenza il premier ha parlato proprio a loro, sapendo di attizzare la brace sotto la cenere. Una voce, poi smentita, parlava ieri di una telefonata preventiva di D'Amato a Berlusconi. Quella non c'è stata, ma di sicuro c'è stato un incontro con Tognana dopo il bagno di folla alla Fiera di Vicenza. Insomma, le truppe dei piccoli che si sentono vessati dalle tasse e dalla concorrenza si ricompattano. E sicuramente se la «cordata» anti-Montezemolo dovesse prendere forma, D'Amato farà la sua parte. Tra i più scatenati poi pare ci sia Giulio Malgara, presidente dei pub-

blicitari. Un ruolo pesante potrebbe avere anche Fedele Confalonieri, membro del direttivo di Confindustria. A questo punto la mossa di Berlusconi sembra puntare non solo alle urne (scaldare i suoi per distoglierli dall'indifferenza), ma anche al dopo-voto: in caso di sconfitta potrebbe comunque contare su una componente confindustriale. Ma è davvero così in discesa la strada del premier? A quanto sembra le reazioni a Vicenza non sono state proprio analoghe al clima che si respirava in sala. «Questi non li voto più» avrebbe detto lo stesso Calcearo, che pure nel 2001 aveva scelto Fl. Magari ora punterà su una delle altre due punte. Anche altri forzisti pare siano usciti molto irritati da questo attacco ai vertici del sistema confindustriale. Ad appoggiarlo ci restano solo i leghisti. Quanto al sud, il trampolino che aveva lanciato D'Amato, oggi non è più come cinque anni fa. La scalata si fa dura.

### «Io, industriale di sinistra perché contro la povertà»

«L'imprenditore di sinistra non pensa allo scheletro nell'armadio, ma pensa un po' di meno alla ricchezza personale e un po' di più alla povertà altrui». Raffaele Colombrino, proprietario di una fabbrica ad Acerra, in provincia di Napoli, produttrice di finestre e sportelli per treni, si autodefinisce «di sinistra» e risponde, così, alle accuse scagliate a Vicenza da Silvio Berlusconi. «Ero disoccupato, sono diventato imprenditore e non dimentico le mie origini» - spiega. E annuncia che acquisterà uno spazio a pagamento su un quotidiano per dare una risposta compiuta a quella che considera «un'inesattezza» del presidente del Consiglio.

### E Tremonti alla fine restò deluso

«Bravo Silvio hai fatto bene». Nel mezzo dello show di Berlusconi Giulio Tremonti sostiene il premier e gli sussurra il suo appoggio davanti alla platea in fiamme. Fino a un certo punto, però. Quando è iniziato l'attacco diretto a Diego Della Valle il vicepremier si è irrigidito. Si è girato verso Ferruccio De Bortoli ed ha sussurrato: «Finiamola qui». In quel momento sapeva che era sfumata la sua partita contro Prodi. Il can-can mediatico si sarebbe concentrato sulla delegittimazione di Montezemolo e non sul duello con il centro-sinistra. L'imbarazzo del vicepremier era evidente. In ogni caso Tremonti è rimasto in prima fila fino alla fine.

L'INTERVISTA **DIEGO DELLA VALLE** L'imprenditore aggredito dal premier commenta lo show di Vicenza: dobbiamo essere preoccupati per come sta Berlusconi

## Un uomo sull'orlo di una crisi di nervi, la famiglia l'aiuta

di Marco Bucciattini / Firenze

«Un uomo stanco, distrutto, sull'orlo di una crisi di nervi. La famiglia lo faccia riposare per qualche mese». La sua Fiorentina ha appena battuto in rimonta l'Ascoli, a Diego Della Valle chiedono di Brocchi, mediano a perfiato capace di un gol importante, «un ottimo uomo, ce ne vorrebbero in Italia...», risponde Della Valle e si vede, al sole, la ferita aperta da rimarginare. L'accusa infamante del premier Berlusconi di avere scheletri negli armadi, di cercare l'appoggio della sinistra e la conseguente protezione dei magistrati. Della Valle stava già salendo sulla monovolume Toyota Previa, diretto all'aeroporto di Roma, quando l'urgenza di sanare quella ferita lo ha riportato dai giornalisti. «Non è più lucido, Berlusconi. L'ho visto in faccia, mi ha fatto un brutto effetto, un'espressione cattiva che non si può riconoscere in un uomo normale. Fa paura pensare che deve guidare l'Italia ancora per venti giorni. Avrà bisogno di un periodo di riposo lungo per metterlo in condizione di tornare una persona che si può permettere un dialogo normale con chiunque»

### Si aspettava un così duro attacco personale?

«Non mi aspettavo quell'attacco e quelle parole da parte di un Presidente del Consiglio. Oddio, da Berlusconi però mi aspetto di tutto, e un ragazzo così folkloristico che ci ha abituato a sortite di questo rango...».

### Quali scheletri ci sono nei suoi armadi, Della Valle?

«Mi viene da sorridere, ma è un'insinuazione calunniosa. Le nostre aziende hanno molti anni di storia, di lavoro, di sudore. Senza mai chiedere un regalo a nessuno, perché siamo una famiglia onesta. Non ho la vocazione della vittima ma in casa mia non abbiamo nemmeno gli armadi. Altro che scheletri...»

### A parte il passaggio che l'ha vista chiamata in causa direttamente, cosa pensa dell'arringa del premier agli industriali?

«Le solite parole, il solito fumo. E invito tutti a smetterla di parlare di Berlusconi: parliamo dei problemi del Paese, della gente. Bisogna dare un futuro ai ragazzi, assicurare il lavoro alle persone, riapren-

do le fabbriche, dando loro certezze per garantirne lo sviluppo. Bisogna fare in modo che i pensionati arrivino alla fine del mese, situazione che attanaglia anche molte famiglie: di questo si deve parlare. E gli italiani hanno il diritto di sperare in un avvenire migliore».

### Ma l'accusa di Berlusconi è che sono guai fasulli, artifici dell'opposizione e dei giornali di sinistra per guadagnare il potere...

«Credo che andare in televisione e dipingere un paese che va bene, sano, senza problemi sia offensivo nei confronti degli italiani. La Banca d'Italia ha messo sul piatto i numeri della crisi: i numeri non sono né di destra, né di sinistra».

### Le è piaciuto l'intervento a Vicenza di Prodi, il giorno prima di Berlusconi?

«Non c'ero, non l'ho sentito. Gli imprenditori sono stufi delle parole, sono persone abituate ai fatti concreti e non alle trame cinematografiche, alle comparsate. Chiedete in Confindustria, fate un sondaggio su chi è piaciuto di più fra Berlusconi e Prodi...»

### Gli industriali con chi stanno?

«Confindustria è un'organizzazione seria, che - ripeto - si aspetta risposte adeguate dalla politica. E non può essere ridicolizzata da irruzioni con la claque al seguito come quella di sabato del premier».

I vertici di Confindustria confermano un improvviso aumento di persone durante l'intervento del premier, che si sarebbe portato dietro un centinaio di prezzolati sostenitori pronti all'applauso. In generale, che impressione ha avvertito fra gli altri imprenditori presenti?

«Un grande imbarazzo. È stata - davvero - un'invasione sgradevole che ha interrotto un convegno serio. Stava parlando il ministro Tremonti, era importante ascoltare le parole del ministro dell'economia, stava dicendo cose serie ed era stato ben accolto dagli industriali. Poi è arrivato Berlusconi. Io, come gli altri - a parte la claque che si porta abitualmente dietro - abbiamo ritenuto l'invasione un fatto di grande violenza e di mancanza di rispetto».

Perché? «Perché la tattica è questa: alzare la polvere, ridurre tutto a scontro, a due verità l'una contro l'altra e nascondere così i problemi del Paese».



Diego Della Valle ieri allo stadio di Firenze Foto Ansa

1.000.000 di posti auto a 1 euro\*.  
Imbattibile.



Sardegna, Corsica, Elba ad un prezzo senza rivali.

Tutte le rotte per tutto l'anno, luglio e agosto compresi.

Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40\*\* - www.moby.it e nelle agenzie di viaggio.

CAPITALIA Acquistando un biglietto Moby, per te in regalo la nuova Gruppo Bancario carta di credito ricaricabile Etica "Capitalia carta click E". Ritirala presso qualsiasi filiale di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire.



un viaggio più avanti.

\* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti esclusi a partire da Euro 1,70. Offerta soggetta a limitazioni. Consultare il tariffario Moby.  
\*\* Da rete fissa Euro cent, 6,12 alla risposta e Euro cent, 2,54 per minuto (IVA inclusa). Da rete mobile, tra Euro cent, 24,17 e Euro cent, 48,00 per minuto con scatto risposta tra Euro cent, 12,40 e Euro cent, 15,49 a seconda dell'operatore mobile (IVA inclusa).

# TRENTINO ALTO ADIGE

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEI VERDI  | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI   | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | UDEUR MASTELLA  |
|--|--|--|---|---|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Prodi Romano</li> <li>2 Bressa Gianclaudio</li> <li>3 Froner Laura</li> <li>4 De Torre Maria Letizia</li> <li>5 Betta Mauro</li> <li>6 Tommasini Christian</li> <li>7 Michelini Renzo</li> <li>8 Bontempelli Michele</li> <li>9 Merighi Claudia</li> <li>10 Ghirardini Guido</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Bertinotti Fausto</li> <li>2 Lucia Coppola</li> <li>3 Galletti Oreste</li> <li>4 Augscheller David</li> <li>5 Catalano Agostino</li> <li>6 Echer Giuliano</li> <li>7 Frizzi Rocco</li> <li>8 Molin Feremi Annamaria</li> <li>9 Pera Giancarlo</li> <li>10 Russo Giuseppa detta Beppa</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Boato Marco</li> <li>2 Kury Cristina Anna Berta</li> <li>3 Ferdigg Christian</li> <li>4 Berasi Oliva detta Iva</li> <li>5 Dello Sbarba Riccardo</li> <li>6 Loss Donata</li> <li>7 Letrari Elda</li> <li>8 Bombarda Roberto</li> <li>9 Trincanato Patrizia</li> <li>10 Frasnelli Hubert</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Diliberto Oliviero</li> <li>2 Carlini Carlo</li> <li>3 Hack Margherita</li> <li>4 Arcieri Calogero</li> <li>5 Pantano Giuliano</li> <li>6 Santoni Giovanni</li> <li>7 Scola Bruno</li> <li>8 Soprana Loredana</li> <li>9 Speccher Luisella</li> <li>10 Valduga Gianfranco</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Boselli Enrico</li> <li>2 Bonino Emma</li> <li>3 Trevisan Donatella</li> <li>4 Pasini Celso</li> <li>5 Chiomento Achille</li> <li>6 Sfondrini Giuseppe</li> <li>7 Degaspero Claudio</li> <li>8 Visintainer Lorenza</li> <li>9 Zantedeschi Claudia</li> <li>10 Zoller Nicola</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Antonio Di Pietro</li> <li>2 Bruno Firmani</li> <li>3 Franco Tomazzoni</li> <li>4 Giovanna Giugni</li> <li>5 Cristina Zanella</li> <li>6 Salvatore Smeraglia</li> <li>7 Angelo Fresch</li> <li>8 Enrico Greter</li> <li>9 Claudio Molinari</li> <li>10 Gerardo Carpentiero</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Daniele Maurizio Bormancin</li> <li>2 Franco Frisinghelli</li> <li>3 Carmelo Lentino</li> <li>4 Luca Turinelli</li> <li>5 Maurizio Toccoli</li> <li>6 Monica De Bertolis</li> <li>7 Vincenzo Vanacore</li> <li>8 Luca Rigotti</li> <li>9 Diva Malaspina</li> <li>10 Dante D'Elpidio</li> </ol> |

# VENETO

## Collegio 1

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   | I SOCIALISTI   |
|--|---|---|---|--|--|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Prodi Romano</li> <li>2 Rutelli Francesco</li> <li>3 De Piccoli Cesare</li> <li>4 Fincato Laura</li> <li>5 Naccarato Alessandro</li> <li>6 Frigato Gabriele</li> <li>7 Trupia Osvalda detta Lalla</li> <li>8 Colasio Andrea</li> <li>9 Fogliardi Gianpaolo</li> <li>10 Testa Federico</li> <li>11 Baratella Fabio</li> <li>12 Gozi Sandro</li> <li>13 Leon Paolo</li> <li>14 Collareda Pietro Maria</li> <li>15 Scapin Clara in Balestrieri</li> <li>16 Meneghelli Bruno</li> <li>17 Sbröllini Daniela</li> <li>18 Bolognini Duilio</li> <li>19 Zan Alessandro</li> <li>20 Rigoni Alessandro</li> <li>21 Bellomo Gianpaolo</li> <li>22 Quero Matteo</li> <li>23 Zanetti Caterina</li> <li>24 Zanon Enrico</li> <li>25 Borghesan Stefania</li> <li>26 Golin Silvano</li> <li>27 Mostarda Silvia</li> <li>28 Mainardi Maria Pia</li> <li>29 Borgia Lucia</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Bertinotti Fausto</li> <li>2 Patrizia Sentinelli</li> <li>3 Sperandio Gino</li> <li>4 Ruffini Daniela</li> <li>5 Khalil Ali detto Ali Raschid</li> <li>6 Adami Francesco</li> <li>7 Baldi Maria</li> <li>8 Barbieri Angiolino Mario</li> <li>9 Bassanese Franca</li> <li>10 Benvenuto Paolo</li> <li>11 Bussi Elisa</li> <li>12 Cibanca Luciana</li> <li>13 Canevarolo Giancarlo</li> <li>14 Caporali Chiara</li> <li>15 Facchin Marta</li> <li>16 Federico Nicoletta</li> <li>17 Geremia Redento</li> <li>18 Gobbi Paolo</li> <li>19 Magosso Rossana</li> <li>20 Michelini Paolo</li> <li>21 Oro Rina</li> <li>22 Peloso Annalisa</li> <li>23 Peretti Renato</li> <li>24 Pettenella Marco</li> <li>25 Rossi Giuseppina</li> <li>26 Tessari Katia</li> <li>27 Venturini Marco</li> <li>28 Xotta Germano</li> <li>29 Zantomasi Roberto</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Bettin Gianfranco</li> <li>2 Zanella Luana</li> <li>3 Caccia Giuseppe detto Beppe</li> <li>4 D'Agostino Aurora</li> <li>5 Guerrini Luciano</li> <li>6 Rosato Rosanna</li> <li>7 Miazzi Francesco</li> <li>8 Rizzato Maria Luisa</li> <li>9 Bruzzo Francois</li> <li>10 Magagna Claudio</li> <li>11 Romanin Guido</li> <li>12 Zanchin Laura</li> <li>13 Pasetto Emanuela in Trespidi</li> <li>14 Tagliapietra Lorena</li> <li>15 Zanella Carlo Eugenio</li> <li>16 Bonazzo David</li> <li>17 Carollo Giampaolo</li> <li>18 Cunico Maria</li> <li>19 Trande Nicola</li> <li>20 Del Bello Danilo</li> <li>21 Furlan Maria Luisa</li> <li>22 Scramoncin Giovanni detto Gianni</li> <li>23 Arzenton Renato</li> <li>24 Jackson Olol</li> <li>25 Gioli Luigi</li> <li>26 Melegari Maria Grazia</li> <li>27 Marinello Roberto</li> <li>28 Dicati Lorena Gloria</li> <li>29 Soligon Paola</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Diliberto Oliviero</li> <li>2 Galante Severino</li> <li>3 Venier Iacopo</li> <li>4 Pellegri Paola</li> <li>5 Andreose Francesca</li> <li>6 Barsella Gino</li> <li>7 Perini Graziano</li> <li>8 Fusari Margherita</li> <li>9 Berto Massimo</li> <li>10 Frezzato Luigi</li> <li>11 Bezzato Anna Maria</li> <li>12 Caneva Salvatore</li> <li>13 Bortoluzzi Michele</li> <li>14 Brusco Lores</li> <li>15 Riolfi Mariolina</li> <li>16 Devigli Giampaolo</li> <li>17 Masiero Agnese</li> <li>18 Scanduzzi Giovanni</li> <li>19 Petrancia Isabella</li> <li>20 Ceconin Stefano</li> <li>21 Sbizzer Sara</li> <li>22 Langella Giorgio</li> <li>23 Sinigaglia Sabrina</li> <li>24 Beghini Lorenzo</li> <li>25 Toniato Anna</li> <li>26 Garavello Marco</li> <li>27 Cicolin Nicola</li> <li>28 Traverso Gabriella</li> <li>29 Pertile Gianfranco</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Boselli Enrico</li> <li>2 Bonino Emma</li> <li>3 Cappato Marco</li> <li>4 Villetti Roberto</li> <li>5 Crema Giovanni</li> <li>6 Grotto Franco</li> <li>7 Vantini Laura</li> <li>8 De Robertis Lombardi Mauro</li> <li>9 Breviglieri Michele</li> <li>10 Tosetto Ennio</li> <li>11 Albertin Massimo</li> <li>12 Italiano Salvatore</li> <li>13 Bortoluzzi Michele</li> <li>14 Crivellari Margaret</li> <li>15 Santoro Rocco</li> <li>16 Manzati Silvio</li> <li>17 Finotto Davide</li> <li>18 Totolo Davide</li> <li>19 Tavella Mosè</li> <li>20 Moschin Giancarlo</li> <li>21 Zordan Stefania</li> <li>22 Pisano Giuseppe</li> <li>23 Zoccali Romualdo</li> <li>24 Zangrossi Cristiana</li> <li>25 Balbinot Monica</li> <li>26 Covi Carlo</li> <li>27 Favara Marco Guido</li> <li>28 Bellocchio Marco</li> <li>29 De Giovanni Biagio</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Di Pietro Antonio</li> <li>2 Borghesi Antonio</li> <li>3 Orlando Leoluca</li> <li>4 Clai Silvia</li> <li>5 Pedrini Egidio Enrico</li> <li>6 Biallo Angela in Baldini</li> <li>7 Albuzio Antonio</li> <li>8 Marsili Marco</li> <li>9 Velardita Marisa</li> <li>10 D'Alba Giuseppe</li> <li>11 Crosta Cesare</li> <li>12 Frigato Luciana</li> <li>13 Mazzi Marina</li> <li>14 Paganin Giuliano</li> <li>15 Tomasello Maria Isabella</li> <li>16 Taioli Luca</li> <li>17 Finotto Davide</li> <li>18 Cesarin Federico Valentino</li> <li>19 Culicchi Roberto</li> <li>20 Chioatto Luciana</li> <li>21 Astolfi Patrizia</li> <li>22 Pisano Giuseppe</li> <li>23 Tasinato Giovanni</li> <li>24 Orlando Enrica</li> <li>25 Isalberti Aldo</li> <li>26 Quintarelli Marilena</li> <li>27 Rigò Angela</li> <li>28 Cervone Gerardo</li> <li>29 Bonazzo Andrea</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Fatuzzo Carlo</li> <li>2 Sommella Fortunato</li> <li>3 Italia Giuseppe</li> <li>4 Rossi Mauro Emilio</li> <li>5 Pascale Brigida Giuseppina Giulia</li> <li>6 Leone Mario</li> <li>7 Casarini Tiziano</li> <li>8 Marangoni Pietro</li> <li>9 Barco Mario</li> <li>10 Izzo Nicola</li> <li>11 Bertone Giacomo</li> <li>12 Pernice Natalia</li> <li>13 Motta Michele</li> <li>14 Rocchi Emanuela Lucia</li> <li>15 Rea Franco</li> <li>16 Ferrone Raffaella</li> <li>17 Gargantini Aquilino</li> <li>18 Alongo Alberto</li> <li>19 Barenghi Marcello</li> <li>20 Siotto Giovanni</li> <li>21 Ferronato Daniela</li> <li>22 Zuin Walter</li> <li>23 Santerato Massimo Luigi</li> <li>24 Benico Claudio</li> <li>25 Milan Mariano</li> <li>26 Rotund Alexandru-Nicolae</li> <li>27 Pizzin Silvano</li> <li>28 Pagnossin Giuseppe</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Sante Perusi</li> <li>2 Luca Restello</li> <li>3 Alessandra Galeazzo</li> <li>4 Marcello Nicoletti</li> <li>5 Andrea Peretto</li> <li>6 Dante D'Elpidio</li> <li>7 Alessandro Solerti</li> <li>8 Angelina Boldo</li> <li>9 Giuseppe Massimo D'Andrea</li> <li>10 Salvatore Cuomo</li> <li>11 Giuseppe Brugnotti</li> <li>12 Giuseppe Careri</li> <li>13 Ivana Fabris</li> <li>14 Romano Ranghiero</li> <li>15 Ida Lonardi</li> <li>16 Isabella Ottobre</li> <li>17 Antonello Ciccotosto</li> <li>18 Gianluca Cappelletti</li> <li>19 Ugo Conte</li> <li>20 Baroni Fasanì</li> <li>21 Nicoletta Grismondi</li> <li>22 Ferronato Daniela</li> <li>23 Pietro Moglia</li> <li>24 Antonio Tangredi</li> <li>25 Salvatore Simonetti</li> <li>26 Sergio Tommasi</li> <li>27 Natascia Vianello</li> <li>28 Davide Volpe</li> <li>29 Maria Elena Osti</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Romeo Nadia</li> <li>2 Farnton Renzo</li> <li>3 Morello Luigi</li> <li>4 Bizzotto Marco</li> <li>5 Barison Matteo</li> <li>6 Bellati Nadia</li> <li>7 Boniolo Giuseppe Alessandro</li> <li>8 Boscolo Ornella</li> <li>9 Bruzzante Gianfranco</li> <li>10 Cavestro Pier Paolo</li> <li>11 Dall'Aglio Chiara</li> <li>12 Falcone Rosario</li> <li>13 Fiorini Nicola</li> <li>14 Floris Silvia</li> <li>15 Rocchi Emanuela Lucia</li> <li>16 Grimaldi Nunzia</li> <li>17 Ferrone Raffaella</li> <li>18 Lonardi Giovanna</li> <li>19 Lusi Nicola</li> <li>20 Marco Danielangelo</li> <li>21 Marconi Paolo</li> <li>22 Massignan Davide</li> <li>23 Montresor Amalia Maria</li> <li>24 Nicolò Matteo</li> <li>25 Pavan Arrigo</li> <li>26 Prati Camillo</li> <li>27 Riondino Alfredo</li> <li>28 Scivaldes Pia</li> <li>29 Storace Andrea</li> <li>30 Ulisse Emanuele</li> </ol> |

## Collegio 2

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI   | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI   | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   | I SOCIALISTI   |
|--|--|---|--|--|---|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Prodi Romano</li> <li>2 Bersani Pierluigi</li> <li>3 Fistarol Maurizio</li> <li>4 Martella Andrea</li> <li>5 Mura Silvia</li> <li>6 Satta Antonio</li> <li>7 Bimbi Franca</li> <li>8 De Piccoli Cesare</li> <li>9 Viola Rodolfo Giuliano</li> <li>10 Bettiol Claudia</li> <li>11 Granzotto Roberto</li> <li>12 Trentin Oscar</li> <li>13 De Matte' Donata</li> <li>14 Prossi Oliva detta Ilva</li> <li>15 Rosa Salva Piero</li> <li>16 Prevedello Francesca</li> <li>17 Zanchetta Roberto</li> <li>18 Juris Paola</li> <li>19 Brugnera Stefania in Scanferrini</li> <li>20 De Marco Luca</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Bertinotti Fausto</li> <li>2 Cacciari Paolo</li> <li>3 Khalil Ali detto Ali Raschid</li> <li>4 Sperandio Gino</li> <li>5 Sabiucci Alessandro</li> <li>6 Buroni Annamaria</li> <li>7 Corò Marcella</li> <li>8 Corso Andreina</li> <li>9 Crocco Heidi</li> <li>10 D'aguanno Giuseppe</li> <li>11 Guarnieri Valeria</li> <li>12 Lionello Luciana</li> <li>13 Picardi Eduardo</li> <li>14 Dal Bò Anna</li> <li>15 Rossi Anna Maria</li> <li>16 Scarpa Lidia</li> <li>17 Tabacchi Alberto</li> <li>18 Tondello Antonio</li> <li>19 Varisco Giorgio</li> <li>20 Vianello Roberta</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Zanella Luana</li> <li>2 Bettin Gianfranco</li> <li>3 Da Villa Ezio</li> <li>4 Fontana Enrico</li> <li>5 Lecis Marina</li> <li>6 Danielli Paride</li> <li>7 Furiato Carla</li> <li>8 Barbieri Armando</li> <li>9 Schiavon Giuseppina</li> <li>10 Favaro Marco</li> <li>11 Vecchiato Maria Grazia</li> <li>12 Bergantin Sandro</li> <li>13 Caccia Giuseppe detto Beppe</li> <li>14 Bonora Pietro</li> <li>15 Lazzarato Susanna</li> <li>16 Reberschegg Fabrizio</li> <li>17 Zilio Marta</li> <li>18 Boscolo Fabrizio detto Caporale</li> <li>19 Dini Maria Teresa</li> <li>20 Marangon Michele</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Diliberto Oliviero</li> <li>2 Galante Severino</li> <li>3 Villetti Roberto</li> <li>4 Venier Iacopo</li> <li>5 Favaro Luciano</li> <li>6 Barsella Gino</li> <li>7 Balliana Mirrella</li> <li>8 Pauletti Diego</li> <li>9 Carmieleto Liliana</li> <li>10 Da Broi Franco</li> <li>11 Bristot Maria Angela</li> <li>12 Francescon Gian Pietro</li> <li>13 Ghedin Carolina detta Lina</li> <li>14 Perenzin Paolo</li> <li>15 Gabrieli Gabriela</li> <li>16 Serra Agostino</li> <li>17 Peraro Maria Luisa</li> <li>18 Gotti Marisa</li> <li>19 Spolaore Gino</li> <li>20 Zammatteo Fabrizia</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Boselli Enrico</li> <li>2 Bonino Emma</li> <li>3 Zamparutti Elisabetta</li> <li>4 Dario Alessandro</li> <li>5 Santarossa Stefano</li> <li>6 Scaramuzza Mario</li> <li>7 Mendizza Walter José</li> <li>8 Carozzi Stefano</li> <li>9 Frusteri Andrea</li> <li>10 Marinig Giuseppe detto Firmino</li> <li>11 Pittoni Ariella</li> <li>12 Marchiafava Stefano</li> <li>13 Orzi Francesco</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Orlando Leoluca</li> <li>2 Di Pietro Antonio</li> <li>3 Rina Eduardo</li> <li>4 Rossi Federica in Gasparini</li> <li>5 Viero Erminio</li> <li>6 Smitti Remo</li> <li>7 De Zanet Giacinto</li> <li>8 Corrocher Franco</li> <li>9 D'Ulizia Luciano</li> <li>10 Caproni Massimo</li> <li>11 Marotta Gennaro</li> <li>12 Baldissin Raffaele</li> <li>13 Bullo Marco</li> <li>14 D'Alessandro Mariangela</li> <li>15 Favotto Ellis</li> <li>16 Gugliotta Francesco</li> <li>17 Lamarca Luciano</li> <li>18 De Nardi Romano</li> <li>19 Reato Davide</li> <li>20 Rosan Danilo</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Fatuzzo Carlo</li> <li>2 Sommella Fortunato</li> <li>3 Fulvio De Pasqual</li> <li>4 Rossi Mauro Emilio</li> <li>5 Pascale Brigida Giuseppina Giulia</li> <li>6 Leone Mario</li> <li>7 Casarini Tiziano</li> <li>8 Marangoni Pietro</li> <li>9 Barco Mario</li> <li>10 Izzo Nicola</li> <li>11 Bertone Giacomo</li> <li>12 Pernice Natalia</li> <li>13 Motta Michele</li> <li>14 Rocchi Emanuela Lucia</li> <li>15 Rea Franco</li> <li>16 Ferrone Raffaella</li> <li>17 Gargantini Aquilino</li> <li>18 Alongo Alberto</li> <li>19 Barenghi Marcello</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Arduino Paniccia</li> <li>2 Giovanni De Lorenzi</li> <li>3 Fulvio De Pasqual</li> <li>4 Giacomo Guzzo</li> <li>5 Gabriele Esposito Alaia</li> <li>6 Dante D'Elpidio</li> <li>7 Maurizio Moffa</li> <li>8 Giorgio Pillier Puicher</li> <li>9 Daniela Zennaro</li> <li>10 Paolo Porisienti</li> <li>11 Alessandro Dall'Agnola</li> <li>12 Giovanni Cecchet</li> <li>13 Martina Magagna</li> <li>14 Stefano Fuso</li> <li>15 Alessandro Geron</li> <li>16 Ferrone Calabrese</li> <li>17 Maria Luisa Colla</li> <li>18 Angelo Ascione</li> <li>19 Luciano Pizzella</li> <li>20 Fabio Cozza</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Pancino Giuseppe</li> <li>2 Azzalini Giorgio</li> <li>3 Bolla Paolo</li> <li>4 Colovini Leonardo</li> <li>5 Zappia Antonino</li> <li>6 Zanatta Umberto</li> <li>7 Antoniol Gioacchino</li> <li>8 Boschi Maurizio</li> <li>9 Cecchetti Emanuela</li> <li>10 De Carlo Giorgio Antonio</li> <li>11 De Polo Adriano</li> <li>12 Lorenzon Massimo</li> <li>13 Magliarella Francesca</li> <li>14 Martin Carlo</li> <li>15 Martinelli Walter</li> <li>16 Prati Massimo</li> <li>17 Luciano Clarizia</li> <li>18 Luca Celante</li> <li>19 Alessandro D'Angiolino</li> <li>20 Massimo Buffon</li> <li>21 Luciano Gagliardi</li> <li>22 Giacomo Ivano Del Fabbro</li> <li>23 Giorgio Vello</li> </ol> |

# FRIULI VENEZIA GIULIA

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   |
|---|---|---|---|--|--|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Bindi Rosaria detta Rosy</li> <li>2 Budin Milos</li> <li>3 Pertoldi Flavio</li> <li>4 Maran Alessandro</li> <li>5 Strizzolo Ivano</li> <li>6 Cuperlo Giovanni</li> <li>7 Boni Chiara</li> <li>8 Santin Paolo</li> <li>9 Spagnol Annamaria</li> <li>10 Altran Silvia</li> <li>11 Venier Fabrizio</li> <li>12 Righi Giovanni</li> <li>13 Marion Maria</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Bertinotti Fausto</li> <li>2 Sabina Siniscalchi</li> <li>3 Negro Michele</li> <li>4 Beltrame Elena</li> <li>5 Bon Luigi</li> <li>6 Berton Deborah</li> <li>7 Duzzi Paolo</li> <li>8 Degano Caterina</li> <li>9 Feri Fabio</li> <li>10 Tull Gabriella</li> <li>11 Franzil Kristian</li> <li>12 Pinto Gianluca</li> <li>13 Lauri Giulio</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Pecoraro Scario Alfonso</li> <li>2 Francescato Grazia Carla detta Grazia</li> <li>3 Metz Alessandro</li> <li>4 Bernardoni Chiara</li> <li>5 Marincic Marco detto Marko Marincic</li> <li>6 Khakpour Gita</li> <li>7 Cluffreda Alfredo detto Follia</li> <li>8 Pisignano Maria Cristina</li> <li>9 Nardini Battista</li> <li>10 Gandin Fulvia</li> <li>11 Peresson Nereo</li> <li>12 Scarpato Francesca</li> <li>13 Altran Corrado</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Diliberto Oliviero</li> <li>2 Hack Margherita</li> <li>3 Venier Iacopo</li> <li>4 Cuffaro Antonino</li> <li>5 Pangerc Boris</li> <li>6 Lestani Antonella</li> <li>7 Anzallo Calogero</li> <li>8 Burgos Alberto</li> <li>9 Del Ponte Paolo</li> <li>10 Menon Livio</li> <li>11 Parrella Alessandro</li> <li>12 Scarpato Francesca</li> <li>13 Soldati Giovanni</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Boselli Enrico</li> <li>2 Bonino Emma</li> <li>3 Zamparutti Elisabetta</li> <li>4 Dario Alessandro</li> <li>5 Santarossa Stefano</li> <li>6 Scaramuzza Mario</li> <li>7 Mendizza Walter José</li> <li>8 Carozzi Stefano</li> <li>9 Frusteri Andrea</li> <li>10 Marinig Giuseppe detto Firmino</li> <li>11 Pittoni Ariella</li> <li>12 Marchiafava Stefano</li> <li>13 Orzi Francesco</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Di Pietro Antonio</li> <li>2 Orlando Leoluca</li> <li>3 Castellarin Anilo</li> <li>4 Serafini Lauretta</li> <li>5 Paoletti Oliviero</li> <li>6 Puppo Cristina</li> <li>7 Colacino Vincenzo</li> <li>8 De Nardi Loretta</li> <li>9 Luterotti Ugo</li> <li>10 Russo Debora</li> <li>11 Sinicio Roberto</li> <li>12 Ius Paola</li> <li>13 Bassi Paolo</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Fatuzzo Carlo</li> <li>2 Ferrone Raffaella</li> <li>3 Varutti Angelo</li> <li>4 Pascolo Cinzia</li> <li>5 Martin Graziella</li> <li>6 Borgarelli Giovanni</li> <li>7 Miatello Gianfranco</li> <li>8 Budal Bruno</li> <li>9 Sergio Sergio</li> <li>10 Corso Giuseppe</li> <li>11 Zorzenon Fabio</li> <li>12 Tavera Giuseppe</li> <li>13 Rossi Franco</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Danilo Bertoli</li> <li>2 Emidio Zanier</li> <li>3 Ugo Fragonese</li> <li>4 Raffaella Boni</li> <li>5 Dino Trento</li> <li>6 Dante D'Elpidio</li> <li>7 Luciano Clarizia</li> <li>8 Luca Celante</li> <li>9 Alessandro D'Angiolino</li> <li>10 Massimo Buffon</li> <li>11 Luciano Gagliardi</li> <li>12 Giacomo Ivano Del Fabbro</li> <li>13 Giorgio Vello</li> </ol> |

lunedì 20 marzo 2006

Secondo i rappresentanti sindacali anche dal 4 al 10 marzo centrodestra batte centrosinistra 53% a 40%

I titoli dei servizi da Vicenza esaltavano il «no al pessimismo» e nascondevano le polemiche

Il sonoro delle dichiarazioni dei dirigenti confindustriali non è stato messo in onda e sintetizzato «male»

# Rivolta al Tg1: il direttore ha censurato

**Il Cdr e l'Usigrai si ribellano: manipolate e tagliate le reazioni dei vertici di Confindustria**  
**«In una fase cruciale della campagna elettorale inaccettabile venir meno al dovere di informare»**

di **Natalia Lombardo** / Roma

**SFORBICATE** Il Tg1 ha «gravemente manipolato» le reazioni dei vertici di Confindustria all'exploit di Berlusconi, denuncia il comitato di redazione del Tg1. Nel servizio i commenti piccati di Pininfarina e Montezemolo sono stati troncati, «stravolgendone il senso».

Con un comunicato ieri il comitato di redazione del Tg1, in accordo con l'Usigrai, denuncia una «informazione incompleta e di parte», e chiede conto al direttore, Clemente J. Mimun delle omissioni. Nel Tg1 delle 20 di sabato, il servizio di appoggio da Vicenza ha «gravemente manipolato» e «liquidato in una manciata di secondi, stravolgendo il senso delle dichiarazioni», le reazioni del vicepresidente di Confindustria Pininfarina e del presidente Montezemolo. Ecco come, scrive il Cdr: «Nel servizio si è detto: "Un po' confuso commenta il numero due di Confindustria Andrea Pininfarina e Montezemolo taglia corto: Preferisco non farlo". Peccato che Pininfarina avesse detto: "Era in uno stato confusionale forse per la stanchezza, per le difficoltà di questa campagna elettorale. Noi non siamo pessimisti ma realisti. E Montezemolo: "Ho troppo rispetto per le istituzioni e per la Presidenza del Consiglio per fare qualunque commento". Frasi che, prosegue il Cdr, «i telespettatori hanno potuto ascoltare solo dagli altri Tg». Diciamo dal Tg3 o dalle radio private, mentre il Tg4 ha replicato più volte l'intervento di Berlusconi, e il Tg5 ha trasmesso più che altro una carrellata di consensi al premier.

Gravi per il Cdr del Tg1 «censure manipolazioni e rappresentazioni parziali e di comodo» dal primo Tg del servizio pubblico, che «viene meno al dovere di informare in modo completo e imparziale i telespettatori». Il Cdr incalza il direttore Mimun; se è «garante dell'applicazione della par condicio su Raiuno» modellando i faccia a faccia, «garantisca davvero da qui al voto il rispetto della par condicio nella sua testata» e la correttezza dell'informazione: «Nonostante le assicurazioni fornite dal direttore al Cdr, anche la settimana dal 4 al 10 marzo vede il 53,7% del tempo dedicato al centrodestra a fronte del 40,3% al centrosinistra», contesta il sindacato. Nle mese «dall'11 febbraio al 10 marzo la quota del centrodestra è del 55,2% a fronte del 38,1% per il centrosinistra». Il direttore Mimun non raccoglie e replica solo indirettamente al sindacato, associandolo al consigliere Rai Rognoni, all'Unione e al diessino Chiti. Insomma, Mimun lamenta «una quotidiana sequela di intimidazioni, offese e minacce» da parte di tutti questi soggetti. Quelli che il leghista Caparini chiama i «nostalgici della Pravda». Mimun però non dice una parola su quel servizio che appariva chiaramente manipolato. Sabato il direttore non era in sede, era a Sanremo per ritirare l'Oscar della tv che ha premiato il Tg1; a seguire le edizioni era il vicedirettore Maccari. I titoli esaltano il messaggio del «no al pessimismo» da parte di Berlusconi, e il plauso del centrodestra: «Gli imprenditori sono con lui». Lungo servizio sulle sparate del premier ai vertici di Confindustria, l'inviato Dino Soragonà

descrive le «ovazioni, qualche fischio e freddezza nella prima fila». Diciamo nelle prime quattro... Il servizio di appoggio è di Enrico Castelli, vicedirettore di stanza a Milano, che anche alle 20 non ha trasmesso il «sonoro» di Pininfarina nonostante fosse stato raccolto dagli inviati. Il vicepresidente di Confindustria

parlava anche della presenza di una claque berlusconiana («Non credo che in sala ci siano solo imprenditori», cosa che si è sentita al Tg3 delle 14,20). E il commento di Montezemolo è troncato. Anche il Tg2 delle 20,30 di sabato è parziale, confondendo il «sonoro» di Pininfarina: invece del commento su Berlusconi è nada-

to in onda questo: «Non ho sentito fischii al mio intervento, quelli che sono intervenuti nel discorso di Berlusconi credo poco avessero a che fare con Confindustria». Forse parlava della claque, ma non si capisce il senso. E da Montezemolo, solo un «no comment». L'Ulivo denuncia «un'altra perla

di giornalismo fazioso» da parte del Tg1 sabato sera. Morri, Luseti e Santagata, dal Coordinamento dell'Ulivo chiedono al Dg Rai, al Cda e all'Authority per le Tlc «se non ritengano intollerabili le continue violazioni di legge e la mortificazione professionale in uso nel principale Tg italiano». La destra tenta un altro attacco a

Lucia Annunziata che sarebbe stata troppo «docile» con Rutelli. Al presidente della Margherita non sono state risparmiate domande «pressanti», dice Rutelli (che alla fine si è anche spazientito) ma ha risposto: «Non ho mai pensato di andarmene» - lo aveva detto per scherzo nell'intervista-«qualcun altro lo ha fatto».



Luca Cordero di Montezemolo e Andrea Pininfarina al convegno di Confindustria. Foto di Tonino Sgrò/Tam Tam

## LE DUE VERSIONI

### Montezemolo

*«Ho troppo rispetto per le istituzioni e per la Presidenza del Consiglio per fare qualunque commento»*

### ... ma il TG 1

*«Montezemolo taglia corto: "Preferisco non farlo"»*

### Pininfarina

*«Era in uno stato confusionale forse per la stanchezza... Noi non siamo pessimisti ma realisti»*

### ... ma il TG 1

*«"Un po' confuso", commenta il numero due di Confindustria Pininfarina»*

## «Il Cavaliere non sopporta regole. E le infrange»

**Prodi si dice preoccupato. Chiti punta il dito contro un'informazione «distorta e falsificata»**

di **Simone Collini** / Roma

**«CHI SFUGGE** a un confronto basato su precise regole non può che preoccupare moltissimo». L'arrivo a sorpresa di Berlusconi al convegno di Confindustria,

Prodi lo liquida con una battuta: «Se gli ho guarito la sciatalgia in un giorno, chissà allora come governerò bene», aveva scherzato già sabato pomeriggio durante un'iniziativa pubblica a Trento. Ma a impensierire il leader dell'Unione non è ovviamente il fatto che «lo sciocato di Arcore», come lo definisce il radicale Daniele Capezzone, si sia presentato a Vicenza per controbattere quanto da lui affermato ventiquattrore prima. Non è neanche quanto detto dal premier dopo quel «direttore, mi lasci fare uno sfogo» a preoccupare, anche se il Professore sottolinea che «noni esasperati non fanno bene a una campagna elettorale bisognosa di serenità». È proprio il Berlusconi-show in sé a finire nel mirino di Prodi. «Berlusconi è insofferente a un colloquio con regole», dice il Professore facendo notare come siano venute alla luce due diverse culture nei faccia a faccia di venerdì e sabato: «Per me essere cucinato dai giornalisti è un fatto naturale dato che mi sono allenato a Bruxelles, dove i giornalisti britannici ti grattano la schiena con la grattugia». Ieri, do-

forte richiamo a far rispettare le regole. Anche perché, il modo in cui Tg1 e Tg2 hanno confezionato i servizi da Vicenza non lascia sperare niente di buono. «Oscurati Della Valle, Montezemolo e Pininfarina, nascosto il fastidio di una parte della sala, esaltata la residua claque berlusconiana, e il gioco è fatto», si legge in una nota dell'Ulivo firmata dal diessino Fabrizio Morri e dai diellini Renzo Luseti e Giulio Santagata. Anche il deputato della Quercia Beppe Giulietti fa notare come i servizi siano stati «manomessi» cancellando le stesse reazioni di Confindustria, mentre il

coordinatore del partito Vannino Chiti punta il dito soprattutto sulle immagini «distorte e falsificate» trasmesse dal Tg1, suscitando una piccola replica di Clemente Mimun, che parla di «intimidazioni, offese e minacce» e aggiunge, visto che Chiti lo definisce «direttore pro tempore»: «Si rassegni. Lo siamo entrambi sulla terra». Sia i servizi del Tg1 che il Berlusconi-show vengono ovviamente difesi dal centrodestra, con il leader di An Gianfranco Fini che parla di «un momento di verità», con il leghista Roberto Calderoli che si compiace che a Berlusconi «gli sono venute fuori le palle» e con il

ministro Claudio Scajola che sostiene che i vertici di Confindustria sono stati «delegittimati» dagli «imprenditori della base». Neanche una parola, ovviamente, sul fatto che sabato verso mezzogiorno e mezza, poco prima che arrivasse a sorpresa il premier, 250 persone si sono presentate al convegno degli industriali chiedendo di essere accreditate. Ma certi applausi e certi fischii bastano al presidente del Veneto Giancarlo Galan e al capogruppo di An alla Camera Ignazio La Russa per chiedere le dimissioni dei vertici di Confindustria. Mentre Berlusconi continua la sua performance, attaccando dagli schermi di Canale 5 la «sinistra di sfasciavetrine e di super tassatori» dedita a «menzogna, falsità, insulto e calunnia», l'Unione continua a criticare il modo in cui il premier si è sottratto alle domande degli imprenditori e si è lanciato in un monologo dai toni accesi. «È un uomo disperato», taglia corto Piero Fassino suscitando una seccata reazione di Paolo Bonaiuti. «Berlusconi sta dimostrando di essere un uomo che spacca, che divide, che esaspera», sottolinea Francesco Rutelli, «mentre l'Italia oggi cerca chi sappia unire, chi sappia affrontare i problemi». «Berlusconi ha fallito in maniera così clamorosa che si è messo contro sindacati e Confindustria», fa notare Fausto Bertinotti aggiungendo però, come fanno anche gli altri leader del centrosinistra, che il premier non va inseguito «nelle sue acrobazie».

## L'INTERVISTA

**CARLO ROGNONI**

Parla il consigliere d'amministrazione Rai

## Mimun e la par condicio? «Ieri dottor Jekyll ora si rivela mister Hyde»

/ Roma

«Siamo al dottor Jekyll e mister Hyde dell'informazione? Un giorno si garantisce la par condicio perché costretti dalle regole; un altro, sulle scelte professionali prevale la sudditanza verso il governo». Carlo Rognoni, consigliere di amministrazione della Rai, ds, condanna la «faziosità» di alcuni telegiornali, a proposito dei servizi trasmessi da Vicenza.

**Il direttore del Tg1, Mimun, lamenta una «sequela di intimidazioni» dall'Unione, dal comitato di redazione anche da «un consigliere d'amministrazione», ovvero lei. Cosa risponde?**

«Capisco che ci sia un grande nervosismo da parte di tutti sulla par condicio, avvicinandoci alle elezioni. Ma che quanto avvenuto a Vicenza sia stato addomesticato e non sufficientemente spiegato è apparso evidente non solo



a me, ma anche al Cdr. È strano che il direttore non risponda al sindacato. Non basta essere di esempio nei faccia a faccia, la legge pretende il rispetto dell'equilibrio anche nei telegiornali».

**Nel primo mese di par condicio i dati dell'Osservatorio di Pavia registrano uno squilibrio nel Tg1 e Tg2 a favore del centrodestra. Il Cda è intervenuto?**

«Be', colpisce che non abbia avuto effetto il richiamo che il direttore generale ha rivolto a tutti i direttori di testata, a fine febbraio, perché verificassero con attenzione l'equilibrio fra i tempi dedicati ai due poli. Resta invece una sproporzione non giustificabile. Non si dovrebbe cadere nella trappola che qualche parte politica tende al servizio pubblico, esasperando i toni e pretendendo che vengano date informazioni addomesticate o gradite solo a una parte. Così si manca di rispetto a chi paga canone e ha diritto a essere informato. Insomma, è curioso che oggi leggiamo dai giornali cosa è successo a Vicenza, perché dal Tg1 e dal Tg2 abbiamo capito ben poco».

**Ne parlerete nel Cda o si aspetta che il caso Vicenza sia portato alla commissione di Vigilanza?**

«Saranno sottolineate le omissioni. Abbiamo davanti tre settimane di campagna elettorale e non è pensabile che chi è tenuto a rispettare le regole crei situazioni inutilmente conflittuali».

**A chi si riferisce?**

«Al Tg1 e al Tg2, che hanno dieci punti di squilibrio per il centrodestra. Poi va riequilibrato anche il Tg3 ma ha un paio di punti in più per il centrosinistra, non c'è paragone».

**Ne parlerete nel Cda?**

«Nel consiglio non so cosa succederà, a volta sono molto attenti sulla par condicio...»

**Come nel caso Annunziata?**  
 «Appunto, quindi sarà bene che siano attenti anche negli altri casi. Certo tra la questione di Lucia Annunziata e lo squilibrio nei Tg c'è un abisso. Ma Meocci ha richiamato alla responsabilità tutti i direttori. Diciamo che il Cda e il Dg per ora non hanno scelto i figliastri, ma il risultato è che ci sono figli e figliastri...»

**Berlusconi potrebbe far saltare le regole del secondo faccia a faccia, il 3 aprile?**

«Non credo che gli convenga. Queste regole sono il segno che la normalità può essere di casa in questo paese, nonostante i tentativi di mandare tutto sopra le righe».

### RADIO 24

**Direttore e Cdr contro gli attacchi all'autonomia della testata**

**«Fatti non parole»:** così il direttore di Radio 24, Giancarlo Santalmassi, ha replicato alle critiche fatte da Berlusconi nel suo intervento al convegno di Confindustria. Berlusconi ha detto a Vicenza: «C'è qualcosa che non va nella radio di Confindustria dove tutte le mattine si attacca il Governo». Replica di Santalmassi: «Le parole: quelle con cui Silvio Berlusconi ha attaccato Radio 24, le avete ascoltate in diretta proprio su Radio 24. I fatti: dopo cinque anni di Governo Berlusconi, l'Italia è a crescita zero. Fatti, appunto, non parole». Anche il Cdr di Radio 24 «stigmatizza gli attacchi all'autonomia della testata giornalistica», rivendicando «l'indipendenza della testata da qualsiasi condizionamento» e respinge «fermamente qualunque attacco inteso ad attribuire loro etichette politiche di sorta».

### MEDIASET

**È sul secondo faccia a faccia ora c'è l'ombra di «Karol»**

**La notizia** è di quelle che fanno parte più del gossip massmediologico che non della politica. Eppure potrebbe essere una piccola mina sulla strada del secondo confronto tra Berlusconi e Prodi. La data fissata dalla Rai - è noto - è quella di lunedì 3 aprile. Proprio in quel giorno però è prevista la messa in onda su Canale 5 della seconda parte della fiction miliardaria dedicata alla vita di Karol Woytyła. Troppi soldi investiti e troppa attenzione specie da parte della curia (e sembra direttamente del cardinale Ruini) perché la coincidenza passasse inosservata. Per Mediaset significherebbe buttare una bella fetta di share (se si confermasse l'attenzione dedicata dal pubblico al primo duello) e per il Vaticano un impoverimento dell'impatto emotivo dello sceneggiato. E c'è chi parla di una richiesta sotterranea di far cambiare il giorno del faccia a faccia...

lunedì 20 marzo 2006

# EMILIA ROMAGNA

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEIVERDI  | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   |
|---|---|---|---|--|--|---|--|
| 1 Prodi Romano<br>2 Bersani Pier Luigi<br>3 Castagnetti Pierluigi<br>4 Migliavacca Maurizio<br>5 Franceschini Dario<br>6 Zanotti Katia<br>7 Miglioni Ivano<br>8 Lenzi Donato<br>9 Marchi Maino<br>10 La Forgia Antonio<br>11 Albonetti Gabriele<br>12 De Brasi Raffaello<br>13 Pedulli Giuliano<br>14 Gentili Sergio<br>15 Ottone Rossella<br>16 Motta Carmen<br>17 Papini Andrea<br>18 Ghizzoni Manuela<br>19 Chicchi Giuseppe<br>20 Brandolini Sandro<br>21 Vichi Ermanno<br>22 Grandi Alfiero<br>23 Antelmi Flavio<br>24 Calciati Giovanna<br>25 Tedeschi Massimo<br>26 Fancelli Stefano<br>27 Prete Angelo<br>28 Zucchini Andrea<br>29 Borsari Silvana<br>30 Mazzotti Lea<br>31 Grillini Franco<br>32 Cornioli Sirte<br>33 Venturini Andrea<br>34 Giordani Francesca<br>35 Cattinari Raffaella<br>36 Mantelli Carla<br>37 Balestra Enrico<br>38 Calliandro Stefano<br>39 Grillone Enza<br>40 Marchi Andrea<br>41 Bessone Vera<br>42 Zini Angela<br>43 Campana Paola | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Ferrara Francesco<br>3 De Simone Titti<br>4 Donatella Mungo<br>5 Maringio Francesco Paolo<br>6 Loreti Tiziano<br>7 Sprega Franco<br>8 Storaci Manfredi<br>9 Tasselli Gianni<br>10 Altieri Leonardo<br>11 Anelli Elena Maria<br>12 Araldi Valentina<br>13 Bellavista Iglis<br>14 Bregola Irene<br>15 Brazzi Elisa<br>16 Buldrini Vittorio<br>17 Burani Vainer<br>18 Calò Samuele<br>19 Casali Massimo<br>20 Corridoni Elisa<br>21 Di Nicola Rossano<br>22 Farabegoli Gildino<br>23 Farinelli Filippo<br>24 Ferrigno Alberto<br>25 Gambuti Pier Paolo<br>26 Gaudi Iuri<br>27 Giovannetti Monia<br>28 Laperosa Romina<br>29 Lisi Daria<br>30 Lugli Stefano<br>31 Montebello Domenico<br>32 Montuori Fabrizio<br>33 Morigi Valentina<br>34 Nati Adriano<br>35 Piccinini Rossano<br>36 Papani Nino<br>37 Ruscelli Luciano<br>38 Salvo Liliana<br>39 Tamagnini Cristian<br>40 Tenuta Lisa<br>41 Terzi Lorena<br>42 Varesi Paola<br>43 Zuelli Michele | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Cento Pier Paolo<br>3 Francescato Grazia Carla detta Grazia<br>4 Daniela Guerra<br>5 Mezzatesta Francesco<br>6 Giacomino Rocco Gerardo<br>7 Borghi Gianluca<br>8 Romani Cesarino<br>9 Donelli Paola<br>10 Ferraro Michelangelo<br>11 Anelli Sergio<br>12 Morelli Sandra<br>13 Nasalli Rocca Di Corneliano Nicolò<br>14 Righi Sandra<br>15 Scarpone Maria Domenica<br>16 Mascia Rosario detto Gianfranco<br>17 Acquarone Marcello<br>18 Bellenghi Claudia<br>19 Biganti Lia<br>20 Cavallini Stefano<br>21 Corradi Margherita<br>22 Diolatti Barbara<br>23 Fabri Davide<br>24 Fenti Iaria Giuseppina<br>25 Ferioli Fabiana<br>26 Filippi Roberta<br>27 Galasso Mario<br>28 Garagnani Giuliano<br>29 Gerbella Franca<br>30 Grasselli Beatrice<br>31 Lugli Brunella<br>32 Montari Giuseppina<br>33 Morfino Riccardo Walter<br>34 Panzacchi Roberto<br>35 Pascuali Emanuele<br>36 Rivalta Elisabetta<br>37 Rizzo Rosanna<br>38 Ronchi Alessandro<br>39 Sanchi Anna Maria<br>40 Sassi Marco<br>41 Telleri Walter<br>42 Todisco Alessandro<br>43 Zambelli Giancarlo | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Soffritti Roberto<br>3 Dolci Loredana<br>4 Panizzieri Paola<br>5 Saletti Achille<br>6 Acerenza Antonietta<br>7 Artotti Marco<br>8 Barbieri Marco<br>9 Bassani Gabriele<br>10 Benini Monia<br>11 Bianchi Lisa<br>12 Bertolazzi Donatella<br>13 Bozzi Roberto<br>14 Bruschini Manuela<br>15 Casadei Roberta<br>16 Corciolani Bruno<br>17 Bertolani Nadia<br>18 Crispino Filomena<br>19 Face Lorenzo<br>20 Forelli Enrico<br>21 Gatti Elena<br>22 Gobbi Alvaro<br>23 Grelli Caterina<br>24 Grimaldi Elena<br>25 L'attrelli Adriana<br>26 Lanzillotta Giuseppe<br>27 Montanari Rossella<br>28 Paciello Salvatore<br>29 Pagliarini Palmiro<br>30 Palazzini Sergio<br>31 Paoli Emilia<br>32 Piccioni Fabrizio<br>33 Poletti Guido<br>34 Ricco' Tania<br>35 Salvioli Cinzia<br>36 Sangiorgi Renzo<br>37 Scavolini Angelo<br>38 Taligiani Carla<br>39 Tesi Roberto<br>40 Valentini Marcella<br>41 Venturi Giovanni<br>42 Viola Giuseppe<br>43 Visentini Canzio Giuseppe | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Villetti Roberto<br>4 Cappato Marco<br>5 Piazza Angelo<br>6 Turci Lanfranco<br>7 Casali Werther<br>8 Mezzogori Maria Luigia<br>9 Mischiatti Monica<br>10 Musacci Marco<br>11 Capone Piero<br>12 Rusticali Sergio<br>13 Saleme Emilio<br>14 Magnani Claudio<br>15 Ansalone Andrea<br>16 Anceschi Armando<br>17 Bertolani Nadia<br>18 Bertaccini Giancarlo<br>19 Brogini Alessandro<br>20 Brunelli Gianna<br>21 Fabbri Maria Grazia<br>22 Casadei Stefano<br>23 Gallone Gilberto<br>24 Corbelli Massimo<br>25 Mennicelli Daniela<br>26 Del Monte Mirca<br>27 Guidi Giuliano<br>28 Faraoni Iliaria<br>29 Pedrini Roberto<br>30 Fiumi Palmiro<br>31 Forcellini Carla<br>32 Molteni Manuela<br>33 Zamorani Mario<br>34 Zanca Paolo<br>35 Pancerà Carlo<br>36 Pepe Luigi<br>37 Forabosco Antonino<br>38 Gianaroli Luca<br>39 Ferraretti Anna Pia<br>40 Bellocchio Marco<br>41 Rondolino Fabrizio<br>42 Stanzani Ghedini Sergio Augusto<br>43 De Giovanni Biagio | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Astore Giuseppe<br>3 Palomba Federico<br>4 Li Gotti Luigi<br>5 Pedrini Egidio Enrico<br>6 Guaitoli Maurizio<br>7 Nanni Paolo<br>8 Boschini Marco<br>9 Rossi Federica in Gasparrini<br>10 D'Ulizia Luciano<br>11 Lenzi Plinio<br>12 Berdondini Claudia<br>13 Rocca Giuseppina<br>14 Barbati Liana<br>15 Stangarone Ascelsa<br>16 Bonu Giovanni Maria Arnaldo<br>17 Capra Alberto<br>18 Guarro Antonio<br>19 Fornaro Giuseppe<br>20 Perolari Giovanna<br>21 Fantini Marco<br>22 Ercolani Anna<br>23 Chierici Stefania<br>24 Zirpoli Armando<br>25 Gasparini Vanni<br>26 Bernhardt Mauro<br>27 Mandini Sandro<br>28 Iannone Maria<br>29 Ferrara Gian Piero<br>30 Malorni Michele<br>31 Franzaroli Giovanni<br>32 Padovan Barbara<br>33 Ferrara Gianpiero<br>34 Mazzei Isabella<br>35 Rosa Gabriele<br>36 D'Addario Maria Silvana<br>37 Fava Ambrogio Massimiliano<br>38 Mannoni Giancarlo<br>39 Grassi Francesco<br>40 Franceschetti Umberto<br>41 Lacchetti Bernardo<br>42 Marano | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Italia Giuseppe<br>4 Rossi Mauro Emilio<br>5 Pascale Brigida<br>6 Giuseppina Giulia<br>7 Leone Mario<br>8 Casarini Tiziano<br>9 Marangoni Pietro<br>9 Barco Mario<br>10 Izzo Nicola<br>11 Bertone Giacomo<br>12 Pernice Natalia<br>13 Motta Michele<br>14 Rocchi Emanuela Lucia<br>15 Rea Franco<br>16 Ferone Raffaella<br>17 Devecchi Giovanni<br>18 Marchesani Carla<br>19 Barenghi Marcello<br>20 Bosio Ramona<br>21 Barbieri Sergio<br>22 Costa Giorgio<br>23 Fiore Antonio Domenico Giovanni<br>24 Sola Franca<br>25 Barco Diana<br>26 Foddanu Claudia<br>27 Forlani Pierina<br>28 Gargantini Aquilino<br>29 Giannini Gabriele<br>30 Ialongo Alberto<br>31 Iannaccone Arcangela<br>32 Leone Nicola<br>33 Marchetti Nunzio<br>34 Gavazzeni Angiolina<br>35 Persi Giovanni<br>36 Ratto Benedetto<br>37 Sala Raffaele<br>38 Sala Roberto<br>39 Siotto Giovanni<br>40 Zamboni Elena | 1 Duce Alessandro<br>2 Cardis Angelo<br>3 Alverna Stefano<br>4 Vitale Vittoria Eugenia<br>5 Mezzadri Giorgio<br>6 Malato Emiliano<br>7 D'Elpidio Dante<br>8 Vietri Luigina<br>9 Angelucci Zaira<br>10 Balducci Valter<br>11 Buscherini Marco<br>12 Capozza Giuseppe Carmelo<br>13 Cabognani Veronica<br>14 Cozzolino Raffaele<br>15 Eholi Francesco<br>16 Felletti Mario<br>17 Maria Francesca<br>18 Gagliardi Liviana<br>19 Grossi Filippi<br>20 La Valle Antonio<br>21 Lettieri Francesco<br>22 Malagoli Daniele<br>23 Mainardi Marcello<br>24 Marchesano Donato<br>25 Merli Marco<br>26 Orlandini Anna<br>27 Pezzella Giovanni<br>28 Piantedosi Antonio<br>29 Possati Elisabetta<br>30 Pettioni Ricci Giordano<br>31 Righini Maria Giovanna<br>32 Rossi Giacomo<br>33 Rossi Gianni<br>34 Russo Antonio<br>35 Sartirani Anna Claudia<br>36 Sivieri Mirco<br>37 Skrebkova Alexandra<br>38 Torricelli Fulvio<br>39 Turrà Pietro<br>40 Vaghini Davide<br>41 Zanara Alessandro Antonio<br>42 Zannoni Monica<br>43 Scozzafava Antonio |

# TOSCANA

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEIVERDI  | COMUNISTI ITALIANI   | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI   | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   | CONSUMATORI CODACONS   |
|--|--|---|--|---|--|---|--|--|
| 1 Chiti Vannino<br>2 Amato Giuliano Santo<br>3 Giacomelli Antonello<br>4 Filippeschi Marco<br>5 Ventura Michele<br>6 Bindi Rosaria detta Rosy<br>7 Spini Valdo<br>8 Ceccuzzi Franco<br>9 Mariani Raffaella<br>10 Realacci Ermete<br>11 Fluvi Alberto<br>12 Nicchi Marisa<br>13 Velo Silvia<br>14 Rigoni Andrea<br>15 Nannicini Rolando<br>16 Franchi Claudio<br>17 Cordoni Elena Emma<br>18 Lulli Andrea<br>19 Fanfani Giuseppe<br>20 Ceragioli Cristiano<br>21 Danti Nicola<br>22 Signorini Maurizio<br>23 Ciaffone Elena<br>24 Pifferi Francesco<br>25 D'amato Bianca<br>26 Lari Tania<br>27 Mattesini Donella<br>28 Ermini Davide<br>29 Banti Ido<br>30 Livi Claudia<br>31 Beneforti Roberta<br>32 Ceccantini Antonio<br>33 Buggetti Iliaria<br>34 Battaglini Elisa<br>35 Malavolti Gregorio<br>36 Bini Caterina<br>37 Lo Presti Eulisa<br>38 Pugnalini Rosanna | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Franco Giordano<br>3 Mercedes Frias<br>4 Mario Ricci<br>5 Berni Gabriele<br>6 Panigada Tommaso Giovanni Enrico<br>7 Lindi Letizia<br>8 Bechini Ivano<br>9 Buratti Claudia<br>10 Chelli Mario<br>11 Baldelli Paola<br>12 Caldi Giancarlo<br>13 Baldi Anna<br>14 Calossi Enrico<br>15 Billero Rosalia<br>16 Casati Claudio<br>17 Coppini Viviana<br>18 Diav Mbaye detto Pape<br>19 Faellini Ivana<br>20 Galanti Giovanni<br>21 Niccoli Giovanna<br>22 Marchese Giuseppe detto Pippo<br>23 Piccini Francesca<br>24 Mennucci Stefano<br>25 Marchi Pier Paolo<br>26 Pierfederici Graziella<br>27 Mennucci Stefano<br>28 Tarquini Tiziana<br>29 Neri Gino<br>30 Turchi Antonella<br>31 Renai Simone<br>32 Ronchieri Sandro<br>33 Zini Maria Francesca<br>34 Targetti Sandro<br>35 Tenti Fausto<br>36 Torregiani Riccardo<br>37 Vecoli Michelangelo Jan<br>38 Pecorini Niccolò | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Boco Stefano<br>3 De Zulueta Owtram Cayetana<br>4 Lannutti Elio<br>5 Salsicci Donatella<br>6 Pratesi Annalisa<br>7 Alberti Alberto<br>8 Ali Emad<br>9 Alasia Gioacchino<br>10 Bignardi Marco<br>11 Bompiani Ginevra Roberta<br>12 Boriosi Adele<br>13 Braccini Maria Elena<br>14 Cucini Elisa<br>15 Del Ministro Maurizio<br>16 Della Giovampaola Paolo<br>17 Garfagnoli Marino<br>18 Landini Carla<br>19 Leonardi Luca<br>20 Magheri Marco<br>21 Margaglio Alessandro<br>22 Mergoni Maura<br>23 Oriandi Claudio<br>24 Pacini Andrea<br>25 Pensabene Giovanni<br>26 Pietracito Giuseppe<br>27 Poletti Anna Maria<br>28 Santalucia Nunzio<br>29 Tacconi Cristina<br>30 Tenerini Andrea<br>31 Topini Alessandra<br>32 Tringale Domenico<br>33 Tulli Marco<br>34 Vacca Simonetta<br>35 Varrasi Giovanni Carlo<br>36 Verani Irio<br>37 Volpi Gabriele<br>38 Lupi Mario | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Galante Severino<br>3 Pellegrini Paola<br>4 Marini Paolo<br>5 Hack Margherita<br>6 Montemagni Marco<br>7 Marzullo Lorenzo<br>8 Guazzini Manola<br>9 Barsella Gino<br>10 Marconcini Massimo<br>11 Scipioni Luana<br>12 Bencini Francesca<br>13 Rosai Renzo<br>14 De Bortolis Giuseppe<br>15 Ghignoli Antonella<br>16 Chicca Serena<br>17 Croci Bernardo<br>18 Pedroni Paolo<br>19 Fissi Silvia<br>20 Bellone Gioacchino<br>21 Meoni Vittorio<br>22 Pratesi Sara<br>23 Braccini Antonio<br>24 Raugeli Enzo<br>25 Pintus Maria Elena<br>26 Barzanti Marco<br>27 Lanini Enzo<br>28 Baldi Claudio<br>29 Moscardi Ivan<br>30 Tuci Chiara<br>31 Fioravanti Giacomo<br>32 Grandi Massimo<br>33 Altanoli Milla<br>34 Restaino Maria Luigia detta Gina<br>35 Serri Mara<br>36 Brogi Ezio<br>37 Zucchelli Paola<br>38 Olivieri Simone | 1 Boselli Enrico<br>2 Bonino Emma<br>3 Villetti Roberto<br>4 Cappato Marco<br>5 Turci Lanfranco<br>6 Ciocchi Pieraldo<br>7 Mecacci Matteo<br>8 Eligi Federico<br>9 Bacchi Antonio<br>10 Nicolini Claudio<br>11 Poretti Donatella<br>12 Bernardini Rita<br>13 Perduca Marco<br>14 Bonsignori Fausto<br>15 Simi Giulia<br>16 Cecchieri Carlo Maurizio<br>17 Moretti Claudia<br>18 Cicarelli Alessandro<br>19 Angioli Matteo<br>20 Costantino Antonio Giuseppe<br>21 Bedarida Guido<br>22 Falciani Alessandro<br>23 Cecchi Marco<br>24 Grossi Stefano<br>25 Musumeci Paolo<br>26 Magnani Fabrizio<br>27 Donarelli Dora<br>28 Martinelli Riccardo<br>29 Bulckaen Massimo Ignazio<br>30 Monaci Giuseppe<br>31 De Martino Filippo<br>32 Nicolai Alberto<br>33 Rapezzi Donatella<br>34 Maremmani Icro<br>35 Mian Maurizio<br>36 Toscani Oliviero<br>37 Bellocchio Marco<br>38 De Giovanni Biagio | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Evangelisti Fabio<br>3 Fedeli Giuliano<br>4 Pieraccini Giampiero<br>5 Mattei Maria<br>6 Gazzarri Marta<br>7 Pedrini Egidio Enrico<br>8 Angelelli Marco<br>9 Coniglio Antonella<br>10 Donzella Aurelio Maria<br>11 Cassone Antonio Salvatore<br>12 D'Ulizia Luciano<br>13 Cavalli Germana<br>14 Tarabella Mario<br>15 Zavataro Patrizia<br>16 Parronchi Michele<br>17 Nannini Claudia Sandra<br>18 Peroni Fabrizio<br>19 Lippi Alessandra<br>20 Clementini Sabatino<br>21 Giorgi Andrea<br>22 Profili Gualberto<br>23 Boncompagni Sara<br>24 Sposito Maria Teresa<br>25 Cappelli Andrea<br>26 Fedi Anna<br>27 Pellegri Renzo<br>28 Del Prete Roberta<br>29 Sciani Francesco Antonio<br>30 Calamai Licia<br>31 Giancaterino Gianluca<br>32 Tammaro Letizia<br>33 Balleri Angelino<br>34 Di Bella Daniela<br>35 Giunti Tommaso<br>36 Bogi Luca<br>37 Curci Michele<br>38 Di Luca Lorella | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Ialongo Alberto<br>3 Barenghi Marcello<br>4 Sommella Fortunato<br>5 Italia Giuseppe<br>6 Rossi Mauro Emilio<br>7 Pascale Brigida<br>8 Leone Mario<br>9 Coriglio Antonio<br>10 Marangoni Pietro<br>11 Barco Mario<br>12 Izzo Nicola<br>13 Bertone Giacomo<br>14 Pernice Natalia<br>15 Motta Michele<br>16 Rocchi Emanuela Lucia<br>17 Rea Franco<br>18 Ferone Raffaella<br>19 Marchesani Carla<br>20 Bardi Etrusco<br>21 Tavilla Giuseppe Giuliano<br>22 Gargantini Aquilino<br>23 Forlani Pierina<br>24 Barbieri Sergio<br>25 Bosio Ramona<br>26 Bove Viviana<br>27 Celeste Roberto<br>28 Foddanu Claudia<br>29 Lasi Diana<br>30 Marchetti Nunzio<br>31 Persi Giovanni<br>32 Sala Raffaele<br>33 Siotto Giovanni<br>34 Sola Franca<br>35 Verjanero Cruz Amada<br>36 Zamboni Elena<br>37 Fantasia Christian<br>38 Fiore Antonio Domenico Giovanni | 1 Ferri Enrico<br>2 Galli Gianni<br>3 Federighi Giorgio<br>4 Mancini Maurizio<br>5 Torelli Giuseppe<br>6 Mandriota Fulvio<br>7 Zaccaria Ferdinando<br>8 Battistini Luca<br>9 Zannotto Paolo<br>10 Nannini Guido<br>11 Daino Antonio<br>12 Maffei Debra<br>13 Cuno Laudando<br>14 Lupo Michele<br>15 Becucci Marco<br>16 Cioco Vincenzo<br>17 Granata Giorgia<br>18 D'Angelo Maria<br>19 Calussi Alessandro<br>20 Hrinj Alice Wilhelmina<br>21 Leoni Daniele<br>22 Rossi Luana<br>23 Barbi Lamberto<br>24 Berardi Valentina<br>25 Di Traglia Mario<br>26 Giannini Stefania<br>27 Montanari Francesco<br>28 Ostuni Giuseppe<br>29 Lapalorcia Lucio<br>30 Cuono Laudando<br>31 Fiore Roberto<br>32 Rugani Luca<br>33 Oportini Filippo<br>34 Confalonieri Filippo<br>35 Carretti Marco<br>36 Dominici Claudia<br>37 Pace Rosario<br>38 Castri Carolina | 1 Rienzi Carlo<br>2 Pizzi Giuseppe<br>3 Badini David<br>4 Marchetti Enrico<br>5 Rovai Claudio<br>6 Di Vuolo Aniello<br>7 Grippo Ugo<br>8 Sgarbi Vittorio<br>9 Petrone Giovanni<br>10 Gentile Giuseppe<br>11 Sorrentino Aniello<br>12 Alessi Alberto<br>13 Catzone Evelina detta Eva<br>14 Barbieri Bruno<br>15 Di Lieto Francesco<br>16 Attagliele Angello<br>17 Pignoloni Giovanni<br>18 Ursini Giuseppe<br>19 Agliocchi Luca<br>20 Iuorio Silvana<br>21 Baccari Anna |

# UMBRIA

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEIVERDI   | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI   | PENSIONATI   | UDEUR MASTELLA  |
|---|---|--|---|--|---|--|---|
| 1 Prodi Romano<br>2 Sereni Marina<br>3 Bocchi Giampiero<br>4 Di Girolamo Leopoldo<br>5 Stramaccioni Alberto<br>6 Riccardi Luca<br>7 innamorati Serena<br>8 Ottone Carlo<br>9 Bucari Stefano | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Ali Raschid<br>3 Pelucca Juri Bernardo<br>4 Cecchi Daniela<br>5 Abramo Rosalida Cinzia<br>6 Riccardi Luca<br>7 Rattini Giulio<br>8 Ronci Mirco<br>9 Santi Federico | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 De Zulueta Owtram Cayetana<br>3 Fabbri Pietro detto Piero<br>4 Ceccobelli Bruno<br>5 Duranti Emilia<br>6 Scarselli Mario<br>7 Iacarella Gianni<br>8 Heliste Anne Marjatta<br>9 Catalano Massimo | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Bellillo Katia<br>3 Licandro Orazio<br>4 Feligion Stefano<br>5 Carpinelli Roberto<br>6 Cresta Alessandra<br>7 Cosentino Carmela<br>8 Giuiletti Nicoletta<br>9 Calabresi Giampiero | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Rometti Silvano<br>4 Farina Maria Antonietta in Coscioni<br>5 Maori Andrea<br>6 Girolami Ada<br>7 Boccolini Giuseppe<br>8 Bucconi Massimo<br>9 Romagnoli Massimiliano | 1 Orlando Leoluca<br>2 Di Pietro Antonio<br>3 Frascarelli Stefano<br>4 Pedrini Egidio Enrico<br>5 Cangì Lorenzo<br>6 Raho Vittorio<br>7 Fidiuc Ina Roxana<br>8 Bartolini Francesco<br>9 Ceccarelli Marina | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Angelini Domenico<br>3 Salati Silvano<br>4 Ialongo Alberto<br>5 Marangoni Pietro<br>6 Sommella Fortunato<br>7 Rossi Mauro Emilio<br>8 Rea Franco<br>9 Fiore Antonio Domenico Giovanni | 1 Capotosti Gino<br>2 Capannelli Spartaco<br>3 Spezzi Gioacchino<br>4 Fabri Andrea<br>5 Curci Andrea<br>6 Costantino Angelica<br>7 Masci Roberto<br>8 Siena Monica<br>9 Battisti Raffaele |

# Il 9 e 10 aprile si vota così

## **Domenica 9 aprile**

le urne si aprono alle **ore 8.00**  
e si chiudono alle **ore 22.00**

## **Lunedì 10 aprile**

le urne si aprono alle **ore 7.00**  
e si chiudono definitivamente  
alle **ore 15.00**

Occorre recarsi al seggio con  
un **documento valido** (carta di identità,  
passaporto) e la **tessera elettorale**  
(è valida per 13 elezioni; chi non  
la trovasse la può richiedere all'Ufficio  
elettorale del proprio comune,  
anche durante i giorni di votazione).



## **Alla Camera**

Scheda rosa

**i Democratici di Sinistra  
votano  
il simbolo de l'Ulivo**

*Si deve tracciare soltanto  
una croce sul simbolo.*



## **Al Senato**

Scheda gialla

**si vota il simbolo dei  
Democratici di Sinistra**

*Si deve tracciare soltanto  
una croce sul simbolo.*

### **Attenzione.**

**Non si deve scrivere nome o cognome di candidati.  
Si deve votare solo un simbolo per scheda.  
Le schede che riporteranno un nome di candidato  
saranno **annullate**.**

[www.dsonline.it](http://www.dsonline.it) [www.famigliaspera.it](http://www.famigliaspera.it)

**Domani è un Altro giorno.**

# LAZIO

## Collegio 1

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEIVERDI  | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   | I SOCIALISTI   |
|--|---|---|---|--|--|---|--|--|
| 1 Rutelli Francesco<br>2 Melandri Giovanna<br>3 Santagata Giulio<br>4 Gentiloni Silverio Paolo<br>5 Meta Michele Pompeo<br>6 Leoni Carlo<br>7 Giachetti Roberto<br>8 Ruggia Antonio<br>9 Di Serio Ved. D'antona Olga<br>10 Milana Riccardo<br>11 Gambesca Paolo<br>12 Tocci Walter<br>13 Carra Enzo<br>14 Cosentino Lionello<br>15 Volpini Domenico<br>16 Tidei Pietro<br>17 De Luca Cristina<br>18 Coluccini Margherita<br>19 Ambrosi Piero<br>20 Ferro Andrea<br>21 Recchia Pier Fausto<br>22 Bartolucci Maurizio<br>23 Zocchi Paolo<br>24 Ali Baba Faye<br>25 Massimiliani Marianna<br>26 Ceresani Cristiano<br>27 Argentin Ileana<br>28 Foschi Enzo<br>29 Capriotti Angelo<br>30 Mancini Claudio<br>31 Azzuni Maria Gemma<br>32 Campana Micaela<br>33 Salomone Rita<br>34 Piazzoni Ileana Cathia<br>35 Massari Oreste<br>36 Musatti Tullia<br>37 De Righi Giuseppe<br>38 Russi Rosaria<br>39 Celestino Sergio<br>40 Nobili Luciano | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Viadimir Luxuria<br>3 Salvatore Cannavò<br>4 Maria Cristina Perugia<br>5 Sentinelli Patrizia<br>6 Khalil Ali detto Rashid<br>7 Smeriglio Massimiliano<br>8 Palozza Nadia<br>9 Colantuono Beniamino<br>10 Fattorini Anna Rita<br>11 Attanasio Luigi<br>12 Barbera Giovanni<br>13 Barreto Andres<br>14 Bongarzone Alessandro<br>15 Buccolieri Paolo<br>16 Tildei Pietro<br>17 Como Eliana<br>18 Corciulo Carla<br>19 Cornelli Rita<br>20 De Carolis Mario<br>21 De Montis Duilio<br>22 Della Cagna Simona<br>23 Fanti Cinzia<br>24 Fantino Susana Ana Maria<br>25 Fedele Claudio<br>26 Gargano in Ronci Imperia<br>27 Lucentini Francesca<br>28 Mazzantini Roberto<br>29 Morani in Ortolani Caterina<br>30 Morgia Armando<br>31 Orioli Adele<br>32 Orlandi Costantino<br>33 Pallone Franco<br>34 Pulejo Flavia<br>35 Santilli Sandro<br>36 Scipioti Patrizio<br>37 Steri Valentina<br>38 Trulli Natalia<br>39 Volterrani Anna<br>40 Vignato Tiziana Teodolinda | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Cento Pier Paolo<br>3 Francescato Grazia Carla detta Grazia<br>4 Cento Pier Paolo<br>5 Balducci Paola<br>6 Lannutti Elio<br>7 Fofana Aminata<br>8 De Zulueta Owtram Cayetana<br>9 Fontana Enrico<br>10 Mariani Giuseppe<br>11 Ferri Ilaria<br>12 Bartolini Tiziana<br>13 Cavino Gianluca<br>14 Croce Fabio<br>15 Korn Rafi<br>16 Albanesi Sabrina<br>17 Bonessio Ferdinando<br>18 Cavalli Luigi<br>19 D'Eustacchio Bruna<br>20 D'Occhio Carmela<br>21 Di Cola Onofrio<br>22 Di Tomassi Giuseppe<br>23 Franceschini Monia<br>24 Fuiano Benedetta<br>25 Garofalo Amicare detto Nicola<br>26 Maranzano Alberta<br>27 Migliore Gabriele<br>28 Montini Emanuele<br>29 Mozzi Loredana<br>30 Nocchetti Anna<br>31 Oliva Maurizio<br>32 Palmisano Letizia<br>33 Pepe Fulvia<br>34 Proietti Cesaretti Annamaria<br>35 Roncaioni Daniela<br>36 Sartogo Vittorio<br>37 Testa Emanuele<br>38 Trombetta Giancarlo<br>39 Volterrani Anna<br>40 Zorani Carmina detta Carmen | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Venier Iacopo<br>3 Cancrini Luigi<br>4 Hack Margherita<br>5 Guidoni Umberto<br>6 Michelangeli Mario<br>7 Borri Roberto<br>8 Saleh Bassam Abdulrahim detto Bassam<br>9 Barsella Gino<br>10 Chiarini Stefano<br>11 De Leoni Ferdinando<br>12 Della Mea Luigi detto Ivan<br>13 Di Celmo Giustino<br>14 Barbera Maria Rosaria<br>15 Barone Michele<br>16 Boldrini Parravicini Persia Alessandro<br>17 Carta Sandro<br>18 Catracchia Roberto<br>19 Ciccozzi Patrizia<br>20 Colombati Claudia<br>21 Cortonesi Alfio<br>22 Costanzo Anna Maria<br>23 Foresta Giorgio<br>24 Laudani Gaetano Carmelo<br>25 Lufрани Franco<br>26 Maggi Paola<br>27 Midio Lucilla<br>28 Moretti Toni<br>29 Pacini Gianlorenzo<br>30 Palmieri Maria detta Enrica<br>31 Pinzuti Maria Tiziana<br>32 Possanzini Lieto<br>33 Rapo Massimo<br>34 Schiavani Daniela<br>35 Siena Claudio<br>36 Testa Emanuele<br>37 Turchetti Antonio<br>38 Valentini Alessandra<br>39 Valentini Bruno<br>40 Varzi Maurizio | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Capezone Daniele<br>4 Villetti Roberto<br>5 Antinucci Rapisardo<br>6 Parachini Mirella<br>7 Ceremigna Enzo<br>8 Farina Maria Antonietta in Coscioni<br>9 Rossodivita Giuseppe<br>10 Celli Giuseppe<br>11 Galli Diego<br>12 Di Tommaso Atlantide<br>13 Sabatinelli Diego<br>14 Lovari Gian Roberto<br>15 Gasparini Sabrina<br>16 Rovasio Sergio<br>17 Iervolino Massimiliano<br>18 Russomando Angelica<br>19 Di Mario Antonio<br>20 Stronati Carlo<br>21 Vona Giuseppe<br>22 Ciccolini Maurizio<br>23 Saracini Enrico<br>24 Santelli Marco<br>25 Castaldi Elio<br>26 Roghi Gino<br>27 Welby Piergiorgio<br>28 Rossi Carla<br>29 Rondolino Fabrizio<br>30 Mazzantini Carlo<br>31 Garrani Antonio detto Toni<br>32 Bucci Claudio<br>33 Bellocchio Marco<br>35 Benzoni Alberto<br>37 Pellicani Luciano<br>38 Cafagna Luciano<br>39 Stanzani Ghedini Sergio Augusto<br>40 De Giovanni Biagio | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Rossi Federica in Gasparini<br>3 Gargano Giacomo<br>4 Orlando Leoluca<br>5 Angelelli Marco<br>6 Parachini Mirella<br>7 Ceremigna Enzo<br>8 Di Pietro Lorenzo<br>9 Misiti Aurelio Salvatore<br>10 Maarouf Dafali La Zineb<br>11 Grollino Fiorenzo<br>12 Bertone Giacomo<br>13 Salvatori Anna Rita<br>14 Fringuelli Bonaventurina<br>15 Iacono Piero<br>16 Colagrossi Giovanni Loreto<br>17 Soldini Alberto<br>18 Toniato Nella Maria<br>19 Venturini Antonfrancesco<br>20 Di Carlo Elisabetta<br>21 Alagna Pietro<br>22 Iacorossi Roberto<br>23 Aurisano Anna<br>24 Conversi Fulvio<br>25 Solaroli Graziella<br>26 Assenato Mario<br>27 Vernini Giacomo<br>28 Li Gotti Luigi<br>29 Votano Mirella<br>30 Xerry De Caro Antonio<br>31 Avitabile Riccardo<br>32 Leonelli Maurizio<br>33 Laurenti Lamberto<br>34 Cardilli Andrea<br>35 Piacentini Patrizio<br>36 Perrone Michele<br>37 Mazzitelli Antonio<br>38 Barone Concetto<br>39 Butera Marco | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Nardini Fabio<br>3 Sommella Fortunato<br>4 Italia Giuseppe<br>5 Rossi Mauro Emilio<br>6 Pascale Brigida Giuseppina Giulia<br>7 Leone Mario<br>8 Casarini Tiziano<br>9 Marangoni Pietro<br>10 Barco Mario<br>11 Izzo Nicola<br>12 Bertone Giacomo<br>13 Pernice Natalia<br>14 Motta Michele<br>15 Rocchi Emanuela Lucia<br>16 Rea Franco<br>17 Ferone Raffaella<br>18 Zamboni Elena<br>19 Crocifoglio Ciro<br>20 Bosio Ramona<br>21 Cremona Michele Massimo<br>22 Bernabei Franco<br>23 Bizi Carla Teresa<br>24 Lamedica Giuseppe<br>25 Rosa Colombo Anita<br>26 Ameglio Bartolomeo<br>27 Catania Stefano<br>28 Venturi Alessandro<br>29 Carpinetti Claudio<br>30 Barenghi Marcello<br>31 De Carlo Maria Luisa<br>32 Fiore Antonio Domenico Giovanni<br>33 Ialongo Alberto<br>34 Iannacone Arcangelo<br>35 Latina Natale<br>36 Paoletta Nicola<br>37 Siotto Giovanni<br>38 Gargantini Aquilino<br>39 Marchesani Carla | 1 Verzaschi Marco<br>2 Gargano Simone<br>3 Borgomeo Francesco<br>4 Righetti Franco<br>5 Silvestri Daniela<br>6 Lena Rodolfo<br>7 Triolo Carlo<br>8 Biagioni Gazzoli Gianluigi<br>9 Coratti Mirko<br>10 Marino Rosaria<br>11 Santini Claudio<br>12 Mercante Marco<br>13 Di Tomasi Renzo<br>14 De Mattia Filippo<br>15 Segatori Laura<br>16 Anzilotti Alberto<br>17 Autullo Raffaele<br>18 Buzi Alessandro detto Cavicchi<br>19 Ciuffa Pietro detto Paolo<br>20 De Bosi Mauro<br>21 De Filippo Maria Teresa<br>22 De Marco Gianfranco<br>23 Di Gianfelice Roberto<br>24 Di Pietro Bruno<br>25 Ferrigno Francesco<br>26 Fidanza Daniele detto Ciccio<br>27 Francescangeli Giorgio<br>28 Luciani Rolando<br>29 Luciani Francesco<br>30 Maffei Maurizio<br>31 Pezzella Massimo<br>32 Pezza Bruno<br>33 Rossi Fiorenzo<br>34 Ialongo Sergio<br>35 Scoppetulo Alessandro<br>36 Sottoli Sandro<br>37 Trombetti Yuri<br>38 Sella Giorgio<br>39 Vietri Luigina<br>40 Zambelli Gianfranco | 1 Redler Adriano<br>2 Amer Adel<br>3 D'Etora Alberto<br>4 Bornigia Giancarlo<br>5 Delfino Antonio<br>6 Benedetti Carla<br>7 Rossi Zaccaria<br>8 Belli Francesco<br>9 Rissi Antonio<br>10 Simeoni Ivano<br>11 Aielli Manuela<br>12 Albani Arturo<br>13 Antoni Claudio<br>14 Binetti Roberto<br>15 Boldini Simona<br>16 Boschi Maurizio<br>17 Brizzi Paolo<br>18 Camasca Valeria<br>19 Caroli Carla<br>20 Colli Sandro<br>21 Colitto Manfredi<br>22 D'Arcangelo Stefania<br>23 Dietrich Fabio<br>24 Egidio Calisto<br>25 Gasparo Antonio<br>26 Magalotti Vincenzo<br>27 Lungarini Gaetano<br>28 Modafferi Giuseppe Francesco<br>29 Mussino Antonio<br>30 Oliviero Giuseppe<br>31 Paffetti Roberto<br>32 Pauri Alessio<br>33 Ronchi Bruno<br>36 Savastano Giampiero<br>37 Scarantino Anna<br>38 Sella Giorgio<br>39 Tirota Marco<br>40 Pozzuoli Giorgio |

## Collegio 2

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEIVERDI   | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI   | PENSIONATI   | UDEUR MASTELLA  | I SOCIALISTI   |
|--|--|--|---|--|---|--|---|--|
| 1 Prodi Romano<br>2 Bandoli Fulvia<br>3 Fioroni Giuseppe<br>4 Sposetti Ugo<br>5 Amici Maria Teresa detta Sesa<br>6 Carotti Pietro<br>7 Pilozi Nazareno<br>8 Donzelli Marco<br>9 Ciario Emilio<br>10 Arcangeli Giulia<br>11 Rossi inglesi Rita<br>12 Bufacchi Vincenza detta Enza<br>13 Antonetti Aldo<br>14 Martini Stefania<br>15 De Magistris Girolamo | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Elettra Deiana<br>3 Fioroni Giuseppe<br>4 Frivolini Maria Antonietta<br>5 De Santis Simone<br>6 Piccolo Belinda<br>7 Carnevale Ornella<br>8 Ciarra Antonella<br>9 Consumati Walter<br>10 Liburdi Cristina<br>11 Ludovisi Loredana<br>12 Mugnai Massimiliano<br>13 Saputo Giuseppe<br>14 Sorge Luigi<br>15 Urbani Tony | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Cento Pier Paolo<br>3 Bonelli Angelo<br>4 Fofana Aminata<br>5 De Santis Ivan<br>6 Libralato Giorgio<br>7 Pandolfi Alessandro<br>8 Cinali Umberto<br>9 Bottoni Nicola<br>10 D'Aguzzo Dante<br>11 Galluzzi Roberta<br>12 Gori Rossella<br>13 Iacuanello Rita<br>14 Scarpellini Mirella<br>15 Soccini Christiana | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Guidoni Umberto<br>3 Rea Romolo<br>4 Hack Margherita<br>5 Michelangeli Mario<br>6 Di Meo Stefano<br>7 Castellucci Edoardo<br>8 Della Posta Oreste<br>9 Micheli Stefano<br>10 Antonellis Antonio<br>11 Ciotoli Antonello<br>12 Furlan Luciano<br>13 Politi Rossella<br>14 Riccitelli Alessandra<br>15 Scipione Luigi | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Schietroma Gian Franco<br>4 Andò Salvatore detto Salvo<br>5 Pastorelli Oreste<br>6 D'Alessio Domenico<br>7 Di Giulio Sabrina<br>8 Fiaschetti Camillo<br>9 Rana Michele<br>10 Sacchetti Rinaldo<br>11 Di Ruscio Roberto<br>12 Buccheri Roberto<br>13 Scuteri Rosa Maria detta Rosma<br>14 Danza Domenico | 1 Antonio Di Pietro<br>2 Paride Martella<br>3 Giacomo Gargano<br>4 Sandro Madeddu<br>5 Giuseppe Pistilli<br>6 Giovanni Scorzello<br>7 Antonio Balzano<br>8 Maarouf Dafali La Zineb<br>9 Luigi Minervini<br>10 Monica Tomassetti<br>11 Benito Garrone<br>12 Daniela Deserti<br>13 Giuseppe Maselli<br>14 Mariano Vizzaccaro<br>15 Sandro Rinaldi | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Rea Franco<br>3 Acacia Luca Scarpetti<br>4 Sommella Fortunato<br>5 Italia Giuseppe<br>6 Rossi Mauro Emilio<br>7 Pascale Brigida Giuseppina Giulia<br>8 Leone Mario<br>9 Casarini Tiziano<br>10 Marangoni Pietro<br>11 Barco Mario<br>12 Izzo Nicola<br>13 Motta Michele<br>14 Rocchi Emanuela Lucia<br>15 Lancia Bernardo | 1 Picano Angelo<br>2 Avallone Massimo<br>3 Brachetti Giuseppe<br>4 Serani Clarice<br>5 Antellini Carlo<br>6 Celletti Fabio<br>7 Cincinelli Fiammetta<br>8 Ciuffarella Alessandro<br>9 Corsetti Angelo<br>10 Di Pietro Paolo<br>11 De Persis Enrico<br>12 Lozzi Maurizio<br>13 Silano Rita<br>14 Strozza Antonio<br>15 Venditti Federica | 1 Perna Massimo Luciano<br>2 Di Fazio Gennaro<br>3 Mareri Domenico<br>4 Pompei Domenico<br>5 Corba Sergio<br>6 Nardini Paolo<br>7 Carniel Nadia<br>8 Chelli Francesca<br>9 De Santis Tarcisio<br>10 Di Pietro Paolo<br>11 Face Maruska<br>12 Giora Giulio<br>13 Mioni Carla<br>14 Ratini Rodolfo<br>15 Rossi Fabio |

# MARCHE

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEIVERDI  | COMUNISTI ITALIANI   | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI   | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   |
|---|---|---|--|---|--|---|--|
| 1 Prodi Romano<br>2 Vannucci Massimo<br>3 Merloni Maria Paola<br>4 Morri Fabrizio<br>5 Giovannelli Oriano<br>6 Lusetti Renzo<br>7 Maderloni Claudio<br>8 Galeazzi Renato<br>9 Verducci Francesco<br>10 Ruggieri Orlando<br>11 Rossini Patrizia<br>12 Sparvoli Daniele<br>13 Modesti Cataldo<br>14 Branchesi Franca<br>15 Cipriani Enrico<br>16 Paci Maria Assunta | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Andrea Ricci<br>3 Pantanetti Luciano<br>4 Amadio Paula Beatriz<br>5 Azzarà Giuseppe detto Stefano<br>6 Belacchi Andrea<br>7 Beverati Giacomo<br>8 Bianchini Sport detto Massimiliano<br>9 Bufalini Marco<br>10 Caraceni Lina<br>11 Guerra Valentina<br>12 Lattanzi Marino<br>13 Manca Maddalena<br>14 Paolucci Michele<br>15 Santoni Clizia<br>16 Uva Maria Andreina | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Lion Marco<br>3 De Zulueta Owtram Cayetana detta Tana<br>4 Carrabs Gianluca<br>5 Marcaccio Massimo<br>6 Fiore Lorena<br>7 Fortunati Giacomina detta Mina<br>8 Vicari Michela<br>9 Vitali Gina<br>10 Apera Giuseppe<br>11 Guerra Mauro<br>12 Santini Luca<br>13 Silla Tiziano<br>14 Tagliacozzo Daniele<br>15 Tanucci Sandro<br>16 Tempesta Lorenzo | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Cesini Rosalba<br>3 Cancrini Luigi<br>4 Bunginovi Maurizio<br>5 Martini Andrea<br>6 Boldrini Sandro<br>7 Priori Angela<br>8 Malaventura Franco<br>9 Santoni Claudia<br>10 Martoni Gabriele<br>11 Canigola Licia<br>12 Fiorenzuolo Giovanni<br>13 Virili Carla<br>14 Giudici Enio<br>15 Casali Giuseppe<br>16 Procaccini Cesare | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Villetti Roberto<br>4 Capezone Daniele<br>5 Perduca Marco<br>6 Capriotti Nino<br>7 Pistoni Laura<br>8 Gattori Stefano<br>9 Morbidelli Mirella<br>10 Valori Federico<br>11 Gallo Liliana<br>12 Gitto Antonio<br>13 Susca Rita<br>14 Gabrielli Giampaolo<br>15 Svampa Paolo Enrico<br>16 Giombini Liviana in Feligioti | 1 D'Ulizia Luciano<br>2 Soldini Alberto<br>3 Acacia Luca Scarpetti<br>4 Fazzini Barbara<br>5 Valori Manolo<br>6 Storno Luigina<br>7 Coltori Roberto<br>8 Trebbi Alessandra<br>9 Minardi Francesca<br>10 Pierleoni Daniele<br>11 Moroni Lamberto<br>12 Baiocco Luigino<br>13 Ricci Tommaso<br>14 Floris Salvatore<br>15 Stizza Giovanni | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Rossi Mauro Emilio<br>4 Italia Giuseppe<br>5 Pascale Brigida Giuseppina Giulia<br>6 Leone Mario<br>7 Casarini Tiziano<br>8 Marangoni Pietro<br>9 Barco Mario<br>10 Izzo Nicola<br>11 Motta Michele<br>12 Rocchi Emanuela Lucia<br>13 Rea Franco<br>14 Ferone Raffaella<br>15 Luchetti Maurizio<br>16 Siotto Giovanni | 1 Aldo Tesi<br>2 Nazario Agostini<br>3 Milena Sebastiani<br>4 Massimiliano Grifi<br>5 Franco Sordani<br>6 Giulio Saccuti<br>7 Walter Barboni<br>8 Dante D'Elpidio<br>9 Gabriella Vignoni<br>10 Mirco Ciavartini<br>11 Michele Boncristiano<br>12 Silvia Tiberini<br>13 Giacinto Cenci<br>14 Katia D'Ercole<br>15 Guido Garuffi<br>16 David Favia |

# MOLISE

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA                                     | FEDERAZIONE DEIVERDI   | FEDERAZIONE DEIVERDI   | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI                                      | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI                                      | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA  |
|---|--|--|--|--|--|---|---|
| 1 Prodi Romano<br>2 Ruta Roberto<br>3 Pagnone Candido | 1 Fausto Bertinotti<br>2 Pietro Folena<br>3 Mauro Natalini | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Terzano Bartolomeo<br>3 Natili Marilena | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Macoretta Nicola<br>3 Rosati Vincenzo detto Enzo | 1 Boselli Enrico<br>2 Scavano Giuseppe Luciano<br>3 Izzi Antonio | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Astore Giuseppe<br>3 Ottaviano Nicandro | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Fiore Antonio Domenico Giovanni<br>3 Pascale Brigida Giuseppina Giulia | 1 D'Ambrosio Alfredo<br>2 Niro Vincenzo<br>3 Flocco Massimo |

# «Il premier cerca la rissa ma non lo seguiremo»

Fassino a Lugano incontra gli italiani all'estero  
«Avete il diritto ad un governo di cui andare orgogliosi»

di Ninni Andriolo inviato a Lugano

**ARIA DI ITALIA** Il clima è simile a quello che si respira nelle manifestazioni elettorali che si svolgono da noi, al di là del confine. La platea è zeppa di italiani che da decenni non vivono più in Italia. Hanno raggiunto il Canton Ticino in torpedone, in auto, in treno, in ae-

reo. Dai quattro cantoni della Svizzera, ma anche dalla Francia, dalla Germania, perfino dalla Gran Bretagna. E adesso, siedono davanti alla pedana che rende visibile anche dalle ultime file il lungo tavolo circondato dai simboli dell'Unione e dalle bandiere dell'Europa, dell'Italia e della Confederazione elvetica. Tutti in piedi per ascoltare l'Inno di Mameli. Due volte, all'inizio e anche alla fine, dopo cinque minuti buoni di applausi riservati a Piero Fassino e prima che Maurizio Ferrini si impossessi del microfono per fare il verso a Benito Mussolini. Politica e spettacolo, mescolati insieme. Festa di italiani oltre confine, con il regalo finale di una porzione di italianissimi gnocchi per ciascuno, prima che ciascuno riprenda la strada di casa, dal-

la parte opposta dell'Italia. «Non siete il problema, siete semmai la soluzione del problema - arringa Fassino - Siete una risorsa, ogni Paese deve utilizzare il petrolio che ha e milioni di nostri connazionali all'estero sono gli straordinari giacimenti di cui può disporre l'Italia». Applausi, telefonini che catturano il volto del segretario Ds, bandiere che sventolano in sala. Qualche momento di tensione quando alcuni ragazzi srotolano lo striscione bianco sugli «antifascisti in carcere» che evoca gli scontri milanesi dei giorni scorsi. Pochi attimi di confusione e la manifestazione riprende.

E la sala, che mostra di conoscere perfettamente le vicende politiche del nostro Paese, segue con attenzione i commenti di Fassino sull'ultima «incredibile sceneggiata» vicentina di Berlusconi. «Un impasto di arroganza e maleducazione nei confronti di chi lo ospitava, sconcertante per un presidente del Consiglio, che dimostra solo di essere un uomo disperato». La gente applaude. A Lugano il Cavaliere è noto anche per le in-

cursioni nelle cliniche di chirurgia estetica. «Anche Bossi è venuto a farsi curare da noi», ricordano dalla presidenza. E Benanti, il leader socialista del Canton Ticino, rammenta la «manifestazione dei leghisti, che inneggiavano al Tricolore da bruciare, davanti alla casa di Carlo Cattaneo». Il Cavaliere «sente avvicinarsi la sconfitta e pensa di evitarla attaccando giornali, magistrati e imprenditori», riprende Fassino. E parla del premier che «se la prende con tutti e che alla fine non troverà nemmeno uno che lo voti». Berlusconi vuole radicalizzare lo scontro? «Il centrosinistra non intende seguirlo - avverte - Se vuole spaccare il Paese, faccia pure. Noi siamo consapevoli che l'Italia ha bisogno di unità e convergenza. Di un grande patto tra forze economiche e politiche. Lavoreremo per presentarci agli elettori come una forza serena e tranquilla che unisce e non divide». Berlusconi ritiene che Confindustria sia diventata «anch'essa nemica»? «Ci faremo carico noi di raccogliere le sollecitazioni venute anche dalle assise di Vicenza», annuncia il leader Ds. Concetti ripetuti un po' dovunque, ieri. A Monza, a Como, nel Canton Ticino. A Lugano la platea offre uno spaccato significativo di storie, successi e drammi, sconfitte e vittorie personali. Molti di coloro che affollano il Padiglione Conza lasciarono l'Italia negli anni '60 e '70. In sala prima e seconda generazione di emigrati prevalgono netta-

mente sulla terza, quella dei nipoti, che ha un rapporto meno diretto con nazione dei nonni e dei genitori. E che, avverte Dino Nardi, dirigente del patronato Ital-Uil/Uim, «sarà più difficile portare alle urne dal 23 marzo». Sì, perché gli italiani all'estero potranno votare prima del 9 e 10 aprile nei paesi dove risiedono. E per la prima volta potranno anche inviare a Roma deputati e senatori espressione delle loro comunità. Sceglieranno tra l'Unione Prodi, che mette insieme tutto il centrosinistra, tranne l'Idv o l'Udeur, e una miriade di liste in cui si divide la Cdl. «Adesso promettono l'assegnazione di solidarietà per gli italiani all'estero indigentissimi», ricorda Gianni Pitella, europarlamentare Ds - Per cinque anni, però, hanno sempre bocciato gli emendamenti dell'opposizione che volevano introdurlo. Finanziaria dopo Finanziaria». In sala 5 dei 12 candidati alla Camera e 3 dei 4 al Senato che corrono per l'Unione nella Circoscrizione estero Europa. Parlano per primi i capolista per Montecitorio e Palazzo Madama, Franco Narducci e Claudio Micheloni. Rossella Benati, presidente del Comitato di Colonia, spiega che «il voto delle donne per le donne è un valore aggiunto per l'Unione anche tra gli italiani all'estero». «Avete diritto a un'Italia della quale andare orgogliosi - dice Fassino, tra gli applausi - Siete un straordinario esempio di dignità personale che ha dato dignità all'Italia nel mondo».



Piero Fassino Foto di Martina Cristofani/Ansa

BERTINOTTI

## «Ora parte Sinistra europea»

**ROMA** «Socialismo della persona». È questa la proposta per la sinistra del XXI secolo che lancia il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, dall'assemblea che a Roma vara la Carta dei principi della sezione italiana della Sinistra europea. Dopo gli strappi con lo stalinismo e in favore della scelta non-violenta a partire dai fatti di Genova, Bertinotti compie un nuovo passo in avanti nella ridefinizione del «soggetto della trasformazione, del soggetto - dice - e non c'è nulla da scandalizzarsi, rivoluzionario su cui poggiare l'idea del cambiamento qui ed ora».

Naturalmente, rileva Bertinotti, «noi veniamo da una storia tosta, non cominciamo da zero, dobbiamo fare i conti con le radici, ma l'ortodossia è un cane morto da cui vogliamo liberarci». Perciò, sottolinea il segretario Prc, «Marx e oltre Marx. Per il socialismo del XXI secolo al centro non c'è più tanto il lavoro, ma le lavoratrici e i lavoratori». Il segretario di Rifondazione fa un paragone con il Concilio vaticano II e lo scanda di quando la Chiesa usò «per la prima volta in dottrina il termine popolo». Allo stesso modo «noi oggi possiamo passare dalla classe alla persona» e sentiamo questo passaggio come «necessario al processo di liberazione».

Dice anche il leader del Prc: «Io sono in radicale dissenso dal Partito democratico però penso che potrebbe avere un appeal perché la crisi della politica è così grave che la ricerca del nuovo è molto forte».

TOGHE

Castelli insulta: «I Ds agli ordini dei giudici»

È scontro tra Roberto Castelli e i Ds, accusati di prendere ordini da certi magistrati. «Vi sono oggi magistrati militanti che alzano il telefono e impartiscono disposizioni a importanti esponenti dei Ds», dice il ministro della Giustizia dalle reti Mediaset. E aggiunge che la candidatura di Gerardo D'Ambrosio e l'editoriale di Paolo Mieli a favore dell'Unione sono due facce di una «operazione simile». La replica di Piero Fassino non si fa attendere. Il segretario dei Ds parla di «rozzezza senza limite» e accusa Castelli di volere «aggravare, se possibile, quello che ha detto Berlusconi, ma la cosa si commenta da sé». Aggiunge il coordinatore dei Ds Vannino Chiti: «Castelli è stato un pessimo ministro della Giustizia, forse il peggiore della storia della Repubblica. Che confonda la difesa dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura con la subalternità ad essa, la dice lunga sull'impostazione sua e di questa destra».

L'INTERVISTA MAURIZIO MIAN Candidato nella Rosa nel Pugno

## «Io sogno un paese davvero laico con più scienza e meno Chiesa»

È un laico senza se e senza ma. Maurizio Mian, farmacologo, ricercatore, editore dell'Unità, candidato con la Rosa nel pugno alle prossime elezioni insieme ad un bel gruppo di medici e scienziati. «In questo Paese c'è una reverenza eccessiva per lo slogan Dio, Patria e famiglia. Per carità, si tratta dei grandi puntelli della civiltà ma proprio perché i valori di fondo sono condivisi e indiscutibili serve il coraggio di fare molto di più per vivere meglio. Il coraggio fa avanzare le società».

**Cos'è il coraggio?**  
«È Pannella che tocca la palla, si sposta lontano dalla destra, mi convince ad entrare in politica. È l'ex presidente del Pisa (lui, ndr) che ha chiesto aiuto l'altra sera allo stadio Picchi di Livorno, a Lucarelli e Spinelli, sensibili e di sinistra. È la volontà di credere nelle donne, il futuro è rosa (nel pugno o senza...). È Hillary Clinton che salverà questa brutta America di Bush e Cheney».

**Laici, aperti. La Rosa nel Pugno poteva anche chiamarsi: Viva Zapatero.**  
«Lui è un grande. È la sinistra che vince perché si incarica di rispondere alle esigenze del futuro».

**Ma lei è di sinistra?**  
«Prima della caduta del Muro votavo Dc. Era il male minore. Poi scelsi i Ds ma ho scoperto che non amano così ciecamente la scienza. E bazzicando le loro Feste non mi sentivo a «casa». Ho scelto Pannella con i socialisti. Una novità liberale e libera. Ma non si fanno polemiche: bisogna vincere, mandare a casa i conservatori. E la libertà, oggi, sta a sinistra».

**Cosa pensa quando il «suo» giornale viene accusato di comunismo (anche nel senso: ottusa fedeltà alla linea)?**  
«Che c'è bisogno dell'Unità perché ha dato aria alla sinistra. Un quotidiano aperto, che ospita anche le opinioni diverse, come la



stato all'estero, cerco di annusare la frontiera della ricerca e vedo che in Italia la destra ha degradato in senso puritano. Perché la Rosa nel Pugno crede nelle cose che penso, perché deve vincere l'Unione».

**Ma qualcuno dice che l'Unione è troppa cauta sui temi che la interessano...**

«Veniamo da un periodo, referendum inclusi, in cui la scienza è stata insultata. Ho deciso di fare qualcosa, e così han fatto altri: non saremo eletti, sono candidature di bandiera. Ma l'ambizione è massima: siamo tornati ai tempi in cui il sole girava intorno alla terra. Era e doveva essere così. Invece deve tornare a girare la terra, bisogna ridimensionare il fronte nazional-clericale».

**Chi ha piacere di avere a fianco in questa avventura?**

«Oliviero Toscani, Marco Bellocchio - che bello il film *L'ora di religione*. Soprattutto il diessino Lanfranco Turci, è un vanto, può essere per l'Unione ciò che Ciampi fu nel governo Prodi del 1996».

**Gira una pubblicità curiosa: lei che offre 15 voli low cost per chi vuole andare all'estero per visitare i laboratori di ricerca**

Farmacologo, tra gli editori dell'Unità, convinto da Pannella a scendere nella competizione politica

**Perché si è candidato?**

«Per le mie idee in campo scientifico, sono un farmacologo, mi sono occupato di quello, sono

**che lavorano sulle cellule staminali o per «sottoporsi a un ciclo di fecondazione assistita». La gente ci sta?**

«Vediamo. A due anni dall'approvazione della legge 40 era doveroso fare qualcosa. E siamo pronti - con la *Gunther corporation* - a rilanciare. Rilanceremo altre iniziative, il 25 marzo ci sarà la giornata antiproibizionista e anche la storia dei voli sarà precisata e allargata, offrendo la possibilità a piccoli gruppi di persone di esercitare e godere dei loro diritti civili. Vorrei fare presente che non andiamo in Iran ma si va a Lugano, a Nizza, a Barcellona, in Francia e in Inghilterra».

**Eccoci al cane Gunther, leggendario pastore tedesco ereditario, padre dell'attuale Gunther IV.**

«Qualcuno rideva mentre giravo il mondo con un cane al guinzaglio, ma ne valeva la pena. Attorno a Gunther c'è un gruppo ideologico che si esprime attraverso un trust (il *Gunther reform trust*) con sede alle Bahamas. Il cane è l'intestario della milionaria fondazione che persegue obiettivi di internazionalismo, libertà di ricerca, antiproibizionismo. La fondazione finanzia gruppi di ricerca scientifica dove si sperimentano sistemi di vita più moderni. Ma verrà il giorno che non servirà mettere la faccia di un pastore tedesco per parlare di pillola abortiva».

**Dove arriva la «visione» della modernità?**

«Superiamo la famiglia tradizionale. Coltiviamo forme nuove, aggregazioni emotive. Che poi sia una cosa seria o ridicola sarà la storia a decidere».

**Cosa sta leggendo?**

«Il *Da Vinci code*. Un sistema che spiega, la ragione che si afferma».

**Ma si discute e si dubita della sua esattezza.**

«Si dubita anche di Gunther IV»

GLI ESPONENTI DELL'ULIVO DIALOGANO CON I CITTADINI sul sito [www.ulivo.it](http://www.ulivo.it)

VUOI DIALOGARE CON GLI ESPONENTI DELL'ULIVO? Scrivi una e-mail all'indirizzo [parlacon@ulivo.it](mailto:parlacon@ulivo.it)

Vuoi intervenire in una delle discussioni tematiche?

**MARTEDÌ 21 MARZO**  
**«RICERCA E INNOVAZIONE, PER RILANCIARE L'ITALIA»**  
Mettiti in contatto con il nostro call center telefonando dalle 10 alle 19 ai numeri **06/69661.301/302/303/304/305/306**

**Mercoledì 22 Marzo**  
**LINDA LANZILLOTTA**  
risponderà in diretta web sul nostro sito

alla **CAMERA**  
SCHEDE ROSA

Si vota solo **barrando il simbolo.**  
Non scrivere il nome del candidato sulla scheda.



## CAMPANIA

## Collegio 1

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI   | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI   | PENSIONATI   | UDEUR MASTELLA  | CONSUMATORI CODACONS  | ISOCIALISTI |
|---|---|---|--|--|---|--|---|---|-------------|
| 1 Prodi Romano<br>2 D'alema Massimo<br>3 Villari Riccardo<br>4 Incostante Maria Fortunata<br>5 Bianco Gerardo<br>6 Ranieri Umberto<br>7 Mosella Renato Donato<br>8 Marone Riccardo<br>9 Tuccillo Domenico<br>10 Tessitore Fulvio<br>11 Affronti Paolo<br>12 Scotto Arturo<br>13 Cesario Bruno<br>14 Cardillo Enrico<br>15 Impegno Berardino<br>16 Borrello Giovanna<br>17 Tremante Nicola<br>18 Bocchetti Gaetano detto Nino<br>19 D'alo Giuseppe detto Geppino<br>20 De Mita Ciriaco Luigi<br>21 Dinacci Francesco<br>22 Paisio Clotilde Mario<br>23 Granata Antonio<br>24 Mormile Vincenzo<br>25 Crispello Luigi<br>26 Lebro David<br>27 Rusciano Mario<br>28 Barbati Giuseppe<br>29 Ciacci Carolina<br>30 Guaglione Daniela<br>31 Martone Fabrizio<br>32 Punzo Rosalba<br>33 Cirotola Vincenzo | 1 Fausto Bertinotti<br>2 Giuseppe De Cristofaro<br>3 Gianluigi Pegolo<br>4 Salvatore Iacomino<br>5 Caterina detta Titti De Simone<br>6 Gennaro Migliore<br>7 Francesco Ferrara<br>8 Isadora D'Aimmo<br>9 Ferdinando Allocca<br>10 Kaled Al Zeer<br>11 Valentina Cesario<br>12 Massimo Cosentino<br>13 Michele D'Aguzzo<br>14 Enza De Luca Picione<br>15 Giovanna De Sena<br>16 Tito Livio Flores<br>17 Filippo Florio<br>18 Alberto Imparato<br>19 Chiara Guida<br>20 Giuseppina detta Pina Lavigna<br>21 Pasquale Laudano<br>22 Massimo Nuvoletti<br>23 Pasquale Palladino<br>24 Aniello detto Nello Pennacchio<br>25 Ferdinando Pirone<br>26 Vincenzo Riccio<br>27 Vincenzo Russo<br>28 Rocco Sessa<br>29 Aldo Vello<br>30 Margherita Vermiglio<br>31 Lidia Vicinanza<br>32 Santomartino Franco<br>33 Vito Nocera | 1 Pecoraro Scania Alfonso<br>2 Francesco Grazia Carla detta Grazia<br>3 Pellegrino Tommaso<br>4 Nasti Gennaro<br>5 Ceparano Carlo<br>6 Borrelli Salvatore<br>7 Barone Ines<br>8 Maione Odilia<br>9 Rescigno Carmela<br>10 Ricca Elisabetta<br>11 Cacciola Mario<br>12 D'Esposito Mario<br>13 Di Girolamo Giuseppe<br>14 Iacono Francesco<br>15 Mauriello Mario<br>16 Sorrentino Vincenzo<br>17 Manfredi Celestino<br>18 Chianese Raffaele<br>19 Ciano Amodio<br>20 Cortese Silvana<br>21 Cristadoro Umberto<br>22 De Gennaro Luigi<br>23 Di Finizio Lucio<br>24 Di Somma Gennaro<br>25 Esposito Salvatore<br>26 Formati Francesco detto Franco<br>27 Imperatore Domenico<br>28 Manzo Paolo<br>29 Parisi Lilliana<br>30 Rocco Giuseppe<br>31 Sanguigno Vittorio<br>32 Santomartino Franco<br>33 Telesco Giuseppe | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Tranfaglia Nicola<br>3 De Angelis Giacomo<br>4 Perna Luigi<br>5 Hack Margherita<br>6 Feleppa Dolores in Mandaro<br>7 Saletti Achille<br>8 Senatore Giuseppe Bartolo<br>9 Chiarini Stefano<br>10 Scotto Di Luzio Giuseppe<br>11 Frattasi Antonio<br>12 Dalisi Riccardo<br>13 Camarca Angelo<br>14 Caccia Anna Lucia<br>15 De Filippis Stefania<br>16 Irace Giulia<br>17 La Monica Marianna<br>18 Mastrantuoni Lydia<br>19 Ragosta Giuliana<br>20 Giannone Gerardo<br>21 Musella Ferdinando<br>22 Accardi Lucia in Todisco<br>23 Ciccarelli Matteo<br>24 Civaro Salvatore<br>25 Costantini Alberto<br>26 De Crescenzo Domenico<br>27 De Maria Giuseppe<br>28 Fellico Antonio<br>29 Guitto Salvatore<br>30 Parisi Domenico<br>31 Re Giovanni<br>32 Zarlengo Salvatore | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Villetti Roberto<br>4 Capezone Daniele<br>5 D'Elia Sergio<br>6 Corace Fausto<br>7 Farina Maria Antonietta in Coscioni<br>8 Simeone Antonio<br>9 Castaldi Luigi Maurizio<br>10 De Masi Roberto<br>11 Fimiani Bruno<br>12 Cuocolo Maria Rosaria<br>13 Cerrone Anton<br>14 Regine Franco<br>15 Tufano Ersilia<br>16 Pagano Stefano<br>17 Nardini Giuseppe<br>18 Capuano Carmine<br>19 Giacobbo Maria Grazia<br>20 Cassese Matteo<br>21 Viviani Rodolfo<br>22 Cuvoro Raffaele<br>23 Montone Marina<br>24 De Stefano Giovanni<br>25 Luongo Michele<br>26 Porcaro Gennaro<br>27 Silvestro Francesco<br>28 Lago Eugenio<br>29 Aloj Salvatore Maria<br>30 Aliberti Giovanni<br>31 Bellocchio Marco<br>32 De Giovanni Biagio | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Ossorio Giuseppe<br>3 Borriello Ciro<br>4 Di Nardi Aniello<br>5 Cimmino Tancredi<br>6 Rossi Federica<br>7 Binco Angela<br>8 Mangieri Sara<br>9 Marcarelli Carmonuccia<br>10 Uccello Concetta<br>11 Scognamiglio Raffaella<br>12 Paenza Maria Rosaria<br>13 Amodio Espedito<br>14 Assuma Ignazio<br>15 Bini Massimiliano<br>16 Palmieri Angelo<br>17 Riccio Vincenzo<br>18 Scettini Alfredo<br>19 Confessore Renato<br>20 Castagliola Mario<br>21 De Rosa Sergio<br>22 Falco Vincenzo<br>23 Galdieri Alfredo<br>24 Gelbte Antonio<br>25 Iaccarino Vincenzo Angelo<br>26 Menillo Pasquale<br>27 Peluso Enzo<br>28 Ponticelli Alfredo<br>29 Portoghese Francesco<br>30 Romano Pasquale<br>31 Savarese Maurizio<br>32 Silvestro Cosimo<br>33 Terracciano Francesco | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Vergine Egidio Salvatore<br>4 Crocifoglio Ciro<br>5 Ialongo Alberto<br>6 Chiapparelli Giuseppe<br>7 Marotta Nicola<br>8 Bavaro Aurelia<br>9 Buonincontro Nicola<br>10 De Cesare Marco<br>11 Elefante Antonio<br>12 Frascella Arcangelo Gabriele<br>13 Insero Raffaele<br>14 Minieri Maria<br>15 Palmieri Angelo<br>16 Paoletta Nicola<br>17 Riccio Vincenzo<br>18 Scettini Alfredo<br>19 Sorrentino Carlo<br>20 Valleriotta Nicola Rosario<br>21 Aniello Federico<br>22 Fergola Mariano<br>23 Ferrara Mariella<br>24 Fevola Cristiana<br>25 Lerro Raffaele<br>26 Marino Giovanni<br>27 Matrone Raffaele<br>28 Pedata Antimo<br>29 Prillo Maria Grazia<br>30 Rea Massimo<br>31 Santaniello Francesco<br>32 Savarise Francesco<br>33 Sorace Mario | 1 Grippo Ugo<br>2 Rienzani Carlo<br>3 Pizzia Giuseppe<br>4 Badini David<br>5 Marchetti Enrico<br>6 Di Vuolo Aniello<br>7 Rovai Claudio<br>8 Sgarbi Vittorio<br>9 Gentile Giuseppe<br>10 Petrone Giovanni<br>11 Sorrentino Aniello<br>12 Alessi Alberto<br>13 Cattizzone Evelina<br>14 Cordua Maria Ausiliatrice<br>15 Crispino Giovanni<br>16 Di Lieto Francesco<br>17 Perretta Fiorella<br>18 Di Capua Gaetano<br>19 D'Aniello Alessandro<br>20 Abbiati Achille<br>21 Romano Marco Maria Giuseppe<br>22 Duca Graziella<br>23 Iuorio Silvana<br>24 Baccari Anna<br>25 Casazza Vincenzo<br>26 Bosnia Mauro<br>27 Barbieri Danilo<br>28 Solito Susi<br>29 Tartarini Tiziana<br>30 Guarino Antonio | 1 Demitry Antonio<br>2 Proto Salvatore<br>3 Russo Francesco<br>4 Scevola Anna<br>5 Fiengo Ciro<br>6 Coppola Raffaele<br>7 Pappalardo Luigi<br>8 Cirillo Tommaso<br>9 De Rocco Pasquale<br>10 Napolitano Benedetto<br>11 De Luca Angelo<br>12 Palermo Salvatore<br>13 Clemenza Manuela<br>14 Crovella Luigi<br>15 Miceli Giordana<br>16 Di Vaio Gennari<br>17 Addo Rosaria<br>18 Amatore Vincenzo<br>19 Amiranda Fabio<br>20 Buonocore Giovanni<br>21 Caputo Giuseppe<br>22 Covetti Giuseppe<br>23 Esposito Pierluigi<br>24 Fico Gelsomina<br>25 Mazza Bruno<br>26 Montone Mauro<br>27 Olivieri Domenico<br>28 Orabona Luca<br>29 Serpico Renato<br>30 Sorrentino Carlo<br>31 Cinquegrana Domenico<br>32 Varriale Tina |             |

## Collegio 2

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI   | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI   | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI   | UDEUR MASTELLA   | ISOCIALISTI  |
|---|--|---|--|---|--|--|--|--|
| 1 De Mita Ciriaco Luigi<br>2 D'alema Massimo<br>3 Suppa Rosa<br>4 De Luca Vincenzo<br>5 Iannuzzi Barato detto Tino<br>6 Chiaromonte Franca<br>7 Musi Adriano<br>8 Boffa Costantino<br>9 Squeglia Pietro<br>10 Aurisicchio Raffaele<br>11 Pepe Mario<br>12 Natalizio Achille<br>13 Orpello Giuseppina<br>14 Annunziata Andrea<br>15 Maselli Franco<br>16 Calatola Mauro<br>17 Ferrante Pietro<br>18 D'aniello Filomena<br>19 Ascolese Consuelo<br>20 Petti Gaetano<br>21 Casciano Rosa<br>22 Biondi Anita Crescenza<br>23 Alfieri Francesco<br>24 Antonucci Angelo<br>25 Spina Michele<br>26 Capozzoli Maria<br>27 Pietrantoni Maria Carla<br>28 Flammia Angelo<br>29 Masiello Ermanno | 1 Fausto Bertinotti<br>2 Gennaro Migliore<br>3 Enrico Miliani<br>4 Vincenzo Aita<br>5 Angela Coscia<br>6 Giuseppe Addabbo<br>7 Erica Previtate<br>8 Adriana D'Amico<br>9 Pietro De Gruttola<br>10 Maria Volturale<br>11 Amicare Nozzolillo<br>12 Roberto Giannattasio<br>13 Michele Di Maio<br>14 Raffaella Visconti<br>15 Agostino Pelullo<br>16 Antonio Armenante<br>17 D'Amico Mariantonia<br>18 Lieto Stefano<br>19 Pacelli Stefania<br>20 Granata Sandro<br>21 Galdo Gerardo<br>22 Nevola Amelia<br>23 Cantile Francesco<br>24 Dell'Aversana Manfredi Maria<br>25 Ragosto Rita<br>26 Perone Franco<br>27 Ferrante Adriana<br>28 Spiritiglozzi Vincenzo<br>29 Cardalesi Pierangelo detto Piero | 1 Pecoraro Scania Alfonso<br>2 Fundaro Massimo Saverio<br>3 Festa Gianluca<br>4 Aveta Raffaele detto Lello<br>5 Pellegrino Vincenza<br>6 Dambrosio Francesco Saverio<br>7 Rocco Silvana Magali<br>8 Mazza Giovanni<br>9 Montoro Giovanni<br>10 Tafuro Ignazio<br>11 Campolongo Camillo<br>12 Fuschetti Anacleto<br>13 D'Addese Elisabetta<br>14 Antelmi Rosanna<br>15 De Pietro Walter<br>16 Mingione Giuseppe<br>17 D'Amico Mariantonia<br>18 Lieto Stefano<br>19 Pacelli Stefania<br>20 Granata Sandro<br>21 Galdo Gerardo<br>22 Nevola Amelia<br>23 Cantile Francesco<br>24 Dell'Aversana Manfredi Maria<br>25 Ragosto Rita<br>26 Perone Franco<br>27 Ferrante Adriana<br>28 Spiritiglozzi Vincenzo<br>29 Cardalesi Pierangelo detto Piero | 1 Diliberto Oliviero<br>2 De Angelis Giacomo<br>3 Cicchetti Vito Nicola<br>4 De Bellis Serafino<br>5 D'angelo Granato<br>6 Nigro Francesco<br>7 Petoia Antonio<br>8 Arcella Maddalena<br>9 Calcagno Romolo<br>10 D'angelo Vincenzo<br>11 De Lucia Vincenzo<br>12 Docimo Michele<br>13 Fimiani Adriana<br>14 Di Caprio Viola<br>15 Maraio Vincenzo<br>16 Giaquinto Francesco<br>17 Aita Francesco Mario<br>18 Loffredo Emilio<br>19 Masi Antonio<br>20 Mazzone Luigi<br>21 Memmolo Gennaro<br>22 Pagano Giovanni<br>23 Paoletta Nicola<br>24 Pirozzi Michele Arcangelo<br>25 Russo Vincenzo<br>26 Sarubbi Giovanni<br>27 Speranza Antonia<br>28 Velardo Giovanni Antonio<br>29 Centofanti Pierluigi<br>30 Vicere' Michele Guglielmo | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Capezone Daniele<br>4 Villetti Roberto<br>5 Beltrandi Marco<br>6 Schietroma Gian Franco<br>7 Oliviero Gennaro<br>8 Capano Michele<br>9 Giordano Luigi<br>10 Minieri Michele Arcangelo<br>11 Dell'Aquila Domenico<br>12 Gambardella Bruno<br>13 Carpenito Giacomo<br>14 Di Caprio Viola<br>15 Maraio Vincenzo<br>16 Giaquinto Francesco<br>17 Aita Francesco Mario<br>18 Loffredo Emilio<br>19 Impronta Antonietta<br>20 Pauciolo Alfredo<br>21 Liguori Gerardo detto Dino<br>22 Salzano Donato<br>23 Pacifico Giuseppe<br>24 Palmieri Carmine<br>25 Romano Giuseppe<br>26 Pasquale Antonino<br>27 Rossi Biagio<br>28 Tessitore Antonio<br>29 Di Stefano Giancarlo Maria<br>30 De Giovanni Biagio | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Astore Giuseppe<br>3 Porfidia Americo<br>4 Raviotta Michele Giuseppe<br>5 Petrillo Francesco<br>6 Ceccacci Luciano<br>7 Zeoli Angela Maria<br>8 Cuccaro Angelina<br>9 Scognamiglio Raffaele<br>10 Ventre Emiliana<br>11 Alvino Luca<br>12 Attisani Oreste<br>13 Cecere Generoso<br>14 Cefola Michele<br>15 Colucci Antonio<br>16 Conte Francesco<br>17 De Marino Espedito<br>18 Di Felice Domenico<br>19 Geremia Salvatore<br>20 Ingenito Vincenzo<br>21 Lo Greco Pietro<br>22 Loreto Ciro<br>23 Marasco Angelo<br>24 Massi Roberto<br>25 Morvillo Pasquale<br>26 Musto Francesco<br>27 Piscitelli Ferdinando<br>28 Rossi Bartolomeo<br>29 Tirone Alfonso | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Crocifoglio Ciro<br>4 Ialongo Alberto<br>5 Paoletta Nicola<br>6 Palmieri Angelo<br>7 Bavaro Aurelia<br>8 Chiapparelli Giuseppe<br>9 De Cesare Marco<br>10 Dovadolli Novella<br>11 Elefante Antonio<br>12 Esposito Francesco<br>13 Fozzo Michele<br>14 Frascella Arcangelo Gabriele<br>15 Galiero Giorgio<br>16 Insero Raffaele<br>17 Marotta Nicola<br>18 Geremia Salvatore<br>19 Riccio Vincenzo<br>20 Santagata Francesco<br>21 Scettini Alfredo<br>22 Girace Luigi<br>23 Crocifoglio Elena<br>24 Cantone Clotilde<br>25 Rosone Giuliana<br>26 Palumbo Maria<br>27 Motta Michele<br>28 Marangoni Pietro<br>29 Celeste Roberto | 1 Del Mese Paolo<br>2 Giuditta Pasquale<br>3 Errico Fernando<br>4 Grella Antonio<br>5 Bicchielli Giuseppe<br>6 Iacobelli Giovanni<br>7 Angrisani Rita<br>8 Salvarola Gregorio<br>9 Caterino Elisabetta<br>10 Fezza Vilma<br>11 Barone Santino<br>12 Bossone Vito<br>13 Raimondo Umberto<br>14 Cavaliere Gerardo<br>15 Crispino Luigi<br>16 Di Costanzo Giovanni<br>17 Ferraro Sebastiano<br>18 Forgiere Pompilio<br>19 Grimaldi Giuseppe<br>20 Letizia Vincenzo<br>21 Lupo Raffaele<br>22 Mataluni Vincenzo<br>23 Moretti Nicola<br>24 Musto Gaetano Luigi<br>25 Quaglia Pasquale<br>26 Santillo Luigi<br>27 Scarinzi Luigi<br>28 Senatore Marco | 1 Troncone Gerardo<br>2 Gadola Ovidio<br>3 Ventrone Vincenzo<br>4 Sorice Francesco<br>5 Battaglia Graziano<br>6 Capretti Domenico<br>7 Covetti Giuseppe<br>8 Di Vaio Gennaro<br>9 Esposito Raffaele<br>10 Orabona Luca<br>11 Letterio Oteri<br>12 Pisano Antonio<br>13 Sansone Giovanni<br>14 Serpico Renato<br>15 Tufano Emilio |



## ABRUZZO

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI   | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA  |
|--|---|---|---|---|--|---|---|
| 1 Prodi Romano<br>2 Fassino Piero<br>3 Tenaglia Lanfranco<br>4 Fasciani Pina<br>5 Cresci Nicola<br>6 Verini Antonio<br>7 Cialente Massimo<br>8 D'ambrosio Giorgio<br>9 Stamurri Massimo<br>10 Di Luca Peppino<br>11 Giannantonio Maria Teresa<br>12 Perazzetti Massimiliano<br>13 D'alessandro Silvana<br>14 Nanni Monia | 1 Fausto Bertinotti<br>2 Maurizio Acerbo<br>3 Zipponi Maurizio<br>4 De Menna Amanda<br>5 Braca Elisa<br>6 Santilli Maria Linda<br>7 Nelli Luciano<br>8 Di Simone Maria Ludovica<br>9 Paglia Francesco<br>10 Menna Roberto<br>11 Di Minco Sandro<br>12 Di Nicola Laura<br>13 Antonelli Gianluigi | 1 Pecoraro Scania Alfonso<br>2 Lannutti Elio<br>3 Francesco Grazia Carla detta Grazia<br>4 Caporale Walter<br>5 Camilli Mario<br>6 Petta Nicola<br>7 Paparella Antonello<br>8 Giacomucci Anna<br>9 Gandolfi Adriana<br>10 Sciamanna Michelina<br>11 Braca Emidio<br>12 D'alfonso Marisa<br>13 Stoppa Francesco<br>14 Rullo Marirosa | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Cesini Rosalba<br>3 Bellillo Katia<br>4 Raffo Lello<br>5 Macera Antonio<br>6 Dionisio Giuseppe Costantino<br>7 Ludovici Angelo<br>8 Antonini Francesco<br>9 Centofanti Barbara<br>10 Ciavattella Ugo<br>11 Goderecci Germana<br>12 Leone Dario Nicolangelo<br>13 Padovano Lea<br>14 Siciliano Salvatore | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Capezone Daniele<br>4 Villetti Roberto<br>5 Quarta Lamberto<br>6 Bernardelli Paolo<br>7 Di Marco Nicola<br>8 Papilli Orazio<br>9 Mingroni Severino<br>10 De Sanctis Flavia<br>11 Manasserri Filadelfio<br>12 De Luca Giorgio<br>13 Pisegna Orlando Nicola<br>14 Cesarone Camillo | 1 Antonio Di Pietro<br>2 Costantini Carlo<br>3 Nadia Ranalli<br>4 Mariani Rinaldo<br>5 Di Carlo Valentino<br>6 Siotto Giovanni<br>7 Ciccarelli Gina<br>8 Di Bartolo Bruno<br>9 Chiavari Alberto<br>10 Gasparini Fabio<br>11 Antonimi Mauro<br>12 Palomba Paolo<br>13 Sorgi Onofrio<br>14 Bellisario Gianluca | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Colangeli Bruno<br>3 Sommella Fortunato<br>4 Bertone Giacomo<br>5 Barco Mario<br>6 Siotto Giovanni<br>7 Barenghi Marcello<br>8 Marchesani Carla<br>9 Gargantini Aquilino<br>10 Sala Raffaele<br>11 Izzo Nicola<br>12 Sola Franca<br>13 Vejerano Cruz Amada<br>14 Foddanu Claudia | 1 D'Elpidio Dante<br>2 Pollice Filippo<br>3 Petroni Angelo<br>4 Minucci Franca<br>5 Bruno Giuseppe<br>6 Caniglia Nicola<br>7 Cipolloni Giuseppe<br>8 Di Benedetto Amerigo detto Chicco<br>9 Di Massa Luigi<br>10 Felli Ezio<br>11 Michini Italo<br>12 Monaco Alessio<br>13 Pesa Oscar<br>14 D'Alfonso Alfonso |

Compro l'Unità perché non è la voce del padrone

Riprende l'offerta promozionale fino al 31 marzo  
è il momento di abbonarsi

Abbonamento elettorale valido per 2 mesi 45 euro per informazioni esclusivamente consegna a domicilio per posta

\* MODALITÀ DI PAGAMENTO:  
Versamento sul C/C postale n 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 11005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)  
INVIATE COPIA DEL PAGAMENTO AL FAX 02/66505712 E RICEVERETE L'UNITÀ DOPO CIRCA 15 GIORNI

Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI)  
Tel. 02/66505095 Fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

«Ci serve una scintilla capace di rimettere in movimento i pistoni di un motore oggi spento»



L'INTERVISTA

«Chiediamo il voto su un programma e una coalizione: con questa dobbiamo governare»

**RILANCIARE L'ECONOMIA** Giuliano Amato è impegnato nella campagna elettorale in Toscana, la Regione dove ha voluto esser candidato. «Io scommetto sull'Ulivo - dice - e su un governo stabile di Prodi. Quello che succede nel centrodestra ci interessa, ma nessuna voglia di centrismo».

# Amato: «L'Italia ha bisogno di uno shock per ripartire»

di Vladimiro Frulletti inviato a Siena

**U**

n elettroshock per rimettere in moto la macchina. Così Giuliano Amato spiega la proposta dell'Unione di abbattere il costo del lavoro dipendente riducendo il cuneo fiscale. Una riforma che servirà anche a far calare il ricorso al precariato. L'ultimo presidente del consiglio di centrosinistra scaccia i fantasmi "neocentristi" e scommette tutto sull'Ulivo: una scelta strategica per il futuro dell'Italia.

**L'economia italiana è in crisi. Cala l'occupazione, e non si vede la ripresa. Una delle proposte dell'Unione è la riduzione del cosiddetto "cuneo fiscale. Ma è giusto inseguire la competitività abbattendo il costo del lavoro?**

«Non è così. A noi serve ricominciare a far funzionare la macchina perché dobbiamo misurarci con i nostri partner comunitari. Non pensiamo immediatamente alla Cina. Il tasso di non sviluppo dell'economia italiana è unico in Europa. Indubbiamente pesano costi che vanno al di là del costo del lavoro. Pensiamo ai servizi finanziari e legali, ai trasporti, alle infrastrutture. Servono riforme strutturali».

**A che serve allora il taglio dei contributi?**

«Le riforme strutturali producono i propri risultati nel periodo medio-lungo. Ora c'è bisogno di una scossa per far ripartire il motore. Nel '92 con il mio governo, dopo anni in cui l'economia italiana era rimasta ingessata, la svalutazione fece recuperare all'industria italiana 25 punti di competitività. Ma il capolavoro fu che grazie alla collaborazione con i sindacati riuscimmo a fare una politica dei redditi che mantenne ferma l'inflazione interna per cui non si abbassò il potere d'acquisto dei lavoratori. La riduzione del cuneo fiscale serve a questo».

**Dovrebbe essere la scintilla che fa ripartire i pistoni?**

«Darà la scossa. E poi va fatta comunque perché un costo che supera il 30% del salario è troppo alto. Così si può cogliere l'occasione per ristimare il rapporto fra salario effettivamente erogato e i costi che gli gravano sopra. Ma guai se ci fermassimo qui».

**Concretamente come farete a ridurre i contributi?**

«Attraverso il riequilibrio di tutte le contribuzioni. Oggi abbiamo un lavoro, che spesso sostituisce in modo surrettizio il lavoro subordinato, per il quale si paga il 12% di contributi. Ci sarà un riallineamento generale: verso il basso per le contribuzioni da lavoro dipendente, verso l'alto le altre».

**E questo riuscirà anche a limitare il precariato?**



Giuliano Amato Foto di Paolo Salmoiraghi

**«Il taglio di cinque punti del cuneo fiscale avrà lo stesso effetto della "svalutazione competitiva" del 1992»**

«È naturale che le imprese abbiano preferito il lavoro che costa meno, ma ora si trovano con un lavoro meno produttivo. Montezemolo dice che bisogna "fare squadra", sono d'accordo. Ma che squadra è se so già che dopo tre mesi sarà mandato via?».

**La precarietà però è un fenomeno determinato da una ragione di costi, non da una naturale cattiveria del mondo imprenditoriale che ha voluto precarizzare il lavoro.**

«L'imprenditore sceglie in ragione degli incentivi economici che ha. Se il salario di un lavoratore costa il 12% e quello di un altro il 32%, è ovvio che c'è la corsa al lavoro precario perché ci sono 20 punti di differenza. Nell'ultima finanziaria firmata da me e da Visco c'era il credito d'imposta per chi stabilizzava i rapporti precari. Ha funzionato talmente bene che avevamo stanziato 5 mila miliardi di lire e tirò per 11 mila».

**Le generazioni più anziane forse stavano anche peggio, però avevano**

**la concreta speranza che i propri figli avrebbero vissuto meglio. Oggi la sensazione è inversa, si teme che i figli staranno peggio dei genitori. È così?**

«È così. Il mio prossimo libro si intitolerà "Un altro mondo è possibile". Ho preso lo slogan dei giovani del Social forum perché hanno ragione. La sfida che ci lanciano è quella di trovare una risposta riformista alla loro domanda. Si un altro mondo è possibile. E non c'è ragione per cui i figli debbano avere meno speranze nel futuro dei padri. Non c'è ragione se non nel modo in cui ci siamo organizzati e in cui rispondiamo ai cambiamenti del mondo».

**Cosa significa?**

«Che ci dimentichiamo che in due secoli la civiltà prodotta dal mondo del lavoro e dalla sua reazione all'iniziale forza unilaterale e anche autodistruttiva del primo capitalismo ha posto tra gli ingredienti della concorrenza alcuni diritti fondamentali. Ora sembra che il futuro sia un ritorno al passato. Ai tempi precedenti alle conquiste operaie. Il futuro non può essere che è più competitivo chi sfrutta di più i lavoratori. In più dobbiamo preparare i giovani a affrontare questo mondo che cambia velocemente. Ecco l'importanza di una università e di una scuola tecnica di alta qualità. Oggi le università vengono premiate in base al numero di laureati che sfornano. È un premio alla quantità e non alla qualità».

Ecco perché poi i figli dei professionisti poi faranno i professionisti e il 70% dei figli degli operai si troverà a fare l'operaio».

**Oltre ai giovani, anche le donne faticano a trovare spazio, anche in politica.**

«Ero contrario alle quote rosa, ma ora ho capito che servono per allargare il "passaggio". La politica è troppo maschile».

**Zapatero ha formato un governo con metà donne. Prodi farà altrettanto?**

«50% donne e 50% uomini, con questa tradizione maschilista che abbiamo in Italia, lo vedo difficile. Sarei contento se il governo del centrosinistra fosse 40 e 60. Sarebbe un notevole passo avanti».

**Il 9 e 10 aprile sarà la terza volta che sulla scheda elettorale, ci sarà il simbolo dell'Ulivo. Sarà quella buona per far partire il progetto del partito unitario?**

«Intanto avremo gruppi parlamentari dell'Ulivo. Prima succedeva che tutti si mettevano sotto il simbolo unico per essere eletti e poi ciascuno si faceva il suo gruppetto. Ma non possiamo limitarci ai gruppi parlamentari. Del resto se guardiamo alla storia, notiamo che tutte le nostre vicende più recenti sono figlie di un qualcosa che andò storto tempo fa».

**Cioè?**

«Il partito socialista e il partito popolare nacquero per dare voce e rappresentanza agli esclusi e agli sfruttati. Avevano

**«Le vicende della storia hanno diviso socialisti e popolari nati per dare voce agli esclusi. Ora tornano insieme»**

genesi diverse, ma erano destinati a stare assieme perché assumevano la stessa funzione. Poi le vicende della storia li hanno divisi. Oggi però siamo davanti a un futuro che fa finalmente incontrare questi diversi riformismi. Sullo stato sociale abbiamo le stesse visioni e le stesse prospettive. Lo stesso vale per la politica estera. Il più grande no alla guerra in Iraq non l'ho pronunciato né io né Prodi, ma Giovanni Paolo II. E poi per incidere, per rispondere alla domanda se "un altro mondo è possibile" occorrono grandi forze. Ecco perché abbiamo tutte le ragioni per dare all'Ulivo una prospettiva strategica».

**Lei ha rifiutato di fare il capolista in Veneto. Ha preferito essere candidato nella sua Toscana, dove, nel 2001, nel difficile collegio senatoriale di Grosseto sconfisse il candidato della destra. Perché?**

«Perché rifiuto moralmente e politicamente questa legge elettorale che non fa eleggere i parlamentari dai cittadini, ma li fa nominare dalle segreterie dei partiti. Per questo ho voluto mantenere il mio legame con i toscani per avere domani più forza per cambiare questa legge».

**Il suo autore, l'ex ministro Calderoli, l'ha definita una porcata.**

«Una definizione d'autore».

**Quale altra legge del governo Berlusconi cancellerebbe subito?**

«Il governo non è fatto di cancellature, ma di riforme. Però ritengo molto grave la legge sull'inappellabilità delle sentenze di primo grado. Perché anche i giudici sono esseri umani e potrebbero esserci contesti in cui influisce il condizionamento ambientale. Per cui un giudice magari assolve, perché non ha ritenuto di avere il coraggio di rischiare la pelle, contando sul fatto che in appello, in una situazione più distante da quel contesto, la sentenza potrebbe essere modificata. Si rischia di garantire l'impunità alla mafia».

**E una legge che invece andrebbe fatta subito?**

«Cambiare gli incentivi delle università. Noi abbiamo una buona proposta depositata al Senato che introduce indicatori di qualità».

**I sondaggi danno in testa l'Unione, mentre a destra c'è già chi lavora al dopo Berlusconi. Si parla di 24 luglio del Polo. Che succederà?**

«È una coalizione che ha avuto sempre problemi. Sono arrivati a avere al governo un partito, la Lega, che è stata sospesa dal gruppo dell'estrema destra europea. Il pilastro del centrodestra è Silvio Berlusconi. Lui l'ha creato e in pochissimo tempo l'ha reso competitivo. Ma adesso è prossimo ai 70 anni e soprattutto alla sconfitta. Per cui i suoi colonnelli stanno pensando che è meglio essere generali di un esercito che pure non ha vinto che continuare a fare i colonnelli. O Berlusconi rimane capo dell'opposizione e i colonnelli rimarranno a mordere il freno. Oppure ci saranno fratture e quindi fenomeni con i quali dovremo fare i conti. C'è un incubo che non è di mezza estate, ma di metà legislatura. Che cosa può accadere se a metà legislatura abbiamo gravi difficoltà interne e contemporaneamente dall'altra parte si è consumata la frattura?»

**L'ex commissario europeo Mario Monti in più di una occasione ha teorizzato la necessità di un governo di centro.**

«C'è in Italia chi pensa che la futura maggioranza dovrebbe spostarsi verso il centro. Noi stiamo chiedendo il voto su un programma e per una coalizione e quindi abbiamo il dovere di governare con questa coalizione. Già ora gli elettori si sentono raggirati da questa legge elettorale, non possiamo raggirarli anche noi con i nostri comportamenti successivi».

**Un governo Prodi che durerà 5 anni?**

«Se ne riparla nel 2011. Noi lavoriamo per quel governo e per quella coalizione».



**ALLA CAMERA AL SENATO**

ATTENZIONE: NON SI DEVE SCRIVERE NOME O COGNOME DI CANDIDATI SI DEVE VOTARE SOLO UN SIMBOLO PER SCHEDA Le schede che riporteranno un nome di candidato saranno annullate

Domani è un altro giorno.

www.dsonline.it  
www.inviaggioconpiero.it  
www.dsonline.tv



**IN VIAGGIO CON PIERO**

**LUNEDÌ 20 MARZO**

**Vasto (Chieti), ore 18.00**

**Cinema Teatro Politeama Ruzzi, Corso Italia 5**

**Isernia, ore 20.30**

**Palazzetto dello Sport, Via Giovanni XXIII**

# PUGLIA

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEIVERDI   | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   | ISOCIALISTI  |
|--|---|--|---|--|--|---|--|--|
| 1 D'alema Massimo<br>2 Fiononi Giuseppe<br>3 De Castro Paolo<br>4 Bordo Michele<br>5 Grassi Gerolamo detto "Gero"<br>6 Sasso Alba<br>7 Kaled Fuad Allam<br>8 Bellanova Teresa<br>9 Vico Ludovico<br>10 Carbonella Giovanni<br>11 Tomaselli Salvatore<br>12 Caldorola Giuseppe<br>13 Donadi Massimo<br>14 Rossi Nicola<br>15 Servodio Giuseppina detta "Giusti"<br>16 Vita Vincenzo<br>17 Gaglione Antonio<br>18 Pellillo Michele<br>19 Amati Fabiani<br>20 Fasano Flavio<br>21 Psdi Parisi Franco<br>22 Nestola Luigi<br>23 Mazzarano Michele<br>24 Zingrillo Maria Teresa<br>25 Palladino Anna<br>26 Diocesano Vito<br>27 Mennea Ruggiero<br>28 Summa Antonello<br>29 De Lume Maria Rosaria<br>30 Campanale Vito<br>31 Gissi Carmine<br>32 Lo Sacco Alberto<br>33 Stea Giuseppe<br>34 Melodia Rosa<br>35 Fallacara Francesco<br>36 Barbi Remo<br>37 Spagnolo Angela Maria<br>38 Clemente Sergio<br>39 Cassano Vito<br>40 Pasculli Adriano<br>41 Accogli Giuseppe<br>42 Stefano Dario<br>43 Magnisi Matteo<br>44 Pacella Rocco | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Pietro Folena<br>3 Franco Russo<br>4 Donatella Duranti<br>5 Raffaele detto Lello Crivelli<br>6 Orazio Montinaro<br>7 Nicola Cesaria<br>8 Sabrina Rita Bagnulo<br>9 Antonio Biasco<br>10 Ivana Andriulo<br>11 Vincenzo Brucoli<br>12 Luciano Brunetti<br>13 Luigi Calò<br>14 Fedele Cannerozzi<br>15 Giovanna Capuano<br>16 Gaetano Cataldo<br>17 Giuseppe Casarella<br>18 Maria Chiara Castriota<br>19 Rocco Antonio Cavaleria<br>20 Cosimo Sebastiano detto Mimmo Ciccarese<br>21 Anna Rita Colopi<br>22 Vitaanna Conventini<br>23 Stefano Coppola<br>24 Paola Cursano<br>25 Michelangelo Fulvio De Cesare<br>26 Giuseppe Mario De Leonardis<br>27 Vincenzo Di Felice<br>28 Marco Di Sabato<br>29 Roberta Forte<br>30 Tommaso Fracasso<br>31 Rosalba Laschiara<br>32 Laura Marchetti<br>33 Nicola Palumbo<br>34 Antonio Parente<br>35 Rosanna Perillo<br>36 Donato detto Danny Sivo<br>37 Giacinto detto Antonello Soccio<br>38 Carmine Somma<br>39 Giovanni Suriano<br>40 Angelo Scialpi<br>41 Michele Trevisani<br>42 Raffaele Terracciano<br>43 Giuseppe Volpe<br>44 Nicola Fratoianni | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Francesco Grazia Carla detta Grazia<br>3 Lomelo Domenico detto Mimmo<br>4 Lion Marco<br>5 Balducci Paola<br>6 De Filippis Matteo<br>7 Pace Nicola<br>8 Troia Cesareo<br>9 Greco Renato<br>10 Libardo Antonio<br>11 Carlucci Grazia<br>12 Di Gregorio Michele<br>13 Ciaccia Angela<br>14 Brescia Nicola<br>15 Asciano Bianca<br>16 Pugliese Gabriele<br>17 Dell'anna Venanzio<br>18 Vizzaccaro Antonio<br>19 Durini Maurizio<br>20 Serra Giovanna<br>21 Palmisano Stefania<br>22 Maglietta Salvatore<br>23 Accogli Maria Antonietta<br>24 Andriani Luca<br>25 Calabro Angela<br>26 Cangelli Fabrizio Girolamo<br>27 Canistro Nunziata<br>28 Cetola Pietro Vittorio Donato<br>29 Coladonato Domenico<br>30 Conte Vincenzo<br>31 D'Anzi Pietro<br>32 D'Atti Mario Serafino<br>33 D'Urso Giuseppe Orlando<br>34 De Nicola Francesco<br>35 Di Blasio Vito<br>36 Di Ceglie Gennaro Francesco<br>37 Gigante Elena Matilde<br>38 Massari Grazia Giovanna<br>39 Pascariello Mauro<br>40 Angelo Scialpi<br>41 Sarcina Angela<br>42 Scorrano Danilo<br>43 Sollitto Antonio<br>44 Vitale Marcello | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Sgobio Cosimo Giuseppe detto Pino<br>3 Napoletano Francesco<br>4 Hack Margherita<br>5 Cancrini Luigi<br>6 Borraccino Cosimo<br>7 De Santis Carlo<br>8 Merico Giuseppe<br>9 Colaninno Tommaso<br>10 Anastasia Maria Carmela Anna<br>11 De Mario Franco<br>12 De Filippis Michele<br>13 Buonarota Geremia<br>14 Cipriani Raffaele detto Lelluccio<br>15 Longo Tommaso<br>16 Nenna Cosimo<br>17 Polisenno Vito<br>18 Rubino Gaetano detto Zio Nino<br>19 Schinaia Francesco<br>20 Sereno Luigi<br>21 Anelli Sandro<br>22 Tango Gerardo<br>23 Calò Maria Pasana<br>24 De Biasis Angela<br>25 Dell'orzo Fortunata<br>26 Donno Ada<br>27 Luccarelli Alessandra<br>28 Maiorano Maria Carmela<br>29 Milone Serena<br>30 Vescovi Maria Antonietta<br>31 Campanella Sabino<br>32 Contino Michele<br>33 De Luca Giuseppe<br>34 Dell'atti Francesco<br>35 Basile Silvana<br>36 Impagnatiello Paolo Pio<br>37 Povero Marco<br>38 Ciscutti Ramiro<br>39 Montrone Vincenzo<br>40 Passante Giovanni<br>41 Sarcina Angela<br>42 Riccio Urbano<br>43 Rucco Giovanni<br>44 Saccinto Pietro | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Villetti Roberto<br>4 Capezone Daniele<br>5 Di Gioia Raffaele<br>6 Poretti Donatella<br>7 Introna Onofrio<br>8 Farina Maria Antonietta in Coscioni<br>9 Carriero Costanzo<br>10 De Carolis Donato<br>11 Simone Giuseppe<br>12 Pellegrino Donato<br>13 Napoli Giuseppe<br>14 Fortebraccio Arturo<br>15 Zoppo Pasquale<br>16 Lorusso Lenoci Simonetta<br>17 Trisciuglio Andrea<br>18 Scapato Giulio<br>19 Fasano Giovanni<br>20 Campanelli Salvatore<br>21 Di Clemente Gennaro<br>22 Anelli Sandro<br>23 Biagini Majani Aldo<br>24 Stano Sebastiano<br>25 Ariano Matteo<br>26 Caracuta Fernando<br>27 Pascarella Michele<br>28 Saccottelli Teresa in Grosso<br>29 Gentile Vincenzo<br>30 Peschiera Savino<br>31 Antonelli Gaetano detto Nino<br>32 Piccirilli Mauro<br>33 Matera Francesco<br>34 Ettore Pietro<br>35 Marsella Erminio<br>36 Gallo Filomena<br>37 Berardo Rocco<br>38 Cammarano Piero<br>39 Curini Massimo<br>40 Russillo Giuseppe<br>41 Bellocchio Marco<br>42 Rondolino Fabrizio<br>43 Giovanni Biagio | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Pisicchio Giuseppe detto Pino<br>3 Madaro Carlo<br>4 De Feudis Sebastiano<br>5 Grimaldi Giuseppe<br>6 Persico Nicola Ferdinando<br>7 Rossi Federica in Gasparrini<br>8 D'Ulizia Luciano<br>9 Ammaturo Vincenzo<br>10 D'Autilia Gianfranco<br>11 Spada Giovanna<br>12 Rizzi Sabino<br>13 Coella Salvatore<br>14 Damato Antonio Angelo detto Antonello<br>15 Soccio Giuseppe<br>16 Sannicandro Domenico<br>17 Lannitto Maria Giovanna in Grillo<br>18 Caliendo Giovanni<br>19 Rizzelli Michele Antonio<br>20 Tortorella Giuseppe<br>21 Mazzilli Carla<br>22 Bacco Felice<br>23 Balducci Ottavio<br>24 Iurilli Giuseppe<br>25 Laterza Francesco<br>26 Orlando Giovanni<br>27 Cristiano Roberto<br>28 Greco Francesco<br>29 Vaccaro Gammone Claudio<br>30 Totta Armando<br>31 Giorgio Aurora<br>32 Toto Milena<br>33 Piccirilli Giuseppe<br>34 Maiorani Luigi<br>35 Cardone Antonia<br>36 Gadaleta Antonio<br>37 D'Agata Francesco<br>38 Tomolo Michelina<br>39 De Bartolomeo Giuseppe<br>40 Ferricino Fernando<br>41 Scordia Luigi<br>42 Piacquadio Anna Sabrina<br>43 De Paolis Maria Grazia<br>44 Zazzera Pierfelice | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Vergine Egidio Salvatore<br>4 Izzo Nicola<br>5 Gargantini Aquilino<br>6 Ialongo Alberto<br>7 Martelli Antonia<br>8 Sellitri Michele Bruno<br>9 Cucurachi Antonio<br>10 Perniola Giovanni<br>11 Accoto Ippazio<br>12 Notaristefano Michele<br>13 Pierri Paolo<br>14 Cotardo Raffaele<br>15 Fiore Antonio Domenico<br>16 Rieti Roberto Franco Mario<br>17 Bellomo Giuseppe<br>18 Perrone Vito<br>19 Coletto Vito<br>20 Armenise Antonio<br>21 Francioso Quintino<br>22 Toma Maria<br>23 Macario Antonio<br>24 De Matteis Addolorata Daniela<br>25 Chirico Vincenzo<br>26 De Candia Domenico<br>27 Leone Mario<br>28 Guida Giuseppa<br>29 De Carlo Maria Luisa<br>30 Fago Francesco<br>31 Iannacone Arcangelo<br>32 Terrevoli Carlo<br>33 Barenghi Marcello<br>34 Celeste Roberto<br>35 Magliano Antonio<br>36 Marangoni Pietro<br>37 Latina Natale<br>38 Fantasia Christian<br>39 Forlani Pierina<br>40 Italia Giuseppe<br>41 Marchesani Carla<br>42 Marchetti Nunzio<br>43 Pascuale Brigida Giuseppina Giulia<br>44 Siotto Giovanni | 1 Pignataro Rocco<br>2 Mazzamuro Antonio<br>3 Cantore Marcello<br>4 Dentamaro Ida<br>5 Lasorsa Savino<br>6 Perrino Vito Angelo<br>7 Vitobello Mariagrazia Francesca<br>8 Serangelo Luigi<br>9 Conversano Maria in Friolo<br>10 Lepore Mario Nicola<br>11 De Robertis Mauro<br>12 Buccoliero Antonio<br>13 Cotardo Raffaele<br>14 Zecca Mario<br>15 Romeo Antonio<br>16 Amorese Angelo<br>17 Andriani Salvatore<br>18 Baldassarre Giovanni<br>19 Bernardini Annunziata detta Nunzia<br>20 Camastra Sante<br>21 Cascella Giuseppe<br>22 Centonze Silvia<br>23 Ciarzio Antonio Massimiliano<br>24 Colia Vittorio<br>25 Dell'Aera Domenico Rosario detto Mimmo<br>26 Di Feo Nicola<br>27 Di Pantaleo Benedetto<br>28 Di Bella Pasquale<br>29 Dotoli Donato<br>30 Favale Alessandro<br>31 Festinante Cosimo<br>32 Fino Pompeo<br>33 Fiorentino Erasmo<br>34 Catanzaro Domenico<br>35 Iantochi Matteo<br>36 Impagliatelli Matteo<br>37 Marrone Nicola<br>38 Panico Mariassunta<br>39 Paradiso Franco Antonio<br>40 Pellegrino Pasquale<br>41 Petreria Francesco Rosario<br>42 Rigillo Pasquale<br>43 Scaleria Pietro<br>44 Tamma Luigi | 1 Simone Francesco<br>2 Calandro Vitantonio<br>3 Lamanna V. Onofrio<br>4 Palese Simona<br>5 De Caro Antonio<br>6 Marino Luigi<br>7 Natalizio C. Francesco<br>8 Bianchi Patrizia<br>9 Di Milo Donato<br>10 Carbonaro Cataldo<br>11 Rizzi Giuseppe<br>12 Capobianco Vincenzo<br>13 Bissante Grazia<br>14 Papa Pascali Lucia<br>15 Di Lorenzo Luigi<br>16 Capocefalo Antonia<br>17 Marrella Giuseppina<br>18 Capacchione Michele<br>19 Giannuzzi Antonio<br>20 Il Grande Luigi<br>21 D'ancona Roberto<br>22 Miranda Domenico<br>23 Berardi Michele<br>24 Leo Antonio<br>25 Tricarico Tony<br>26 Giuliani Nicola<br>27 Bruno Vincenzo<br>28 De Iaco Francesco<br>29 Del Vecchio Lucia<br>30 Alberti Vittorio Pietro<br>31 Marra Antonio<br>32 Staffieri Mario<br>33 Caparella Giuseppe<br>34 Resta Angelo<br>35 Catanzaro Domenico<br>36 Spagnolo Cosimo<br>37 Visciglia Mario<br>38 Ragni Basso Luigi<br>39 Consolo Pietro<br>40 Battista Francesco<br>41 Fanulli Antonio<br>42 Stefanelli Carmelo<br>43 Spedicato Salvatore<br>44 Ferraro Nicola |

# BASILICATA

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEIVERDI   | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI   | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA  | ISOCIALISTI   |
|--|--|--|---|---|--|---|---|---|
| 1 Prodi Romano<br>2 Luongo Antonio<br>3 Margiotta Salvatore<br>4 Carta Giorgio<br>5 Bona Pasquina<br>6 Mazzeli Wanda | 1 Fausto Bertinotti<br>2 Francesco Caruso<br>3 Antonello Falomi<br>4 Scalise Santo<br>5 Cirigliano Maddalena<br>6 Aiello Ferdinando<br>7 Amazoute Said<br>8 Broccolo Angelo<br>9 Capparelli Alessandro<br>10 Ciano Giuseppe<br>11 Cilento Elio<br>12 Cocciolo Domenico<br>13 Carluccio Antonino<br>14 Frascio Antonella<br>15 Giannini Renato<br>16 Gualtieri Caterina<br>17 La Bernarda Francesco<br>18 La Rosa Antonio<br>19 Patti Stefano<br>20 Pansera Francesco<br>21 Perugini Salvatore<br>22 Ambrogio Michele | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Bellillo Katia<br>3 Francescato Grazia Carla detta Grazia<br>4 Infantino Vincenzo<br>5 Morrone Antonio<br>6 Porcelli Martino<br>7 Sitra Giancarlo<br>8 Falbo Rosario<br>9 Garri Melissa<br>10 Gemelli Gioiandomenico<br>11 Iazzolino Caddia Adele<br>12 Lamberi Maria Antonietta<br>13 Licandro Orazio Antonio<br>14 Malito Sergio<br>15 Manfrinato Luciano<br>16 Menniti Giulia<br>17 Monorchio Santo<br>18 Napoli Patrizia<br>19 Neri Pasquale<br>20 Pepparelli Tommasina<br>21 Sette Raffaele<br>22 Shweiki Emad | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Bellillo Katia<br>3 Pignataro Ferdinando Benito<br>4 Infantino Vincenzo<br>5 Morrone Antonio<br>6 Porcelli Martino<br>7 Sitra Giancarlo<br>8 Falbo Rosario<br>9 Garri Melissa<br>10 Gemelli Gioiandomenico<br>11 Iazzolino Caddia Adele<br>12 Lamberi Maria Antonietta<br>13 Licandro Orazio Antonio<br>14 Malito Sergio<br>15 Manfrinato Luciano<br>16 Menniti Giulia<br>17 Monorchio Santo<br>18 Napoli Patrizia<br>19 Neri Pasquale<br>20 Pepparelli Tommasina<br>21 Sette Raffaele<br>22 Shweiki Emad | 1 Bonino Emma<br>2 Misiti Aurelio Salvatore<br>3 Loguercio Innocenzo<br>4 Calciano Antonio<br>5 Viggiano Nunzio Luigi<br>6 Parente Savino | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Somella Leoluca<br>3 Autilio Antonio<br>4 Pirretti Francesco<br>5 Buscicchio Domenico Antonio | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Camardi Giovanni<br>3 Izzo Nicola<br>4 Crocfiglio Marianna<br>5 Vergine Egidio Salvatore<br>6 De Candia Domenico | 1 Rosa Mastrosimone<br>2 Luigi Scaglione<br>3 Domenico Carlomagno<br>4 Carlo Giannasio<br>5 Pasquale Scelzo<br>6 Giovanni Bonelli | 1 Sarubbi Rosario<br>2 Di Chiara Nicola<br>3 Viggiano Bartolomeo<br>4 Romano Grazia Antonio<br>5 Lo Duca Vincenzo Domenico<br>6 Lorenzino Mario |

# CALABRIA

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEIVERDI  | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI   | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI   | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   | CONSUMATORI CODACONS   | ISOCIALISTI |
|--|---|---|---|---|---|---|--|--|-------------|
| 1 Prodi Romano<br>2 Minniti Domenico detto Marco<br>3 Oliverio Nicodemo Nazzarano<br>4 Intieri Maria Emilia Marilina<br>5 Bianchi Dorina<br>6 Zappia Leone Pietro Antonio<br>7 Laratta Francesco<br>8 Adamo Nicola<br>9 Lagana Maria Grazia<br>10 Amendola Francesco<br>11 Bevacqua Antonio<br>12 Midaglia Pietro<br>13 Mazzotta Giuseppe<br>14 De Luca Franco<br>15 De Nisi Francesco<br>16 Costantino Salvatore Patrizio Leone<br>17 Russo Giovanni<br>18 Ricchi Concetta<br>19 Armodeo Vincenzo<br>20 Pansera Francesco<br>21 Perugini Salvatore<br>22 Ambrogio Michele | 1 Fausto Bertinotti<br>2 Boco Stefano<br>3 Antonello Falomi<br>4 Scalise Santo<br>5 Cirigliano Maddalena<br>6 Aiello Ferdinando<br>7 Amazoute Said<br>8 Broccolo Angelo<br>9 Capparelli Alessandro<br>10 Ciano Giuseppe<br>11 Cilento Elio<br>12 Cocciolo Domenico<br>13 Carluccio Antonino<br>14 Frascio Antonella<br>15 Giannini Renato<br>16 Gualtieri Caterina<br>17 La Bernarda Francesco<br>18 La Rosa Antonio<br>19 Patti Stefano<br>20 Pansera Francesco<br>21 Stella Carmine<br>22 Talia Francesco | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Bellillo Katia<br>3 Francescato Grazia Carla detta Grazia<br>4 Marello Luigi<br>5 Suppa Raffaele<br>6 Criaco Francesco<br>7 Marchio Mario<br>8 Pascuzzi Vincenzo<br>9 De Rosa Arcuri Franca<br>10 Pastore Egidio Michele<br>11 Morrone Aurelio<br>12 Pappaterra Antonio<br>13 Borrescio Francesco<br>14 Mezzotero Pietro Paolo<br>15 Amodei Concetta Maria Stella<br>16 Gallo Luigi<br>17 Spedicati Giovanni<br>18 Campana Giuseppe<br>19 Belmonte Luca<br>20 Romano Umberto<br>21 Stella Carmine<br>22 Albanese Salvatore | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Bellillo Katia<br>3 Pignataro Ferdinando Benito<br>4 Infantino Vincenzo<br>5 Morrone Antonio<br>6 Porcelli Martino<br>7 Sitra Giancarlo<br>8 Falbo Rosario<br>9 Garri Melissa<br>10 Gemelli Gioiandomenico<br>11 Iazzolino Caddia Adele<br>12 Lamberi Maria Antonietta<br>13 Licandro Orazio Antonio<br>14 Malito Sergio<br>15 Manfrinato Luciano<br>16 Menniti Giulia<br>17 Monorchio Santo<br>18 Napoli Patrizia<br>19 Neri Pasquale<br>20 Pepparelli Tommasina<br>21 Sette Raffaele<br>22 Shweiki Emad | 1 Boselli Enrico<br>2 Bonino Emma<br>3 Capezone Daniele<br>4 Villetti Roberto<br>5 Mancini Giacomo<br>6 Pappaterra Domenico<br>7 Lizzano Alessio<br>8 Rocca Vincenzo<br>9 Barbutto Sergio<br>10 Chiappetta Antonio<br>11 Mannarino Massimo<br>12 Dursi Carmine<br>13 Caligiuri Giampiero<br>14 Rende Vincenzo<br>15 Ferro Franco<br>16 Pingitore Amedeo<br>17 Caligiuri Francesco Antonio<br>18 Carone Mario<br>19 Perri Rosetta<br>20 Bruno Vittorio<br>21 Scuderi Sebastiano<br>22 Ielo Salvatore | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Somella Fortunato<br>3 Feraudo Maurizio<br>4 Critelli Francesco Antonio<br>5 Bagarini Massimo<br>6 Guerra Maria Concetta<br>7 Lizzano Alessio<br>8 Rocca Vincenzo<br>9 Barbutto Sergio<br>10 Chiappetta Antonio<br>11 Mannarino Massimo<br>12 Dursi Carmine<br>13 Caligiuri Giampiero<br>14 Rende Vincenzo<br>15 Ferro Franco<br>16 Pingitore Amedeo<br>17 Caligiuri Francesco Antonio<br>18 Carone Mario<br>19 Perri Rosetta<br>20 Bruno Vittorio<br>21 Scuderi Sebastiano<br>22 Ielo Salvatore | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Luppino Giuseppe<br>3 Parente Claudio<br>4 Serra Giulio<br>5 Morcavallo Oreste<br>6 Caligiuri Mario<br>7 Garofalo Luigi<br>8 Rafferio Gilberto<br>9 Talarico Marco<br>10 Vincenzo Paolo Salvatore<br>11 Paglianti Gregorio<br>12 Sbrano Lucio<br>13 Caruso Filomena<br>14 Lascala Rocco<br>15 Antonino Giuseppe<br>16 Manglaviti Giovanni<br>17 Peretti Pasquale<br>18 Notaro Domenico<br>19 Aiello Ubaldo<br>20 Aragona Antonio<br>21 Apriligiano Fausta<br>22 Lepera Maurizio<br>23 Caruso Anna Rita<br>24 Tedesco Francesco Antonio | 1 Pirillo Mario<br>2 Ruzza Giuseppe<br>3 Pizzia Giuseppe<br>4 Badini David<br>5 Di Lieto Francesco<br>6 Di Vuolo Aniello<br>7 Rovai Claudio<br>8 Gentile Giuseppe<br>9 Sgarbi Vittorio<br>10 Catzone Evelina detta Eva<br>11 Sorrentino Aniello<br>12 Petrone Giovanni<br>13 Grippo Ugo<br>14 Alessi Alberto<br>15 Barbieri Bruno<br>16 Mado Eugenio Alessandro<br>17 Marchetti Enrico<br>18 Attagiuile Angello<br>19 Duca Graziella<br>20 Abbiati Achille<br>21 Adducci Cristina<br>22 Ferraro Pelle Caterina | 1 Racco Luciano<br>2 Paduano Carlo<br>3 Tucci Francesco Antonio<br>4 Crupi Pasquino<br>5 Scoditti Antonio<br>6 Agrippa Rocco<br>7 Barberio Francesca<br>8 Bellofiore Renato<br>9 Catanzariti Giampaolo<br>10 Centro Piergiorgio<br>11 Fabbiano Francesco<br>12 Gentile Angelo<br>13 Imbalzano Sabrina<br>14 Matrese Francesco<br>15 Mungo Giampaolo<br>16 Nanci Felice<br>17 Neppita Giovanni<br>18 Nicolosi Concetta<br>19 Osso Giovanni<br>20 Ottavio Stefano<br>21 Santoro Giuseppe<br>22 Tassone Cosmo |             |

Compro l'Unità perché non è la voce del padrone

Riprende l'offerta promozionale fino al 31 marzo  
**è il momento di abbonarsi**  
Abbonamento elettorale valido per 2 mesi **45 euro** per informazioni  
esclusivamente consegna a domicilio per posta

\* MODALITÀ DI PAGAMENTO:  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 11005 - CAB 03240 - CIT U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)  
INVIATE COPIA DEL PAGAMENTO AL FAX 02/66505712  
E RICEVERETE L'UNITÀ DOPO CIRCA 15 GIORNI

Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI)  
Tel. 02/66505095 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

# Scontro elettorale la destra non rispetta il ricordo di Biagi

## Cerimonie e messe ma anche polemiche Stefania Craxi: «Ucciso come mio padre»

di Adriana Comaschi / Bologna

**IL RICORDO** ieri doveva essere il giorno del ricordo di Marco Biagi assassinato dalle Br quattro anni fa. È stato, forse, più un giorno di campagna elettorale. Con Stefania Craxi che ha parlato di una sinistra che, «dopo avere aggredito verbalmente Biagi da vivo, fino a

provocarne la morte, oggi vuole ucciderne il lavoro», ovvero la legge 30 che per il governo deriva dagli studi di Biagi. È toccato allora ad Arturo Parisi ricordare che «la morte di Biagi fu dovuta all'incapacità della Repubblica di difendere i suoi servitori»: ovvero che, per ammissione delle stesse Br, Biagi fu scelto come vittima perché privo di scorta. Scorta che lui aveva

chiesto, e che gli fu negata. «Tutto il resto è strumentalizzazione», ricorda Parisi. Solo la famiglia ancora una volta sceglie la strada della riservatezza. La vedova Biagi, Marina Orlandi, si reca a Modena per una messa e per il premio di laurea intitolato al marito dall'Università di Modena e Reggio, dove Biagi insegnava. Nel pomeriggio i parenti assistono a un'altra funzione nella chiesa vicino casa, gremita, ci sono rappresentanti di Comune e Provincia, il questore, c'è anche Romano Prodi con la moglie Flavia, la signora Orlandi e i figli assistono al riparo dagli sguardi di tutti, in sacrestia, in prima fila la famiglia di Francesca

Biagi, la sorella del giuslavorista. In serata un gruppo di amici dei Biagi ripercorre in bicicletta la strada che il giuslavorista faceva tutti i giorni di ritorno da Modena. Dalla stazione a via Valdonica come quella sera del 19 marzo 2002, quando sotto casa lo aspettarono i killer delle Br. Sei colpi di pistola, poco dopo le 20. Così la polemica sulla figura di Biagi e sulla sua eredità è ripresa con forza sotto elezioni. Prima le accuse al Comune, ovvero a Cofferati, per la scelta di anticipare la commemorazione delle autorità di 24 ore. Scelta fatta per lasciare il 19 al lutto privato della famiglia. La destra lo accusa di "dimenticare" Biagi, anche lo Sdi è critico. Sabato dunque l'omaggio delle istituzioni, Cofferati elogia il ruolo di Biagi, «una persona strappata agli affetti della sua famiglia e al lavoro preziosissimo che stava facendo. Biagi svolgeva funzioni di cerniera tra lo Stato e le rappresentanze economiche e sociali. È stato scelto come obiettivo, anche simbolico, da dei criminali. Credo sia



Le istituzioni bolognesi celebrano il quarto anniversario dell'uccisione di Marco Biagi. Foto di Stefano Santi/Emblema

necessario ricordarlo sempre, con il massimo di unità possibile». Ma non è certo un clima unitario, quello andato in scena l'altro ieri. Si spacca la destra bolognese: l'Udc partecipa alla cerimonia di sabato, An e Fi la disertano. Nella stessa mattina poi Biagi viene ricordato dalle due opposte "famiglie" socialiste. Gli alleati del Polo tengono il convegno "Onorare la memoria di Biagi salvandone la legge", dove Stefania Craxi paragona Biagi a suo padre Bettino: entrambi «hanno pagato con la vita le loro idee». A palazzo Re Enzo lo Sdi apre con i radicali la campagna elettorale della Rosa nel pugno in regione.

Biagi, che nel '99 si candidò con lo Sdi alle comunali a Bologna viene ricordato all'inizio dal suo maestro Luigi Montuschi come "un innovatore che voleva modernizzare il diritto del lavoro secondo standard europei". Enrico Boselli dice che "si devono evitare polemiche perché il ricordo di Biagi appartiene all'intero paese", ma insiste: considero la commemorazione del 18 "un errore". Emma Bonino difende la legge 30: "Non va abrogata ma integrata dalle parti sugli ammortizzatori sociali che il governo non ha inserito". Insorge il deputato verde Paolo Cento: «Il ricordo di Biagi sia tenuto fuori dal giudizio sulla legge 30».

# Giovanardi insiste E Casini è con lui

## L'Udc ora usa l'incidente diplomatico con l'Olanda per la campagna elettorale

**ADESSO È CHIARO:** non solo Giovanardi non si scusa per la gaffe che ha provocato l'incidente diplomatico tra Italia e Olanda, con tanto di convocazione dell'ambasciatore italiano all'Aja. Niente scuse e anzi un bell'uso elettorale della vicenda come dimostra il fatto che tutta l'Udc insiste negli insulti, da Giovanardi a Casini. Il tutto dimenticando il piccolo particolare che in Olanda il primo ministro si chiama Balkenende è un democratico cristiano ed è stato a lungo alla guida del Ppe, lo stesso partito di Giovanardi e Casini. «Vorrei sapere di che cosa l'Ulivo chiede al governo italiano di scusarsi con quello olandese» insiste ancora il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Gli dà man forte Casini che commenta:

«Oggi non sono né il segretario né il presidente dell'Udc, né intendo esserlo per il futuro. Ma finché avrò una qualche voce in capitolo nel centrodestra italiano sarò garante del diritto di critica, anche della più dura, da parte di tutti i nostri». E dopo questa «premessura» arriva la stocata elettorale: «L'indignazione di Giovanardi per le leggi olandesi che consentono l'eutanasia e la selezione dei bambini - chiarisce Casini - è l'indignazione mia e di tutti i democratici cristiani. Chiediamo anche la centrosinistra italiano di dissociarsi da simili aberrazioni». Giovanardi aveva definito nazista quella legge, a caccia di insulti Luca Volontè la paragona all'islamismo, offendendo insieme olandesi e islamici. «L'intolleranza olandese è figlia dello stesso totalitarismo islamico verso le caricature. L'Olanda - protesta il capogruppo Udc alla Camera - non rispetta il diritto di opinione e trova spalla nella Bonino miseramente sconfitta al referendum. L'eutanasia è la raffinata e crudele selezione della razza contemporanea». E la Bonino ironizza: «C'è la possibilità di perdere il terzo ministro, perché credo che l'incidente diplomatico si stia approfondendo. Uno può essere in disaccordo su una legge che fa un altro Stato - ha osservato Bonino, a margine di una manifestazione elettorale della Rosa nel pugno - ma la definizione di nazista... Io vorrei un Paese con dei ministri che sanno stare al mondo, che capiscano in che mondo vivono».

### La legge olandese funziona così

**Il malato** deve soffrire di dolori insopportabili e incessanti. Una volta informato nel dettaglio dal proprio medico delle sue condizioni e dell'impossibilità di essere curato efficacemente, il paziente deve aver chiesto ripetutamente un aiuto per morire ai medici. Lo specialista (sentito un secondo medico) deve aver concluso che non esistono reali alternative di cura. Le procedure per far cessare la vita del paziente devono essere condotte in maniera strettamente controllata dal punto di vista medico.



La forza dei sistemi scandinavi è stata nel saper legare alta innovazione e competitività con alta sicurezza sociale, basata su un welfare universale e attivo, non discriminatorio, fortemente partecipato dai soggetti sociali e dalle istituzioni decentrate sul territorio.

dalla prefazione di  
**Piero Fassino e Francesco Rutelli**

Paolo Borioni Cesare Damiano Tiziano Treu  
**Il modello sociale scandinavo**  
Tra diritti e flessibilità

In appendice: Il programma de l'Unione sul lavoro

dal 25 marzo in edicola €5,90 + prezzo del giornale

EUROPA

in edicola con

**l'Unità**

puoi acquistare questo libro anche su internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h 9.00 alle h. 14.00)

lunedì 20 marzo 2006

# SICILIA

## Collegio 1

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA  | FEDERAZIONE DEI VERDI   | COMUNISTI ITALIANI   | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI   | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI   | PENSIONATI  | UDEUR MASTELLA   | CONSUMATORI CODACONS   | ISOCIALISTI   |
|--|---|---|--|---|---|---|--|--|---|
| 1 Violante Luciano<br>2 Cardinale Salvatore<br>3 Capodicasa Angelo<br>4 D'antoni Sergio Antonio<br>5 Lumia Giuseppe<br>6 Mattarella Sergio<br>7 Lomaglio Angelo<br>8 Piro Francesco<br>9 Bellomo Gualtiero<br>10 Ferrara Gennaro<br>11 Linares Manuela<br>12 Consuelo Carmen<br>13 Pantuso Salvo<br>14 Donegani Michele<br>15 Hamel Giovanni<br>16 Balzani Maria Concetta<br>17 Savona Pietro<br>18 Moscati Antonino<br>19 Arcante Filippo<br>20 Orlando Giacomo<br>21 Tubiolo Antonio<br>22 Lombardo Manfredi<br>23 Vella Pietro<br>24 Maggio Antonella<br>25 Carlini Diego<br>26 Cirrone Cipolla Alfonso | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Daniela Dioguardi<br>3 Marotta Angelo<br>4 Di Benedetto Giovanni<br>5 Accardo Calogero<br>6 Russo Luca<br>7 Mucci Giuseppe<br>8 Giandomenico<br>9 Bonsignore Romeo<br>10 Castellese Rosaria<br>11 detta Rosy<br>12 Marina Angela<br>13 Marte Giuseppe<br>14 Lombardo Santa<br>15 Neri Domenico<br>16 Libasci Rosario<br>17 Pasinatti Maria Antonia<br>18 detta Mariella<br>19 Navarra Camillo<br>20 Sorce Maria<br>21 detta Maruzzi<br>22 Reina Antonino Maria<br>23 detto Nino<br>24 Cernigliaro Anna<br>25 Albanese Isabella<br>26 Tammuzza Michele<br>27 Aronica Ignazio<br>28 Albanese Maria Palma<br>29 detta Mery<br>30 De Santis Sandro<br>31 Monasta Antonella<br>32 Assennato Marco | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Fundaro Massimo Saverio<br>3 Ennio<br>4 Micciche Calogero detto Lillo<br>5 Ribauda Angelo<br>6 Stellino Caterina<br>7 Fontana Enrico<br>8 Calandra Valeria<br>9 Ciravolo Gabriella<br>10 Amaro Ornella<br>11 Scaglione Giuseppe<br>12 Amato Emanuele Giovanni<br>13 Triolo Rosario<br>14 Alaimo Di Loro Calogero<br>15 Aiello Salvatore<br>16 D'Anna Carmelo<br>17 Lo Rito Daniela<br>18 Cardella Giuseppina<br>19 Caronna Gaia<br>20 Giorgio Antonino<br>21 Cardinale Ciro<br>22 Di Trapani Diego<br>23 La Porta Saro<br>24 D'ippolito Niccolò<br>25 Tamburlo Pasquale<br>26 Alessi Gaetano | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Morinello Salvatore<br>3 Hack Margherita<br>4 Tranfaglia Nicola<br>5 Petrucci Salvatore<br>6 Asaro Nicolo'<br>7 Ramistella Casilda Giuseppa<br>8 Cancrini Luigi Psichiatria<br>9 Di Benedetto Maria Accursia<br>10 Amico Francesco<br>11 Ienna Antonina Rita<br>12 Di Fazio Santa<br>13 Paterno Filippa<br>14 Curcuro Giuseppe<br>15 Augello Giuseppe<br>16 Galvano Salvatore<br>17 Buffa Paolo<br>18 Indorato Diego Enea<br>19 D'alessandro Alessandro<br>20 Modica Angelo Tindari<br>21 Spinelli Nazareno Antonio<br>22 Massa Francesco Paolo<br>23 Maru Vincenzo<br>24 Cappello Calogero<br>25 Giampiero Massimo<br>26 Micalizio Angelica Matilde | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Villetti Roberto<br>4 Capezone Daniele<br>5 Ainis Michele<br>6 Di Betta Emanuele<br>7 Corleo Donatella<br>8 Caldarella Edoardo<br>9 Ciulla Giancarlo Giuseppe<br>10 Iannello Paolo<br>11 Natalè Nicola<br>12 Pellegrino Giuseppe<br>13 Pulvirenti Loredana<br>14 Lauricella Giuseppe<br>15 Riina Anna Maria<br>16 Cannizzaro Rocco<br>17 Lombardo Giacomo<br>18 Vassallo Antonino<br>19 Pecoraro Gabriele<br>20 Fanara Calogero<br>21 Ganazzoli Angiolina<br>22 Ricano Francesca<br>23 Butera Giuseppe<br>24 Bellocchio Marco<br>25 Miranda Antonello<br>26 De Giovanni Biagio | 1 Orlando Leoluca<br>2 Di Pietro Antonio<br>3 Raiti Salvatore<br>4 Giacalone Salvatore<br>5 Taverna Giuseppe<br>6 Taibi Michelangelo<br>7 Sandullo Domenico<br>8 Alicino Armando<br>9 D'Ulizia Luciano<br>10 Arena Calogero Augusto<br>11 Speciale Ornella<br>12 Lucchese Vincenzo<br>13 Denaro Giuseppe<br>14 Di Sciacca Giovanni<br>15 Federico Mario<br>16 Scalfidi Giuseppa<br>17 Costanzo Rosalba<br>18 Lombardo Francesco Paolo<br>19 D'Amico Aurelio<br>20 Lo Cascio Giuseppa Melania<br>21 Sciangula Alfonso<br>22 Saia Pasquale<br>23 Sanzone Elena<br>24 Cerami Calogero<br>25 Fiorentino Stefania<br>26 Squillace Luca | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Italia Giuseppe<br>4 Rossi Mauro Emilio<br>5 Pascale Brigida<br>6 Giuseppina Giulia<br>7 Leone Mario<br>8 Casarini Tiziano<br>9 Marangoni Pietro<br>10 Barco Mario<br>11 Izzo Nicola<br>12 Bertone Giacomo<br>13 Pernice Natalia<br>14 Motta Michele<br>15 Rocchi Emanuela Lucia<br>16 Rea Franco<br>17 Ferrone Raffaella<br>18 Sala Raffaele<br>19 Siotto Giovanni<br>20 Ialongo Alberto<br>21 Latina Natale<br>22 Pinto Vincenzo<br>23 Gargantini Aquilino<br>24 Forlani Pierina<br>25 Barpi Edoardo Gianluca<br>26 Marchesani Carla | 1 Li Causi Vito<br>2 Tricoli Lorenzo<br>3 Martorana Vincenzo<br>4 Viola Francesco<br>5 Camilleri Onofrio<br>6 Guaraci Orazio<br>7 La Verde Vincenzo<br>8 Blanda Calogero<br>9 Calcara Vito<br>10 Bertolone Calogero<br>11 Di Prima Ignazio<br>12 Failla Filippo<br>13 Ferraro Patrizia<br>14 Geremia Antonio<br>15 Giacomarra Francesco<br>16 Giorgi Salvatore<br>17 Maggio Filippo<br>18 Marascia Anna Maria<br>19 Milana Nicolò<br>20 Moscato Giovanni<br>21 Noto Alfonso<br>22 Pace Salvatore<br>23 Pirrera Salvatore<br>24 Rapida Giovanni<br>25 Ricca Salvo<br>26 Vivoli Giuseppe | 1 Alessi Alberto<br>2 Profeta Aldo<br>3 Guccione Ignazio Maurilio<br>4 Sgarbi Vittorio<br>5 Di Vuolo Aniello<br>6 Maggio Vincenzo<br>7 Grippo Ugo<br>8 Rovai Claudio<br>9 Marullo Luca<br>10 Pisani Giuseppina Floriana<br>11 Carli Stefano<br>12 Volante Claudio<br>13 Siracusa Marzia<br>14 Leanza Lucio<br>15 Lala Roberta<br>16 Pizzurro Vincenzo<br>17 Vassallo Antonino<br>18 Timpa Francesco<br>19 Iuorio Silvana<br>20 Baccari Anna<br>21 Adducci Cristina<br>22 Pace Beatrice<br>23 Ferraro Pelle Caterina<br>24 Profeta Baldassarre detto Dante<br>25 Badini David | 1 Lauricella Giuseppe<br>2 Ferrara Paolo<br>3 Parrinello Ignazio<br>4 Valentini Domenico<br>5 Crivello Giovanni<br>6 Farrugia Alfonso<br>7 Cascio Agostino<br>8 Casodino Gregorio<br>9 Ferreri Antonio<br>10 Ribauda Giuseppe<br>11 Profeta Carmelo<br>12 Cumbo Giuseppina<br>13 Pezzati Rita<br>14 La Rocca Sandro<br>15 Adamo Vito<br>16 Rinuncia<br>17 Marrone Francesco<br>18 Sferazza Maria Carmela<br>19 Cardella Filippo<br>20 Lo Giudice Adriano<br>21 Idillio Giovanni<br>22 Tinirello Pietro<br>23 Cosenza Alberto<br>24 Parisi Massimo Giovanni<br>25 Provenzani Giuseppe<br>26 Coscienza Silvia |

## Collegio 2

| L'ULIVO   | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEI VERDI  | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI   | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI   | PENSIONATI   | UDEUR MASTELLA   | ISOCIALISTI   |
|---|--|--|---|---|---|--|--|---|
| 1 Prodi Romano<br>2 Rutelli Francesco<br>3 Violante Luciano<br>4 Piscitello Calogero<br>5 Crisafulli Vladimiro<br>6 Latteri Fernando<br>7 Rotondo Antonio<br>8 Burtone Giovanni<br>9 Belisario Felice<br>10 Dato Cinzia<br>11 Samperi Maria<br>12 detta Marilena<br>13 Rinaldi Francesco<br>14 Mongiello Giovanni<br>15 Bolognari Mario<br>16 Borrometi Antonio<br>17 Gargaglione Francesco Paolo<br>18 Barone Giuseppe<br>19 Ciccala Giuseppe<br>20 Nicosia Giuseppe<br>21 Calderone Antonino<br>22 Saverino Ersilia<br>23 Contento Carmela<br>24 D'arrigo Giacomo<br>25 Gagliano Ivana<br>26 Renis Marcella Pia<br>27 Matarazzo Maria<br>28 intiliasano Luciana<br>29 Palermo Samuele Maria | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Francesco Forgione<br>3 Dell'aera Cinzia<br>4 Di Martino Marco<br>5 Bonfiglio Santi<br>6 Majorana Elena Sara Antonia<br>7 Anna detta Elena<br>8 Ruscica Marco<br>9 Carmemolla Carmelo<br>10 Giacomponello Antonino<br>11 Acquaviva Alessandro<br>12 Grosso Mario Antonio<br>13 detto Maurizio<br>14 Battaglia Biagio<br>15 Bottari Gabriella<br>16 Failla Agatino Marcello<br>17 Belintende Nella<br>18 De Cristoforo Antonino<br>19 Maria Luigi<br>20 Antonuccio Carmelo<br>21 Arcidiacono Celine<br>22 Fronterrè Rosaria<br>23 detta Barbara<br>24 Impellizzeri Domenico<br>25 Perrone Maria Rosalia<br>26 Grasso Giuseppe Rita<br>27 Salerno Attilio<br>28 Scardamaglia Vincenzo<br>29 Occhino Sebastiano<br>30 Amari Eveline<br>31 Andaloro Francesco<br>32 Drago Francesco Alfio | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Fundaro Massimo Saverio<br>3 Ennio<br>4 Fontana Enrico<br>5 Fiore Clelia<br>6 Greco Francesco<br>7 Cordopatri Maria Giuseppina<br>8 Francesca Antonia Anna<br>9 Santaera Santo<br>10 Sgro' Mario<br>11 Calcagno Giuseppa Maria<br>12 Teresa<br>13 Caldarera Maria<br>14 Fiumara Monica<br>15 Uccello Paolo<br>16 Pulvirenti Alessandro<br>17 Pantano Paolo<br>18 Cannata Sostine detto Stino<br>19 Arena Angelo Concetto<br>20 Librizzi Giuseppe detto Pippo<br>21 Nicolosi Barbaro detto Bino<br>22 Zagone Maria Teresa<br>23 Rotondo Gianpaolo<br>24 Finocchiaro Massimo<br>25 Mazzeo Maria<br>26 Di Cara Filippo<br>27 Marino Giovanni<br>28 Alessi Dino<br>29 Scolio Silvia<br>30 Iuvara Giuseppe<br>31 Amantia Alfio | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Licandro Orazio Antonio<br>3 Hack Margherita<br>4 Tranfaglia Nicola<br>5 Ruta Carmelo Mario<br>6 Galletta Giuseppe<br>7 Valguarnera Nicolo'<br>8 Maitee Patrizia<br>9 Battaglia Salvatore<br>10 Sorano Lucia<br>11 Prufiti Sebastiano<br>12 Bruno Davide<br>13 Previte Giacinta<br>14 Cannata Salvatore<br>15 La Corte Gioacchino<br>16 Gambino Giuseppe<br>17 Baldanza Antonino<br>18 Cosenza Giovanna<br>19 Battaglia Salvatore<br>20 Nolfi Leonardo<br>21 Pagano Angelo<br>22 Rametta Paolo<br>23 Bellante Bruna<br>24 Modica Angelo<br>25 Sidoti Rosario<br>26 Bosco Elio<br>27 Micalizio Franco<br>28 Stissi Rocco | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Capezone Daniele<br>4 Villetti Roberto<br>5 Gentile Raffaele<br>6 Barbalace Francesco<br>7 Scandura Mario<br>8 Capizzi Vincenzo<br>9 Ciccarella Gianmarco<br>10 Distefano Fabio<br>11 Quattrocchi Laura Maria<br>12 Gilto Amedeo<br>13 Mancari Salvatore<br>14 Cannataro Davide<br>15 Nicolosi Stella<br>16 Giannone Giorgio<br>17 Sgroi Alfredo<br>18 Antoci Giovanni<br>19 Battaglia Salvatore<br>20 Foti Santo<br>21 Di quattro Carmelo<br>22 Carone Davide<br>23 Omero Luigi<br>24 Scianacca Gesualdo<br>25 Trovato Piero<br>26 Zappulla Francesco<br>27 Fiorentino Francesco<br>28 De Giovanni Biagio | 1 Orlando Leoluca<br>2 Di Pietro Antonio<br>3 Raiti Salvatore<br>4 Bonomo Mario<br>5 Armario Santo<br>6 Di Natale Giuseppe<br>7 Ursino Silvana<br>8 Ursino Concetta<br>9 Rasera Eliana<br>10 Cusumano Alfio<br>11 Rossi in Gasparini Federica<br>12 Alessi Antonino<br>13 Giordani Pietro<br>14 Abela Mirella<br>15 Sorace Rosario<br>16 Inferrera Carolina<br>17 Alfieri Bernadette Assunta<br>18 Pappalardo Giuseppe<br>19 In domenica Vittorio<br>20 Spadaro Sebastiano<br>21 Malignaggi Giuseppe<br>22 In turri Matteo<br>23 Guarnera Rosario<br>24 Basile in Monforte Bianca<br>25 Asta in Puglisi Angela<br>26 Vasta Sante<br>27 Rizzo Fiorenza Carmela | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Sommella Fortunato<br>3 Rossi Mauro Emilio<br>4 Pascale Brigida<br>5 Giuseppina Giulia<br>6 Leone Mario<br>7 Casarini Tiziano<br>8 Marangoni Pietro<br>9 Izzo Nicola<br>10 Bertone Giacomo<br>11 Pernice Natalia<br>12 Motta Michele<br>13 Rocchi Emanuela Lucia<br>14 Rea Franco<br>15 Ferrone Raffaella<br>16 Nardini Fabio<br>17 Ialongo Alberto<br>18 Gargantini Aquilino<br>19 Solà Franca<br>20 Marchesani Carla<br>21 Siotto Giovanni<br>22 Barpi Edoardo Gianluca<br>23 Latina Natale<br>24 Pinto Vincenzo<br>25 Vergine Egidio Salvatore | 1 Nicita Santi<br>2 Coppa Mario<br>3 Speranza Bartolo<br>4 Bono Luciano<br>5 Ferragosto Vincenzo<br>6 Amato Corrado<br>7 Arcifa Sebastiano<br>8 Bevaqua Maria Carmela<br>9 Cafeo Giovanni<br>10 Calogero Ernesto<br>11 Cicco Salvatore<br>12 Currenti Salvatore<br>13 Falcone Francesco<br>14 Figura Angela<br>15 Fiorino Pietro<br>16 Firingelli Salvatore<br>17 Finocchiaro Nancy<br>18 Sabrina<br>19 Genovese Paolo<br>20 Lo Curzio Enrico<br>21 Marino Renato F.<br>22 Nicotra Giacomo<br>23 Oliva Michele<br>24 Ponzio Salvatore<br>25 Scarpulla Sebastiano<br>26 Scolaro Stefania<br>27 Tomarchio Salvatore<br>28 Trovato Claudio Filippo<br>29 Zignale Alessandro | 1 Ferrara Paolo<br>2 Trifilo Marilena<br>3 Saitta Biagio<br>4 Pinizzotto Maurizio<br>5 Farrugia Alfonso<br>6 Ciccarello Elisabetta<br>7 Parisi Alfonso<br>8 Ierna Lucia<br>9 Fassari Francesco<br>10 Nastasi Vincenzo<br>11 Lorefice Rosalba<br>12 Stracquadaini Lucia<br>13 Mangiatico Carmela<br>14 Genovesi Corrado<br>15 Amato Salvatore<br>16 Cutrera Giuseppe<br>17 Pafumi Angelo<br>18 Cannia Angelo<br>19 De Luca Carmelo<br>20 Tuccitto Maria<br>21 Di Stefano Giuseppe<br>22 Basile Pietro Maria<br>23 Catera Vincenzo<br>24 Lo Giudice Filippo |

# SARDEGNA

| L'ULIVO  | RIFONDAZIONE COMUNISTA   | FEDERAZIONE DEI VERDI  | COMUNISTI ITALIANI  | ROSA NEL PUGNO SDI-RADICALI  | DI PIETRO ITALIA DEI VALORI  | PENSIONATI   | UDEUR MASTELLA   |
|--|--|--|---|--|--|--|--|
| 1 Parisi Arturo Mario Luigi<br>2 Schirru Amalia<br>3 Soro Antonio Giuseppe<br>4 Noto Antonello<br>5 Attilio Antonio<br>6 Sanna Emanuele<br>7 Fadda Paolo<br>8 Scano Pier Sandro<br>9 Pes Caterina<br>10 Mazzone Maria Antonietta<br>11 Scanu Giampiero<br>12 Muscas Marco<br>13 Sanna Simonetta<br>14 Gallus Maria Teresa Caterina<br>15 Grosso Marinella Rita<br>16 Campetella Cristiana<br>17 Meloni Marco<br>18 Guadagnini Giacomo Sirio<br>19 Laconi Rosanna | 1 Bertinotti Fausto<br>2 Luigi Cogodi<br>3 Vincenzo Pillai<br>4 Deiana Gian Luigi<br>5 Orunesu Giovanni Antonio<br>6 Congera Romina<br>7 Casula Eleonora<br>8 Puledda Monica<br>9 Casu Fabio<br>10 Piras Miclele<br>11 Pacini Antonella<br>12 Farris Natalina<br>13 Satta Celina Marlen<br>14 Congedo Enrico<br>15 Marci Ignazio<br>16 Iba Andrea<br>17 Sias Gian Carlo<br>18 Atzeni Maria Gabriella | 1 Pecoraro Scanio Alfonso<br>2 Francesco Grazia Carla<br>3 nota Grazia<br>4 Zardo Giuseppe noto Pino<br>5 Masala Pierangela<br>6 Iervolino Luisa<br>7 Cabrini Giancarlo<br>8 Khalati Abdul Zahra<br>9 Nurchis Giovanni Antonio<br>10 Urru Ivan<br>11 Belfiori Antonsergio<br>12 Dessi Alessandra<br>13 Fiori Pier Luigi<br>14 Loi Teresa<br>15 Mantega Esterina nota Ester<br>16 Pokutova Ellen Alena<br>17 Sechi Roberto<br>18 Solinas Gianfranco Quirico<br>19 Ignazio<br>20 Zuccheddu Anita | 1 Diliberto Oliviero<br>2 Vacca Elia<br>3 Aru Anna Brigida<br>4 Cadeddu Roberto<br>5 Corona Alessandro<br>6 Cotzia Cristina<br>7 Demarcus Giuseppe<br>8 Noto Pinuccio<br>9 Demurtas Maria<br>10 Floris Maria Carla<br>11 Iba Raimondo<br>12 Ruggiu Paolo<br>13 Carboni Francesco<br>14 Casu Antonella<br>15 Dessi Antonio detto Antonello<br>16 Testa Cinzia Irene Libera<br>17 Sarrizzu Guido<br>18 Marginesu Nino | 1 Bonino Emma<br>2 Boselli Enrico<br>3 Villetti Roberto<br>4 Capezone Daniele<br>5 Casula Emidio<br>6 Demontis Michele<br>7 Pilia Agostino<br>8 Muroli Giampiero<br>9 Caligaris Maria Grazia<br>10 Marongiu Bruno<br>11 Iba Raimondo<br>12 Ruggiu Paolo<br>13 Carboni Francesco<br>14 Casu Antonella<br>15 Dessi Antonio detto Antonello<br>16 Testa Cinzia Irene Libera<br>17 Sarrizzu Guido<br>18 Marginesu Nino | 1 Di Pietro Antonio<br>2 Palomba Federico<br>3 Aleffi Giuseppe noto Pino<br>4 Figus Stefano<br>5 Mariani Giovanni noto Giannetto<br>6 Cancedda Sandro<br>7 Ancis Andrea<br>8 Campanella Carmelo noto Piero<br>9 Campus Igina<br>10 Deplano Giuseppe<br>11 Fronterrè Diego<br>12 Sallis Rina<br>13 Addis Veronica<br>14 Bozzi Raffaele Antonio<br>15 Congiu Gigliola Ausiliatrice<br>16 Marras Stefano<br>17 Pili Sabrina<br>18 Angelelli Marco | 1 Fatuzzo Carlo<br>2 Furesi Ignazio Pietro<br>3 Giuseppe<br>4 Siotto Giovanni<br>5 Usai Carmela<br>6 Secchi Guglielmo<br>7 Foddanu Claudia<br>8 Barco Mario<br>9 Gola Ivana<br>10 Bertone Giacomo<br>11 Izzo Nicola<br>12 Italia Giuseppe<br>13 Rossi Mauro Emilio<br>14 Rocchi Emanuela Lucia<br>15 Barenghi Marcello<br>16 Marangoni Pietro<br>17 Ferrone Raffaella<br>18 Leone Nicola | 1 Nuvoletti Giampaolo<br>2 Pittalis Pietro<br>3 Piras Enrico Antonio<br>4 Addis Salvatore<br>5 Deias Luigi<br>6 Saba Rosa<br>7 Scanu Antonio Battista<br>8 Atzei Marco<br>9 Barbarossa Fabio<br>10 Bardini Marco<br>11 Cao Manfredi<br>12 Cosseduu Antonio Mario<br>13 Curreli Maurizio<br>14 Dessi Sandro<br>15 Ortu Antonio<br>16 Piras Francesco<br>17 Serra Antonio<br>18 Usai Eride |

Compro l'Unità perché non è la voce del padrone

Riprende l'offerta promozionale fino al 31 marzo  
**è il momento di abbonarsi**  
 Abbonamento elettorale valido per 2 mesi **45 euro** per informazioni esclusivamente consegna a domicilio per posta

\* MODALITÀ DI PAGAMENTO:  
 Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
 ABI 11005 - CAB 03240 - CIV U  
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso  
 ABI 11005 - CAB 03240 - CIV U  
 (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)  
 INVIATE COPIA DEL PAGAMENTO AL FAX 02/66505095  
 E RICEVERETE L'UNITÀ DOPO CIRCA 15 GIORNI

Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI)  
 Tel. 02/66505095 fax: 02/66505718 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
 abbonamenti@unita.it

In centinaia di migliaia arrivano da Bosnia, Croazia e Kosovo per partecipare alla cerimonia

PIANETA

La figlia Marija attacca: «Voglio la salma di mio padre, non resterà nel paese che lo ha tradito»

# La Serbia archivia l'era Milosevic

**Ai funerali di Sloba l'ultimo raduno di 50mila nostalgici. Assente la famiglia. L'ex leader se ne va nell'indifferenza del Paese. Il sollievo della stampa: «È finita per sempre»**

di Marina Mastroianni inviata a Belgrado

**NON UN FUNERALE**, ma l'ultimo grande raduno politico. La grande spianata davanti al parlamento federale sabato scorso era gremita di gente, l'addio a Milosevic è stata l'occasione di riprendersi la piazza, dopo cinque anni passati a testa china. «Questa è la

vera Serbia», tuona dal palco il vicepresidente del partito socialista Milorad Vučić. Ma oltre alle bandiere, ai ritratti dell'ex presidente accanto a quelli di Karadžić e Mladić, oltre la marea di teste ingrigite e alle mimetiche degli irriducibili di Sesić, Belgrado non si gira nemmeno a guardare, presa dallo shopping del sabato. Cinquantamila, forse centomila, non la folla oceanica che il partito socialista aveva promesso. Comunque tanti, centinaia di pullman arrivati dalla Bosnia, dalla Croazia, dal Kosovo. C'è la Serbia profonda, viscerale, quella della provincia che ancora si aggrappa al passato, l'elettorato radicale, quello che grida: «Elezioni elezioni», e già pensa a come capitalizzare i numeri della piazza in parlamento.

La bara in fondo è quasi un pretesto. Milosevic non è mai stato più solo, la famiglia lontana, la moglie Mira ha mandato una lettera: troppo rischioso tornare a Belgrado, con il rischio di vedersi confiscato il passaporto e magari contestati crimini più gravi di quello per cui ora è ricercato. Il figlio Marko è rimasto con lei, l'altra figlia, Marija la ribelle, ha voltato le spalle a questo circo: «Chiederò che mi restituiscano la salma», Milosevic non resterà nel paese che lo ha tradito. «Funerale senza famiglia», titolava ieri il quotidiano Politika. In realtà senza neanche più famiglia politica: intorno al feretro la regia tradisce le divisioni di un partito in frantumi, tirato per la giacca dai radicali che vorrebbero tornare alle urne sperando di cambiare la maggioranza e di far tornare indietro le lancette della storia. I leader socialisti quasi non si parlano, il presidente Ivica Đačić, che due anni fa aveva osato contro-battere al leader di un tempo che si indignava per il sostegno dato al governo di Kostunica - aveva detto



I funerali di Slobodan Milosevic. Foto Ap

«Milosevic è all'Aja, noi siamo qua» - se ne sta defilato. Nessuno del partito pronuncia un discorso, l'orazione funebre è stata lasciata allo stesso ex presidente, una lettera del 2000 in cui preconizzava l'indipendenza del Kosovo e del Montenegro, se avesse vinto l'opposizione. È un testamento politico che indica il terreno di battaglia, e un nemico interno da battere: allora era Djindjić, leader del partito democratico, ucciso tre anni dopo. Oggi la piazza interpreta a modo suo, prendendosi

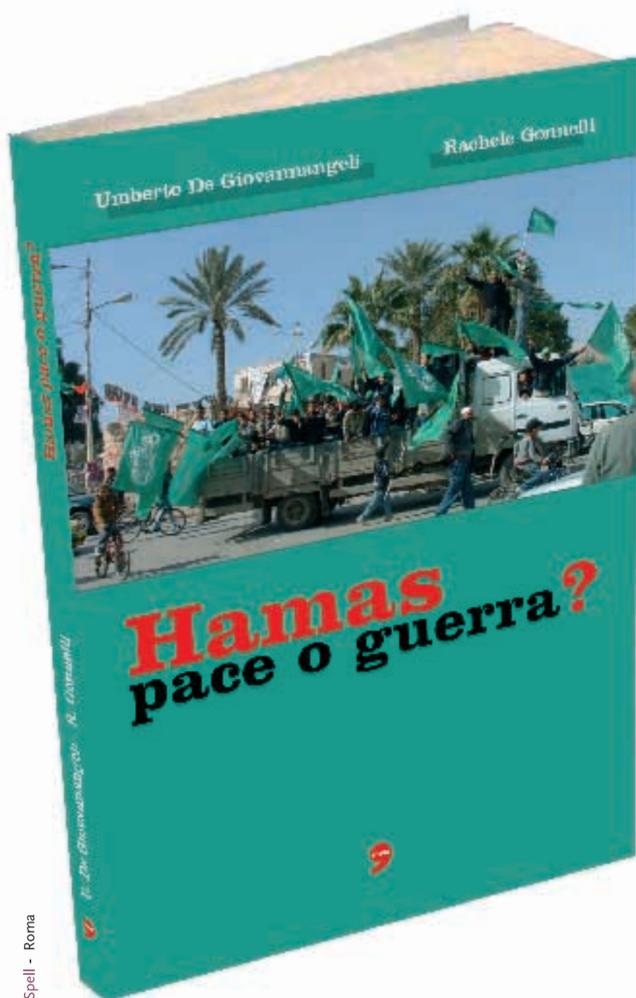
con il presidente Tadić, uno dei pochi con un ruolo pubblico che parla ancora di collaborazione con il Tribunale dell'Aja e con l'Europa. Più che i socialisti sono i radicali quelli che si fanno avanti con maggior decisione per appropriarsi dell'eredità politica di Milosevic. «Una vergogna che il funerale di mio padre sia diventato una manifestazione politica», dice il figlio Marko, in un'intervista. Nessuna cerimonia di Stato, l'apparato dei nostalgici ha cercato di ri-

**MOSCA**  
**Crolla tetto nel metrò. Treno in fiamme**

**Tragedia sfiorata** ieri pomeriggio nel metrò di Mosca per la mancata osservanza delle norme di sicurezza durante i lavori eseguiti in superficie per la installazione di un tabellone. Così un palo di cemento è sprofondato nel pavimento, aprendo una breccia nella volta della metropolitana. Il palo ha colpito il vagoncino di testa e ha danneggiato una vettura di un treno, causando un incendio. Per fortuna non ci sono state conseguenze per i passeggeri che poi hanno raggiunto a piedi la stazione più vicina.

scelta che potrebbe costargli il ritorno in cella. Ma chi crede più in questa folla che fa della nostalgia il suo progetto politico che un solo serbo verrà mai più consegnato al Tribunale degli «assassini di Milosevic»? Trascinato per tutta la giornata, il funerale si conclude a Pozarevac quando ormai è già buio. La bara nella tomba sotto il taglio dove il giovane Slobodan baciò per la prima volta la sua Mira, sulla pietra di marmo grigio c'è già scritto a caratteri d'oro anche il nome di lei. L'immagine campeggia nei tg, nella diretta su Bk, la rete tv dei fratelli Karic che hanno tentato l'avventura della politica, con un partito ispirato a Forza Italia, battezzato senza troppa fantasia Forza Serbia. Il suo leader è latitante, in fuga all'estero dai troppi scandali che lo circondano, incluso il tentativo di comprare un deputato di Kostunica per mettere in crisi un governo già tanto fragile. Cinque anni dopo le proteste che portarono alla fine del regime, sulla stessa piazza dove si celebra il funerale politico di Milosevic, la Serbia è ancora il paese dove i tre partiti che rappresentano quasi la metà di uno svogliato elettorato hanno avuto leader in carcere o in fuga: Sesić all'Aja, Karic probabilmente nascosto a Mosca, solo la morte di Milosevic ha riportato la leadership socialista entro i confini nazionali. Unico commento ufficiale a questo funerale fluviale, l'amarezza di Draskovic, ministro degli esteri di

un governo che senza i socialisti non starebbe in piedi: «Non sarebbero bastate tutte le piazze di Belgrado per far posto alle vittime del regime di Milosevic». «È finita», «I funerali di un'epoca», titola quasi con sollievo la stampa serba il giorno dopo, che nel bilancio della giornata infila anche i due morti per infarto, il virus che viaggia via internet e che porta il nome del presidente defunto, la storia della 92enne stuprata e uccisa da uno psicopatico che si chiama Slobodan Milosevic. Accanto ai funerali trovano spazio le immagini dei palloncini che hanno riempito sabato pomeriggio piazza della Repubblica per celebrare con leggerezza la fine del regime. Senza sigle politiche, senza nessuna organizzazione alle spalle, se non un sms circolato a Belgrado, in 4-5000 hanno sfilato con un palloncino in mano. «È finita, è finita per sempre», gridavano, senza il livore che poche ore prima aveva riempito un'altra piazza della capitale, scandendo cori da stadio contro l'insipienza e la debolezza di Kostunica. È un'altra Serbia, divisa dai nostalgici da un confine generazionale e una scala di valori diversi, sono due mondi agli antipodi nello stesso paese. E in mezzo un mare largo di indifferenza, di delusione, la stessa che lascia deserte le urne - nel 2004 per tre volte sono state ripetute le presidenziali in assenza di quorum. È finita un'era, quando ne comincerà un'altra?



La nascita, il consolidamento e il trionfo elettorale di Hamas: dall'Intifada dei kamikaze alla conquista della maggioranza assoluta nel nuovo Parlamento palestinese. «Hamas: pace o guerra?» è un viaggio nel composito universo di Hamas, alla scoperta degli uomini, delle idee, dei propositi futuri che animano i «nuovi padroni» della Palestina.

Umberto De Giovannangeli e Rachele Gonnelli

## Hamas pace o guerra?

€5,90 + prezzo del giornale

in edicola con

**l'Unità**

puoi acquistare questo libro anche su internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)



Iyad Allawi; in alto la manifestazione pacifista sabato a Madrid

Il commento

# Iraq un Paese a pezzi

TONI FONTANA

**T**ra i tanti commenti che in questi giorni appaiono sulla stampa per tracciare bilanci e proporre analisi sui tre anni della guerra di Bush quello più centrato è apparso tra gli editoriali dell'autorevole El País di Madrid: «Mai, dai tempi dell'invasione, l'Iraq è stato tanto male come oggi». E ancora: «L'amministrazione Bush non sa come risolvere il crescente nodo gordiano che ha generato nel paese mesopotamico». Poche righe che riassumono la situazione. A tre anni dall'inizio dell'attacco contro Baghdad, tutti e i tanti che si sono opposti con forte convinzione a quella guerra, si chiedono come andrà a finire in Iraq. Nessuno possiede la sfera magica per saperlo, ma è possibile fare ipotesi e individuare alcuni punti fermi. Con una partecipazione larga e, per la prima volta estesa anche alla minoranza sunnita, il 15 dicembre è stato eletto il nuovo parlamento. Da allora, con varie interruzioni, i tre principali gruppi, cioè gli sciiti del Listone (80 gruppi, 128 seggi), i curdi dell'Alleanza (53 seggi) e i sunniti dell'Accordo (44 deputati) stanno negoziando un accordo che dovrebbe permettere la formazione del primo governo (di unità nazionale) eletto dal popolo. Per giungere a questo risultato i negoziatori debbono essenzialmente risolvere due problemi. L'articolo 110 stabilisce che «il governo centrale amministrerà il petrolio e il gas» e ripartisce i proventi «sulla base della popolazione delle regioni». I sunniti non si fidano e temono di diventare «i paria» dell'Iraq. Secondo alcuni analisti, come l'islamista Gilles Kepel, tutto ruota attorno al negoziato sul petrolio. Un buon accordo potrebbe allontanare la maggioranza dei sunniti dalle nostalgie per Saddam. L'altro nodo della discordia è quello del federalismo. L'intero punto 5 della Costituzione è dedicato ai meccanismi che permettono l'accorpamento delle alcune regioni. «Una o più province - si legge - possono dar vita ad una regione» e non è un mistero che gli sciiti sono pronti a costituire uno stato nel quale sarebbero inglobati la maggior parte dei pozzi petroliferi, le moschee e più della metà della popolazione dell'Iraq. Questo, in sintesi, il quadro «istituzionale».

A tre anni dall'inizio della guerra gli americani schierano ancora 138-160mila soldati. Nei giorni scorsi il numero due del comando Usa in Iraq, il generale Peter Chiarelli, ha detto che «entro l'estate» le forze irachene saranno in grado di controllare il 75% del territorio». Ammesso che ciò sia vero, resta però l'altro 25% dell'Iraq nel quale la presenza della rete di Al Qaeda appare ancora radicata. Insistenti notizie di intelligence indicano una sempre più marcata frattura tra i gruppi legati al passato regime e le bande dirette da Al Zarqawi. Di certo una parte della dirigenza sunnita ha scelto il tavolo del negoziato nella speranza di strappare un risultato. Il negoziato però non si sblocca mentre i terroristi, con l'attentato di Samarra (22 febbraio, distrutta la cupola della moschea sciita) hanno messo a segno un colpo mortale. Da allora la guerra civile è nei fatti cominciata. Le squadre della morte che operano agli ordini dei principali capi-fazione hanno assassinato centinaia di civili. Gli americani hanno reagito accentuando le pressioni per favorire un accordo e con una spettacolare operazione militare (50 aerei, 1500 soldati, 200 mezzi) per stanare gli insorti a Samarra. L'iniziativa ha il duplice scopo di saggiare le capacità dei soldati iracheni e tentare di infliggere alla ribellione un duro colpo al fine di avviare il ritiro. A tre anni dall'inizio del conflitto la situazione appare dunque imprevedibile. Solo un miracolo può salvare l'Iraq dal baratro, da una guerra civile che può finire solo con lo smembramento del paese. Pochi giorni fa il capo dello Sciri, il maggiore partito sciita, Abdel Aziz Hakim è andato a Teheran e si è rivolto alla «saggia dirigenza iraniana perché apra un dialogo con gli Usa per esaminare i punti divergenti in Iraq». Tra Washington e Teheran volano scintille, ma la Casa Bianca non ha chiuso la porta su questo punto. Saranno gli ayatollah iraniani a salvare l'Iraq dalla catastrofe? Altri elementi che inducono all'ottimismo non ve ne sono.

# Iraq 3 anni dopo, ancora orrore

## Il New York Times: scoperta una Abu Ghraib segreta Allawi: «È guerra civile». Negli Usa 500 cortei pacifisti

di Gabriel Bertinotto

**NON LONTANO DA ABU GHRAIB**, presso l'aeroporto di Baghdad, esiste un'altra prigione che le assomiglia, e potrebbe essere addirittura peggio, vista la segretezza che la circonda. Si chiama Camp Nama, ed è un'ex-base militare

di Saddam Hussein, convertita dagli americani in carcere top-secret. Di lì

transitano una parte degli iracheni arrestati dalle forze Usa, prima di essere trasferiti appunto ad Abu Ghraib. L'esistenza di Camp Nama viene denunciata dal quoti-

diano Usa New York Times, secondo cui la stanza che in quella struttura veniva usata un tempo dagli aguzzini di Saddam per torturare gli oppositori, sarebbe diventata teatro di altre violenze, da parte delle forze statunitensi. La chiamano Black room (Camera nera), è priva di finestre e grande come un garage di medie dimensioni. Viene gestita dalla Task Force 6-26, cui è stato affidato un unico compito: catturare o uccidere il capo di Al Qaeda in Iraq, Musab al Zarqawi. Il sospetto che nella Black

Room si pratici la tortura, deriva dal fatto che alcuni componenti di quel reparto speciale sono stati scartati per avere commesso abusi. Su un cartello sistemato dai militari nell'area di detenzione si legge: «No blood, no foul», cioè niente sangue, nessun illecito. In altre parole, occorre evitare di far sanguinare chi viene interrogato, così non avrà elementi per fare ricorso. Il quotidiano avrebbe accertato che i detenuti vengono picchiati con il calcio del fucile. Urla e sputi sono la norma, per intimi-

Sempre il Nyt accusa: «È la debacle di Bush»  
Rumsfeld: se andiamo via è come lasciare la Germania in mani naziste

dire i prigionieri, e alla Croce Rossa è vietato l'accesso. La vergogna di Camp Nama sarebbe iniziata prima che scoppiasse lo scandalo di Abu Ghraib e proseguita anche dopo.

Gli orrori in Iraq dunque non finiscono mai. Dal recente passato continuano ad emergere particolari terrificanti sulle violenze e gli abusi commessi dalle diverse parti in conflitto. E dall'attualità quotidiana arrivano notizie di agguati, attentati, massacri. Tre missili sono stati lanciati, senza per fortuna provocare vittime, contro Kerbala, città sacra sciita dove oggi si celebra una solenne ricorrenza religiosa. Tra atti terroristici e blitz delle truppe americane e alleate ieri hanno perso la vita almeno 14 persone, fra cui 8 civili uccisi in un attacco notturno delle truppe statunitensi nella città sunnita di Duluya. Episodi che sembrano confermare la diagnosi di un iracheno certo non sospettabile di anti-occidentalismo, Iyad Allawi, ex-pre-

mier nel governo provvisorio precedente all'attuale: «Ogni giorno perdiamo in media da 50 a 60 persone. Se questa non è una guerra civile, allora solo Dio sa cosa sia una guerra civile».

Negli Stati Uniti, Rumsfeld paragona il ritiro americano ad una sorta di tradimento («voltare le spalle all'Iraq oggi equivarrebbe ad un ritorno della Germania del dopoguerra in mano ai nazisti»), ma il suo operato è condannato senza appello dal New York Times: «Tre anni fa gli Stati Uniti invasero l'Iraq, tre anni che hanno mostrato quanto i nostri leader abbiano capito poco del Paese. L'uomo che ha combinato questo pasticcio, Donald Rumsfeld, è ancora il segretario alla Difesa».

Tra sabato e ieri, in molte città del mondo, il terzo anniversario dell'invasione americana in Iraq è stato occasione di imponenti manifestazioni pacifiste. A Londra come a Tokyo, a Seul come a Bruxelles. Ben 500 i raduni anti-guerra negli Usa.

OBSERVER

«Migliaia di Beretta nelle mani di Al Qaeda»

**LONDRA** Migliaia di pistole Beretta fornite da aziende britanniche alla polizia irachena sarebbero invece finite nelle mani degli uomini di Abu Mussa Al Zarqawi, il leader di Al Qaeda in Iraq, che poi attacca le truppe britanniche. Lo rivela un'indagine del quotidiano britannico Observer. L'esportazione delle armi - Beretta 92s - fu autorizzata lo scorso anno dal ministero del Commercio, ma - dice il giornale - non ci furono controlli adeguati per evitare che finissero nelle mani degli insorti in Iraq. L'intera fornitura ammonterebbe a 20.318 armi, scrive l'Observer. La fornitura di pistole Beretta ebbe origine, ricorda il giornale, quando il governo americano iniziò a studiare l'equipaggiamento della polizia irachena. Fu contattata la Super Vision International, con base a Londra, che negoziò l'acquisto con l'azienda bresciana. L'esportazione verso l'Iraq fu poi gestita dalla Helston Gunsmiths, che ottenne le necessarie autorizzazioni. Le armi furono portate in aereo dall'Italia all'aeroporto di Stansted, aggiunge ancora l'Observer, da dove poi furono trasferite alla base americana di Baghdad. Nel febbraio 2005 furono date alle autorità provvisorie della coalizione per essere poi distribuite agli agenti iracheni. Ma proprio le autorità irachene hanno riferito che un certo numero di Beretta sono state trovate in possesso di «amici di Al Zarqawi» e «di forze nemiche».

# Dalla sicurezza all'esecuzione di Saddam, i nodi irrisolti

### La questione politica

**Il Parlamento** è stato eletto più di tre mesi fa, ma è stato convocato solo giovedì. I contrasti tra curdi, sciiti e sunniti, hanno paralizzato ogni decisione ed impedito l'elezione del presidente dell'assemblea, prescritta dalla Costituzione. I due principali nodi che hanno finora bloccato il negoziato sono: il federalismo e la suddivisione dei proventi del petrolio. I sunniti (20%) popolano zone prive di pozzi. Nei decenni del regime hanno goduto di vasti privilegi, ora rischiano l'emarginazione. I sunniti contestano anche la Costituzione approvata in settembre e temono la nascita di una regione autonoma sciita. La probabilità di successo della trattativa appaiono ridotte. Il capo dello Sciri, è andato a Teheran per sollecitare l'interessamento degli ayatollah che hanno proposto a Bush di discutere la situazione irachena.

### Sicurezza e terrorismo

**L'ultimo aggiornamento** di Iraq Body Count, il sito Usa curato da pacifisti, riporta un bilancio di 33.679-37.795 (minimo-massimo) vittime civili. Il comando Usa ammette la perdita di 2300 soldati (2287 alla data di fine febbraio). Gli inglesi hanno perso 101 militari, gli altri paesi 94. La guerra ripresa massicciamente giovedì con l'attacco su Samarra, non è mai finita. La rete di Al Qaeda, con a capo Al Zarqawi, ha esteso la propria presenza in alcune zone di Baghdad e nella provincia dell'Anbar, la più grande tra quelle sunnite. Negli ultimi mesi Al Zarqawi ha accentuato la caratteristica di «difensore» dei sunniti e di nemico degli sciiti, rivendicando gran parte degli attentati. Il 22 febbraio, con l'attacco alla cupola della moschea sciita di Samarra al Qaeda ha innescato una guerra civile che ha provocato ufficialmente 450 morti.

### La guerra civile

**Dal 22 febbraio** la resa dei conti tra le diverse anime dell'Iraq appare iniziata. Ciascuna fazione possiede una propria milizia. Gli sciiti dello Sciri, il partito dell'ayatollah al Sistani, schierano almeno 20mila combattenti delle Brigate Badr, un piccolo ma ben armata falange. Forti sospetti si concentrano sulla dirigenza sciita che, oltre alle milizie, utilizza la «squadre della morte», formate da agenti delle forze speciali. La prova più evidente è la scoperta di una prigione delle torture nei sotterranei del ministero dell'Interno, al cui vertice vi è un ministro sciita. Anche il leader radicale al Sadr possiede una milizia che ha combattuto numerose battaglie con gli americani. Il suo esercito del Madhi schiera 10mila miliziani. In campo sunnita, oltre ai partiti legali, operano diversi gruppi armati uniti sotto la sigla «rivoluzionari dell'Anbar».

### Il processo all'ex rais

**Arrestato** il 13 dicembre del 2003 (l'allora proconsole Usa Bremer annunciarono la cattura) Saddam Hussein è sotto processo a Baghdad per un «reato minore» (rispetto a quelli commessi) cioè per la strage avvenuta in un villaggio sciita nel 1982. La milizia del regime sterminò 148 civili come rappresaglia per un fallito attentato ai danni del rais. Portato alla sbarra con altri 7 gerarchi Saddam ha dapprima inventato e minacciato i giudici proclamandosi «il presidente» dell'Iraq, ma ha successivamente modificato la sua strategia processuale. Ha rivendicato la strage e ha tentato di assumere la guida della rivolta anti-Usa. È opinione diffusa che la sua sorte sia segnata. Il processo riprenderà il 5 aprile. La sentenza sarà eseguita 30 giorni dopo la ratifica da parte della Corte d'appello.

(a cura di Toni Fontana)

ROMA

# Pacifisti in piazza con Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani

di Alessandro Ferrucci

È il terzo anniversario dello scoppio della guerra in Iraq, a mobilitare il popolo della pace in tutto il mondo. E l'ipotesi per un attacco preventivo all'Iran da parte degli Stati Uniti per i suoi propositi nucleari (confermati dalle recenti dichiarazioni del Segretario di Stato americano Condoleezza Rice) a rendere ancora più attuali le motivazioni. In Italia, il punto di incontro è stato Roma, dove in migliaia (100.000 per gli organizzatori), sabato, si sono radunati dietro allo striscione: «La pace al primo posto. L'Italia che ripudia la guerra, l'Italia che ripudia lo scontro di civiltà». Un evento che nel nostro paese ha assunto risvolti politici particolari per l'imminenza delle elezioni politiche di

aprile. Situazione che ha posto qualche dubbio sull'opportunità di una mobilitazione di massa, visti i fatti di Milano. Quando sabato 11 marzo un gruppo di autonomi ha dato vita a gravi incidenti nella protesta contro un corteo della Fiamma tricolore (alleata della Cdl alle elezioni). Seguiti dalla recente strumentalizzazione avvenuta da parte della destra sull'assenza di Prodi e Fassino alla fiaccolata dei commercianti milanesi. Timori che non hanno avuto riscontri nella manifestazione pacifista di Roma (scortata da imponenti misure di sicurezza che hanno reso la capitale un fortino più che una città). «È stata un successo - ha dichiarato Paolo Cento, coordinatore politico dei Verdi - oltre le aspettative e conferma la vitalità di un movimento che dovrà svolgere un ruolo im-

portante anche dopo le elezioni del 9 aprile e con un governo di centrosinistra. Quella parte del centrosinistra che sabato non è scesa in piazza ha sbagliato». L'obiettivo: «Ora è importante che tutta l'Unione ribadisca l'impegno - continua Cento - a ritirare i soldati italiani dall'Iraq subito dopo le elezioni e a determinare una forte azione politica e diplomatica contro ogni ipotesi di guerra chirurgica contro l'Iran dichiarando fin da ora l'indisponibilità a concedere l'uso delle basi militari presenti nel nostro territorio». Riammarco per l'assenza di parte dell'Unione, ribadito da Fausto Bertinotti: «Naturalmente non si sono verificate situazioni di pericolo, poiché il movimento è concretamente nonviolento. Invece, si è persa un'occasione per essere an-

cora di più dei tanti che eravamo in piazza e per dare un'idea di uno schieramento che vuole la pace, corrispondente a quello che realmente c'è, perché il programma dell'Unione è inequivoco sulla condanna della guerra in Iraq e sul ritiro delle truppe italiane. C'erano perciò tutte le condizioni per fare una manifestazione insieme. Quello che è importante, comunque, è che il movimento continui ad essere un protagonista della lotta per la pace e lo è stato anche a Roma». I Ds avevano annunciato il loro no perché: «Siamo contro la guerra - ha precisato il capo del dipartimento esteri Luciano Vecchi - contro gli interventi militari ma la piattaforma non è equilibrata. Manca il no al terrorismo. E poi il rischio di strumentalizzazioni era alto».

# Legge sul precariato dai sindacati francesi ultimatum a Villepin

«Ritiri la riforma o sarà sciopero generale»  
Sabato più di un milione di persone in corteo

di Gianni Marsilli / Parigi

**CHE SABATO SIANO** scesi in piazza in 530mila, come dice la polizia, o il triplo, come dice la Cgt, la sostanza non cambia: la protesta contro il contratto di primo impiego cresce, le file dei manifestanti s'ingrossano, il pericolo di incidenti gravi aumenta. I sin-

dacati sentono le vele gonfiarsi, e aumentano la posta. Riunitisi sabato sera, gli stati maggiori hanno inviato «un ultimatum di 48 ore» a Dominique de Villepin: o ritira il Cpe, oppure «si cambia marcia» e si comincia a preparare uno sciopero generale. Per studiare fattibilità e modalità, di resto, i dirigenti sindacali si ritroveranno già stasera. Nessun «miglioramento», nessuna trattativa in sede di decreti di applicazione, nessuna nuova normativa da discutere: il primo ministro deve abbandonare il Cpe, punto e ba-

sta. Corrono parole forti: «Villepin è come un piromane - dice Bernard Thibault, segretario generale della Cgt - che ha messo il fuoco alla valata e si è ritirato sulle colline per osservare lo spettacolo». In effetti Villepin sabato mattina, mentre in tutto il paese le strade si riempivano di manifestanti, faceva il suo jogging al Bois de Boulogne. E neanche ieri ha dato segnali di vita, intento a preparare la settimana più difficile da quando, nel giugno scorso, si insediò a palazzo Matignon. Il Cpe è figlio suo, più che della compagine governativa: abbandonarlo, per il primo ministro, significa smentirsi e perdere la faccia davanti ai suoi prima che davanti al paese. D'altra parte instestardirsi, a questo punto, significa far precipitare il paese nel disordine, con tutti i rischi che ciò comporta. Il di-

lemma è secco, con sullo sfondo le presidenziali alle quali si prepara con determinazione e con la benedizione di Jacques Chirac. Ma la popolarità di Villepin è crollata di 15 punti in poche settimane. Un sondaggio che esce oggi su «Libération» dice che il 71 per cento dei francesi ritiene che si sia già dentro una «crisi profonda e durevole», e non semplicemente vittime di un temporaneo accesso di febbre. L'80 per cento dei giovani tra i 15 e i 24 anni si dichiarano categoricamente «contro» il Cpe. Il 58 per cento del totale dei francesi la pensa allo stesso modo, contro il 31 per cento che si dice invece favorevole al contratto di primo impiego. Sono cifre che non lasciano molti margini.

I socialisti osservano l'evolvere della situazione come si sorveglia «il latte sul fuoco», per dirla con Le Monde: che si scaldi per bene, ma che non debordi. François Hollande ha presentato una proposta che potrebbe servire anche Villepin: che si sospenda il Cpe per sei mesi, e che nel frattempo si convochino gli Stati generali della gioventù, nel corso dei quali stabilire la cornice e le direttrici dell'avviamento dei giovani al lavoro. Il segretario



La grande manifestazione di Parigi. Foto Ap

del Ps evoca «il disordine» come conseguenza della testardaggine del primo ministro. Vero è che ad ogni manifestazione ormai si rischia il peggio, anche se ad aggredire la polizia non sono né i liceali né gli universitari, ma gli «anarco-autonomi», come li chiamano qui. È accaduto anche sabato sera. A manifestazione finita, sono arrivati i soliti due o trecento con il passamontagna e in place de la Nation sono cominciati i saccheggi e i lanci di pavé: 167 fermati, 52 feriti, dei quali 34 poliziotti. Poi, fino a tarda notte, l'ormai puntuale assalto alla Sorbona, con contorno di

macchine incendiate e vetrine in pezzi. Nicolas Sarkozy, il ministro degli Interni, ogni giorno stigmatizza le frange dei violenti, contrapponendole «ai pacifici manifestanti». Impedisce così a Villepin di giocare la carta della deriva violenta del movimento. Sarkozy, per la cronaca, è il grande rivale di Villepin in seno alla destra. Per il primo ministro non c'è scelta: prima o poi dovrà sedersi ad un tavolo con giovani e sindacati e rivedere la sua riforma del mercato del lavoro. Bisogna vedere se troverà qualche sponda perché ciò accada senza che lui, a quel tavolo, arrivi in mutande.

# Voto in Bielorussia «trionfo» scontato

Il dittatore Lukashenko stravince  
L'opposizione in piazza sfida il regime

Gabriel Bertinotto

**LUKASHENKO RIVINCE**

a valanga. O almeno così lui stesso proclamava ieri sera attraverso gli exit-poll diffusi da due organizzazioni vicine al regime, stando alle quali il

presidente uscente della Bielorussia avrebbe ottenuto oltre l'80 per cento dei suffragi mentre il principale avversario, Milinkevic non avrebbe racimolato che il 5%. Quest'ultimo denuncia ingenti brogli e chiede l'annullamento del voto. Sostiene di avere ottenuto il 25% dei voti contro il 47% di Lukashenko, il che richiederebbe per lo meno lo svolgimento di un ballottaggio. Ieri sera nel centro di Minsk i suoi sostenitori si sono radunati per una dimostrazione di protesta contro Lukashenko al grido «Vergogna! Vergogna!». Migliaia di persone sono accorse a manifestare la loro rabbia, nonostante le autorità avessero minacciato una durissima repressione. «Dobbiamo scegliere tra il passato e il futuro», aveva detto Milinkevic

Milinkevic denuncia brogli e chiede l'annullamento delle elezioni

in mattinata entrando nel seggio. Lukashenko, un nostalgico del vecchio regime sovietico, ha minacciato di «spezzare il collo a chi fomenterà i disordini», e già nei giorni scorsi attraverso degli sms inviati a molti concittadini, aveva minacciosamente esortato tutti a starsene a casa, perché «la sera del 19 marzo in piazza Oktiabrskaja i provocatori faranno scorrere il sangue». Minacce che ieri sera non hanno impedito a molti oppositori di radunarsi comunque. Sostenuto da Mosca, che per bocca dei propri osservatori ha prontamente definito le elezioni «conformi agli standard internazionali», Lukashenko rifiuta l'etichetta di tiranno. «È impossibile che ci sia un dittatore nel cuore dell'Europa odierna», ha detto ieri mattina recandosi a votare. Appena un giornalista gli ha chiesto di commentare un rapporto della Casa Bianca che lo accusa non solo di essere «l'ultimo dittatore d'Europa» ma anche di vendere sottobanco armi ai terroristi, ha risposto: «Bush è il terrorista numero uno al mondo».

La giornata di ieri è stata l'ultima di una tornata elettorale iniziata il 14 marzo. Per cinque giorni i 6585 seggi sono rimasti aperti durante le ore d'ufficio per permettere agli elettori di recarvisi secondo le loro esigenze. Il sistema si presta a colossali brogli, a giudizio di Milinkevic e dell'Osce (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa) che ha dispiegato in Bielorussia circa cinquecento osservatori e che oggi renderà noto il suo giudizio sulla regolarità delle operazioni di voto.

# Gaza, nasce il monocoloro di Hamas

Haniyeh presenta ad Abu Mazen la lista del nuovo governo: 24 ministri tra cui una donna

di Umberto De Giovannangeli

Le lusinghe non hanno funzionato. La promessa di posti-chiave nemmeno. Gaza, 19 marzo 2006: nasce il «monocoloro» targato Hamas. Dopo il «no» di Al Fatah, il movimento islamico vincitore delle elezioni politiche del 25 gennaio, deve incassare il rifiuto del Fronte Popolare di Liberazione della Palestina (Fplp, marxista, 3 seggi in parlamento). Fino a ieri mattina sembrava che il Fplp potesse invece accettare l'offerta di due ministri che gli era stata fatta da Hamas. Ma la formazione marxista ha preferito tirarsi indietro. «Non parteciperemo al governo perché il suo programma politico non include un punto fondamentale per noi, il riconoscimento dell'Olp quale unico legittimo rappresentante del popolo palestinese», spiega Jamis al-Majdalawi, uno dei leader del Fplp. E così al premier incaricato Ismail Haniyeh non resta che riempire le 24 caselle ministeriali con esponenti di Hamas e alcuni tecnici e varcare, alle 21:00, la soglia del palazzo presidenziale di Gaza City per presentare ad Abu Mazen la lista del nuovo esecutivo. Nel pomeriggio, il rais si era mostrato molto interlocutorio: «Ho invitato il signor Ismail Haniyeh a presentarmi oggi (ieri, ndr.) il governo su cui ha lavorato. Ancora non conosco la composizione del governo né il suo programma. Finché non avrò sentito direttamente da lui, non ho altro da aggiungere», si limita a dire «Mahmud il moderato». «I partiti che hanno rifiutato di entrare al governo hanno fatto la propria scelta. Ciò - aggiunge un crucciato rais - non riflette le mie posizioni». I cronisti attendono Haniyeh all'uscita del palazzo presidenziale. Il premier incaricato conferma di aver consegnato la lista dei ministri del nuovo governo al presidente Abu Mazen. Pressato dai giornalisti, Haniyeh

indica che il governo comprenderà 24 ministri, 10 di Gaza e 24 della Cisgiordania, fra cui una donna ed un cristiano, senza però fare nomi. Il premier incaricato ha solo confermato che ne faranno parte i leader di Hamas Mahmud al Zahar e Saed Saim. «Ora il presidente Abu Mazen vuole studiare la composizione del governo e il suo programma», annuncia Haniyeh. L'incontro, assicura il leader di Hamas, si è svolto in una atmosfera «serena». Qualche indiscrezione in più filtra da ambienti vicini al premier incaricato. I ministri pesanti nel nuovo governo saranno nelle mani dei dirigenti del movimento islamico. Nell'esecutivo ci sarà anche, oltre ai «tecnici» più o meno vicini a Hamas, un cristiano di Betlemme, Tannus Abu Eitah, probabile nuovo ministro del turismo. Il portafoglio degli Esteri dovrebbe andare a Mahmud al Zahar, il leader del movimento a Gaza considerato esponente dell'ala «dura» di Hamas, preferito sembra al candidato più moderato Ziad Abu Amr, un ex-ministro del Fatah. Un altro «falco», lo sceicco Saed Saim, dovrebbe diventare ministro degli interni e controllare le forze di sicurezza, mentre Omar Abdul Razeq, un professore universitario detenuto da Israele fino a pochi giorni fa, dovrebbe assumere la responsabilità delle finanze. Lo sceicco Najef Rajub, come Abdul Razeq leader del partito in Cisgiordania, dovrebbe ottenere il portafoglio sensibile del Wafq, il fondo islamico che gestisce la proprietà e gli interessi musulmani nei Territori e a Gerusalemme. Non si sbilancia Abu Mazen: ai cronisti che lo attendono all'uscita del palazzo presidenziale, il rais spiega che dopo la consultazione dell'Olp, la procedura prevede che il nuovo esecutivo venga presentato al Parlamento per il voto di fi-

ducia. Dopo verrà pubblicato un decreto presidenziale sulla sua formazione e quindi ci sarà il giuramento dei ministri. Abu Mazen non precisa i tempi previsti. «Ci sono tante difficoltà, ma se Dio Vuole verranno superate», conclude il presidente palestinese. Il nuovo governo sarà chiamato da subito a fare i conti con la drammatica situazione economica che segna la Cisgiordania e, soprattutto, Gaza. L'agenzia Onu per i profughi palestinesi Unrwa ha espresso preoccupazione ieri per il rischio di una crisi umanitaria a Gaza, dove iniziano a scarseggiare alcuni prodotti di prima

necessità, come la farina e il pane, dopo la chiusura decisa dalle autorità israeliane del valico commerciale di Karni. «Ogni giorno che passa ci avvicina ad una crisi umanitaria», avverte il direttore dell'Unrwa a Gaza, John Ging. «Non mancano solo granoturco e farina, ma anche zucchero, olio e altri prodotti di base», spiega ai cronisti. Il terminale commerciale di Kami è stato chiuso il 21 febbraio scorso da Israele, e da allora riaperto solo per brevi periodi, dopo che l'intelligence aveva avvertito di imminenti attentati contro la struttura da parte di gruppi armati palestinesi.

## ARGENTINA Desaparecidos, in 10mila protestano sotto casa di Videla: «Assassino»

**BUENOS AIRES** Evidenti schizzi di vernice rossa, simili a macchie di sangue, hanno segnalato al quinto piano dell'edificio al numero 639 della centrale Avenida Cabildo, a Buenos Aires, l'appartamento di Jorge Rafael Videla, capo della giunta militare che si impose con il golpe del 24 marzo 1976 al governo dell'Argentina. La vernice è stata lanciata ieri dai manifestanti che hanno partecipato all'«escrache» (letteralmente: atto di ripudio) realizzato sotto casa dell'ex dittatore argentino Jorge Rafael Videla, attualmente agli arresti domiciliari per i crimini commessi durante l'ultimo regime militare nel Paese ('76-'83). Alla manifestazione erano presenti circa diecimila persone. L'escrache era stato convocato da gruppi organizzati dei figli di desaparecidos. Vi hanno preso parte anche le Madri di plaza de Mayo e le Abuelas (le nonne) che da anni stanno portando avanti un complesso lavoro di ricerca dei figli di desaparecidos partoriti nei campi di prigionia e dati in adozione a famiglie di militari

o di amici di militari (finora ne sono stati identificati 82). Il corteo è stato aperto da una torre meccanica, alta cinque piani, sulla quale è stato appeso un grande striscione con le foto di alcune delle persone scomparse durante il regime. «Assassino, criminale, guardaci - gridavano i manifestanti - no agli arresti Vip per i genocidi, ergastolo a repressori». La porta d'ingresso dell'edificio è stata vigilata per tutta la giornata da una ventina di agenti. Un gruppo di poliziotti in assetto antisommossa è uscito da un portone laterale per rafforzare la protezione all'abitazione di Videla quando le prime file del corteo hanno cominciato a scuotere le grate di ferro che impedivano l'accesso al palazzo. La tensione è durata pochi minuti. Non ci sono stati scontri. Intanto, il Parlamento argentino ha convertito definitivamente in legge la notte scorsa un progetto di iniziativa governativa in base al quale si stabilisce che il 24 marzo, inizio del golpe militare del 1976 che rovesciò il presidente Maria Estela Martínez de Peron, sarà giorno non lavorativo.

(dis)informazione e guerra

Come e quali NOTIZIE ci giungono dai paesi in guerra

mercoledì 22 marzo ore 21  
Sala nuovo Spazio Guicciardini  
via M. Melloni 3, Milano



Intervengono:

**Stefano Chiarini**  
Giornalista de "il Manifesto"

**Maso Notarianni**  
Peacereporter

Coordina **Giampiero Magni**  
Segretario provinciale PdCI di Milano

Partito dei Comunisti Italiani  
Federazione Metropolitana di Milano



Polemiche sull'astensione dei giornalisti di sabato che ha portato ieri in edicola solo quotidiani di destra

«Non siamo "eterodiretti" da nessuno, le decisioni vengono prese per non dividere la categoria»

## «Sciopero obbligato, giornalisti sotto attacco»

Il presidente della Fnsi, Paolo Serventi Longhi: «Sappiamo che questa è una fase particolare ma non c'è mai un momento giusto per scioperare. Da 284 giorni attendiamo il contratto...»

di Roberto Monteforte / Roma

**SENZA GIORNALI** in piena campagna elettorale. Sabato hanno scioperato i giornalisti della carta stampata. È la prima volta che accade. In edicola c'erano solo i giornali di destra. E scoppia la polemica perché sabato vi è stata la manifestazione per la pace. Perché all'assem-

blea della Confindustria a Vicenza è intervenuto Silvio Berlusconi che attaccato ancora una volta la stampa italiana. «È stata una scelta sindacale difficile ma obbligata, visto lo scontro durissimo con gli editori» chiarisce il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi che sottolinea la natura «sindacale» di quella scelta. Che è un modo per sottolineare l'autonomia della Fnsi a difesa di quella dell'intera categoria minacciata ancora una volta dal premier. «Se la prende con chi si permette soltanto di eccipere. Ha oltrepassato tutti i limiti della decenza, va contrastato» commenta.

**Uno sciopero in piena campagna elettorale non rischia di favorire un'informazione fortemente squilibrata?**

«Effettivamente questo è il primo sciopero della categoria fatto in piena campagna elettorale. Occorre aver presente anche l'anomalia, la straordinaria gravità della vertenza contrattuale nella quale ci troviamo. Non c'era mai stato un attacco così complessivo da parte degli editori. Sono 284 giorni che i giornalisti attendono di poter siglare il contratto. Ma non è solo questo: c'è l'attacco al contratto, la richiesta di mani libere nell'utilizzo di migliaia di precari e quindi di smantellare il sistema produttivo basato sulle redazioni e sul lavoro dipendente. Vi è un duro attacco ai livelli retributivi dei giornalisti. Di fronte a tutto questo dovevamo intervenire in un momento di particolare "carico pubblicitario" dei giornali. Da qui la decisione presa senza esitazione e all'unanimità da tutta la categoria nell'assemblea di venerdì scorso dei comitati di redazione e degli esecutivi di tutti gli organismi di categoria per lo sciopero di sabato 18 marzo, in piena campagna elettorale. Non c'è mai un momento giusto per lo sciopero dei giornalisti. Sappiamo che in questi giorni i giornali militanti di destra, non solo quelli di proprietà della famiglia Berlusconi, ma anche quelli che lo fiancheggiavano sono in edicola e questo mi dispiace molto. Come mi è dispiaciuto molto uno sciopero nel giorno di una grande mobilitazione



«C'è rammarico per aver scioperato nel giorno della marcia della pace ma è stata una scelta sindacale»

per la pace. Ma non possiamo guardare il "segno" dei giornali presenti in edicola ed i rischi che in questo senso si corrono per modificare le nostre decisioni. Non possiamo fare a meno di mobilitarci ugualmente. Quello che mi sarei aspettato è che chi si preoccupa di questa situazione di squilibrio avesse fatto qualcosa di più per facilitare una soluzione della vertenza».

**A chi si riferisce?**

«In particolare alle grandi testate e ai gruppi editoriali più forti, che poi sono i più duri e chiusi al tavolo della trattativa. In questi giorni ho proposto più volte l'apertura di un tavolo senza pregiudiziali. Gli editori si sono riuniti e hanno confermato la loro posizione di netta chiusura». **Intanto la destra vi attacca per lo sciopero di sabato. Vi accusa di aver voluto offuscare il premier che è intervenuto all'assemblea di Confindustria a Vicenza dove ha continuato ad attaccare la stampa...**

«Berlusconi parla molto e tutti i giorni, quindi era impossibile "non colpirlo" qualsiasi giorno avessimo scelto. Ma quello che mi ha scandalizzato è stato il suo attacco, rivolto questa volta ad un vasto fronte di giornali, con indirizzi ben precisi. Sono intervenuto stigmatizzandolo perché nella vertenza contrattuale difendiamo anche il diritto di questi



Foto di Umberto Verdato

giornali, di questi direttori, di questi corpi redazionali di essere indipendenti ed autonomi e di esprimere liberamente le loro opinioni senza essere attaccati, minacciati e intimiditi. Sono abbastanza consueti gli attacchi di Berlusconi alla stampa. Ve ne sono stati di gravissimi, come quelli a *L'Unità*. Ora mi pare che il premier stia oltrepassando tutti i limiti della decenza. È arrivato ad una offensiva massiccia contro chi si permette soltanto di eccipere e questo è assolutamente grave e va contrastato».

**Le critiche sono arrivate anche da sinistra. Il direttore di Liberazione Piero Sansonetti ha contestato la data prescelta per lo sciopero, quel 18 marzo, visto che così si sarebbe oscurata la manifestazione per la pace.**

«Agli attacchi della destra e di Forza Italia si è unito quello che considero ingeneroso del direttore e della vicedirettrice di *Liberazione*. Sono un militante del movimento della pace. Come Fnsi abbiamo aderito alla Tavola della pace e partecipato a decine di manifestazioni. Noi ribadiamo questo nostro impegno. Vi è il mio personale rammarico per aver dovuto scioperare nel giorno della manifestazione di sabato. Ma la nostra è stata una scelta puramente sindacale. Non politica. Una scelta votata da tutta la categoria. Non era possibile spostare la data per i giornali politici. Avrebbe voluto dire spezzare lo sciopero. Abbiamo fatto bene a tenere unita la categoria. Noi non siamo "eterodiretti" da nessuno. Lo siamo eventualmente solo dai comitati di redazione e dalle redazioni».

**Il prossimo 25 marzo sciopereranno i giornalisti di radio e televisioni, e poi?**

«Vi sono molti colleghi che chiedono un altro sciopero prima delle elezioni. Valuteremo questa proposta. Abbiamo a disposizione ancora sei giorni di sciopero. C'è chi ha proposto di essere presenti con le ragioni della vertenza il giorno dell'apertura del nuovo parlamento. Mi sembra una proposta intelligente. Ne discuteremo nei prossimi giorni».

«Abbiamo "oscurato" il premier? Berlusconi parla spesso e tutti i giorni, impossibile non colpirlo...»

## Tommaso, due uomini nell'inchiesta

Uno dei due è un costruttore edile che ha lavorato alla ristrutturazione della cascina

di Michele Sartori inviato a Parma

**ECCO UN'ALTRA FAMIGLIA** sotto torchio: quella del piccolo artigiano edile amico di Paolo Onofri, che gli ha ristrutturato cantina e cascina. Finora, due perquisizioni e cinque interrogatori duri

ventidue ore e passa. L'uomo, originario di Pantelleria, parmigiano d'adozione, un lontano precedente penale, e la moglie, hanno scelto il contrattacco: facendosi pubblicamente intervistare da *"Tv Parma"*, raccontando origine e sviluppo del rapporto col papà di Tommaso. L.B., l'artigiano, ed Onofri si conoscono quattro anni fa. Il papà di Tommaso, per arrotondare lo stipendio, sta partecipando alla catena di venditori porta a porta di "Herbalife", la multinazionale di

prodotti dietetici, e gli capita di contattare L.B. Pensano di allargare assieme quell'attività, usando come ufficio la cantina di via Jacchia e la restaurano. La scorsa estate, e fino all'inizio dell'inverno, l'artigiano, con dipendenti occasionali, dirige anche la ristrutturazione della cascina di Casalbaroncolo. Le due famiglie sviluppano anche un certo rapporto d'amicizia. Vanno assieme in pizzeria. L'artigiano, con la moglie ed i quattro figli, frequenta occasionalmente la cascina al di là del lavoro. I bambini giocano con i bambini di L.B. soffre di crisi epilettiche, ed è in cura: ma con un farmaco diverso dal Tegretol. L.B. adesso giura di non avere mai avuto scontri con Onofri. Tan-

to meno di avanzare soldi, come s'era detto: «I lavori fatti sono stati tutti pagati. Io sono a posto». Cosa ha cercato la polizia a casa sua? «Armi. Ma io non ne ho mai avute». La moglie aggiunge un particolare: «Mi hanno chiesto se mio marito aveva avuto a che fare con un giro di riciclaggio di denaro verso San Marino. Io non ne so niente, abbiamo un solo conto corrente, basta e avanza...». Perché l'artigiano - assieme ad un altro operaio - è finito nel mirino, fin dall'inizio? Oltre ai rapporti privati con Onofri, deve aver pesato molto la dinamica del rapimento di Tommaso. I due sequestratori conoscevano fin troppo bene la cascina. Sapevano di dover arrivare alla porta dal retro, evitando le cellule fotoelettriche vicine al cancello dell'ingresso principale che avrebbero fatto scattare l'illuminazione esterna; e sapevano come far saltare la luce dall'esterno, conoscevano l'ubicazione delle prese. Possedevano insomma delle

nozioni "tecniche" sugli impianti elettrici della casa che neanche improbabili appostamenti esterni avrebbero potuto fornire. Aggiungiamoci le strane mosse successive: la trascuratezza con cui gli Onofri vengono legati, il telefono ed i telefonini lasciati intatti in casa, perfino il leggero ritardo con cui le vittime, rapidamente liberate, lanciano l'allarme. Detto questo, la liberazione di Tommaso non sembra più vicina. L'inchiesta, soprattutto dopo il credito concesso dai locali alla segnalazione della "sensitiva", è stata energicamente presa in mano dalla Dda, vertici ed incontri si svolgono ormai quotidianamente a Bologna. A Parma, ai telefoni del "comitato per Tommaso", continuano ad arrivare sms di mitomani o sciacalli. E gli Onofri hanno reciso - «Vuole solo farsi pubblicità» - anche il filo appena annodato con don Mazzi, irritati dalle ruvide considerazioni sulla famiglia fatte dal sacerdote.

LUIGI GALELLA

### LOTTE DI CLASSE

## Tornerà la scuola di classe? Sì, se non fermiamo la deriva

«**L**otte di classe» vola in Sardegna, a Tempio Pausania, dove un giovane lettore dell'Unità del Liceo "Dettori" ha organizzato un'assemblea nel suo istituto su "Scuola e democrazia". Mi ha invitato a dibatterne con Mario Capanna, leader del movimento studentesco del '68, e con un preside romano, Mario Rusconi, ideatore di recente di un "Manifesto per la scuola europea". Si chiama Mattia Cugini, ha diciassette anni ed è il rappresentante degli studenti del suo Liceo. La sera, in albergo, si svolge il nostro primo colloquio. Mattia parla con passione e competenza di qualsiasi argomento che abbia qualche implicazio-

ne politica, come accade di rado tra i suoi coetanei. Non che sia ingenuo o velleitario, al contrario. Ma gli manca quel «senso della realtà», che produce in una gran parte di ragazzi di oggi un ambiguo miscuglio di paura, disincanto e indifferenza. Suprema indifferenza, soprattutto, verso la politica. Come se nulla, i giovani, potessero aspettarsi di nuovo o di meglio. Anime morte accidiose o inerti, di fronte al vuoto che i loro comportamenti, fuggendo, determinano. La prima domanda che gli rivolgo, quindi, è una provocazione: «Se domani mattina i tuoi compagni non fossero costretti a partecipare all'assemblea, quanti effettivamente sarebbero presenti?» Lui risponde con un sorriso

lieve, che rivela consapevolezza e imbarazzo: le cose qui vanno come altrove, certo, ma questo evidentemente non incide sulla sua voglia di fare. Non lo motiva alla rinuncia ma all'azione. Sarà proprio lui, la mattina dopo, nella grande aula che ci contiene, di fronte a un pubblico di circa trecento ragazzi e insegnanti, a moderare la discussione. Si è preparato minuziosamente, apprenderà più tardi che durante la notte per l'emozione non ha dormito. Per ognuno dei relatori cita un libro o articoli di giornali, che ha raccolto in questi mesi. Giorgio Bocca, ad esempio, per Capanna; un ritaglio del "Corriere della Sera" per il "caso" del preside Rusconi, ri-

mosso dal "Tasso" con conseguente protesta e minacciata occupazione da parte degli studenti. Giunto il mio turno, dovendomi presentare, uso una pagina tratta da un volume dello psichiatra Vittorio Andreoli, "Lettera a un insegnante" (Rizzoli editore), in cui si parla della figura del professore ideale, che «non vuole emergere ma far emergere i suoi ragazzi, vederli crescere, non occupare troppo spazio mentale diventando ingombrante». E che sa «dire e ascoltare, e ascoltare dopo aver detto». Un testo uscito recentemente, di cui mi ripromettevo di parlare in una delle mie rubriche. Ma lui mi ha preceduto. Ringrazio delle parole lusinghiere ed espongo le mie brevi note sul tema.

Che sono critiche. Perché critica a mio avviso è la realtà della scuola. Soggetto debole, in un contesto in cui la democrazia si è trasformata in vicedecrazia. Di questo, in realtà, dovremmo parlare: del regno dell'apparire e del potere pervasivo dell'immagine. Di quel mondo nuovo nel quale un po' tutti faticiamo a ritrovarci, studenti, genitori e insegnanti. E dei modelli di scuola e delle ipotesi di riforma che nei paesi democratici, compreso il nostro, stanno iniziando a mettere in discussione lo stesso concetto di istruzione di massa. Di scuola come pari opportunità. Tornerà la scuola di classe? Se non fermiamo la deriva sì. Del resto essa è più funzionale a corrispondere alle

esigenze di una società competitiva in cui il mercato si va sostituendo al sapere. I ragazzi talvolta ci chiedono: a che cosa ci serve conoscere la storia o la matematica? Non sanno, quelle nozioni, come spenderle, se non magari in un telex televisivo presentato da Mike Bongiorno dedicato ai piccoli "geni". In cui il "sapere" è un sapere prima degli altri la risposta. Non esattamente il modello socratico di conoscenza che ha plasmato l'Occidente. Declino inarrestabile? No, se la politica decide di invertire la rotta. Con atti concreti e vigorosi. La nuova politica. Che faccia da pendenti all'entusiasmo e alla fiducia di Mattia. Al suo crederci, nonostante tutto.

luigalel@tin.it

# Tagli Rai al documentario «scomodo» su Provenzano

«Il fantasma di Corleone» andrà in onda dopo le elezioni e senza i pentiti che chiamano in causa Berlusconi e Dell'Utri

di Massimo Solani / Roma

**24 MINUTI DI TROPPO** Tanti sono i tagli che la Rai ha chiesto alla produzione de "Il fantasma di Corleone" per mandare in onda il documentario di Marco Amenta sulla quarantennale latitanza del

mai. E poco conta se le didascalie che il regista stesso ha voluto in coda al suo lavoro ricordano che «Il Gip di Caltanissetta sui mandanti a volto coperto ha archiviato nel 2002 per "friabilità del quadro indiziario" il processo che vedeva coinvolti Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri in relazione al reato di strage». Il pubblico della Rai, evidentemente, non deve vedere. Né tantomeno sapere. Così, paradosso tutto italiano, un documentario che ha riscosso successi in tutto il mondo (è stato nelle selezioni ufficiali di moltissimi festival, da Chicago Rio de Janeiro, da Mosca a Cork) sulle reti publi-

che italiane uscirà in versione censurata, reso "monco" di quei 24 minuti che invece tutti potranno vedere sugli schermi cinematografici dove "Il fantasma di Corleone" sarà in programmazione dal 31 marzo. E poco conta che la tv belga, tedesca, svizzera, francese, austriaca e irlandese che hanno già trasmesso "Il fantasma di Corleone"... Per la Rai non va bene. E forse è anche a causa di queste singolari decisioni che un giovane regista come Marco Amenta, (classe 1970), da quasi quindici anni è "emigrato" in Francia dove, per la tv transalpina, ha realizzato documentari dalla ex Jugoslavia e Cuba. E proprio con una società francese da lui fondata (la Odissea), nel 1995 Amenta ha prodotto e diretto il suo primo lavoro sulla mafia, raccontando la storia di Rita Atria la ragazza che a soli 18 anni (dopo che il padre e il fratello erano stati uccisi per una guerra interna a Cosa Nostra) decise di collaborare con la giustizia e di mettersi sotto l'ala protettrice del giudice Paolo Borsellino, salvo poi suicidarsi una settimana dopo la strage di via d'Amelio. «Ora che è morto, nessuno può capire che vuoto ha lasciato nella mia vita - scriveva Rita nel suo diario -, Borsellino sei morto per ciò in cui credevo, ma io senza di te sono morta». "Il fantasma di Corleone", quindi, andrà in tv zoppo. Deputato di quelle parti che potrebbero dar fa-

La versione integrale del film diretto da Marco Amenta è stato visto in Belgio Germania e Francia

stidio... Almeno questa volta, si spera, nessuno potrà chiedere (e ottenere) una «puntata di riparazione» come successe nel gennaio dello scorso anno dopo che Report, condotto da Milena Gabanelli, mandò in onda una notevole inchiesta su Cosa Nostra suscitando le proteste del presidente della Regione Totò Cuffaro e di mezzo governo.

Domani "MEMORIA PER LE VITTIME DI MAFIA" Don Ciotti: «Oggi i diritti sono precari»

«L'uguaglianza non è più un valore nella nostra Costituzione, le politiche sociali stanno balbettando e zoppicando». È questo uno dei passaggi più significativi dell'intervento di don Luigi Ciotti ieri sera nella trasmissione di Serena Dandini («Parla con me» su Rai3).

«Non è possibile - ha aggiunto poi il presidente di "Libera" - che in Italia negli ultimi dieci anni noi abbiamo avuto oltre 2.500 morti di mafia, 155 vittime innocenti». E partono proprio oggi da Torino, con un dibattito sulla sicurezza e legalità nei cantieri edili e un incontro tra i familiari delle vittime delle mafie, le iniziative della "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia", organizzata per l'11° anno consecutivo dall'associazione di don Ciotti. Il 21 marzo di ogni anno, primo giorno di primavera, «Libera» ricorda tutte le vittime innocenti delle mafie e rinnova in nome di quelle vittime il suo impegno di contrasto alla criminalità organizzata. Si svolgerà, per la prima volta dalla nascita di Libera, un incontro tra i familiari delle vittime delle mafie. «Torino - aveva detto don Ciotti - è pronta ad accogliere queste famiglie. Arrivano carichi di ferite che non sono risanabili. E insieme ricorderemo tutte le vittime innocenti della criminalità organizzata. Non basta la solidarietà, ci vuole la corresponsabilità». Domani la giornata avrà inizio alle 9,30 con partenza del corteo da Piazza Vittorio Veneto di Torino e arrivo a Piazza S. Carlo. Alle 12,30 sul palco sono previsti gli interventi dei familiari delle vittime, di rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati delle associazioni e semplici cittadini.



L'identikit del boss Bernardo Provenzano Foto di Alessandro Fucarini/Ap

INCHIESTA DELLA PROCURA

## Fascisti indagati per la marcia di Milano

**MILANO** Ci sono già alcuni indagati nell'inchiesta aperta dalla Procura di Milano sulla manifestazione della Fiamma Tricolore che si è tenuta nel pomeriggio di sabato 11 marzo a Milano. Le indagini, affidate ai pm Piero Basiglione e Luisa Zanetti, quest'ultima magistrato del Dipartimento eversione e antiterrorismo, ipotizza un reato specifico: «manifestazione fascista». Sono in corso accertamenti su tutti gli organizzatori della manifestazione del Movimento Sociale-Fiamma Tricolore e contro la quale sabato scorso, prima dello svolgimento, c'era una contromanifestazione

non autorizzata dei centri sociali culminata nei disordini in corso Buenos Aires. I pm Basiglione e Zanetti stanno esaminando i filmati e le registrazioni della manifestazione della Fiamma Tricolore per accertare chi, tra i partecipanti, gli organizzatori e i promotori abbia pronunciato frasi o compiuto gesti, in particolare il saluto romano, inneggiando al partito fascista o abbassando le bandiere con croci celtiche e fascio littorio. Alcune di queste persone sono già state identificate e nei giorni scorsi iscritte nel registro degli indagati con l'accusa di «manifestazioni fasciste». Si tratta di un reato specifico previsto dall'articolo 5 della legge Scelba n.645 del 1952, che recita: «Chiunque, partecipando a pubbliche riunioni, compie manifestazioni usuali del disciolto partito fascista ovvero di organizzazioni naziste è punito con la pena della reclusione sino a tre anni e con la multa da euro 206 a euro 516».

# Vendetta del racket dietro ai pacchi bomba del Gargano

Sabato un 18enne è morto a Sannicandro per aver aperto un plico indirizzato al padre gioielliere. Inesplosivo un altro pacco

di Marzio Cencioni

«GIORGIO È CADUTO sotto la mano assassina delle stesse mafie contro cui noi abbiamo manifestato ed è per questo che dedicheremo a lui la giornata del 21 marzo, quando a Foggia scenderemo in piazza, provenienti da tutta la Puglia, per ribadire il nostro "no" rispetto alla violenza mafiosa». Così la coordinatrice regionale dell'Unione degli Studenti Puglia, Federica Consales, ricorda Giorgio Palazzo, il 18enne morto sabato a Sannicandro Garganico (Foggia). Il ragazzo, tornato a casa da scuola, ha aperto un plico di colore giallo inviato con posta prioritaria al padre Onofrio, noto gioielliere della zona, ed è stato investito dall'esplosione: è deceduto mentre veniva condotto in ospedale. Sua madre, Rosa

Di Lella, è rimasta gravemente ferita e ha perso un occhio. Le indagini non escludono alcuna ipotesi ma la più accreditata sarebbe quella di una vendetta attuata dalla mafia garganica (per ragioni ancora da accertare). Una seconda busta esplosiva, inviata al meccanico di automobili Vittorio Galasso, amico dell'orecchio, non è scoppiata, forse per un difetto di fabbricazione: l'uomo, dopo aver visto all'interno dei fili elettrici, ha gettato lontano da sé il plico, spedito come l'altro da Foggia. I resti della busta esplosa e dell'involucro inviato al meccanico sono allo studio degli artigiani dei carabinieri. Per ora non è stato confermato che l'esplosivo, almeno quello scoppiato, fosse plastico. Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, Vincenzo Russo, e il sostituto Anna Landi, che dirigono le indagini, hanno una certezza: gli ordigni erano stati confezionati per uccidere. Secondo Cgil, Cisl e Uil della provincia di Foggia, la «mafia ha agito

per uccidere dimostrando il gravissimo livello di barbarie raggiunto nella sua folle difesa di interessi criminosi e nel tentativo di condizionare e distorcere con l'illegalità la vita economica e sociale nella nostra provincia e, con esse, la democrazia e la libertà». «Mobilitiamoci contro le mafie e a difesa della legalità» sottolinea in un documento congiunto i sindacati che parteciperanno alla manifestazione del 21 marzo per condannare «l'ennesimo, gravissimo segno di una sempre più pericolosa e inquietante presenza mafiosa nel territorio». Alla manifestazione ha annunciato la presenza anche Rita Borsellino, la quale afferma che il nome di Giorgio Palazzo deve «essere aggiunto a quello delle altre vittime di mafia, perché Giorgio, al di là di ciò che c'è dietro questo pacco bomba e su cui farà luce la magistratura, è stato ucciso dalla stessa logica che anima Cosa nostra: la logica della violenza e della sopraffazione che colpisce tante vite innocenti».

LE PAROLE DEL PAPA

«L'uomo non sia schiavo del lavoro»

Il lavoro non calpesti mai «l'umana dignità» e sia sempre posto «al servizio del bene comune». L'appello di Benedetto XVI sui valori del lavoro, insieme a un esplicito pensiero per i disoccupati e per i giovani che stentano a inserirsi nel mondo lavorativo, ha caratterizzato la messa solenne per i lavoratori che il Papa ha presieduto ieri in un'affollatissima basilica vaticana, nella ricorrenza del patrono san Giuseppe, davanti ai rappresentanti di associazioni e sindacati di matrice cattolica. Il pontefice non ha mancato di soffermarsi sulla realtà del lavoro, «condizione originaria dell'uomo», «posta oggi al centro di cambiamenti rapidi e complessi». Ha sottolineato la «primaria importanza» che il lavoro riveste per la realizzazione dell'uomo e per lo sviluppo della società e per questo - ha scandito - occorre che esso sia sempre organizzato e svolto nel pieno rispetto dell'umana dignità e al servizio del bene comune». Quindi ha messo in guardia: «È indispensabile che l'uomo non si lasci asservire dal lavoro, che non lo idolatri, pretendendo di trovare in esso il senso ultimo e definitivo della vita».

PIAZZA FONTANA

Albertini corregge la lapide di Pinelli

È polemica a Milano per la sostituzione, decisa dalla giunta guidata dal sindaco Albertini, di sostituire la targa dedicata all'anarchico Giuseppe Pinelli, in piazza Fontana. Nella nuova versione, Pinelli è «morto innocente», precipitando da una finestra del quarto piano della Questura di via Fatebenefratelli, e non più «ucciso innocente». «Non voglio entrare nelle polemiche sulla targa, ma voglio ricordare che il commissario Calabresi è un benemerito della nostra città e quella targa ne infangava la memoria» - ha spiegato Gabriele Albertini. La posizione del primo cittadino ha suscitato molte critiche a sinistra. Mentre Gemma Calabresi invita a non fomentare nuove polemiche, gli anarchici del circolo della Ghisolfia hanno annunciato l'intenzione di rimettere, nei prossimi giorni, la lapide con l'antica dizione. Anche i Ds milanesi si sono detti contrari alla decisione presa dalla giunta. «Credo - dice il segretario cittadino, Pierfrancesco Majorino - che la lapide debba tornare com'era. E credo anche che la città e la sua storia non meritino questo sfregio».

Non si è fatta attendere la reazione di Luca Romagnoli, segretario di Fiamma Tricolore. «Ha ragione Berlusconi: è sempre la solita magistratura... Ringrazio questa solerte magistratura - ha aggiunto l'eurodeputato - per la persecuzione assicurata alle idee e non a chi mette a ferro e fuoco la città e minaccia donne e bambini. Vediamo se i giudici dimostreranno altrettanta severità con gli esponenti dei centri sociali o cercheranno altri alibi per tirarli fuori di galera. Preferisco prendercela con qualche ragazzino che goliardicamente ha fatto un saluto romano piuttosto che con chi ha incendiato e seminato il panico a corso Buenos Aires». «Anche se non ho fatto saluti romani, se vorranno denunciarmi sono a loro disposizione. L'unico incubo che ho - ha concluso Romagnoli - è il ritorno della sinistra al governo. Io stesso incubo che ha la maggior parte degli italiani».

Per la pubblicità su **l'Unità**

**PK** publickompas

**MILANO**, via G. Carlucci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**ADOSTA**, piazza Charnoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Scano 39, Tel. 070.308308  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
**COSENZA**, via Montessano 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Gioiotti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-579668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2109, Tel. 010.530701  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0194.501555-501556  
**SAVONA**, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**  
**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**  
 Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I figli Silvio con Anna e Claudia con Luigi, piangono la morte del loro carissimo papà

**VEIO BOCCANERA**

I nipoti ricordano commossi lo zio

**VEIO**

Sabato 18 marzo è mancato

**VEIO BOCCANERA**

Lo piangono e ricordano l'uomo giusto e il generoso instancabile militante del PCI e dei DS la sorella Antea, il fratello Ennio con la moglie Romana, la sorella Marisa con il marito Neno Coldagelli, la sorella Miriam con il marito Adolfo Pellegrinotti, i cugini Enrica e Attilio.

Rosa e Aldo Giunti addolorati si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa del caro amico di sempre, lo straordinario compagno

**VEIO BOCCANERA**

di cui ricordano l'umanità, la simpatia, la grande intelligenza.

Roma, 20 marzo 2006

Cesare e Maria Salvi si stringono a Gianni Battaglia in questo doloroso momento per la perdita della

**MAMMA**

I compagni e le compagne dell'area sinistra Ds per il Socialismo abbracciano con affetto Gianni Battaglia e si uniscono al suo dolore per la per-

dita della **MAMMA**

Il giorno 17 marzo 2006 è mancato all'affetto dei suoi cari L'Onorevole

**RENATO FINELLI di anni 76**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Claudia, i figli Andrea ed Elena, il genero Pippo, l'amata nipotina Lucrezia unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 21 marzo alle ore 10,00 nella basilica metropolitana "Duomo di Modena" ove sarà celebrata la liturgia funebre, indi proseguiranno per il cimitero di Montale Rangone. Non fiori ma opere di bene.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Delegati, i Soci e i Dipendenti della

Cooperativa Edificatrice di Cusano Milanino ricordano il loro Beneamato Presidente

**Professore ANGELO GIORGIO GHEZZI**

scomparso il 17 marzo 2006, che per molti anni ha guidato con dedizione, passione e sacrificio la loro società. Le esequie avranno luogo in Cusano Milanino, il giorno 21 marzo 2006 alle ore 15,00 partendo dalla Sala Congressi «E.T. Moneta» in Via Matteotti 35.  
**Cusano Milanino 18 marzo 2006**

"Le persone non muoiono: Rimangono incantate". Guimareas Rosa

È mancato silenziosamente all'affetto dei suoi cari

**ANSELMO BERTOLIO**

La sua vita è stata per tutti noi

che lo piangiamo esempio di onestà, coerenza, grande impegno sociale e civile. La salma riposa nella camera ardente dell'Ospedale S. Anna di Como. La cerimonia funebre si terrà a Como oggi alle ore 14.30 presso la Camera del Lavoro di Via Italia Libera.

Como, 20 marzo 2006

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** publickompas

Lunedì-Venerdì ore **9,00 - 13,00**  
**14,00 - 18,00**  
 solo per adesioni  
 Sabato ore **9,00 - 12,00**  
**06/69548238 - 011/6665258**

# Er Magara

Carlo Mazzone come Nereo Rocco. Con Livorno-Juve il tecnico ha raggiunto quota 787 panchine in serie A, come il paron: ma il record eguagliato è conteso, perchè nel computo di Carletto sono inclusi 3 spareggi (Piacenza-Cagliari del 1996/97 ed il doppio Bologna-Parma della scorsa stagione)



**INTV**

- **9,30 SportItalia**  
Calcio, Porto-Pacos Ferr.
- **11,15 SkySport2**  
Basket, Livorno-Roseto
- **13,00 Italia 1**  
Studio Sport
- **13,50 SkySport2**  
Rugby, Calvisano-Hindu C.
- **14,15 SportItalia**  
Basket, Houston-S. Anton.
- **15,35 SkySport2**  
Volley, Loreto-Taranto
- **17,20 RaiSportSat**  
Calcio fem., Atalanta-Milan
- **18,10 Rai Due**  
Rai TG Sport
- **19,00 RaiSportSat**  
Basket, Comense-Napoli
- **19,00 Rai Due**  
Camp. del Mondo pattinag.
- **20,25 SkySport 2**  
Volley, Padova-Modena
- **20,40 RaiSportSat**  
Calcio, Taranto-Gallipoli
- **21,00 SportItalia**  
Calcio, America-Corinthians
- **21,00 SkySport 1**  
Calcio, Manch. C.-W. Ham

# Gp della Malesia, il ruggito di Fisichella

Giancarlo dedica la vittoria all'amico scomparso. Doppietta Renault. Massa batte Schumi

di **Lodovico Basali**

**UN ALTRO MONDIALE A SENSO UNICO,** targato Renault. La deduzione sembrerebbe ovvia dopo la seconda vittoria consecutiva del team francese, firmata finalmente Giancarlo Fisichella, al terzo successo in F1. E il repentino ritiro di uno dei top driver, Kimi

Raikkonen. Con la McLaren-Mercedes del finlandese buttata fuori dalla Red Bull-Ferrari di Klien. Il trionfo transalpino è completato dal secondo posto di Alonso, mattatore dal secondo posto di Alonso, mattatore una settimana fa in Bahrein. Lecito dunque sognare la riconquista di un titolo iridato da parte di un pilota italiano, dopo l'epopea di Alberto Ascari datata 1952 e 1953? Piede sul freno e spazio alla realtà. Dando però per certo che una frase di Briatore vale bene un pronostico così ottimista su "Fisico", che nel curriculum Renault vantava un solo suc-

cesso, in Australia nel 2005: «Abbiamo dimostrato che non siamo Alonso dipendenti». Ad effetto, tipica di uno come Flavio. Che si è visto strappare il pupillo spagnolo dalla Mercedes in prospettiva 2007. E che verso Fisichella, via interfono, ha mostrato il suo entusiasmo: «Sei stato un fenomeno, Giancarlo».

In un giorno in cui la Ferrari soccombe, dopo la promettente piazza d'onore in Bahrein. Perché un quinto e un sesto posto sono trucoli di scarto per Maranello. Con la squadra afflitta da una moria di motori in prova che ha relegato nelle retrovie, sin dalla partenza, le due "248 F1". E da un'antipatica lettera firmata dai tutti i team (eccetto Red Bull e Toro Rosso, ovviamente) che hanno contestato le appendici alari poste sul musetto delle rosse. Senza parlare di quelle gomme Bridgestone che, anche con il ritorno ai pit stop auspicati da Montezemolo, non sembrano in grado di schiacciare - come ai bei tempi - le Michelin. In più c'è la notizia, storica, di un secondo pilota - quale è Felipe Massa nelle gerarchie del Cavallino - che negli ultimi giri resiste e arriva davanti al Kaiser, senza cedere un metro. Non era mai accaduto prima, se non a titolo acquisito da parte di Schumi. Ne sa qualcosa Barrichello. Peralto già surclassato alla Honda dall'attuale compagno di team, Jenson Button, giunto terzo.

«A un certo punto il mio cervello mi ha ordinato di mollare, per il caldo pazzesco. Bastava un errore e tutto era perso. Poi la vittoria, che dedico a Pietro, un amico scomparso una settimana fa». Giusto registrare le parole di un commosso Fisichella, giusto per un pilota sfortunato anche nella gara d'apertura in Bahrein. «Dico grazie al mio ingegnere di macchina, Alain Permane, e ai meccanici - dice -. La macchina era perfetta, il motore mai sfruttato più del dovuto. La vittoria più importante? Tutte, compreso il Brasile, nel 2003, con la Jordan. Ora sono in corsa per il titolo. E questo è quello che conta». Anche se Alonso è tutt'altro che domo: «Nelle prove, per una svista del team, mi sono trovato con un mucchio di benzina a bordo. La partenza dalla quarta fila e il maggior peso della mia Renault hanno condizionato il risultato. Ma sono in testa al mondiale e ho concluso due gare con lo stesso motore». Rincarà la dose Briatore: «Se la Ferrari non riesce a fare due Gp di fila senza rompere non è colpa nostra. Rossi? Ma sì, che lo prendano. Per noi è meglio di Schumacher...». Ovvia l'ironia, visto che un ritiro di Schumi varrebbe un Bingo per gli avversari. Con il tedesco per nulla rassegnato: «In Australia sarà diverso, la pista, qui, è sempre stata difficile per noi». Peccato che la memoria del Kaiser sia corta, visto che le rosse hanno vinto ben quattro volte, dal 1999 ad oggi, sul faraonico circuito di Sepang.



| Arrivo - Gp Malesia    |  | Punti         |               |           |            |          |        |        |             |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
|------------------------|--|---------------|---------------|-----------|------------|----------|--------|--------|-------------|--------|-------------|---------|----------|----------|---------|--------|------|----------|---------|
|                        |  | Bahrain       | Malesia       | Australia | San Marino | Europa   | Spagna | Monaco | Inghilterra | Canada | Stati Uniti | Francia | Germania | Ungheria | Turchia | Italia | Cina | Giappone | Brasile |
| 1                      | G. Fisichella (Renault)<br>1h 30'40"529 (media 205,397 km/h) |               |               |           |            |          |        |        |             |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
| 2                      | F. Alonso (Renault) a 4"585                                  | F. Alonso     | M. Schumacher |           |            |          |        |        |             |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
| 3                      | J. Button (Honda) a 9"631                                    | J. Button     | G. Fisichella |           |            |          |        |        |             |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
| 4                      | J.P. Montoya (McLaren) a 39"351                              | J.P. Montoya  | F. Massa      |           |            |          |        |        |             |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
| 5                      | F. Massa (Ferrari) a 43"254                                  | K. Raikkonen  | M. Webber     |           |            |          |        |        |             |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
| 6                      | M. Schumacher (Ferrari) a 43"854                             | J. Villeneuve | N. Rosberg    |           |            |          |        |        |             |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
| 7                      | J. Villeneuve (Bmw) a 1'20"400                               | C. Klien      | R. Schumacher |           |            |          |        |        |             |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
| 8                      | R. Schumacher (Toyota) a 1'21"200                            |               |               |           |            |          |        |        |             |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
| Classifica costruttori |  | Renault       | McLaren       | Ferrari   | Honda      | Williams | Bmw    | Toyota | Red Bull    |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |
|                        |  | 28            | 15            | 15        | 11         | 5        | 2      | 1      | 1           |        |             |         |          |          |         |        |      |          |         |

## IL PERSONAGGIO Ammette il fallo di mano e fa annullare il suo gol De Rossi, lezione di stile



Il gol annullato al romanista De Rossi ieri sera durante il postcipo di Serie A contro il Messina. Foto di Roberto Tedeschi/Ansa

**C'È ANCORA SPERANZA** Qualche valore nel calcio italiano è rimasto. A mostrarlo Daniele De Rossi che al 35' di Roma-Messina è entrato nella storia ammettendo che il suo gol del 2-0 era stato segnato con la mano. Se Maradona al Mundial del 1986 in Messico aveva parlato della mano di Dio, De Rossi ha risposto sinceramente alla domanda dell'arbitro Bergonzi mentre si stava per battere a centrocampo la ripresa del gioco. Quando sulla punizione di Mancini il

22enne di Ostia ha capito che non sarebbe arrivato sull'inviante pallone ha deciso istintivamente di allungare la mano. Deviazione che ha messo fuori causa Storani ed è finita in rete. Se ne sono accorti solo i difensori del Messina, non arbitro e collaboratori. I compagni vanno ad abbracciare De Rossi, lui non festeggia. Ma si va tutti a centrocampo con i giocatori del Messina che circondano Bergonzi, invano. Tocca a Daniele De Rossi da Ostia, 25 anni figlio di un allenatore, decidere di

ammettere la sua colpa, facendo annullare il suo gol. L'unica preghiera all'arbitro è «non mi ammonire» e così sarà. Mentre tutti, Spalletti per primo, si complimentano con lui. Figlio (anche calcistico) di un allenatore che fa dei valori la base dell'insegnamento sul campo, il centrocampista della Nazionale ha poi finito la partita in lacrime per una caviglia girata saltando in difesa. Un pianto a dirotto di un uomo vero.

Massimo Franchi

## Il «nuovo» Pozzato si prende Sanremo

Ciclismo, Filippo finalmente maturo. Anticipati Petacchi e il gruppo

di **Gino Sala** / Sanremo

Avevo incluso Filippo Pozzato tra i possibili vincitori della Milano-Sanremo conoscendo i suoi mezzi che sono quelli di un vero talento del nostro ciclismo, di un pedalatore in possesso delle qualità per conquistare traguardi importanti. Così è stato sul mitico rettilineo di via Roma e con ciò voglio sperare che d'ora innanzi non ci siano più ombre nella vita di un giovane di 24 anni soggetto ad alti e bassi, deludente in più occasioni, con un pagella di 43 successi in 6 anni di professionista, a volte pimpante, a volte inconsistente. Per ombre intendo un comportamento non sempre esemplare per un atleta impegnato in una severa disciplina. Non voglio passare per un moralista, capisco che un ragazzo fisicamente ben dotato (altezza 1,82, peso 74) e piacevole nel suo aspetto, possa lasciarsi andare ai divertimenti, ma per chi pratica lo sport della bicicletta la parola d'ordine è quella di rigar diritto pena la rinuncia a quelle imprese che possono incorniciare una carriera.

Il bel Filippo non me ne voglia per queste osservazioni. Mi dicono che il vicentino di Sandrigo abbia, per così dire, voltato pagina. Più tranquillo, più disciplinato e consapevole delle regole imposte dal mestiere. Bene, benissimo. Sicuro che sabato scorso Pozzato è stato per vari motivi il migliore in campo. Prima lavorando per il suo capitano (Tom Boonen) sulla Cipressa, poi bloccando l'audace Ballan sul Poggio e infine producendosi nel finale in un allungo che gli ha permesso di anticipare Petacchi e com-

pagni. Un Petacchi che pur contando su Zabel non ha più dalla sua il treno degli anni precedenti e che tuttavia si è ben comportato nei tratti in salita.

La classicissima di primavera è da ricordare per la lunga azione degli otto garibaldini che sono sbucati dal plotone alle porte di Pavia. Era un mattino di chiaroscuri, piuttosto freddino quando gli italiani Contrini, Cheula e Allegrini, l'ucraino Matjevev, il belga Scheirelinckx, il venezuelano Etxebarria, il francese Auger e il finlandese Calstron hanno promosso una fuga che è durata per 237 chilometri. Vantaggio massimo 11'18", un tentativo encomiabile e giorno verrà, mi sono detto mentre la vettura pilotata da Neris Proietti accostava i generosi attaccanti, di vedere sul podio uno dei partecipanti ad avventure del genere. Merito di Contrini e soci se sulla distanza di 294 chilometri la media è stata di 45,269 e per quanto mi riguarda, sarò patetico e ripetitivo, ma concedetemi di simpatizzare con gli elementi pieni di coraggio e di iniziative.

Tutto sommato la stagione è cominciata bene per nostri colori. Vedremo cosa succederà nelle prossime classiche, se Bettini rinnoverà i suoi squilli di tromba, per dirmene una. Speriamo nella rinascita di Cunego e nelle qualità di Ivan Basso. Via Armstrong il Tour potrebbe sorriderci e prima della competizione per la maglia gialla avremo un Giro spaventoso per il suo tracciato. Insomma stiamo andando incontro alle gare più impegnative e sacrosante verità.

| ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 18 marzo |    |    |    |    |    |
|--|----|----|----|----|----|
| NAZIONALE                              | 87 | 3  | 67 | 56 | 33 |
| BARI                                   | 43 | 59 | 65 | 49 | 62 |
| CAGLIARI                               | 10 | 3  | 54 | 72 | 87 |
| FIRENZE                                | 82 | 13 | 14 | 48 | 63 |
| GENOVA                                 | 46 | 52 | 80 | 39 | 62 |
| MILANO                                 | 59 | 61 | 28 | 2  | 4  |
| NAPOLI                                 | 41 | 28 | 59 | 84 | 57 |
| PALERMO                                | 52 | 20 | 73 | 21 | 58 |
| ROMA                                   | 73 | 75 | 55 | 15 | 25 |
| TORINO                                 | 30 | 80 | 10 | 61 | 78 |
| VENEZIA                                | 87 | 80 | 51 | 64 | 42 |

| I NUMERI DEL SUPERENALOTTO |                 |    |    |    |    |    |
|----------------------------|-----------------|----|----|----|----|----|
| 41                         | 43              | 52 | 59 | 73 | 82 | 87 |
| Montepremi                 | € 5.235.945,13  |    |    |    |    |    |
| Nessun 6 Jackpot           | € 24.693.779,46 |    |    |    |    |    |
| Nessun 5+1                 | €               |    |    |    |    |    |
| Vincono con punti 5        | € 58.177,17     |    |    |    |    |    |
| Vincono con punti 4        | € 473,84        |    |    |    |    |    |
| Vincono con punti 3        | € 12,66         |    |    |    |    |    |

le partite **ieri pomeriggio**

|                |          |
|----------------|----------|
| <b>Reggina</b> | <b>0</b> |
| <b>Empoli</b>  | <b>2</b> |

**Reggina:** Pelizzoli, Lanzaro, Franceschini, De Rosa, Lucarelli (38' st Missiroli), Mesto, Paredes, Tedesco (38' st Carobbio), Modesto (21' st Choutos), Cozza, Amoroso.  
**Empoli:** Balli, Coda, Raggi, Pratali, Tosto (8' pt Lucchini), Buscè, Moro, Almiron, Riganò (1' st Pozzi), Vannucchi (35' st Ficinii), Tavano.  
**Arbitro:** Stefano Farina  
**Reti:** nel st 17' Pozzi, 36' Tavano.  
**Note:** angoli: 6-4 per la Reggina. Recupero: 3' e 4'. Espulsi: nel st 37' Mesto per gioco falloso. Ammoniti: Almiron, Amoroso, Lucarelli, Moro, Modesto e Tedesco.

|                  |          |
|------------------|----------|
| <b>Sampdoria</b> | <b>0</b> |
| <b>Palermo</b>   | <b>2</b> |

**Sampdoria:** Antonioli, Zenoni, Falcone, Sala, Pisano, Gabbarroni (21' Foti), Volpi, Palombo, Tonetto (29' st Dalla Bona), Flachi, Colombo (1' st Kutuzov 5)  
**Palermo:** Agliardi, Zaccardo (10' st Conteh), Barzagli, Biava, Grosso, Mutarelli, Corini, Barone, Brienza (11' st Tedesco, 32' st Codrea), Di Michele, Caracciolo  
**Arbitro:** Ayroldi.  
**Reti:** nel st 12' Mutarelli, 21' Di Michele.  
**Note:** angoli: 5 a 3 per la Sampdoria. Espulsi: al 47' pt l'allenatore del Palermo Papadopulo per proteste. Ammoniti: Barone, Falcone, Zaccardo, Pisano e Flachi.

|                |          |
|----------------|----------|
| <b>Udinese</b> | <b>0</b> |
| <b>Milan</b>   | <b>4</b> |

**Udinese:** De Sanctis, Zapata, Natali, Felipe, Muntari, Piri (19' st Barreto sv), Zenoni, Obodo, Candela, Di Natale (33' st Vidigal), Iaquineta  
**Milan:** Dida, Costacurta, Nesta, Kaladze, Serinho, Vogel (28' st Ambrosini), Pirlo, Seedorf (34' st Jankulovski), Kakà, Gilardino, Shevchenko (28' st Amoroso sv).  
**Arbitro:** Trefoloni.  
**Reti:** nel pt 42' Shevchenko; nel st 16' Gilardino, 20' Shevchenko, 26' Seedorf.  
**Note:** Recupero: 1' e 2' Angoli: 4 a 4. Ammoniti: Muntari per gioco falloso Spettatori: 19.000

|              |          |
|--------------|----------|
| <b>Inter</b> | <b>3</b> |
| <b>Lazio</b> | <b>1</b> |

**Inter:** Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Wome, Figo (26' st Kily Gonzales), Cambiasso, Veron, Cesar, Adriano, Recoba.  
**Lazio:** Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami, Dabo, Liverani, Mauri, Pandev (32' st Tare, 40' st Bonanni), Rocchi.  
**Arbitro:** Pieri  
**Reti:** nel pt 37' Figo; nel st 1' e 27' Recoba, 9' Pandev.  
**Note:** angoli: 9-6 per l' Inter. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Cribari e Cesar per gioco falloso, Recoba per comportamento non regolamentare. Spettatori: 55.000.

**ieri sera**

|                |          |
|----------------|----------|
| <b>Roma</b>    | <b>2</b> |
| <b>Messina</b> | <b>1</b> |

**ROMA:** Curci, Panucci, Bovo, Kuffour, Rosi, De Rossi (39' st Kharja), Aquilani, Alvarez (41' st Tommasi), Perrotta, Mancini, Taddei (30' st Okaka).  
**MESSINA:** Storari, Zoro, Innocenti, Rezaei, Parisi (28' st Antonelli), Sullo (22' Nocerino), Aronica, Sculli, D'Agostino, Floccari, Muslimovic.  
**ARBITRO:** Bergonzi.  
**Reti:** nel pt 7' Perrotta; nel st 11' Aquilani, 24' Di Napoli.  
**NOTE:** ammoniti: Sullo, Sculli e Nocerino per comportamento scorretto, Rosi per comportamento non regolamentare. Spettatori: 33.000.

# Poker rossonero spinge l'Udinese in caduta libera

## Il Milan vola al Friuli. Doppietta di Sheva Bianconeri a un passo dalla zona rischio

di Franco Patrizi

**LA DEBACLE FRIULANA** era in agguato. E si è materializzata al 42' del primo tempo, da un'incertezza di De Sanctis, che ha concesso a Shevchenko di spianare la strada al Milan per la vittoria (4-0 il finale). Risultato che ha inguaiato l'Udinese (ora in silenzio

stampa) nella lotta per la retrocessione, e ha permesso ad Ancelotti & co. di tenere lontana l'Inter (a due lunghezze) per la conquista del secondo posto. Fino alla rete dell'attaccante ucraino, sono stati i padroni di casa a cercare con maggiore insistenza il vantaggio (a parte la traversa di Pirlo su punizione nei primi minuti di gioco). Contro il Milan il duo Sensi-Dominissini ha tentato una variante tattica: ha disposto il centrocampio a cinque con Pieri e Muntari a fare da frangiflutti davanti alla difesa a tre, lasciando al trio Zenoni-Obodo-Candela l'onere di innescare Di Natale e Iaquineta. Per una buona mezz'ora ha funzionato, con gli avversari in difficoltà per le continue e improvvise verticalizzazioni. Che hanno costretto (spesso) Dida a uscire fuori dai pali e a un impegnativo intervento a terra su Iaquineta.

cuparsi per una caduta che sembra impossibile frenare. L'Udinese, infatti, è stata superata dall'Empoli, vittorioso a Reggio Calabria, e ora la zona rossa dista solo un punto. Per Ancelotti è la conferma che la squadra c'è, come c'è stato il contatto tra il tecnico rossonero e il Real Madrid per la prossima stagione: «Chi non andrebbe ad allenare il Real? - ha dichiarato Ancelotti ai microfoni di Sky - Ma ho tempo per farlo».

# Tripletta viola, affondato l'Ascoli

## La Fiorentina rimonta l'iniziale svantaggio e sfonda: 3-1

di Marco Bucciantini / Firenze

**FAME** Le caviglie gonfie, ma la fame atavica. Toni non doveva esserci, ma poi c'è stato, decisivo, la mano ha frullato la 24esima rete, la Fiorentina ha vinto (3-1) una partita giocata meglio dall'Ascoli. Ha vinto per fame, per quello smisurato sogno di andare in Champions League, che coltiva continuando a vincere, mettendo insieme tanti punti, mostrando giovani di qualità. Perché Toni ci ha messo la sua forza, il suo impatto, ma i ragazzi di Prandelli hanno confermato di possedere la più costosa e preziosa delle doti: il futuro. Ha stecato Bojinov, sostituito a metà gara insieme a Jorgensen, quando Prandelli doveva invertire l'inerzia di una gara addormentata dalla valida organizzazione dell'Ascoli, squadra di spirito, tecnica ai lati



Andriy Shevchenko del Milan inseguito da Damiano Zenoni dell'Udinese Foto Ansa

con Foggia e Fini: dalle fasce sa ripartire, ma il primo tempo era - infine - ridotto al gol verso lo scader, quando Domiziani ha girato in rete la punizione laterale di Foggia. Poco altro, a parte le deliziose giocate di Jimenez. Il cileno gioca come fosse per la strada: tocchi, spesso mere esibizioni di talento, altre volte serpentine efficaci. Però una cosa da vedere e ricordare. Entrano Toni e Pazzini, i muscoli della Fiorentina. L'effetto va al di là dell'apporto tecnico: la difesa dell'Ascoli si abbassa, le squadre si allungano, si lotta a tutto campo, calcio d'altri tempi, in ottanta metri, ma ne esce una ripresa bellissima, vibrante, piena. I marchigiani si mangiano la partita, Budan alza il raddoppio e Brocchi punisce lo scialo, provando il tiro dalla distanza e trovando la deviazione amica di Paci. Il pareggio "sbilancia" i viola, che sento la vittoria. Così l'Ascoli ha lo spazio per le sue trame semplici, lineari, che arrivano sempre al tiro: Budan e Carriello non trovano la rete, mortificando l'evidente prevalenza tattica. Montolivo aggiunge classe all'assalto viola, Pasqual ci mette il solito traversono che Toni appoggia in rete. È il calcio, ma commuove l'ardore di Fiore, conosciuto per le sue partite "a sorsi": un po' di classe e via. Nella volata per la Champions' c'è anche la sua corsa, nel terzo gol della Fiorentina c'è anche il suo piede, che trova il movimento di Pazzini, una furia quando si tratta di attaccare il primo palo sui cross da sinistra. Bello lo stacco, bello il gol che chiude la gara. Mentre Diego Della Valle risponde ai giornalisti sui deliri di Berlusconi, il fratello Andrea fa due conti: «Adesso c'è il Cagliari, proviamo a fare risultato e allungare sulla Roma. Poi andremo a San Siro, al cospetto del grande Milan dell'amico Adriano». Sembra che Galliani, da presidente di Lega, stizzito da tanta confidenza, abbia preteso il più ufficiale "lei".

**Contro crampo**

LUCA BOTTURA

# Big bang, rigore per la Juventus

**Ore 8** Grazie al satellite Wilkinson, finalmente ricostruita l'immagine dell'universo subito dopo la sua creazione, cioè 13,7 miliardi di anni fa. Nell'immagine si vede la Juve che usufruisce del primo rigore inventato. **Ore 9** Proseguono le notizie choc sullo Storacegate. Dopo l'emersione di un complotto contro Marrazzo, che doveva essere demonizzato attribuendogli una relazione con un viado, emerge un complotto anche ai danni di Pecoraro Scano: volevano farlo fotografare con una ragazza. **Ore 9.30** Prime anticipazione sul film porno di Stefania Nobile, la figlia di Wanna Marchi entrata nella scuderia di Riccardo Schicchi. Prima di concedersi al partner, la Nobile urlerà: "D'accordo?". **Ore 10** Grande successo per la compilation di Je t'aime moi non plus, che raccoglie quaranta versioni delle celebri canzoni di Serge Gainsbourg e Jane Birkin. A sorpresa, tra le 40 versioni ce n'è una cantata a cappella da Bossi, Casini e Fini e dedicata a Berlusconi. **Ore 10.15** Sorpresa a Sepang: il Fisichella vincitore del Gp di Malaysia è il senatore Domenico: "Ho imparato a correre così veloce quando sono passato dal centrodestra al centrosinistra". **Ore 11** Il Papa invita i giornalisti a essere imparziali e a distinguere il vero dal falso, pena la collera di Dio. **Ore 11.01** Aldo Biscardi incenerito da un fulmine. **Ore 11.30** Nonostante l'1-3 con la Juve, il presidente del Livorno Spinelli festeggia con Mazzone le 788 panchine in serie A e gli consegna il premio di "Ex allenatore del Livorno dell'anno". **Ore 15** L'Inter scende in campo con lo sponsor Pirelli scritto in cinese sulle maglie. **Ore 15.01** La Cina, per ringraziare, istituisce l'anno dell'Inter. Starà tra l'anno della Capra e l'anno del Bidone. **Ore 15.30** Sempre più probabile l'arrivo alla Juve, al posto di Giraud, del francese Blanc. **Ore 15.31** Rassicurante dichiarazione di Moggi ai giocatori: "Tranquilli, se c'è bisogno di fare del noir per gli stipendi, ci penso io". **Ore 15.41** Un disimpegno sbagliato di De Sanctis manda in gol Shevchenko e spiana la strada al Milan. **Ore 15.42** De Sanctis si toglie la maschera: è Francesco Caruso. "Non ce la faccio, favorire Berlusconi è più forte di me". **21.18** Bel gesto del romanista De Rossi, che segna col braccio al Messina ma poi confessa il fallo all'arbitro, che annulla il gol. **Ore 21.19** Sbuca una sorpresa da un tombino dell'Olimpico nonostante un improvviso foruncolo sul gluteo destro, Silvio Berlusconi accusa l'arbitro Bergonzi di essere di Magistratura democratica, De Rossi di avere agito così perché ha degli scheletri nell'armadio, e si rivolge al quarto uomo intimandogli di dargli del lei. Poi, finalmente, lo portano via.

luca@bottura.net (gago.splinder.com)

| schedine e quote           |                |                              | tutta la Serie A |             | *una partita in meno |                                     |       |   |           |               |    |         |    |      |       |        |
|----------------------------|----------------|------------------------------|------------------|-------------|----------------------|-------------------------------------|-------|---|-----------|---------------|----|---------|----|------|-------|--------|
| totocalcio                 |                | totogol                      |                  | totip       |                      | RISULTATI                           |       | MARCATORI   |           | LA CLASSIFICA |    | PARTITE |    | RETI |       |        |
| n.21                       | del 19/03/2006 | n.21                         | del 19/03/2006   | n.11        | del 19/03/2006       | 4-1                                 |       | 23 reti:  |           | Punti         | G  | V       | N  | P    | FATTE | SUBITE |
| <b>Chievo - Siena</b>      | 1              | <b>Chievo - Siena</b>        | 4                | I corsa     | <b>2</b>             | Chievo - Siena                      | (1-1) | Toni (Fiorentina, 2 rig.).  | <b>77</b> | 30            | 24 | 5       | 1  | 60   | 19    |        |
| <b>Fiorentina - Ascoli</b> | 1              | <b>Fiorentina - Ascoli</b>   | 4                | II corsa    | <b>X</b>             | Fiorentina - Ascoli                 | (1-3) | Trezeguet (Juventus).   | <b>67</b> | 30            | 21 | 4       | 5  | 67   | 24    |        |
| <b>Inter - Lazio</b>       | 1              | <b>Inter - Lazio</b>         | 4                | III corsa   | <b>1</b>             | Inter - Lazio                       | (0-2) | Shevchenko (Milan, 4 rig.).   | <b>65</b> | 30            | 20 | 5       | 5  | 56   | 23    |        |
| <b>Lecce - Parma</b>       | 2              | <b>Lecce - Parma</b>         | 3                | IV corsa    | <b>2</b>             | Lecce - Parma                       | (4-1) | Gilardino (Milan, 1 rig.).  | <b>59</b> | 29            | 18 | 5       | 6  | 51   | 31    |        |
| <b>Reggina - Empoli</b>    | 2              | <b>Reggina - Empoli</b>      | 2                | V corsa     | <b>X</b>             | Livorno - Juventus                  | (0-2) | Totti (Roma, 4 rig.), Tavano (Empoli, 4 rig.), Suazo (Cagliari, 1 rig.).  | <b>58</b> | 30            | 17 | 7       | 6  | 56   | 30    |        |
| <b>Sampdoria - Palermo</b> | 2              | <b>Sampdoria - Palermo</b>   | 2                | VI corsa    | <b>1</b>             | Reggina - Empoli                    | (0-2) | 14 reti: Lucarelli C. (Livorno, 2 rig.).  | <b>44</b> | 30            | 11 | 11      | 8  | 42   | 35    |        |
| <b>Udinese - Milan</b>     | 2              | <b>Udinese - Milan</b>       | 4                | VII corsa   | <b>1</b>             | Roma - Messina                      | (2-1) | 13 reti: Adriano (Inter, 1 rig.).   | <b>44</b> | 30            | 11 | 11      | 8  | 31   | 32    |        |
| <b>Giulianova - Genoa</b>  | X              | <b>Giulianova - Genoa</b>    | 1                | VIII corsa  | <b>1</b>             | Sampdoria - Palermo                 | (0-2) | 11 reti: Di Napoli (Messina, 3 rig.), Rocchi (Lazio).   | <b>42</b> | 30            | 10 | 12      | 8  | 39   | 39    |        |
| <b>Napoli S. - Pisa</b>    | 1              | <b>Napoli S. - Pisa</b>      | 2                | IX corsa    | <b>1</b>             | Treviso - Cagliari                  | (1-2) | 10 reti: Chiesa (Siena, 3 rig.), Inzaghi F. (Milan), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Cruz (Inter, 1 rig.), Pellissier (Chievo).               | <b>40</b> | 30            | 10 | 10      | 10 | 40   | 42    |        |
| Grosseto - Sangiovese      | X              | <b>Grosseto - Sangiovese</b> | 1                | XI corsa    | <b>1</b>             | Udinese - Milan                     | (0-4) | 9 reti: Bonazzoli (Sampdoria).  | <b>37</b> | 30            | 10 | 7       | 13 | 42   | 40    |        |
| Novara - Teramo            | 1              | <b>Novara - Teramo</b>       | 2                | XII corsa   | <b>1</b>             | Ascoli - Chievo                     | (1-1) | 8 reti: Bogdani (Siena), Mancini A. (Roma, 1 rig.), Cozza (Reggina, 1 rig.), Simplicio (Parma, 3 rig.), Caracciolo (Palermo), Kakà (Milan). | <b>36</b> | 30            | 8  | 12      | 10 | 32   | 37    |        |
| Perugia - Frosinone        | 2              | <b>Perugia - Frosinone</b>   | 3                | XIII corsa  | <b>1</b>             | Cagliari - Reggina                  | (1-3) |   | <b>35</b> | 30            | 9  | 8       | 13 | 35   | 47    |        |
| Samb. - Salernitana        | 2              | <b>Samb. - Salernitana</b>   | 1                | XIV corsa   | <b>X</b>             | Empoli - Livorno                    | (0-2) |   | <b>35</b> | 30            | 9  | 8       | 13 | 35   | 49    |        |
| Roma - Messina             | 1              | <b>Roma - Messina</b>        | 3                | XV corsa    | <b>2-4</b>           | Juventus - Roma sabato ore 20.30    | (4-1) |   | <b>31</b> | 30            | 8  | 7       | 15 | 29   | 49    |        |
|                            |                |                              |                  | XVI corsa   |                      | Lazio - Sampdoria                   | (0-2) |   | <b>30</b> | 29            | 7  | 9       | 13 | 32   | 43    |        |
|                            |                |                              |                  | XVII corsa  |                      | Messina - Udinese                   | (0-1) |   | <b>29</b> | 30            | 8  | 5       | 17 | 32   | 51    |        |
|                            |                |                              |                  | XVIII corsa |                      | Milan - Fiorentina sabato ore 20.30 | (1-3) |   | <b>28</b> | 30            | 7  | 7       | 16 | 28   | 48    |        |
|                            |                |                              |                  | XIX corsa   |                      | Palermo - Treviso                   | (2-2) |   | <b>27</b> | 30            | 5  | 12      | 13 | 28   | 42    |        |
|                            |                |                              |                  | XXI corsa   |                      | Parma - Inter sabato ore 18         | (0-2) |   | <b>18</b> | 30            | 4  | 6       | 20 | 21   | 48    |        |
|                            |                |                              |                  | XXII corsa  |                      | Siena - Lecce                       | (0-3) |   | <b>15</b> | 30            | 2  | 9       | 19 | 17   | 44    |        |

**le partite** **Sabato**

|                   |                   |                 |                     |                |
|-------------------|-------------------|-----------------|---------------------|----------------|
| <b>Treviso</b> 1  | <b>Livorno</b> 1  | <b>Chievo</b> 4 | <b>Fiorentina</b> 3 | <b>Lecce</b> 1 |
| <b>Cagliari</b> 2 | <b>Juventus</b> 3 | <b>Siena</b> 1  | <b>Ascoli</b> 1     | <b>Parma</b> 2 |

**Treviso:** Sereni (1' st Zancopè), Gustavo (1' st A. Filippini), Viali, Cottafava, Dossena, E. Filippini, Baseggio, De Martino, Vascak (34' st Beghetto), Borriello, Acquafresca.  
**Cagliari:** Chimenti, Ferri, Canini, Lopez, Pisano (14' st Agostini), Esposito, Abeijon, Conti, Gobbi, Suazo, Langel-la (35' st Conticchio).  
**Arbitro:** Giannoccaro  
**Reti:** 11' pt Esposito, 24' pt Baseggio, 31' st Suazo (rig.).  
**Note:** Ammoniti: Pisano, Conti, Lopez, Vascak, Cottafava, E. Filippini. Espulsi: al 34' st Conti.

**Livorno:** Amelia, Grandoni, Vargas (14' st Bakayoko), Galante, Pfortzel (35' st Palladino) Morrone, Ruotolo, Argilli (28' st Cesar Prates) Coco, Colucci, Lucarelli.  
**Juventus:** Buffon, Zebina (41' st Pessotto) Thuram, Cannavaro, Balzaretti, Camoranesi, Giannichedda, Nedved, Del Piero, Trezeguet (20' st Ibrahimovic).  
**Arbitro:** Dondarini  
**Reti:** nel pt 3' Trezeguet, st 7' Pfortzel, 8' st Trezeguet, 50' st Del Piero  
**Note:** ammoniti: Vargas, Nedved, Lucarelli

**Chievo:** Fontana, Moro, Scurto (34' pt Malagò), D'Anna, Lanna, Luciano, Brighi, Giunti, Franceschini (9' st Semio-lli), Obinna 6 (19' st Amauri), Tiribocchi.  
**Siena:** Fortin, Negro, Tudor, Legrottoglie, Gastaldello, D'Aversa, Paro, Vergassola, Locatelli (29' st Falsini), Chiesa (6' pt Foglio), Bogdani.  
**Arbitro:** Palanca  
**Reti:** nel 4' pt Obinna (rig), 28' pt Foglio (rig), 10' st Malagò, 22' st Brighi, 36' st Amauri.  
**Note:** Ammoniti: Legrottoglie, Brighi, Foglio, Gastaldello e Semio-lli. Espulsi: al 2' pt Tudor e al 24' st Paro.

**Fiorentina:** Lobont, Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup, Pasqual, Fiore, Brocchi, Donadel (32' st Montolivo), Jorgensen (1' st Pazzini), Jimenez, Bojinov (1' st Toni).  
**Ascoli:** Coppola, Comotto, Paci, Domizzi, Del Grosso, Foggia (16' st Cariello), Guana, Cristiano (39' st Bjelanovic), Fini, Quagliarella (32' st Carbone), Budan.  
**Arbitro:** Saccani  
**Reti:** pt 42' Domizzi; st 8' Brocchi, 37' Toni, 44' Pazzini.  
**Note:** angoli: 6-3 per la Fiorentina. Recupero: 2' e 5'. Espulsi: 31' st Comotto, 32' st Giampaolo. Ammoniti: Dainelli, Comotto, Paci e Cristiano.

**Lecce:** Sicignano, Casseti, Saidi, Diamoutene, Rullo, Giacomazzi (35' st Konan), Ledesma, Del Vecchio, Babù (25' st Valdes), Vucinic, Pinardi (43' st Camorani).  
**Parma:** Bucci, Ferronetti (40' st Rossi), Cannavaro, Bonera, Contini, Grella, Dessena (1' st Pisanu), Semplicio, Marchionni, Bresciano, Corradi (38' st Morfeo).  
**Arbitro:** Rizzoli.  
**Reti:** nel st 7' Bresciano, 45' Semplicio, 50' Vucinic (r.).  
**Note:** angoli: 8-3 per il Lecce. Recupero: 7' e 5'. Ammoniti: Ledesma, Dessena, Sicignano, Cannavaro, Bresciano e Ferronetti.

# Recoba si scatena, l'Inter infrange il tabù Lazio

Dopo 13 anni i nerazzurri vincono con due gol del «Chino» e uno di Figo. Per gli ospiti Pandev

di Giuseppe Caruso / Milano

**COMPLEANNO CON DOPPIETTA.** Per Alvaro Recoba i trent'anni rimarranno abbinati ad un dolce ricordo, quello dei due gol con cui ha messo fine al tabù Lazio al Meazza, che durava ormai dal lontano maggio del 1993 (allora fu un 2-0). Grazie alle prodezze del

giocatore preferito dal proprietario Massimo Moratti, l'Inter incamera tre punti importanti per tenere aperto il discorso relativo al secondo posto, visto che il Milan non perde un colpo. I nerazzurri hanno giocato nel complesso una partita discreta, ravvivata dalle prodezze dei singoli, senza che però il gioco

d'insieme incantasse più di quel tanto. La Lazio sull'altro fronte ha badato soprattutto a difendersi e senza nemmeno quella cattiveria necessaria a portare via un punto fuori casa contro una squadra tecnicamente superiore. Soltanto quando sono stati sotto di due reti gli uomini di Delio Rossi hanno fatto vedere qualcosa di buono, affidandosi ai non pochi piedi buoni presenti in campo. Una tattica di gioco spregiudicata sarebbe stata forse più adatta al tipo di partita, considerando anche il non eccelso gioco d'insieme mostrato dai padroni di casa.

Invece Rossi ha preparato un bunker debole nelle fondamenta, perché i vari Cribri, Siviglia ed Oddo in fase difensiva mettevano i brividi ai duemila laziali accorsi a Milano. Solo un grande Peruzzi ha evitato che ieri il passivo finale fosse più pesante, con parate miracolose, come quella su Recoba nel secondo tempo, quando si stava sul 2-1 ed il "Cinghiale" riusciva a deviare in calcio d'angolo un rasoterra angolato destinato a gonfiare la rete.

A quel punteggio si era arrivati grazie ad una prodezza e a due svarioni difensivi. La prodezza era quella di Luis Figo, ieri svogliato in fase difensiva ma superbo, soprattutto nel primo tempo, nella metà campo avversaria. Il Pallone d'oro dell'anno 2000 agganciava di destro, appena dentro l'area, un cross di Recoba, si beveva con una finta Zauri e concludeva di sinistro. I due svarioni invece portavano la firma in un caso di Oddo, che al primo minuto della ripresa lanciava in gol Recoba con un colpo di testa in alleggerimento difensivo e nell'altro dell'intera retroguardia interista, autrice del regalo sfruttato da Pandev per accorciare le distanze.

L'Inter, subita la rete, aveva ancora qualche sbandamento, ma poi riprendeva a ruminare calcio, a ritmi non rapidissimi, ma sufficienti per tenere sempre in apprensione la difesa biancoceleste. Grande assente della partita, manco a dirlo, l'ex imperatore Adriano, lento, impacciato e sempre in ritardo di mezzo secondo. Come spettatore non pagante ormai ha sfiorato la quota di gare consentita, o si sveglia o per Mancini metterlo in panchina diventerà un obbligo. Panchina su cui siede il suo compagno di movida (e di gol sbagliati) Martins. La rete che chiude l'incontro nasce sull'asse Veron-Recoba, quando alla fine mancano ancora 17 minuti. Gli spiccioli finali sono per Pizarro e Julio Cruz, giocatore vero che tornerà molto utile in questo finale di stagione, in cui Roberto Mancini e molti dei suoi si giocheranno una bella fetta del loro futuro in nerazzurro.



I giocatori giallorossi abbracciano Spalletti dopo il gol di Aquilani Foto di Giampiero Spósito/Reuters

## La Roma dei bravi ragazzi torna a correre

Oltre al gesto di De Rossi, Perrotta e Aquilani battono 2-1 il Messina

di Massimo Franchi / Roma

**ALTRO CHE STANCA** Aveva ragione Spalletti, i suoi non sono appannati e lo hanno dimostrato correndo come dannati per 90 e più minuti battendo il Messina 2-1 e riscattando la sfortunata eliminazione in Coppa Uefa. Nella partita che passerà alla storia per il gesto da libro "Cuore" di De Rossi, i giallorossi tengono il passo della Fiorentina prima dello scontro diretto tra due domeniche. Per il Messina da tenere la reazione dopo il 2-0; da dimenticare un primo tempo non giocato, regalato agli avversari. Visti i risultati del pomeriggio entrambe le squadre devono tenere il passo delle dirette contendenti. Con una difesa da inventare Spalletti sceglie Bovo e Kuffour da centrali e schiera il giovane Rosi (oramai un jolly che dà sem-

pre sicurezza) come esterno sinistro. Passata la paura per un'uscita a farfalle di Curci, bastano 7 minuti alla Roma per trovarsi già in vantaggio. Cross teso di Panucci, Perrotta di testa anticipa Storari per l'1-0. Altri 7' e l'azione si ripete con protagonisti ed esito diverso: cross di Alvarez e colpo di testa di Mancini a lato. Ogni palla messa in mezzo crea un accidente alla pericolante difesa del Messina. Quando ci si mette anche la sfortuna, tiraccio di Alvarez che diventa un assist per Aquilani al 29', tocca a Storari compiere un doppio miracolo sul tiro a botta sicura del centrocampista e sul tap-in di Perrotta per evitare il 2-0. Che arriverebbe al 36' con la deviazione (quasi impercettibile) di mano di De Rossi a correggere una punizione di Mancini. Il Messina migliora qualcosa tornando ad un canonicone 4-4-2 con Floccari che va ad affiancare Musilimovic in attacco. Non che crei molti pericoli ma almeno gli uomini di Mutti spezzano il mo-

nologo giallorosso. Si torna dagli spogliatoi e la musica ritorna però subito quella dell'inizio con la banda di Spalletti straripante sul piano atletico alla faccia degli ultimi risultati negativi. Tocca ad Aquilani segnare il 2-0 all'56' con gol alla Toti. Un destro a girare da fuori area che scende in maniera incredibile andandosi ad insaccare alle spalle di Storari. Il Messina ha il merito di non mollare e al 59' Curci si riscatta su Floccari. Mutti indovina la mossa inserendo Di Napoli per Musilimovic e l'attaccante ripaga la (tardiva) fiducia segnando il 2-1 battendo un colpevole Curci e nonostante l'intervento alla disperata su Rosi. La partita cambia, con il Messina che crede al pareggio. Le occasioni si sprecano con Okaka e Di Napoli che si fanno negare da Storari e Curci gol non impossibili. L'infortunio a "Cuore d'oro" De Rossi mette Spalletti in difficoltà, ma i suoi stringono i denti e portano a casa una vittoria meritatissima.

### Sampdoria in crisi nera

◆ Cinque sconfitte consecutive sono ben più di un campanello d'allarme. Per la Sampdoria ci sono tutti i presupposti per parlare di crisi. Una squadra poco determinata, involuta tecnicamente e maledettamente sfortunata, rilancia le ambizioni europee del Palermo di Papadopulo, proprio nella settimana dell'eliminazione dalla coppa Uefa. Si diceva della sfortuna ma forse sarebbe meglio parlare di episodi. Perché se il Palermo è concreto e pratico tutto quello che alla Samp potrebbe andar male finisce per andar male davvero. Quando al 46' del primo tempo Gasbarroni porta a spasso la difesa del Palermo e a porta vuota centra in pieno la faccia di Corini si ha la sensazione che anche questa domenica non sia quella giusta. Quando al 12' del secondo tempo poi, l'onesto faticatore di centrocampo che risponde al nome di Mutarelli s'inventa un sinistro di controbalzo che si spegne sotto l'incrocio dei pali allora le prove diventano inconfutabili. I rosanero prendono il totale possesso del campo e Di Michele fa quel che vuole tra le tristi statue blu cerchiate ed infila la rete del definitivo 0-2. E a coronare l'ennesima domenica nera della Samp ci si mettono anche un miracolo di Agliardi su Flach e due respinte sulle linee in uno dei rari spunti offensivi del finale. "Mi vergogno un po' -sentenza Novellino a fine gara- Non è da noi perdere così. Diciamo addio alle speranze di coppa Uefa". E se spesso basta molto meno di 5 sconfitte di fila per mettere in discussione un tecnico alla Samp non è così, e Novellino non si tocca. Papadopulo invece se la ride e per una settimana da Zamprini potrà incassare solo che complimenti. m.ba.

| tutta la Serie B     |           |       | le serie cadette |    |    |    | *una partita in meno |        |
|----------------------|-----------|-------|------------------|----|----|----|----------------------|--------|
| RISULTATI            | MARCATORI | Punti | PARTITE          |    |    |    | RETI                 |        |
|                      |           |       | G                | V  | N  | P  | FATTE                | SUBITE |
| <b>LA CLASSIFICA</b> |           |       |                  |    |    |    |                      |        |
| Atalanta*            |           | 62    | 32               | 19 | 5  | 8  | 49                   | 34     |
| Catania              |           | 61    | 33               | 17 | 10 | 6  | 50                   | 33     |
| Cesena               |           | 58    | 33               | 16 | 10 | 7  | 51                   | 37     |
| Mantova              |           | 56    | 33               | 15 | 11 | 7  | 39                   | 30     |
| Brescia              |           | 55    | 33               | 14 | 13 | 6  | 45                   | 25     |
| Arezzo               |           | 54    | 33               | 14 | 12 | 7  | 37                   | 24     |
| Torino               |           | 52    | 33               | 13 | 13 | 7  | 37                   | 27     |
| Crotone              |           | 47    | 33               | 13 | 8  | 12 | 38                   | 35     |
| Pescara              |           | 45    | 33               | 12 | 9  | 12 | 32                   | 35     |
| Piacenza             |           | 44    | 33               | 10 | 14 | 9  | 43                   | 38     |
| Modena               |           | 44    | 33               | 10 | 14 | 9  | 42                   | 34     |
| Verona               |           | 43    | 33               | 9  | 16 | 8  | 36                   | 30     |
| Bologna*             |           | 42    | 32               | 10 | 12 | 10 | 34                   | 36     |
| Rimini               |           | 39    | 33               | 9  | 12 | 12 | 37                   | 41     |
| Bari                 |           | 39    | 33               | 9  | 12 | 12 | 33                   | 37     |
| Triestina            |           | 39    | 33               | 9  | 12 | 12 | 31                   | 38     |
| Vicenza              |           | 37    | 33               | 10 | 7  | 16 | 30                   | 41     |
| Ternana              |           | 34    | 33               | 7  | 13 | 13 | 27                   | 42     |
| Avellino             |           | 32    | 33               | 7  | 11 | 15 | 34                   | 54     |
| Albinoleffe          |           | 29    | 33               | 5  | 14 | 14 | 24                   | 40     |
| Cremonese            |           | 27    | 33               | 6  | 9  | 18 | 27                   | 40     |
| Catanzaro            |           | 25    | 33               | 6  | 7  | 20 | 19                   | 44     |

| I RISULTATI |  | E LE CLASSIFICHE   |   |  |   |   |
|-------------|--|--|---|--|---|---|
| <b>C1A</b>  | Fermana 0<br>Pavia 1<br>Giulianova 0<br>Genoa 0<br>Novara 2<br>Teramo 0<br>Pizzighettone 3<br>Lumezzane 0<br>Pro Patria 1<br>San Marino 0<br>Pro Sesto 1<br>Cittadella 1<br>Ravenna 1<br>Padova 0<br>Sambenedettese 0<br>Salermitana 1<br>Spezia 1<br>Monza 0  | <b>Genoa (-3) *</b> 48<br><b>Spezia</b> 47<br><b>Teramo</b> 43<br><b>Padova</b> 42<br><b>Monza</b> 42<br><b>Pro Patria</b> 40<br><b>Pavia *</b> 38<br><b>Cittadella</b> 38<br><b>Salermitana</b> 36<br><b>Novara</b> 35<br><b>Giulianova</b> 33<br><b>Ravenna</b> 33<br><b>Pizzighettone</b> 32<br><b>Pro Sesto</b> 32<br><b>San Marino</b> 30<br><b>Sambenedettese</b> 29<br><b>Lumezzane</b> 23<br><b>Fermana</b> 13 | <b>C2A</b>  | Biellesse - Sanremese..... 1-2<br>Carpinello - Portogruaro ..... 1-1<br>Casale - Bassano Virtus ..... 0-0<br>Ivrea - Pergocrema ..... 1-0<br>Sudtirolo ..... 45<br>Jesolo - Pro Vercelli ..... 0-0<br>Lecco - Montichiari ..... 1-1<br>Legnano - Cuneo ..... 2-2<br>Olbia - Venezia ..... 1-0<br>Sudtirolo - Valenzana ..... 0-0 | <b>Venezia</b> ..... 52<br><b>Cuneo</b> ..... 52<br><b>Ivrea</b> ..... 49<br><b>Sudtirolo</b> ..... 45<br><b>Carpinello</b> ..... 42<br><b>Pro Vercelli</b> ..... 42<br><b>Lecco</b> ..... 39<br><b>Pergocrema</b> ..... 37<br><b>Sanremese</b> ..... 37<br><b>Portogruaro</b> ..... 33 | <b>Jesolo</b> ..... 31<br><b>Valenzana</b> ..... 31<br><b>Montichiari</b> ..... 31<br><b>Bassano V.</b> ..... 30<br><b>Legnano</b> ..... 30<br><b>Castel S. Pietro</b> ..... 29<br><b>Olbia</b> ..... 26<br><b>Biellesse</b> ..... 25<br><b>Casale</b> ..... 19 |
| <b>C2B</b>  | Ancona - Carrarese ..... 3-1<br>Bellaria Igea - Cavese ..... 2-0<br>Foligno - Gubbio ..... 3-1<br>Forlì - Castel S. Pietro ..... 0-0<br>Gualdo - Reggio Emilia ..... 3-1<br>Montevarchi - Cuiopelli ..... 0-0<br>Prato - Spal ..... 0-1<br>Sansovino - Castelnuovo ..... 2-0<br>Sassuolo - Benevento ..... 2-0 | <b>Cavese</b> ..... 56<br><b>Sansovino</b> ..... 49<br><b>Foligno</b> ..... 44<br><b>Ancona</b> ..... 42<br><b>Benevento</b> ..... 40<br><b>Gualdo</b> ..... 38<br><b>Cuiopelli</b> ..... 37<br><b>Spal</b> ..... 35<br><b>Carrarese</b> ..... 35  | <b>Reggio Emilia</b> ..... 34<br><b>Foligno</b> ..... 32<br><b>Sassuolo</b> ..... 31<br><b>Montevarchi</b> ..... 31<br><b>Bellaria Igea</b> ..... 30<br><b>Castelnuovo</b> ..... 30<br><b>Castel S. Pietro</b> ..... 28<br><b>Forlì</b> ..... 25<br><b>Prato</b> ..... 24 |  |   |   |
| <b>C2C</b>  | Melfi - Igea Virtus B. .... 1-0<br>Modica - Latina ..... 1-1<br>Pro Vasto - Cisco Roma ..... 0-0<br>Real Marcan - Nocera ..... 0-1<br>Rende - Vigor Lamezia ..... 1-1<br>Rieti - Giugliano ..... 1-0<br>Taranto - Gallipoli ..... 0-0<br>Viterbo - Andria Bat ..... 1-0<br>Vittoria - Potenza ..... 1-1        | <b>Gallipoli</b> ..... 57<br><b>Melfi</b> ..... 48<br><b>Taranto</b> ..... 46<br><b>Cisco Roma</b> ..... 45<br><b>Rende</b> ..... 44<br><b>Rieti</b> ..... 41<br><b>Taranto</b> ..... 38<br><b>Giugliano</b> ..... 35<br><b>Vigor Lamezia</b> ..... 35   | <b>Potenza</b> ..... 33<br><b>Real Marcan</b> ..... 32<br><b>Andria Bat</b> ..... 32<br><b>Nocera</b> ..... 30<br><b>Rieti</b> ..... 29<br><b>Modica</b> ..... 28<br><b>Igea Virtus B.</b> ..... 27<br><b>Latina</b> ..... 23<br><b>Vittoria</b> ..... 19                 |  |   |   |

# Le Balle

TUTTE LE BALLE DI SILVIO BELLACHIOMA IN TEATRO CON SABINA, HENDEL, GRILLO...

Si può ancora ridere di Bellachioma, con quel che ha fatto in questi anni, sta ancora facendo in questi giorni, e probabilmente farà nelle prossime tre settimane che lo separano dalla disperata resa dei conti? Noi ci vogliamo provare, senza aggiungere né togliere nulla a quel che ha detto e dice dalla discesa in campo a oggi. Abbiamo - Peter Gomez e io - raccolto in un libro un'antologia delle balle più spettacolari che Lui è riuscito a raccontare (*Le mille balle blu*). E, per presentarlo, abbiamo messo in piedi un piccolo tour con l'aiuto di una pattuglia di amici artisti, comici e cantanti. Si chiama *Mille Balle Show* e parte stasera da Roma, ore 21, teatro Ambra Jovinelli di



Roma. A declamare sul palco bugie, gaffes, smentite e telefonate del Cavaliere ci sarà, insieme a noi autori, Sabina Guzzanti nei panni del premier. Il tour prosegue poi il 22 marzo al teatro Dal Verme di Milano con Elio e le Storie tese (alias «gruppo canoro dei giovani di Forza Italia», con inni di Forza Italia e canzoni tratte dal repertorio di Silvio B. e Mariano Apicella); il 27 a Bologna con David Riondino, il 28 a Fano, il 29 al Teatro Cantiere Florida di Firenze con Paolo Hendel, il 30 all'ex stazione Leopolda di Pisa, il 3 aprile al Teatro Nuovo di Torino con Beppe Grillo, il 4 all'Archivolto di Genova, il 5 alla Fiera di Vicenza con Elio & C. e Marco Paolini, il 7 al Fuoriorario di Gattatico (Parma) con Riondino e Dario Vergassola. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

Marco Travaglio

**COMPLEANNI** Compie settant'anni una delle poche artiste che possono dire di aver riformato l'immagine delle donne. Ursula, costume bianco e coltello al fianco, è stata la prima Bond girl e uno dei primi sogni maschili di massa... Auguri

di Renato Nicolini



Ursula Andress in una conferenza stampa. Sotto, nella celebre scena di «Licenza di uccidere»

**L**a prima volta che ho visto Ursula Andress, usciva dalle azzurre acque del mare vestita di un bikini bianco, bagnato ed aderente, e di un pugnale. Ultima trasformazione di una delle icone più fortunate della cultura figurativa del mondo, la «Nascita di Venere» del Botticelli. Ero in un cinema - ricordo ancora, il Mazzini di via Monte Zebio, Roma, adesso trasformato (non senza tristi risvolti simbolici) in uffici della RAI; in una delle rare pause della lunga

**BILANCI** Quella foto con James Dean a 19 anni...

## Grazie Svizzera Ursula è meglio di ogni cucù

di Alberto Crespi

«In Italia, durante il Rinascimento, hanno avuto i Borgia, e decenni di veleni, incesti, guerre civili... ma questo ha creato l'arte di Raffaello, Leonardo, Michelangelo. In Svizzera ci sono stati secoli di pace, e cosa hanno prodotto? L'orologio a cucù». Chissà quanti svizzeri, da cinquant'anni a questa parte, si sono sentiti offesi da questa caustica battuta di Harry Lime/Orson Welles nel *Terzo uomo*? E chissà se qualche rossocrociato ha mai pensato di rispondere: «Beh, abbiamo avuto anche Ursula Andress!». È divertente, sapendo della fama perbenista e pallosa che circonda la Confederazione Elvetica, pensare che in quel paese - per la precisione a Ostermundigen, nel cantone di Berna - è nata, il 19 marzo del 1936, una creatura che ha suscitato pensieri ben poco pallosi e perbenisti in moltissimi uomini e, ci scommetteremmo, in non poche donne. Un evento che si sarebbe ripetuto solo 45 anni dopo, l'8 agosto del 1981, quando il cantone di Basilea ci ha regalato il campione sportivo più fantasioso, divertente e simpatico dei nostri tempi, il tennista Roger Federer. Per rimanere al cinema, i sex-symbols cinematografici del '900 sono parecchi, ma ben pochi possono competere con il bikini bianco di Ursula in *Licenza di uccidere*, il primo film della saga di James Bond, uscito nel 1962. Ursula aveva 26 anni ma era in pista da parecchio tempo: quasi a confermare che la Svizzera è il paese degli orologi a cucù, era scappata di casa a 17 anni e si era rifugiata nella più liberale (?) Italia degli anni '50, poi era ricomparsa a Hollywood in tempo per avere una turbolenta storia con James Dean a 19 anni (la leggenda dice che Jimmy, quando morì, stesse imparando il tedesco per poter litigare con lei nella sua lingua madre). Il sito internet [www.imdb.com](http://www.imdb.com) le assegna, come esordio nel cinema, *Un americano a Roma*, del 1954: sì, proprio il mitico film con Alberto Sordi! Non ce la ricordiamo, ma andremo a rivederlo, con occhi più attenti. Lo stesso sito fa una scelta molto snob mettendo in evidenza non la famosa foto col bikini, ma una sua immagine semplicemente struggente che la ritrae a 19 anni, con i capelli corti e lo sguardo ingenuo: allargando la foto si scopre che accanto a lei c'è James Dean. Poche altre immagini (che so, Gregory Peck e Audrey Hepburn in Vespa, B.B. con il broncio e la maglietta a righe, Marilyn con la goma sollevata dal metro) racchiudono con tanta efficacia la sensualità sbarazzina, ma anche lievemente malinconica, degli anni '50. A Hollywood, dopo il primo Bond, la misero accanto agli uomini più sexy degli anni '60, tipo Elvis Presley, Dean Martin, Frank Sinatra e, signorini, Peter Sellers. Il fatto che abbia lavorato con Sordi, con Sellers e con Allen ci fa sperare che almeno in gioventù Ursula sia stata una ragazza buffa: tratto che, aggiunto alla sua bellezza, rivaluterebbe la Svizzera a terra di eroi e di poeti, non solo di orologiai.

# My name is Ursula Andress

occupazione della Facoltà di Architettura di Roma del 1963. Posso aggiungere anche che, durante la proiezione, mi fidanzai con la ragazza che era con me. Il film era il primo di quella che sarebbe divenuta una delle più fortunate e longeve serie della storia del cinema, quella di James Bond. Bond era Sean Connery, ed Ursula Andress la prima Bond Girl. Sono passati più di quarant'anni, Ursula Andress ha compiuto i suoi splendidi settant'anni (il tempo non sembrava aver lasciato troppe tracce su di lei, quando l'ho incontrata l'ulti-

**Non solo Bond. Anche con Petri il suo ruolo è fortissimo. Nella «Decima Vittima» vince la gara ed elimina addirittura Mastroianni**

ma volta, non troppo tempo fa, in qualche locale notturno di Roma dove mi aveva portato il grande architetto dei night romani Gepi Mariani, purtroppo recentemente scomparso). James Bond, ultima mitologia maschilista, per quanto ben trattata e conservata dall'ironia, mostra comunque oggi tutte le sue crepe: nessuno dei successori è stato all'altezza di Sean Connery, fino a farlo richiamare un'ultima (?) volta in servizio (*Mai dire mai*). Le Bond Girl, al contrario, hanno saputo rinnovarsi, affrancandosi sempre di più dal ruolo passivo della comparsa decorativa, destinata a fare sfondo glamour. Non poteva essere diversamente (anche se il caimano non se ne è ancora accorto): gli anni dal '63 ad oggi sono stati, forse più di ogni altro periodo storico - matriarcato e Potnia anellenica escluso -, gli anni della liberazione della donna. Così la serie di James Bond ha cominciato a negare le sue premesse: Money Penny non è più stupida, «M», il capo di James Bond, è ormai una donna, e qualcuno ha persino ipotizzato una James Bond in gonnella.

Tutto questo, a rivedere adesso *Licenza di uccidere*, era già implicito in quella prima folgo-



rante apparizione: non era stato facile strappare al moralismo degli Anni Cinquanta (nel cui revival mondiale sono oggi impegnati i tailleur di Condoleezza Rice e George W. Bush) il diritto ad indossare quel bikini. Ed accanto al bikini c'era anche, non dimentichiamolo, il pugnale: non nascosto, non subdolo, ma bene in mostra. Le Bond Girl erano, dalla nascita, ben altra cosa da quello che la televisione di Mediaset ci avrebbe, quasi vent'anni dopo, proposto: docili e sottomesse veline, dalle tette non proprie ma gonfiate dal silicone per corrispondere all'immaginario del padrone. Tanto forte sul piano comunicativo e simbolico era stato quell'esordio, che non sarebbe stata facile, per Ursula Andress, la successiva carriera cinematografica. L'ha certo vissuta con dignità, nei film girati con Frank Sinatra ed il suo rat pack, con Elvis Presley, con Woody Allen e con Peter Sellers. E tuttavia era come se il pugnale fosse stato dimenticato, cancellato dalla prevalenza del bikini. Come se, più che dell'attrice, ci si contentasse dalla modella. Ci voleva un grande

regista italiano, oggi forse ricordato meno di quanto si dovrebbe, Elio Petri, per farla nuovamente uscire dall'ombra. Ne *La Decima Vittima* - piccolo capolavoro che dimostra quante facce avesse il cinema italiano prima della sua riduzione ad un solo aspetto - , tratto da un indimenticabile racconto di un grande scrittore di fantascienza, Robert Schekley, Petri fa recitare, in un imprecisato futuro prossimo molto simile al nostro presente, Ursula Andress accanto a Marcello Mastroianni. In quel futuro vige lo sport della caccia, della caccia all'umano; con l'obiettivo di raggiungere il prestigioso traguardo della decima vittima. È un combattimento a due, entrambi cacciatori e potenziali vittime. Lo scontro è tra Marcello ed Ursula: ed è lei, rovesciando in armi i pregiudizi verso la debolezza delle donne del suo avversario, in fondo convinto che ogni donna sia destinata ad innamorarsi di un uomo ed a non desiderare nulla di più che vivere con lui felice e contenta, a prevalere, uccidendo con Marcello la sua «decima vittima».

## IMBARAZZO Il teatro cancella la prima. La pièce narra la vita della ragazza uccisa dai tank israeliani New York, negata la scena a «Rachel Corrie»

di Roberto Rezzo / New York

Polemiche e imbarazzo per la cancellazione del debutto a New York di *My Name Is Rachel Corrie*, il più grande successo dell'ultima stagione teatrale londinese. I produttori lo hanno giudicato «inopportuno» per il pubblico americano. È la vera storia di una ragazza di 23 anni, nata e cresciuta a Olympia, alla periferia di Seattle, che spinta dalla passione civile e politica all'inizio del 2003 si mette in viaggio per Gaza. Due mesi dopo muore schiacciata sotto i cingoli di un bulldozer dell'esercito israeliano contro cui - inerme come i suoi coetanei di piazza Tienammen - si era provata a fare da scudo per impedire ai militari di radere al suolo la povera casa di una famiglia palestinese a Rafah. La vicenda è stata raccontata in un testo scritto a quattro mani da Alan Rickman - che è anche il regista dello spettacolo messo in scena a

Londra - e Katharine Viner, una giornalista del *Guardian* esperta di questioni medio orientali. È una ricostruzione fedele di un'avventura finita male, da cui emergono il coraggio e la straordinaria umanità di Rachel Corrie, tratta direttamente dalle annotazioni che la ragazza affidava al suo diario e dalle corrispondenze di posta elettronica. La sua morte è annunciata con una frase soltanto e lo spettacolo si chiude con la proiezione di un video amatoriale girato quando Rachel aveva appena dieci anni, mentre si rivolge a un'assemblea scolastica con queste parole: «Sono qui per tutti gli altri bambini. Sono qui perché mi sta a cuore il loro destino. Il mio sogno è di vedere sconfitta la fame nel mondo entro la fine del 2000». Dopo aver fatto il tutto esaurito al London's Royal Court, lo spettacolo avrebbe dovuto andare in scena al New York Theater Workshop questo martedì. James Nicola, il direttore artistico del te-

atro, ha deciso invece di staccare la spina e ha messo in chiaro che non ci saranno ripensamenti. Il New York Theatre Workshop, un'istituzione nell'East Village, il quartiere artistico e alternativo per antonomasia, ha una solida reputazione per mettere in scena spettacoli controversi, capaci di far discutere e di scuotere le coscienze. Non si ricordano precedenti in cui sia stata la censura a far cadere il sipario. Il boicottaggio dello spettacolo sembra non fermarsi a teatro. Nelle librerie degli Stati Uniti è praticamente impossibile trovare una copia del libro. Amazon afferma nel suo sito che sarà disponibile da aprile, eppure si trova tranquillamente nella filiale britannica dell'emporio online. Lo scrittore e commediografo Henry James, ebbe a osservare: «Quello che piace agli americani è una tragedia a lieto fine». E nel conflitto tra israeliani e palestinesi il lieto fine per ora è impossibile da vedere.

Scelti per voi



Non ti muovere

La figlia di uno stimato neurochirurgo (Sergio Castellitto), ha un incidente ed entra in coma. Dopo essere stata operata d'urgenza, viene vegliata dal padre, che le racconta di una sua relazione di tanti anni prima... Tratto dal romanzo omonimo di Margaret Mazzantini, premio Strega nel 2002. David di Donatello per gli interpreti principali, Castellitto e Penelope Cruz, e 4 nastri d'argento.

21.00 CANALE 5. DRAMMATICO.  
 Regia: Sergio Castellitto  
 Italia 2004

The Italian Job

Il ladro Charlie Croke (Mark Wahlberg) ha avuto l'idea per un colpo favoloso: una rapina ai danni di un antico palazzo veneziano che frutta alla sua banda un clamoroso bottino in lingotti d'oro. Ma uno dei suoi complici ha giocato sporco e ha fatto sparire l'oro. Il gruppo decide, così, di riorganizzarsi contando sull'aiuto della bella Stella (Charlize Theron), e vola in America...

21.00 RAI UNO. AZIONE.  
 Regia: F. Gary Gray  
 Usa 2003

La storia siamo noi

Il 31 ottobre 2002, alle 11.32 del mattino, un terremoto dell'ottavo grado della Scala Mercalli colpisce il Molise. L'unico edificio che crolla sotto il peso del proprio tetto è la scuola elementare Francesco Jovine di San Giuliano di Puglia, seppellendo molti dei bambini presenti a lezione. Giovanni Minoli ricostruisce la vicenda, un caso giudiziario ancora aperto, con il processo inaugurato il 3 marzo scorso...

23.40 RAI TRE. RUBRICA.  
 "Gli angeli di San Giuliano"  
 di Caterina Stagno e Silvia Tortora

Effetto Reale

Fra otto giorni Israele andrà al voto per rinnovare il parlamento. Intanto, in Palestina, la vittoria di Hamas ha spiazzato la comunità internazionale tutta. Con chi dovrà confrontarsi il nuovo leader israeliano? Luca Del Re è andato a scoprirlo, con inquietanti interviste ai miliziani del movimento integralista e al presidente del consiglio legislativo palestinese Dweik.

24.00 LA7. ATTUALITÀ.  
 "Pauro di Hamas"  
 di Luca Del Re

Programmazione

RAI UNO

06.30 TG 1. Telegiornale  
 --- PREVISIONI SULLA VIABILITÀ - CCISS VIAGGIARE INFORMATI. News  
 06.45 UNOMATTINA. Attualità. All'interno: 07.00-08.00-09.00 TG 1. Telegiornale; 07.30 TG 1 L.I.S. Telegiornale; TG 1 TURBO. Rubrica; I TG DELLA STORIA. Rubrica  
 09.30 TG 1 FLASH. Telegiornale  
 10.35 CARI AMICI VICINI E LONTANI. Rubrica  
 11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Rubrica. All'interno: 11.30 TG 1. Telegiornale  
 12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Gioco  
 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG 1 ECONOMIA. Rubrica  
 14.10 LE SORELLE MCLEOD. Telefilm. "La verità fa male"  
 14.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm  
 15.45 FESTA ITALIANA. Rubrica  
 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Attualità. All'interno: 17.00 TG 1. Telegiornale  
 18.50 L'EREDITÀ. Quiz. Conduce Amadeus. Regia di Stefano Vicario

RAI DUE

07.00 RANDOM. Rubrica  
 09.20 APRIRAI. Rubrica  
 09.30 PROTESTANTESIMO. Rubrica  
 10.00 TG 2. Telegiornale  
 --- NOTIZIE. Attualità  
 --- TG 2 MOTORI. Rubrica.  
 A cura di Rocco Tofa  
 --- TG 2 MEDICINA 33. Rubrica  
 --- TG 2 NONSOLOSOLDI  
 --- NOTIZIE. Attualità  
 10.55 POLITICHE 2006 MESSAGGI AUTOGESTITI  
 11.10 PIAZZA GRANDE. Varietà  
 13.00 TG 2 GIORNO. Telegiornale  
 13.30 TG 2 COSTUME E SOCIETÀ 13.50 TG 2 SALUTE. Rubrica  
 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Rubrica  
 15.45 AL POSTO TUO. Talk show. Conduce Lorena Bianchetti  
 17.10 TG 2 FLASH L.I.S.  
 17.15 POLITICHE 2006. Confronto Federazione Verdi - Fiamma tricolore - Democratici di Sinistra - Pensionati Uniti  
 17.45 SPECIALE CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO  
 18.10 RAI TG SPORT. News  
 18.30 TG 2. Telegiornale  
 18.50 10 MINUTI. Attualità. Conduce Maurizio Martinelli  
 19.00 PATTINAGGIO SU GHIACCIO. Campionati mondiali.

RAI TRE

06.00 RAI NEWS 24. Attualità  
 08.05 MAGAZZINI EINSTEIN.  
 08.15 LA STORIA SIAMO NOI. Rubrica  
 09.05 APRIRAI. Rubrica  
 09.15 COMINCIAMO BENE ANIMALI E ANIMALI E... Rubrica. Conduce Licia Colò  
 09.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Rubrica  
 10.15 COMINCIAMO BENE. Rubrica  
 12.00 TG 3 / RAI SPORT NOTIZIE  
 12.25 TG 3 SHUKRAN. Rubrica  
 12.40 COMINCIAMO BENE LE STORIE. Rubrica  
 12.55 POLITICHE 2006. Confronto La Casa delle Libertà - L'Unione  
 13.45 MESSAGGI AUTOGESTITI  
 14.00 TG REGIONE. Telegiornale  
 14.20 TG 3. Telegiornale  
 14.50 TGR LEONARDO. Rubrica  
 15.00 TGR NEAPOLIS. Rubrica  
 15.10 TREDICI PRESENTA: LA TV DEI RAGAZZI. Rubrica  
 15.45 GENI PER CASO. Telefilm  
 16.15 GT RAGAZZI. News  
 16.25 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI. Rubrica  
 16.35 LA MELEVISIONE. Rubrica  
 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Gioco  
 17.50 GEO & GEO. Rubrica  
 19.00 TG 3 / TG REGIONE.

RETE 4

06.10 BATTICUORE. Telenovela  
 06.40 TG 4 RASSEGNA STAMPA. Rubrica  
 06.50 SECONDO VOI. Rubrica. Conduce Paolo Del Debbio  
 07.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Rubrica. Conduce Roberto Gervaso  
 07.15 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm  
 07.50 HUNTER. Telefilm  
 08.40 VIVERE MEGLIO. Rubrica. Conduce Fabrizio Trecca  
 09.50 SAINT TROPEZ. Serie Tv. "Silenzio, si girai". Con Christine Lemler  
 10.50 FEBBRE D'AMORE. Soap Opera  
 11.30 TG 4 - TELEGIORNALE  
 11.40 FORUM. Rubrica.  
 12.30 VIVERE. Teleromanzo  
 13.00 TG 4 - TELEGIORNALE  
 14.00 GENIUS. Quiz. Conduce Mike Bongiorno  
 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360°. Documentario  
 16.00 SENTIERI. Soap Opera  
 16.45 INVITO A CENA CON DELITTO. Film (USA, 1976). Con Peter Sellers  
 18.55 TG 4 - TELEGIORNALE  
 19.35 SIPARIO DEL TG 4. Rotocalco

CANALE 5

06.00 TG 5 PRIMA PAGINA. Rubrica  
 07.55 TRAFFICO / METEO 5  
 --- BORSA E MONETE. Rubrica  
 08.00 TG 5 MATTINA. Telegiornale  
 08.50 IL DIARIO. Talk show. Conduce Maurizio Costanzo  
 09.05 TUTTE LE MATTINE. Talk show. Conduce Maurizio Costanzo. All'interno: 09.35 TG 5 BORSA FLASH. Rubrica  
 11.25 GRANDE FRATELLO. Real Tv  
 11.55 LA FATTORIA. Real Tv  
 12.30 VIVERE. Teleromanzo  
 13.00 TG 5 / METEO 5  
 13.30 SECONDO VOI. Rubrica. Conduce Paolo Del Debbio  
 13.40 BEAUTIFUL. Soap Opera  
 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Televisita  
 14.15 CENTOVETRINE. Teleromanzo. Con Mirca Viola, Alessandro Mario  
 14.45 UOMINI E DONNE. Talk show. Conduce Maria De Filippi. Regia di Laura Basile  
 16.15 AMICI. Real Tv  
 17.00 VERISSIMO. Rotocalco  
 18.25 GRANDE FRATELLO  
 18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO? Quiz

ITALIA 1

07.00 SUPERPARTES. Rubrica  
 08.50 LA TATA. Situation Comedy. "La spesomane". Con Fran Drescher, Charles Shaughnessy  
 09.25 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Fratelli di sangue"  
 "Uomini in vendita". Con Jim Davidson, Darlene Vogel  
 11.20 RELIC HUNTER. Telefilm. "L'isola del tesoro"  
 12.15 SECONDO VOI. Rubrica.  
 12.25 STUDIO APERTO  
 13.00 STUDIO SPORT. News  
 13.35 CAMPIONI. IL SOGNO. Real Tv. Conduce Daniele Bossari  
 15.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Recita con finale a sorpresa"  
 15.55 MALCOLM. Situation Comedy. "Gli emarginati"  
 "Il viaggio in moto". Con Frankie Muniz, Jane Kaczmarek  
 17.55 SABRINA, VITA DA STREGA. Situation Comedy. "Casa dolce casa". Con Melissa Joan Hart, Caroline Rhea  
 18.30 STUDIO APERTO  
 19.05 LOVE BUGS 2. Situation Comedy  
 19.30 CAMERA CAFÉ. Sitcom.

LA 7

06.00 TG LA7. Telegiornale  
 --- METEO.  
 Previsioni del tempo  
 --- OROSCOPO.  
 Rubrica di astrologia. Conduce Susanna Schimperna  
 07.00 OMNIBUS LA7. Attualità. Con Antonello Piroso  
 09.15 PUNTO TG. Telegiornale  
 09.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Rubrica. Conduce Alain Elkann  
 09.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Il testamento". Con Carroll O'Connor  
 10.30 I CACCIATORI DEGLI ABISSI. Documentario  
 11.30 MAI DIRE SÌ. Telefilm. "Troppo bello per essere vero". Con Pierce Brosnan  
 12.30 TG LA7. Telegiornale  
 13.05 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm  
 14.05 AL CAPONE. Film (USA, 1959). Con Rod Steiger. Regia di Richard Wilson  
 16.00 ATLANTIDE. STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Documentario  
 18.00 JAROD IL CAMELEONTE. Telefilm. "La notte degli zombi"  
 19.00 STAR TREK: VOYAGER. Telefilm

SERA

20.00 TELEGIORNALE  
 20.30 DOPOTG1. Attualità  
 20.35 AFFARI TUOI. Gioco  
 21.00 THE ITALIAN JOB. Film azione (USA, 2003). Con Mark Wahlberg  
 23.15 TG 1. Telegiornale  
 23.20 PORTA A PORTA. Attualità  
 00.55 TG 1 - NOTTE. Telegiornale  
 01.35 SOTTOVOCE. Rubrica  
 02.05 UN MONDO A COLORI SPECIALE. Rubrica  
 02.35 TRASGRESSIONI. Rubrica  
 04.05 LA VITA SEGRETA DELLE PIANTE. Documentario

20.30 TG 2 20.30. Telegiornale.  
 21.00 LOST. Telefilm. Con Matthew Fox, Evangeline Lilly  
 23.25 TG 2. Telegiornale  
 23.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA. Rubrica  
 23.50 PATTINAGGIO SU GHIACCIO. Campionati mondiali. Da Calgary

20.00 RAI TG SPORT. News sport  
 20.10 BLOB. Attualità  
 20.30 UN POSTO AL SOLE  
 21.00 CHI L'HA VISTO? Conduce Federica Sciarrelli  
 23.05 TG 3 / TG REGIONE  
 23.20 TG 3 PRIMO PIANO  
 23.40 LA STORIA SIAMO NOI. Rubrica di storia  
 00.35 TG 3. Telegiornale  
 00.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE. Rubrica. All'interno: FOR HIS SON. Cortometraggio

20.10 SSKA. Telefilm  
 21.00 BRAVEHEART - CUORE IMPAVIDO. Film storico (USA, 1995). Con Mel Gibson, Angus McFadyen. Regia di Mel Gibson  
 23.10 L'ANTIPATICO. Attualità. Conduce Maurizio Belpietro  
 23.25 MCS - CORTI DI CRONACA. Cortometraggio  
 23.40 CRIMINAL INTENT. Telefilm  
 01.20 TG 4 RASSEGNA STAMPA  
 01.45 PIANETA MARE. Rubrica  
 02.35 TV MODA. Rubrica  
 03.10 E' PRIMAVERA. Film (Italia, 1949). Con Mario Angelotti

20.00 TG 5 / METEO 5  
 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA LA VOCE DELLA DIVERGENZA  
 21.00 NON TI MUOVERE. Film drammatico (Italia, 2004). Con Sergio Castellitto, Penelope Cruz. Regia di Sergio Castellitto  
 23.40 MATRIX. Attualità  
 01.20 TG 5 NOTTE / METEO 5  
 01.50 STRISCIA LA NOTIZIA LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Tg Satirico (replica)  
 02.35 IL DIARIO. Talk show (replica)  
 02.50 LA FATTORIA. Real Tv

20.00 CAMERA CAFÉ STORY  
 20.10 MERCANTE IN FIERA  
 21.10 LE IENE. Show. Conducono Cristina Chiabotto, Paolo Kessisoglou, Luca Bizzarri  
 23.45 RTV - LA TV DELLA REALTÀ. Rubrica. Conduce Aineeth Stephens  
 00.45 VOGLIA. Talk show  
 01.30 STUDIO SPORT. News  
 01.55 CAMPIONI, IL SOGNO. Real Tv. (replica)  
 02.05 STUDIO APERTO LA GIORNATA. Telegiornale  
 02.15 SECONDO VOI. (replica)

20.00 TG LA7. Telegiornale  
 20.35 OTTO E MEZZO. Attualità. Conducono Giuliano Ferrara, Ritanna Armeni  
 21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Rubrica. Conduce Aldo Biscardi  
 24.00 EFFETTO REALE. Attualità  
 00.35 TG LA7. Telegiornale  
 00.55 25° ORA - IL CINEMA ESPANSO. Rubrica  
 02.25 L'INTERVISTA. (replica)  
 02.55 PARADISE. Telefilm  
 03.50 OTTO E MEZZO. (replica)  
 04.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Rubrica di letteratura. (replica)

Satellite

SKY CINEMA 1  
 14.00 WHITE CHICKS. Film. Con Shawn Wayans. Regia di Keenen Ivory Wayans  
 15.55 SKY CINE NEWS. Rubrica  
 16.25 CINE LOUNGE. Rubrica  
 16.35 ABANDON - MISTERIOSI OMICIDI. Film (USA, 2003). Con Katie Holmes. Regia di Stephen Gaghan  
 18.45 LA SCELTA DI PAULA. Film Tv. Con Jeff Daniels. Regia di Richard Benjamin  
 20.50 CINE LOUNGE. Rubrica  
 21.00 COLLATERAL. Film. Con Tom Cruise. Regia di Michael Mann  
 23.05 THE WEDDING DATE. Film. Con Debra Messing. Regia di Clare Kilner  
 00.40 SKY CINE NEWS. Rubrica  
 01.10 MARTHA M. - DIARIO DI UN OMICIDIO. Film Tv dramm.

SKY CINEMA 3  
 14.20 CINQUANTENNI ALLA RISCOSSA. Film Tv drammatico (USA, 2004). Con Christine Lahti. Regia di Sheldon Larry  
 16.30 LA VERA STORIA DI EVA PERON. Film. Con Esther Goris. Regia di Juan Carlos Desanzo  
 18.45 OCCHI DI CRISTALLO. Film. Con Luigi Lo Cascio. Regia di Eros Pugliese  
 20.50 CINE LOUNGE. Rubrica  
 21.00 TRE METRI SOPRA IL CIELO. Film (Italia, 2004). Con Riccardo Scamarcio. Regia di Luca Lucini  
 22.50 IL CORAGGIO DI UNA MADRE. Film Tv. Con Mary Elizabeth Mastrantonio. Regia di Christopher Reeve  
 00.25 CALL ME: THE RISE AND FALL OF HEIDI FLEISS. Film

SKY CINEMA AUTORE  
 14.15 MONDOVINO. Film (Francia/Italia/USA, 2004). Regia di Jonathan Nossiter  
 17.00 CINE LOUNGE. Rubrica  
 17.10 LA VITA SOGNATA DEGLI ANGELI. Film. Con Elodie Bouchez. Regia di Erick Zonca  
 19.25 CINE LOUNGE. Rubrica  
 19.35 LE TENTAZIONI DELLA LUNA. Film dramm. (Cina/Hong Kong, 1996). Con Leslie Cheung Kwok-wing. Regia di Chen Kaige  
 21.30 STRIP SEARCH QUALCOSA AVVERrà. Film Tv drammatico (USA, 2004). Con Glenn Close. Regia di Sidney Lumet  
 23.35 FAHRENHEIT 9/11. Film (USA, 2004). Di e con M. Moore  
 01.40 SALAAM BOMBAY. Film. Con S. Syed. Regia di M. Nair

CARTOON NETWORK  
 15.55 GLI AMICI IMMAGINARI DI CASA FOSTER. Cartoni  
 16.20 JUNIPER LEE. Cartoni  
 16.45 CORNEIL & BERNIE  
 17.15 ATOMIC BETTY. Cartoni  
 17.30 TOONAMI: B-DAMAN  
 17.55 TOONAMI: DUEL MASTERS 1.5. Cartoni  
 18.20 ROBOTBOY. Cartoni  
 18.45 HI HI PUFFY AMY YUMI  
 19.10 JUNIPER LEE. Cartoni  
 19.35 NOME IN CODICE: KND  
 19.50 CAMP LAZLO. Cartoni  
 20.15 PET ALIEN. Cartoni  
 20.40 IL LABORATORIO DI DEXTER. Cartoni  
 21.05 ATOMIC BETTY. Cartoni  
 21.30 LE SUPERCHICCHE. Cartoni  
 21.55 I GEMELLI CRAMP  
 22.20 LE AVVENTURE DI BILLY & MANDY. Cartoni

DISCOVERY CHANEL  
 13.00 MONSTER GARAGE. Doc.  
 14.00 AMERICAN CHOPPER. Documentario  
 15.00 VIGILI DEL FUOCO AMERICANI. Documentario  
 16.00 LA PRIMA GUERRA MONDIALE. Documentario  
 17.00 TEST STRESS. Doc.  
 18.00 IL KOSTRUTTORE. Doc.  
 19.00 HOTROD - AUTO TRUCCATE AMERICANE. Documentario. 3ª parte  
 20.00 I GIGANTI DEL CIELO. Documentario  
 21.00 MITI DA SFATARE. Documentario  
 22.00 MEGACOSTRUZIONI. Documentario. "Il grande acceleratore: Ginevra"  
 23.00 BRAINIAC. Documentario  
 24.00 SESSO SENSO. Documentario

ALL MUSIC  
 12.00 THE CLUB. Musicale  
 13.00 INBOX. Musicale  
 13.30 TV DIARI. Real Tv (replica)  
 13.55 ALL NEWS. Telegiornale  
 14.00 CALL CENTER. Musicale  
 15.00 PLAY.IT. Musicale  
 16.00 INBOX. Musicale  
 17.00 CLASSIFICA UFFICIALE DI... Musicale  
 18.00 THE CLUB. Musicale  
 18.30 ROTAZIONE MUSICALE  
 18.55 ALL NEWS. Telegiornale  
 19.00 ROTAZIONE MUSICALE  
 19.30 TV DIARI. Real Tv  
 20.00 ROTAZIONE MUSICALE  
 21.00 ALL MODA. Rubrica. Conduce Lucilla Agosti  
 22.00 ALL MUSIC SHOW. Show. Conduce Pamela Rota  
 23.00 MODELAND. Show. Conduce Jonathan Kashanian  
 23.30 EXTRA. Musicale

Radiofonia

RADIO 1  
 GR 1: 6.00 - 7.00 - 7.20 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 12.10 - 13.00 - 15.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 21.00 - 23.00 - 24.00 - 2.00 - 3.00 - 4.00 - 5.00 - 5.30  
 08.49 GR 1 HABITAT  
 09.06 RADIO ANCH'IO SPORT  
 10.00 GR 1 - GR PARLAMENTO  
 10.08 QUESTIONE DI BORSA  
 10.35 IL BACO DEL MILLENNIO  
 11.45 PRONTO, SALUTE  
 12.00 GR 1 - CÔME VANNO GLI AFFARI  
 12.36 LA RADIO NE PARLA  
 13.24 GR 1 SPORT. GR Sport  
 13.33 RADIO1 MUSICA VILLAGE  
 14.00 GR 1 - SCIENZE  
 14.07 CON PAROLE MIE  
 14.47 NEWS GENERATION  
 15.04 HO PERSO IL TREND  
 15.37 IL COMUNICATIVO. I LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE  
 16.00 GR 1 - AFFARI  
 16.09 BAOBAB - L'ALBERO DELLE NOTIZIE  
 18.37 L'ARGONAUTA  
 19.22 RADIO1 SPORT. GR Sport  
 19.30 ASCOLTA, SI FA SERA  
 19.36 ZAPPING  
 21.12 ZONA CESARINI  
 22.00 GR 1 AFFARI  
 23.09 GR 1 RADIOEUROPA  
 23.28 DEMO  
 23.45 UOMINI E CAMION  
 00.33 ASPETTANDO IL GIORNO  
 RADIO 2  
 GR 2: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 17.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30  
 06.00 IL CAMMELLO DI RADIO2  
 07.00 VIVA RADIO2.  
 Con Fiorello e Marco Baldini  
 07.53 GR SPORT. GR Sport  
 08.00 IL RUGGITO DEL CONIGLIO  
 10.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 - VERONICA IN  
 11.30 FABIO E FIAMMA  
 12.10 IL CASTELLO DI EYMERICH  
 12.49 GR SPORT. GR Sport  
 13.00 28 MINUTI

13.42 VIVA RADIO2  
 15.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 GLI SPOSTATI A MUSIC FARM  
 16.30 CONDR. Con Luca Sofri  
 17.00 610 (SEI UNO ZERO)  
 18.00 CATERPILLAR  
 19.52 GR SPORT. GR Sport  
 20.00 ALLE 8 DELLA SERA  
 20.35 DISPENSER. Conduce Matteo Bordone. A cura di Fabrizia Boiardi  
 21.00 IL CAMMELLO DI RADIO2 - DECANter  
 23.00 VIVA RADIO2. (replica)  
 24.00 LA MEZZANOTTE DI RADIO2  
 RADIO 3  
 GR 3: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.45 - 18.45 - 22.45  
 06.01 IL TERZO ANELLO MUSICA. Conduce Luca Damiani  
 07.00 RADIO3 MONDO.  
 Con Luigi Spinola  
 07.15 PRIMA PAGINA  
 09.02 IL TERZO ANELLO MUSICA. Conduce Luca Damiani  
 09.30 IL TERZO ANELLO. AD ALTA VOCE  
 10.00 RADIO3 MONDO.  
 Con Oscar Giannino  
 11.30 RADIO3 SCIENZA.  
 Con Rossella Castelnovo  
 12.00 I CONCERTI DEL MATTINO  
 13.00 LA BARCACCIA  
 14.00 IL TERZO ANELLO MUSICA. Conduce Arturo Stalteri  
 14.30 IL TERZO ANELLO. LA VALIGIA DI CARTONE  
 15.01 FAHRENHEIT  
 16.00 STORYVILLE: MUDDY WATERS  
 18.00 IL TERZO ANELLO. DAMASCO.  
 Con Ugo Gregoretti  
 19.01 HOLLYWOOD PARTY  
 19.53 RADIO3 SUITE  
 20.00 IL CORVO E L'ALLODOLA  
 20.30 IL CARTELLONE  
 22.50 RUMORI FUORI SCENA  
 23.30 IL TERZO ANELLO. FUOCHI  
 24.00 LA FABBRICA DI POLLI  
 00.10 IL TERZO ANELLO. BATTITI  
 01.30 IL TERZO ANELLO. AD ALTA VOCE  
 02.00 NOTTE CLASSICA

OGGI

Sereno  
 Vento: Debote  
 Variabile  
 Nuvoloso  
 Pioggia  
 Temporali  
 Nebbia  
 Neve  
 Mare: Calmo  
 Mossò  
 Agitato

DOMANI

Nord: Molto nuvoloso o coperto su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia occidentale ed Emilia Romagna. Nuvolosità variabile sulle restanti regioni.  
 Centro e Sardegna: Sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna. Molto nuvoloso al mattino sulle altre regioni.  
 Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

SITUAZIONE

Nord: sereno o poco nuvoloso.  
 Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso su Abruzzo e Marche. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.  
 Sud e Sicilia: nuvolosità variabile su tutte le regioni.

Situazione: le residue condizioni di instabilità atmosferica che interessano ancora le regioni sud-orientali italiane, tendono ad attenuarsi; un sistema nuvoloso sulla Francia, nel suo moto verso sudest, si approssima alle regioni nord-occidentali italiane.

# Ave, sir Caesar, il thé è pronto. E il vizio dilaga

**FICTION** Non ci siamo: il kolossal «Roma» non evita un mare di ingenuità e di luoghi comuni. Il Senato è un club inglese e la città è «sodoma e gomorra»

di Roberto Brunelli

**A**lea jacta est. Marc'Antonio e Bruto sembrano due cicisbei usciti da un ozioso salotto del Galles, che parlano come se avessero appena sor-

seggiato il thé delle cinque. Azia, la nipote di Cesare, è l'imitazione scarsa di Messalina, un'intrigante sanguinaria, perversa e dedita ai peggiori mercimoni. Il medesimo Cesare è un torvo personaggio che, chissà come, è già a Ravenna ma deve ancora «varcare le Alpi». Cicerone è un tipo con la faccia a saponetta, ingenuo ed inverosimilmente stupido, il severo Catone una macchietta, strumentalizzato da un quantomai insulso Pompeo, più vicino ad un personaggio di *Dynasty* che non al Senato romano. Eccolo, *Roma*, uno degli sceneggiati tv più strombazzati degli ultimi anni, finalmente approdato su Rai2... a lungo preannunciato da finti scandali su «sesso, sangue e grandi falli» che pervadrebbero l'intera opera (a dimostrazione di quanto zozzoni fossero i romani, quanto degenerare e corrotta una delle maggiori civiltà di tutti i tempi), *Roma* è una somma di stereotipi mic-



Un'immagine da «Roma» il kolossal televisivo

diali. E pensare che è proprio una grossa produzione internazionale: c'è di mezzo l'americana Hbo, la britannica Bbc e la nostrana Raifiction. Tra i registi c'è l'acclamato Michael Apted (*Gorky Park*), tra gli sceneggiatori figura il mitico John Milius (*Un mercoledì da leoni*), il grosso delle riprese è stato fatto a Cinecittà con il meglio delle maestranze nostrane, la consulenza è di un manipolo di sedicenti storici che non si sa dove abbiano studiato... dato che, per esempio, trasformano l'adolescente Ottaviano in un Abramo Lincoln ante litteram («gli schiavi faticano fino a schiattare...»). E poi i centurioni sembrano dei rugbisti scozzesi e si divertono a disegnare grossi falli sulle pareti o a buttare altri falli, staccati ai barbari, sul tavolo di cucina. Delle squaldrine patrizie abbiamo detto, tra gemiti, moine e intrighi: l'idea di fondo - sesso uguale decadenza e corruzione - pa-

re molto più di matrice cristiana e primomedievale che «classica». Capitelli a parte, sembra di stare nello Yorkshire, forse perché agli autori non gli entra proprio in testa che un tempo il potere possa non esser stato appannaggio degli anglosassoni. Il meglio della fiction l'abbiamo già visto negli splendidi album di *Asterix*: tipo la scena del grande capo gallico Vercingetorice che depone il suo scudo ai piedi di Cesare... oppure non sono malaccio le cruenti scene di battaglia, che però erano più toste ne *Il gladiatore* di Ridley Scott, anche se un grande latinista come Luciano Canfora, sul *Corriere*, pur detestandone la fesseria, ne ha salvato le scene di lotta «corpo a corpo», visto che la guerra, la violenza, era il pane dell'antica Roma. Verissimo. Fatto sta che se la sognano, a Hollywood, la civiltà dei nostri amici Cesare e Catone. Che dire? Rilleggetevi *Asterix*.

di Leoncarlo Settimelli

**A**lla voce «Ricatti Stefano Maria» di un ideale Dizionario della Musica Altra si potrebbe risalire agli inizi di questo musicista veneziano che esordì nel 1978 con i Dischi del Sole, pubblicando *La corriera*, disco di canzoni che emergono dalla comune esperienza di autori di canti di lotta e ricercatori del folklore. Ci sarà da indagare, un giorno, sul perché proprio Venezia, che si vuole in genere dedita alla celebrazione delle proprie bellezze, sia stata invece culla di alcuni dei personaggi e dei gruppi di maggior rilievo nel panorama della canzone di protesta. Forse per la presenza di Marghera e della sua realtà industriale, forse perché viverci, a Venezia, è meno esaltante che andarci in visita turistica. Forse perché vi abitava ed operava Luigi Nono, che si rapportava alla realtà di questi gruppi non restando in

**DISCHI NUOVI** Il compositore nato nel grembo del Canzoniere italiano riprende il microfono e racconta...

## Ricatti torna a cantare «Ad ore piene»

nessuna torre d'avorio e anzi si confrontava anch'esso con le «fabbriche illuminate», quando non componeva su versi rivoluzionari di poeti cubani, portoghesi, africani o di altri continenti che gli davano l'ispirazione per stare - pur col suo linguaggio d'avanguardia - dalle parti dei deboli.

Sarà per questo o per altro che non sappiamo che Ricatti prosegue da anni a produrre, soprattutto nel campo dei suoni, scrivendo colonne sonore per film o musiche per teatro (Ruzante, Shakespeare) e balletti, affrontando tematiche che vanno dalla vita nelle carceri a vicende come quelle

di Anna Frank e Giorgio Perlasca, dandoci conto di un percorso d'impegno mai venuto meno. Eppure l'esperienza con i Dischi del Sole (e di conseguenza con il Nuovo Canzoniere Italiano) non ebbe seguito e Ricatti non ha difficoltà ad evidenziare una critica sui metodi della riproposta, metodi che non lo trovavano in linea con gli altri.

«La musica popolare - ci dice - non è sempre semplice e riconducibile a modalità univoche. In essa vi sono brani che fanno intendere che dietro si nasconde una civiltà musicale complessa, magari diversa da brano a brano, e dunque da ricostruire attra-

verso operazioni specifiche. Su questo spesso ci dividevamo e io finii per prendere una strada diversa...». Nulla di male. Ma qualcosa di quella esperienza resta sempre attaccato e Ricatti non lo nega, anzi ne è orgoglioso. Orgoglioso cioè che ogni suo lavoro mostri in filigrana schegge di quel ricercare, atmosfere e sapori di quel pane mangiato a suo tempo insieme agli altri. Anche se il suo lavoro d'oggi mette soprattutto in luce una sapienza nell'uso degli strumenti che lo porta a risultati raffinatissimi, come appare anche dall'ultimo disco dei sette prodotti fin qui, intitolato *Ad ore piene* e pubblicato da

«Storie di note».

Non c'è un tema preciso, in questo disco, e le composizioni svariano toccando amori (primo tra tutti quello per la musica, come nel brano che dà il titolo al CD) e osservazioni di costume, comportamenti, atteggiamenti, riflessioni.

Ciò che colpisce di più è il nitore dell'orchestrazione, che utilizza all'occorrenza chitarra, clarinetto, sax, fisarmonica, fagotto, contrabbasso e basso, piccole e non invadenti percussioni che lo porta a risultati raffinatissimi, vale a dire strumenti del «Ricattiensemble», cioè di un gruppo al quale il compositore affida la propria somma espressiva. Che pia-

cere sentire impasti di largo respiro, nei quali non c'è segno di batterie fracassone ma il piacere del convergere di suoni veri, in un impasto mai invadente, con atmosfere che a volte ci riportano a certe terse ballate di Kurt Weill (*Yukali*, per esempio).

La voce di Ricatti vi si adagia come in una culla, e certe volte vorremmo invece che fosse meno quieta, un poco più aggressiva, specie nei brani ironici come *Auchan* e *Chi* (nel primo si descrivono le meraviglie dei grandi ipermercati, luoghi ideali per trascorrere interi pomeriggi con famiglie, nel secondo si descrivono gli atteggiamenti di una varia umanità che circonda ciascuno di noi).

D'altra parte, come scrive Aldo Donà in copertina, «le note raccontano storie che le parole spesso faticano a spiegare; e le parole intonano melodie che le note qualche volta non riescono a cantare». Questo è il problema. Di sempre.

in collaborazione con



[...] perché nessuno, di qualunque esercito o milizia, in qualunque parte del mondo, di fronte a crimini come questi, possa pensare di aver diritto all'impunità.

Claudia Buratti e Giovanni Cipollini

## Vite bruciate

La strage di Sant'Anna di Stazzema  
1944-2005

in edicola

€5,90 + prezzo del giornale

in edicola con

**l'Unità**

puoi acquistare questo libro anche su internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h 9.00 alle h. 14.00)

## Scelti per voi Film

## Munich

Sullo sfondo le Olimpiadi di Monaco del '72, durante le quali undici atleti israeliani persero la vita dopo il tragico sequestro da parte di un commando terrorista palestinese; in primo piano la vendetta e il mondo pieno di ombre del Mossad - i servizi segreti israeliani - a cui il governo di Golda Meir ha affidato il compito di eliminare i responsabili della strage. Intricata sceneggiatura tratta dal libro "Vengeance" di George Jonas.

di Steven Spielberg thriller - drammatico

## La terra

Luigi (Sergio Rubini), professore di filosofia a Milano, dopo anni di assenza torna in Puglia, per vendere un'azienda agricola di famiglia. I fratelli Michele e Mario sono d'accordo, ma il loro progetto viene ostacolato dal fratellastro Aldo. Riemergono antichi rancori e vecchie ferite. Quando i quattro si trovano coinvolti in un omicidio, Luigi invece di ripartire resta ed inizia ad indagare per conto suo.

di Sergio Rubini

drammatico

## Aeon Flux

In un futuro lontano, dopo che la quasi totalità della popolazione è stata sterminata da un virus mortale, Aeon Flux (Charlize Theron), soldatessa di professione altamente addestrata, deve vedersela con il dittatore di Bregna, l'ultima città della terra. L'eterna lotta tra Bene e Male, si trasforma nel continuo fluire di Yin e Yang, della notte (il femminile) e del giorno (il maschile). Dal fumetto "cyber-delirio Zen" di Peter Chung.

di Karyn Kusama

fantascienza

## Orgoglio e Pregiudizio

Nell'Inghilterra georgiana divisa in classi e convenzioni Lizzie, Jane, Lydia, Mary e Kitty, le cinque sorelle Bennet, sono cresciute all'ombra dell'ossessione materna di trovare loro il marito giusto. La vivace Lizzie (Keira Knightley) ostacola i piani della madre sforzandosi di vivere seguendo una prospettiva più ampia, ma presto incontrerà il bello e, apparentemente, snob Signor Darcy ... Dal romanzo di Jane Austen.

di Joe Wright

commedia

## Syriana

Intrigo a base di politica e terrorismo ambientato fra Europa, Medio Oriente e Stati Uniti. Nel drammatico gioco del petrolio non ci sono né buoni né cattivi: tutti i giocatori che vi partecipano sono corrotti. L'agente Barnes, un veterano della Cia, finito in trappola a Beirut e incaricato di eliminare il principe arabo Nasir, si rende conto di essere stato manipolato. Dal libro "La disfatta della Cia" di Robert Baer.

di Stephen Gaghan

triller

## Arrivederci amore, ciao

Giorgio Pellegrini (Alessio Boni) vive all'insegna della sopraffazione e dell'illegalità: cresciuto tra le fila del terrorismo è passato, dopo il pentimento, alla criminalità comune. Assente in lui qualsiasi senso etico e privo di voglia di riscatto, compie le azioni più spregevoli. L'unica donna che ha amato è Flora (Isabella Ferrari), l'unica che riesce a resistergli, almeno psicologicamente. Dal romanzo di Massimo Carlotto.

di Michele Soavi

## Travaux

Chantal è un'affermata avvocatessa, tanto impegnata nel lavoro, quanto disastrosa nella vita privata. Divorziata con due figli adolescenti, un giorno - dopo varie storie senza futuro - decide di cedere imprudentemente a uno dei suoi clienti che la corteggia. Per lei è solo un diversivo, ma l'uomo si innamora e inizia ad assillarla. Nel suo appartamento intanto sono iniziati dei piccoli lavori di ristrutturazione destinati a cambiarle la vita...

di Brigitte Rouan

commedia

## Genova

**Ambrosiano** via Buffa, 1 Tel. 0106136138

**Riposo (E 5,50; Rid. 4,50)**

**America** via Cristoforo Colombo, 11 Tel. 0105959146

**Angel - A** 15:45-18:00-20:15-22:30 (E 5,50; Rid. 4,50)

Sala B 375 **Crash - Contatto fisico** 15:30-17:50 (E 5,50)

**CINERASSEGNA** 21:00 (E 5,50)

**Ariston** vico San Matteo, 16r Tel. 0102473549

Sala 1 150 **I segreti di Brokeback Mountain** 15:00-17:30-21:15 (E 5,00; Rid. 4,50)

Sala 2 350 **La vita segreta delle parole** 15:30-17:50-21:15 (E 5,00; Rid. 4,50)

**Chaplin** piazza dei Cappuccini, 1 Tel. 010880069

**Riposo**

**Cineclub Fritz Lang** via Acquarone, 64 R Tel. 010219768

**Riposo (E 5,50; Rid. 4,50)**

**Cinema Teatro San Pietro** piazza Frassinetti, 10 Tel. 0103728602

**Riposo (E 5,50; Rid. 4,50)**

**Cineplex Porto Antico** Area Porto Antico - Magazzini del Cotone, 1 Tel. 199199991

**V per vendetta** 15:00-17:35-20:10-22:45 (E 7,00; Rid. 5,50)

Sala 2 122 **Wallace & Gromit - La maledizione del...** 15:45-18:05-20:25 (E 7,00; Rid. 5,50)

**Proof - La prova** 22:45 (E 7,00; Rid. 5,50)

Sala 3 113 **Prova a incastrarli - Find me Guilty** 15:15-17:40-20:05-22:30 (E 7,00; Rid. 5,50)

Sala 4 454 **Hostel** 15:45-18:05-20:25-22:45 (E 7,00; Rid. 5,50)

Sala 5 113 **Bambi e il grande principe della foresta** 15:30-17:15 (E 7,00; Rid. 5,50)

**Syriana** 20:00-22:40 (E 7,00; Rid. 5,50)

Sala 6 251 **Il mio miglior nemico** 15:15-17:45-20:15-22:45 (E 7,00; Rid. 5,50)

Sala 7 282 **Notte prima degli esami** 15:50-18:05-20:20-22:35 (E 7,00; Rid. 5,50)

Sala 8 178 **Il mio miglior nemico** 16:15-18:45-21:15 (E 7,00; Rid. 5,50)

Sala 9 113 **Forever blues** 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 5,50)

Sala 10 113 **The Weather Man** 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 7,00; Rid. 5,50)

**City** Tel. 010690073

Sala 1 **Transamerica** 15:30-17:50-21:15

Sala 2 **Il suo nome è Tsotsi** 15:30-17:30-21:15

**Club Amici Del Cinema** via C. Rolando, 15 Tel. 010413838

**Lady Henderson presenta** 21:15 (E 5,00; Rid. 4,00)

**Corallo** via Innocenzo IV, 13r Tel. 010586419

**Riposo (E 6,20; Rid. 3,60)**

Sala 2 120 **Riposo (E 6,20; Rid. 3,60)**

**Eden** via Pavia località Pegli, 4 Tel. 0106981200

**Prime** 15:40-17:50-20:00-22:10 (E 4,50)

**Europa** via Silvio Lagustena, 164 Tel. 0103779535

**Riposo (E 3,50)**

**Instabile** via Antonio Cecchi, 7 Tel. 010592625

**Riposo (E 5,50; Rid. 4,50)**

**Nickelodeon** via della Consolazione, 1 Tel. 010589640

**Riposo (E 5,16)**

**Nuovo Cinema Palmaro** via Prà, 164 Tel. 0106121762

**Orgoglio e pregiudizio** 21:00 (E 5,5; Rid. 4,5)

**Odeon** corso Buenos Aires, 83 Tel. 0103622898

**Notte prima degli esami** 15:15-17:30-20:30-22:30 (E 5,00; Rid. 4,50)

Sala Pitta 280 **Orgoglio e pregiudizio** 18:00-20:30 (E 5,00; Rid. 4,50)

**The Constant Gardener** 15:30 (E 5,00; Rid. 4,50)

**Olimpia** via XX Settembre, 274r Tel. 010581415

**Il mio miglior nemico** 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 5,50; Rid. 4,00)

**Ritz** piazza Giacomo Leopardi, 5r Tel. 010314141

**Riposo (E 6,71; Rid. 5,16)**

**San Giovanni Battista** Via D. Oliva - Località Sestri Ponente, 5 Tel. 0106506940

**Wallace & Gromit - La maledizione del...** 17:00-21:15 (E 3,50)

**Syriana** 18:40 (E 3,50)

**San Siro** via Plebana - Località Nervi, 15r Tel. 0103202564

**La terra** 19:30-21:30 (E 5,50; Rid. 4,50)

**Sivori** salita Santa Caterina, 12 Tel. 0105532054

**The Producers: una gaia commedia neozastista** 15:00-17:30-21:15 (E 5,00; Rid. 4,50)

Sala 2 **Il fascino discreto della borghesia** 16:00-20:30 (E 5,00; Rid. 4,50)

**Il fantasma della libertà** 18:00-22:30 (E 5,00; Rid. 4,50)

**Uci Cinemas Fiumara** Tel. 199123321

Sala 8 Ranstad 499 **Il mio miglior nemico** 17:00-20:20-22:50 (E 7,20; Rid. 5,20)

Sala 1 143 **Crash - Contatto fisico** 17:30-22:50 (E 7,20; Rid. 5,50)

**Proof - La prova** 20:00 (E 7,20; Rid. 5,50)

Sala 2 216 **Il mio miglior nemico** 17:30-20:00-22:30 (E 7,20; Rid. 5,50)

Sala 3 143 **Doom** 17:40-20:30-22:40 (E 7,20; Rid. 5,50)

Sala 4 143 **The Weather Man** 16:15-18:25-20:35-22:45 (E 7,20; Rid. 5,20)

Sala 5 143 **The Producers: una gaia commedia neozastista** 17:00-19:45-22:30 (E 7,20; Rid. 5,50)

Sala 6 216 **Syriana** 16:50-19:40-22:20 (E 7,20; Rid. 5,20)

Sala 7 216 **Hostel** 16:20-18:25-20:40-22:50 (E 7,20; Rid. 5,20)

Sala 9 216 **V per vendetta** 21:15 (E 7,20; Rid. 5,20)

**Wallace & Gromit - La maledizione del...** 16:15-18:30 (E 7,20; Rid. 5,20)

Sala 10 216 **Prova a incastrarli - Find me Guilty** 17:30-20:10-22:45 (E 7,20; Rid. 5,20)

Sala 11 320 **Il mio miglior nemico** 16:30-19:00-21:30 (E 7,20; Rid. 5,20)

Sala 12 320 **V per vendetta** 17:20-20:00-22:35 (E 7,20; Rid. 5,20)

Sala 13 216 **Notte prima degli esami** 17:50-20:20-22:40 (E 7,20; Rid. 5,20)

Sala 14 143 **Angel - A** 16:20-18:20-20:20-22:20 (E 7,20; Rid. 5,20)

**Universale** via Roccataglia Caccardi, 18 Tel. 010582461

Sala 1 300 **Wallace & Gromit - La maledizione del...** 15:30-17:30-20:30-22:30 (E 5,16; Rid. 3,62)

Sala 2 525 **V per vendetta** 15:00-17:30-20:00-22:30 (E 5,16; Rid. 3,62)

Sala 3 600 **Prova a incastrarli - Find me Guilty** 15:30-17:50-20:10-22:30 (E 5,16; Rid. 3,62)

**Provincia di Genova**

**BARGAGLI**

**Parrocchiale Bargagli** piazza della Conciliazione, 1 Tel. 010900328

**Riposo (E 5,50; Rid. 4,50)**

**BOGLIASCIO**

**Paradiso** largo Skrbjabin, 1 Tel. 0103474251

**Riposo**

**CAMOGLI**

**San Giuseppe** via Romana - Ruta, 153 Tel. 0185774590

**Riposo (E 6; Rid. 4)**

**CAMPO LIGURE**

**Campese** via Convento, 4

**Munich** 21:00 (E 5,50; Rid. 3,50)

**CAMPOMORONE**

**Ambra** via P. Spinola, 9 Tel. 010780966

**Orgoglio e pregiudizio** 21:15 (E 5,50; Rid. 4,00)

**CASELLA**

**Parrocchiale Casella** via De Negri, 56 Tel. 010967130

**Riposo**

**CHIAVARI**

**Cantero** piazza Matteotti, 23 Tel. 0185363274

**Il mio miglior nemico** 16:00-18:10-20:15-22:30 (E 5,00; Rid. 4,00)

**Mignon** via Martiri della Liberazione, 131 Tel. 0185303694

**The Constant Gardener** 15:30-17:45-20:05-22:30 (E 3,70)

**ISOLA DEL CANTONE**

**Silvio Pellico** via Postumia, 59 Tel. 3389738721

**Riposo (E 6; Rid. 5)**

## Teatri

## Genova

## AUDITORIUM MONTALE

Galleria Cardinal Siri, - Tel. 010589329  
Domani ore 21.00 **APOLLO ET HYACINTHUS** di Wolfgang Amadeus Mozart, direttore Giulio Prandi, regia Fausto Cosentino

## CARLO FELICE

passo Eugenio Montale, 4 - Tel. 010589329

## DELLA CORTE-IVO CHIESA

via Duca d'Aosta, - Tel. 0105342200

Oggi ore 20.30 **Incanto** serata dedicata al tema "Don Giovanni"

## DELLA TOSSE

piazza Renato Negri, 4 - Tel. 0102470793

Oggi ore 19.00 **PRIVATE EYE** di e con Cuocolo/Bosetti - c/o Locanda di Palazzo Cicala

## DELLA TOSSE SALA AGORÀ

piazza Renato Negri, 4 - Tel. 0102470793

## DELLA TOSSE SALA ALDO TRIONFO

piazza Renato Negri, 4 - Tel. 0102470793

## DELLA TOSSE SALA DINO CAMPANA

piazza Renato Negri, 4 - Tel. 0102470793

## DUSE

via Bacigalupo, 6 - Tel. 010534220  
Domani ore 20.30 **Piccoli crimini coniugali** di Eric-Emmanuel Sch-

mitt, regia Sergio Fantoni, con Andrea Jonasson, Massimo Venturiello

## GARAGE

via Casoni, 5/3b - Tel. 0105222185  
Venerdì ore 21.00 **LA RIVOLTA** sonata per sola voce umana, di e con Vincenzo Modica

## GUSTAVO MODENA

piazza Gustavo Modena, 3 - Tel. 010412135

## GUSTAVO MODENA SALA MERCATO

piazza Gustavo Modena, 3 - Tel. 010412135

Giovedì ore 21.00 **GENOVINO** di e con Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana

## H.O.P. ALTROVE

Piazzetta Cambiaso, 1 - Tel. 010/2511934

Domani ore 18.00 **APERITIVO LETTERARIO** Fernanda Littardi presenta "Lydia Salvayre, passaggio alla nemica";

Domani ore 21.00 **WELL & KURY** a lezione con **MADAME SATIE** con la compagnia H2D

## POLITEAMA GENOVESE

via Bacigalupo, 2 - Tel. 0108393589

Giovedì ore 21.00 **TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE** regia Saverio Marconi, con Alberta Izzo, Davide Calabrese

## TEATRO CARGO

piazza Odicini, 9 - Tel. 010694240

Giovedì ore 21.30 **ZELU** con Teresa Mannino;

Mercoledì ore 10.00 **AUCE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE** da L. Carrol, per bambini 6-10 anni;

Sabato ore 21.00 **LE TRUJANE** da Omero e Euripide

UniStore

il negozio  
online de  
l'Unitàper informazioni [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store)  
tel 0266505065 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00) fax 0266505712 store@unita.it

## Torino

|             |   |  |
|-------------|---|--|
| <b>Adua</b> | corso Giulio Cesare, 67 Tel. 011856521              |  |
| Sala 100    | <b>V per vendetta</b>                               | 15:15-17:40-20:05-22:30 (€ 4,00)       |
| Sala 200    | <b>Forever blues</b>                                | 15:30-17:15-19:00-20:45-22:30 (€ 4,00) |
| Sala 400    | <b>Wallace &amp; Gromit - La maledizione del...</b> | 15:30-17:00-18:30 (€ 4,00)             |
|             | <b>Un giorno per sbaglio</b>                        | 20:20-22:30 (€ 4,00)                   |

|                |                                |                |
|----------------|--------------------------------|----------------|
| <b>Agnelli</b> | via Sarpi, 111 Tel. 0113161429 |                |
|                | <b>Mr. &amp; Mrs. Smith</b>    | 21:00 (€ 3,70) |

|                |                                     |                                 |
|----------------|-------------------------------------|---------------------------------|
| <b>Alfieri</b> | piazza Solferino, 4 Tel. 0116615447 |                                 |
|                | <b>Riposo</b>                       |                                 |
| Solferino 1    | 120 <b>Match Point</b>              | 20:00-22:30 (€ 6,50; Rid. 4,50) |
| Solferino 2    | 130 <b>Munich</b>                   | 18:45-21:45 (€ 6,50; Rid. 4,50) |

|                           |  |               |
|---------------------------|--|---------------|
| <b>Ambrosio Multisala</b> | corso Vittorio Emanuele, 52 Tel. 011547007 |               |
| Sala 1                    | 472  | <b>Riposo</b> |
| Sala 2                    | 208  | <b>Riposo</b> |
| Sala 3                    | 154  | <b>Riposo</b> |

|                   |  |                                  |
|-------------------|--|----------------------------------|
| <b>Arlucchino</b> | corso Sommeiller Germano, 22 Tel. 0115817190 |                                  |
| Sala 1            | 437  | <b>Il mio miglior nemico</b>     |
| Sala 2            | 219  | <b>Orgoglio e pregiudizio</b>    |
|                   |  | 15:00-17:30-20:00-22:30 (€ 4,00) |
|                   |  | 15:00-17:30-20:00-22:30 (€ 4,00) |

|                |                                 |  |
|----------------|---------------------------------|--|
| <b>Capitol</b> | via Cornalia, 14 Tel. 011540605 |  |
|                | <b>Riposo</b>                   |  |

|                 |                                      |   |
|-----------------|--------------------------------------|---|
| <b>Centrale</b> | via Carlo Alberto, 27 Tel. 011540110 |   |
|                 | <b>Saddam</b>                        | 16:30-18:15-20:45-22:30 (€ 3,50; Rid. 2,50) |

|                        |  |               |
|------------------------|--|---------------|
| <b>Charlie Chaplin</b> | via Giuseppe Garibaldi, 32/E Tel. 0114360723 |               |
|                        | <b>Riposo</b>                                |               |
| Sala 2                 |  | <b>Riposo</b> |

|             |  |  |
|-------------|--|--|
| <b>Ciak</b> | corso Giulio Cesare, 27 Tel. 011232029 |  |
|             | <b>Riposo</b>                          |  |

|                               |                                   |  |
|-------------------------------|-----------------------------------|--|
| <b>Cinema Teatro Barettil</b> | via Barettil, 4 Tel. 011655187    |  |
|                               | <b>Riposo (€ 4,20; Rid. 3,10)</b> |  |

|                         |                                  |   |
|-------------------------|----------------------------------|---|
| <b>Cineplex Massaua</b> | piazza Massaua, 9 Tel. 199199991 |   |
|                         | <b>Il mio miglior nemico</b>     | 15:40-18:00-20:20-22:40 (€ 5,00; Rid. 4,50)         |
| Sala 2                  | 117                              | <b>The Weather Man</b>                              |
|                         |                                  | 20:30-22:40 (€ 5,00; Rid. 4,50)                     |
|                         |                                  | <b>Wallace &amp; Gromit - La maledizione del...</b> |
|                         |                                  | 14:50-16:45-18:40 (€ 5,00; Rid. 4,50)               |
| Sala 3                  | 127                              | <b>Forever blues</b>                                |
| Sala 4                  | 127                              | <b>Il mio miglior nemico</b>                        |
| Sala 5                  | 227                              | <b>V per vendetta</b>                               |
|                         |                                  | 14:50-17:25-20:00-22:35 (€ 5,00; Rid. 4,50)         |

|              |                                       |  |
|--------------|---------------------------------------|--|
| <b>Doria</b> | via Antonio Gramsci, 9 Tel. 011542422 |  |
|              | <b>Riposo</b>                         |  |

|                     |                                    |   |
|---------------------|------------------------------------|---|
| <b>Due Giardini</b> | via Montalcone, 62 Tel. 0113272214 |   |
|                     | <b>La terra</b>                    | 15:40-17:55-20:20-22:30 (€ 7,00; Rid. 4,00) |
| Sala Ombrose        | 149                                | <b>Prova a incastrarmi - Find me Gully</b>  |
|                     |                                    | 15:30-17:50-20:15-22:30 (€ 7,00)            |

|               |                                    |                                  |
|---------------|------------------------------------|----------------------------------|
| <b>Eliseo</b> | via Monginevro, 42 Tel. 0114475241 |                                  |
| Blu           | 220                                | <b>Notte prima degli esami</b>   |
| Grande        | 450                                | <b>Syriana</b>                   |
| Rosso         | 220                                | <b>Transamerica</b>              |
|               |                                    | 15:30-17:50-20:10-22:30 (€ 4,00) |

|               |   |                                  |
|---------------|---|----------------------------------|
| <b>Empire</b> | piazza Vittorio Veneto, 5 Tel. 0118138237 |                                  |
|               | <b>La fiamma sul ghiaccio</b>             | 16:30-18:30-20:30-22:30 (€ 4,70) |

|                       |                                       |                      |
|-----------------------|---------------------------------------|----------------------|
| <b>Erba Multisala</b> | corso Moncalieri, 141 Tel. 0116615447 |                      |
|                       | <b>Arrivederci amore, ciao</b>        | 20:30-22:30 (€ 4,00) |
| Sala 2                | 360                                   | <b>Riposo</b>        |

|               |                                   |  |
|---------------|-----------------------------------|--|
| <b>Esedra</b> | Via Bagetti, 30 Tel. 0114337474   |  |
|               | <b>Riposo (€ 4,50; Rid. 3,50)</b> |  |

|               |                                   |  |
|---------------|-----------------------------------|--|
| <b>Fiamma</b> | corso Trapani, 57 Tel. 0113852057 |  |
|               | <b>Riposo</b>                     |  |

|                                    |                                  |   |
|------------------------------------|----------------------------------|---|
| <b>Fratelli Marx &amp; Sisters</b> | corso Belgio, 53 Tel. 0118121410 |   |
|                                    | <b>Match Point</b>               | 15:30-17:50-20:10-22:30 (€ 7,00; Rid. 3,00) |
| Sala Groucho                       |                                  | <b>The Weather Man</b>                      |
| Sala Harpo                         |                                  | <b>Moolaaadé</b>                            |
|                                    |                                  | 15:45-18:00-20:15-22:30 (€ 7,00; Rid. 3,00) |

|                 |  |  |
|-----------------|--|--|
| <b>Gioiello</b> | via Cristoforo Colombo, 31 bis Tel. 0115805768 |  |
|                 | <b>Riposo</b>                                  |  |

|                          |                              |  |
|--------------------------|------------------------------|--|
| <b>Greenwich Village</b> | Via Po, 30 Tel. 0118173323   |  |
|                          | <b>Il mio miglior nemico</b> | 16:00-18:10-20:20-22:30 (€ 4,50; Rid. 3,00)      |
| Sala 2                   |                              | <b>La terra</b>                                  |
| Sala 3                   |                              | <b>The Producers: una gaia commedia neozista</b> |
|                          |                              | 15:00-17:30-20:00-22:30 (€ 4,50; Rid. 3,00)      |

|                       |  |   |
|-----------------------|--|---|
| <b>Ideal Cityplex</b> | corso Giambattista Beccaria, 4 Tel. 0115214316 |   |
| Sala 1                | 754  | <b>La terra</b>                                     |
|                       |  | 20:00-22:30 (€ 5,00; Rid. 3,50)                     |
|                       |  | <b>Wallace &amp; Gromit - La maledizione del...</b> |
|                       |  | 16:00-17:50 (€ 5,00; Rid. 3,50)                     |
| Sala 2                | 237  | <b>V per vendetta</b>                               |
| Sala 3                | 148  | <b>Prova a incastrarmi - Find me Gully</b>          |
|                       |  | 15:00-17:50-20:10-22:30 (€ 5,00; Rid. 3,50)         |

|        |     |   |
|--------|-----|---|
| Sala 4 | 141 | <b>Il mio miglior nemico</b>                |
| Sala 5 | 132 | <b>Syriana</b>                              |
|        |     | 15:20-17:45-20:10-22:35 (€ 5,00; Rid. 3,50) |
|        |     | 15:00-17:30-20:00-22:30 (€ 5,00; Rid. 3,50) |

|             |                            |  |
|-------------|----------------------------|--|
| <b>King</b> | via Po, 21 Tel. 0118125996 |  |
|             | <b>Riposo</b>              |  |

|             |                                   |  |
|-------------|-----------------------------------|--|
| <b>Kong</b> | via SantaTeresa, 5 Tel. 011534614 |  |
|             | <b>Riposo</b>                     |  |

|            |  |  |
|------------|--|--|
| <b>Lux</b> | galleria San Federico, 33 Tel. 011541283 |  |
|            | <b>Riposo</b>                            |  |

|                          |                                     |  |
|--------------------------|-------------------------------------|--|
| <b>Massimo Multisala</b> | via Verdi, 18 Tel. 0118125806       |  |
|                          | <b>La vita segreta delle parole</b> | 16:00-18:10-20:20-22:30 (€ 4,50)                               |
| Sala 2                   | 149                                 | <b>Truman Capote: a sangue freddo</b>                          |
| Sala 3                   | 149                                 | <b>Streamers (V.O.) (Sottotitoli)</b>                          |
|                          |                                     | 16:15 (€ 5,00; Rid. 3,50)                                      |
|                          |                                     | <b>Non giocate con il cactus</b>                               |
|                          |                                     | 18:30 (€ 5,00; Rid. 3,50)                                      |
|                          |                                     | <b>Hedwig la diva con qualcosa in più (V.O.) (Sottotitoli)</b> |
|                          |                                     | 20:30 (€ 5,00; Rid. 3,50)                                      |

|                         |                                 |  |
|-------------------------|---------------------------------|--|
| <b>Medusa Multisala</b> | via Livorno, 54 Tel. 0114811224 |  |
|-------------------------|---------------------------------|--|

|        |     |   |
|--------|-----|---|
| Sala 1 | 262 | <b>Il mio miglior nemico</b>                        |
| Sala 2 | 201 | <b>V per vendetta</b>                               |
| Sala 3 | 124 | <b>The Weather Man</b>                              |
|        |     | 15:55-18:05-20:15 (€ 5,00)                          |
|        |     | <b>Proof - La prova</b>                             |
|        |     | 22:25 (€ 5,00)                                      |
| Sala 4 | 132 | <b>Wallace &amp; Gromit - La maledizione del...</b> |
|        |     | 15:25-17:15-19:05-20:55 (€ 5,00)                    |
|        |     | <b>Hostel</b>                                       |
|        |     | 22:45 (€ 5,00)                                      |
| Sala 5 | 160 | <b>Prova a incastrarmi - Find me Gully</b>          |
| Sala 6 | 160 | <b>Notte prima degli esami</b>                      |
| Sala 7 | 132 | <b>The Producers: una gaia commedia neozista</b>    |
|        |     | 16:45-19:30-22:15 (€ 5,00)                          |
| Sala 8 | 124 | <b>Angel - A</b>                                    |
|        |     | 16:25-18:30-20:35-22:40 (€ 5,00)                    |

|                  |  |                |
|------------------|--|----------------|
| <b>Monterosa</b> | via Brandizzo, 65 Tel. 011284028           |                |
|                  | <b>Ti amo in tutte le lingue del mondo</b> | 21:00 (€ 3,50) |

|                  |                                       |   |
|------------------|---------------------------------------|---|
| <b>Nazionale</b> | via Giuseppe Pomba, 7 Tel. 0118124173 |   |
|                  | <b>V per vendetta</b>                 | 15:00-17:30-20:00-22:30 (€ 4,00; Rid. 2,50) |
| Sala 2           |                                       | <b>The Constant Gardener</b>                |
|                  |                                       | 15:00-17:30-20:00-22:30 (€ 4,00; Rid. 2,50) |

|                 |   |               |
|-----------------|---|---------------|
| <b>Nuovo</b>    | corso Massimo D'Azeglio, 17 Tel. 0116500205 |               |
|                 | <b>Riposo</b>                               |               |
| Sala Valerino 1 | 300   | <b>Riposo</b> |
| Sala Valerino 2 | 300   | <b>Riposo</b> |

|                          |  |                                  |
|--------------------------|--|----------------------------------|
| <b>Olimpia Multisala</b> | viale dell'Arsenale, 31 Tel. 011532448 |                                  |
| Sala 1                   |  | <b>Angel - A</b>                 |
| Sala 2                   |  | <b>Proof - La prova</b>          |
|                          |  | 15:45-17:40-20:15-22:30 (€ 4,50) |
|                          |  | 15:30-17:50-20:00-22:30 (€ 4,50) |

|                       |                                |   |
|-----------------------|--------------------------------|---|
| <b>Pathè Lingotto</b> | via Nizza, 230 Tel. 0116677856 |   |
| Sala 1                | 141                            | <b>The Producers: una gaia commedia neozista</b>    |
|                       |                                | 14:45-17:25-20:10-22:35 (€ 6,00)                    |
| Sala 2                | 141                            | <b>Doom</b>   |
| Sala 3                | 137                            | <b>Syriana</b>                                      |
| Sala 4                | 140                            | <b>Notte prima degli esami</b>                      |
| Sala 5                | 280                            | <b>Proof - La prova</b>                             |
|                       |                                | 15:20-20:00 (€ 6,00)                                |
|                       |                                | <b>The Weather Man</b>                              |
|                       |                                | 17:40-22:30 (€ 6,00)                                |
| Sala 6                | 702                            | <b>Wallace &amp; Gromit - La maledizione del...</b> |
|                       |                                | 14:50-16:40-18:35-20:30 (€ 6,00)                    |
|                       |                                | <b>Hostel</b>                                       |
|                       |                                | 22:45 (€ 6,00)                                      |
| Sala 7                | 280                            | <b>Prova a incastrarmi - Find me Gully</b>          |
| Sala 8                | 141                            | <b>Il mio miglior nemico</b>                        |
| Sala 9                | 137                            | <b>Aeon Flux</b>                                    |
| Sala 10               |                                | <b>Il mio miglior nemico</b>                        |
| Sala 11               |                                | <b>V per vendetta</b>                               |
|                       |                                | 14:45-17:25-20:05-22:50 (€ 5,00)                    |

|                         |                                   |  |
|-------------------------|-----------------------------------|--|
| <b>Piccolo Valdocco</b> | via Salerno, 12 Tel. 0115224279   |  |
|                         | <b>Riposo (€ 3,65; Rid. 2,50)</b> |  |

|                         |   |   |
|-------------------------|---|---|
| <b>Reposi Multisala</b> | via XX Settembre, 15 Tel. 011531400                 |   |
|                         | <b>Wallace &amp; Gromit - La maledizione del...</b> | 15:00-16:50-18:40-20:30-22:30 (€ 4,50; Rid. 3,50) |
| Sala 2                  | 430   | <b>Notte prima degli esami</b>                    |
| Sala 3                  | 430   | <b>Il mio miglior nemico</b>                      |
| Sala 4                  | 149   | <b>The Libertine</b>                              |
| Sala 5                  | 100   | <b>Syriana</b>                                    |
|                         |   | 15:00-17:30-20:10-22:30 (€ 4,50; Rid. 3,50)       |

|               |                                    |  |
|---------------|------------------------------------|--|
| <b>Romano</b> | piazza Castello, 9 Tel. 0115620145 |  |
| Sala 1        |                                    | <b>Ogni cosa è illuminata</b>          |
| Sala 2        |                                    | <b>Il suo nome è Tsotsi</b>            |
| Sala 3        |                                    | <b>I segreti di Brokeback Mountain</b> |
|               |                                    | 15:45-18:00-20:15-22:30 (€ 4,00)       |
|               |                                    | 15:00-16:45-18:30-20:20-22:30 (€ 4,00) |
|               |                                    | 15:00-17:30-20:00-22:30 (€ 4,00)       |

|                    |                                |   |
|--------------------|--------------------------------|---|
| <b>Studio Ritz</b> | via Acqui, 2 Tel. 0118190150   |   |
|                    | <b>Crash - Contatto fisico</b> | 15:45-18:00-20:15-22:30 (€ 4,50; Rid. 3,50) |

|                 |                               |  |
|-----------------|-------------------------------|--|
| <b>Vittoria</b> | via Roma, 356 Tel. 0115621789 |  |
|                 | <b>Riposo</b>                 |  |

|                            |  |  |
|----------------------------|--|--|
| <b>Provincia di Torino</b> |  |  |
| ● <b>AVIGLIANA</b>         |  |  |

|              |                                  |  |
|--------------|----------------------------------|--|
| <b>Corso</b> | corso Laghi, 175 Tel. 0119312403 |  |
|--------------|----------------------------------|--|

|                              |                |
|------------------------------|----------------|
| <b>Il mio miglior nemico</b> | 21:15 (€ 4,50) |
|------------------------------|----------------|

|                       |                               |
|-----------------------|-------------------------------|
| ● <b>BARDONECCHIA</b> |                               |
| <b>Sabrina</b>        | via Medail, 71 Tel. 012299633 |
|                       | <b>Riposo</b>                 |

|                   |                                  |
|-------------------|----------------------------------|
| ● <b>BENASCIO</b> |                                  |
| <b>Bertolino</b>  | Via Bertolino, 9 Tel. 0113490270 |
|                   | <b>Orgoglio e pregiudizio</b>    |
|                   | 21:00 (€ 4,50)                   |

|                                  |  |   |
|----------------------------------|--|---|
| <b>Warner Village Le Fornaci</b> | Tel. 01136111                              |   |
|                                  | <b>Prova a incastrarmi - Find me Gully</b> |   |
| Sala 1                           | 411  | <b>The Weather Man</b>                              |
| Sala 2                           | 411  | <b>Il mio miglior nemico</b>                        |
| Sala 3                           | 307  | <b>Il mio miglior nemico</b>                        |
| Sala 4                           | 144  | <b>Hostel</b>                                       |
| Sala 5                           | 144  | <b>V per vendetta</b>                               |
| Sala 7                           | 246  | <b>Doom</b>   |
| Sala 8                           | 124  | <b>Notte prima degli esami</b>                      |
| Sala 9                           | 124  | <b>Wallace &amp; Gromit - La maledizione del...</b> |
|                                  |  | 15:45-17:40 (€ 5,50)                                |
|                                  |  | <b>Syriana</b>                                      |
|                                  |  | 19:30-22:05 (€ 5,50)                                |

|                           |                                |
|---------------------------|--------------------------------|
| ● <b>BORGARO TORINESE</b> |                                |
| <b>Italia</b>             | via Italia, 45 Tel. 0114703576 |
|                           | <b>Riposo</b>                  |

|                    |   |
|--------------------|---|
| ● <b>BUSSOLENO</b> |   |
| <b>Narciso</b>     | corso B. Petrolò, 8 Tel. 012249249                  |
|                    | <b>Wallace &amp; Gromit - La maledizione del...</b> |
|                    | 21:00 (€ 4,50)                                      |

|                     |                                   |
|---------------------|-----------------------------------|
| ● <b>CARMAGNOLA</b> |                                   |
| <b>Margherita</b>   | via Donizetti, 23 Tel. 0119716525 |
|                     | <b>Il mio miglior nemico</b>      |
|                     | 21:15 (€ 4,50)                    |

|                 |                                     |
|-----------------|-------------------------------------|
| ● <b>CHIERI</b> |                                     |
| <b>Splendor</b> | via Xv Settembre, 6 Tel. 0119421601 |
|                 | <b>V per vendetta</b>               |
|                 | 21:15 (€ 4,50)                      |

|                    |                                  |
|--------------------|----------------------------------|
| ● <b>UNIVERSAL</b> | piazza Cavour, 2 Tel. 0119411867 |
|                    | <b>Il mio miglior nemico</b>     |
|                    | 20:20-22:30                      |

|                   |                             |
|-------------------|-----------------------------|
| ● <b>CHIVASSO</b> |                             |
| <b>Moderno</b>    | via Roma, 6 Tel. 0119109737 |
|                   | <b>Syriana</b>              |
|                   | 20:00-22:15 (€ 4,00)        |

|                  |                              |
|------------------|------------------------------|
| <b>Politeama</b> | via Orti, 2 Tel. 0119101433  |
|                  | <b>Il mio miglior nemico</b> |
|                  | 20:00-22:05 (€ 4,00)         |

|                |  |
|----------------|--|
| ● <b>CIRIÈ</b> |  |
| <b>Nuovo</b>   | via Matteo Pescatore, 18 Tel. 0119209984 |
|                | <b>Riposo</b>                            |

|                   |                                   |                |
|-------------------|-----------------------------------|----------------|
| ● <b>COLLEGNO</b> |                                   |                |
| <b>Regina</b>     | via San Massimo, 3 Tel. 011781623 |                |
|                   | <b>Il mio miglior nemico</b>      |                |
|                   | 21:15                             |                |
| Sala 2            | 149                               | <b>Syriana</b> |
|                   |                                   | 21:15          |

|                    |  |
|--------------------|--|
| <b>Studio Luce</b> | Via Martiri XXX Aprile, 43 Tel. 0114056681 |
|                    | <b>Quel mostro di suocera</b>              |
|                    | 21:00                                      |

|                   |               |
|-------------------|---------------|
| ● <b>CUORGNÈ</b>  |               |
| <b>Margherita</b> | via Ivrea, 10 |

**BIOGRAFIE.** Silvio Pons e Francesco Barbagallo riaprono la discussione sulla figura del segretario del Pci scomparso nel 1984. Al centro dei saggi e da opposte angolature la stessa domanda: rottura con la tradizione la sua, oppure no?

■ di Adriano Guerra

# Berlinguer, lo strappo incompilto con l'Urss

EX LIBRIS

*La sinistra non può arrivare al potere per gestirlo un po' meglio della destra... deve dimostrare che è diversa e che la differenza porta benefici alla maggioranza*

Luis Rodriguez Zapatero

# B

erlinguer e la rottura con Mosca. Il dibattito continua. Emanuele Macaluso, prendendo la parola nel corso di un recente convegno dell'Istituto Gramsci, per sostenere che Berlinguer era contrario alla rottura ha presentato una prova alla quale è difficile replicare. «Nell'ottobre 1973 - ha ricordato - Berlinguer tornò dalla Bulgaria con la convinzione di essere sopravvissuto per poco ad un tentato omicidio politico. Aveva ragione? Quel che si può dire è che non aveva dubbi. Ma lo stesso Berlinguer che pensava questo dei bulgari, e certo non solo dei bulgari, era decisamente contrario ad ogni ipotesi di rottura con l'Urss».

In seguito la posizione di Berlinguer è mutata. Lo documenta con molta chiarezza Francesco Barbagallo, direttore della rivista di storia dell'Istituto Gramsci, che ha appena pubblicato una biografia di Berlinguer molto ampia. Barbagallo si è avvalso per il suo lavoro dei materiali custoditi negli archivi dell'Istituto, dei risultati delle ricerche dedicate al Pci uscite in questi ultimi anni, nonché di memorie di protagonisti. Basandosi sulle stesse fonti - e dunque dandoci una nuova testimonianza del ruolo straordinario che ha in questo campo il Gramsci - il direttore dell'Istituto, Silvio Pons, ha scritto un libro su *Berlinguer e la fine del comunismo* nel quale, puntando col rigore dello storico ma anche con il coraggio dell'«apripista» a far chiarezza sulle tante, e diverse, raffigurazioni di Berlinguer che da tempo si contendono il campo, si giunge a conclusioni diverse.

Seppure abbia rappresentato una «fuoriuscita dalla cultura politica del comunismo sovietico» - sostiene Pons - il «comunismo riformatore» di Berlinguer, proprio perché è rimasto sino all'ultimo all'interno del comunismo, non ha rappresentato nessuna rottura radicale, ed è per questo crollato insieme a tutti i comunismi.

Il dibattito - si diceva - è antico. Ma come e perché se rottura, parziale o totale, c'è stata - è un'altra domanda - con gli eredi di Berlinguer si è poi giunti da parte del Pci, con Gorbaciov e alla vigile del crollo del comunismo, a guardare di nuovo con speranza alla vecchia «casa madre»? Perché - c'è chi sostiene - il legame con Mosca era nel Dna del partito, era cioè un aspetto della sua identità. E ancora, perché il gruppo dirigente del partito, convinto che una larga parte della base non avrebbe mai accettato la rottura con l'Urss, viveva nel timore di una rovinosa scissione.

A queste risposte sono state mosse obiezioni che non possono essere facilmente respinte. Il Dna, e cioè l'appartenenza allo stesso «ceppo» originario, non ha impedito infatti l'aprirsi di rotture anche clamorose - si pensi ai casi della Jugoslavia e della Cina - fra quello sovietico e altri partiti comunisti. Quanto al pericolo che si potesse andare verso scissioni, a dimostrarne l'infondatezza c'è - lo ha ricordato Rossana Rossanda - quel che è avvenuto in Spagna. E c'è anche, come ha ricordato Barbagallo, quel che è avvenuto nel Pci negli anni '80, quando solo il 5% del partito si è pronunciato contro lo «strap-



Urss contro l'Ungheria del '56, c'è stato, nel 1968, il «no» all'invasione della Cecoslovacchia seguito dalla rottura, alla Conferenza di Mosca del 1969, con momenti e aspetti di primo piano della politica estera dell'Urss.

Nel suo libro Pons ha messo in rilievo i limiti di questa rottura. Ed è indubbio che dopo il 1968-69 vi siano stati nella politica del Pci, in nome - come ha rilevato sempre Pons - del realismo e della difesa della scelta del mantenimento di un rapporto preferenziale con Mosca, momenti di arresto e anche di ritirata. Penso sia però eccessivo parlare di «accettazione» della normalizzazione cecoslovacca. La questione di un atteggiamento realistico di fronte alla «normalizzazione» è stata posta sul tappeto da Amendola e Pajetta, e Barbagallo lo ha rilevato. Ferma è stata però su questo punto la posizione di Berlinguer. Di fatto il Pci è rimasto lontano dalle scelte che hanno portato la Spd, prima e dopo l'incontro Brandt-Husak, ad avviare col partito di Praga un vero e proprio dialogo politico.

Quanto alla posizione tenuta dal Pci alla conferenza di Mosca del 1969, credo si possa dire che è stato in quella occasione che respingendo il documento sulla situazione internazionale e pre-

sentando «per la prima volta al Cremlino un modello di comunismo diverso da quello sovietico» (Barbagallo), il Pci ha compiuto un passo avanti rilevante verso l'autonomia dall'Urss. Un passo con limiti indubbi, e al quale hanno fatto seguito - come si è detto - cadute e arretramenti. Ma che ha portato alla conquista di un'area di autonomia che - al di là delle differenziazioni sulla sua portata - è stata ora definita pressoché con gli stessi termini da Pons e da Barbagallo. Lungo questa linea si è poi giunti - preceduto nel novembre del 1977 dalla solenne affermazione sul «valore universale» della democrazia - allo «strappo», coi secchi «no» all'invasione dell'Afghanistan, alla proclamazione dello stato d'assedio in Polonia, alla «politica di potenza» avviata dall'Urss in Europa, nel Corno d'Africa e nell'Asia.

Che fra il Pci e il Pcus si sia consumata allora una vera e propria rottura è documentato bene da Barbagallo. Quali però le sue dimensioni? Sembra a chi scrive che se il tentativo di avviare l'Eurocomunismo possa essere considerato un tentativo di operare, sia pure con l'autonomia di un movimento eretico (il «comunismo democratico») all'interno della vecchia politica togliat-

Se ne discute a Roma

**La figura e il ruolo nell'analisi di Amato, Andreotti e D'Alema**

**Le idee del leader.** Due libri quasi in contemporanea dedicati a Berlinguer, oltre agli altri segnalati in questa pagina di carattere più generale. Sono quello di Silvio Pons, *Berlinguer e la fine del comunismo*, Einaudi, e *Enrico Berlinguer*, Carocci, di Francesco Barbagallo. Il primo viene presentato stamane alle 11 a Roma, al Grand Hotel De La Minerve in Piazza della Minerva 69. Da Giuliano Amato, Giulio Andreotti, Massimo D'Alema e Giuseppe Vacca. Coordinati da Paolo Franchi, editorialista del *Corsera*. Il secondo libro invece, quello di Barbagallo, verrà discusso venerdì 24 alle 16,30, sempre a Roma, alla Sala della Protomoteca in Campidoglio. Con l'autore ci saranno Antonio Elorza, Stephen Gundle, Marc Lazar, Giampasquale Santomassimo e Gert Sorensen, coordinati da Giuseppe Vacca. Interverrà nell'occasione anche Walter Veltroni, sindaco della Capitale.

**Silvio Pons**  
**Berlinguer e la fine del comunismo**

Einaudi, 2006

pp.265, Eu.24,00.

**Francesco Barbagallo**  
**Berlinguer**

Carocci, 2006

pp.564, Eu. 18,50.

**Rossana Rossanda**  
**La ragazza del secolo scorso**

Einaudi, 2006

pp.385, Eu.18,00.

**Giuseppe Vacca**  
**Il riformismo italiano. Dalla fine della guerra fredda alle sfide future**

Fazi, 2006,

pp.280, Eu. 18,00.

*Enrico Berlinguer con lui il comunismo italiano si spinse oltre i confini togliattiani. E tuttavia i limiti dell'appartenenza a una tradizione e a una «famiglia» non vennero mai valicati*

tiana dell'«unità nella diversità», sia però indubbio che le proposte della «terza via» e della «terza fase» si siano mosse su di un terreno del tutto nuovo. Lo stesso dicasi per l'accordo con Brandt per un nuovo rapporto Nord-Sud e per la ricerca di intese coi paesi non allineati. Non c'è l'approdo alla sponda socialdemocratica ma non c'è più il legame con la «via» o la «fase» aperta dall'Ottobre. E su questa linea il Pci ha parlato di Europa «né antiamericana né antisovietica» e ha riconosciuto il ruolo della Nato denunciando le responsabilità dell'Urss di Breznev per l'aggravamento della situazione internazionale.

Che cosa è tuttavia mancato, togliendo respiro al «comunismo democratico» e rendendo inevitabile col crollo dell'Urss anche il crollo del Pci? Anzitutto la mancata critica radicale dell'esperienza sovietica. Si è detto «no» al regime interno e alla politica estera dell'Unione sovietica ma non si è giunti ad affermare che una sinistra nuova non poteva nascere che con la presa d'atto del fallimento di quel che era nato dalla rivoluzione d'Ottobre. E ancora: quella che è rimasta in piedi è l'idea che in ogni caso - e qui Pons ha colto nel segno - nonostante tutto «l'Urss avesse per sua natura una vocazione pacifica contrapposta all'aggressività dell'imperialismo americano». Quel che si continuava a pensare era insomma che l'Urss, seppure entrata in una crisi della quale si individuava ormai la portata, fosse riformabile. E questo mentre il Pci indipendente da Mosca era una realtà, riconosciuta e combattuta, come tale, sia dall'Urss che dagli Stati Uniti (perché tenevano che l'ingresso dei comunisti italiani al governo potesse creare problemi nelle due Europe).

LUNEDÌ AL SOLE

BEPPE SEBASTE

## Resistere ai «mass-kitsch»

«G li antichi sapevano quello che la nostra civiltà tecnologica sembra aver dimenticato: vedere giusto. Sembrano aver conosciuto l'effetto propizio alla visione della pittura, del passaggio dalla luce alla penombra, per gustare le sue sottigliezze tonali: grotte, templi, chiese lo testimoniano (...). Si sa che la variazione del livello luminoso modifica la sensazione cromatica (...) e i pittori hanno sempre saputo che la visione «giusta» esige un'illuminazione minore, un cielo coperto o l'apertura di una finestra che si affaccia a nord-nordest (...) Le gallerie di quadri come quella di Rubens, e i musei concepiti e costruiti nel corso del XIX secolo hanno seguito questa regola (...) ma oggi la gran parte dei musei e gallerie snaturano la percezione della pittura. La luce artificiale, il cui spettro è incompleto rispetto alla luce naturale, sregola le grandezze colorimetriche e le tonalità cromatiche. Ci coglie un senso di incertezza di fronte ai quadri in una sala a illuminazione mista, sotto la quale ci si sentirà frustrati nella sensazione visiva e incapaci di identificare e quindi di apprezzare l'accordo di un giallo freddo con un giallo caldo. Vedere un Bonnard a luce mista è vederlo falso». A scrivere è un grande pittore contemporaneo, già commissario al Louvre per mostre di Ingres e Poussin, e intimo amico dello scrittore Samuel Beckett. Mi piace proporre alla nostra attenzione alienata e assente in periodo per di più elettorale, il peggiore per le sfumature e per cose «inutili» e inattuali come la pittura o la musica. A Parigi, in casa di una poetessa americana e del pittore citato, dopo l'ennesima domanda col sorriso sulla bocca sul nostro venditore di tappeti nazionale (c'era anche il regista di una storica messa in scena di *Finale di partita*, la profezia è stata quindi facile) si è parlato di arte. Ciò di cui non si parla è invece il sopravvivere della politica-spettacolo, della retorica pubblicitaria, della sciacchierata culturale, della perdita della possibilità di fare esperienze diverse da quelle volute dai mezzi di distrazione di massa. Quanto dello svuotamento della cultura nella sua specificità di alterità e lentezza ha già impregnato le nostre sensibilità e abitudini? Le parole riportate sopra sembrano estreme, ma sono concrete. Cosa vediamo quando vediamo (e quando compriamo, pagando il biglietto) «l'arte»? Rispetto alle grandi questioni politiche, certo essa impallidisce. Ma come direbbe Avigdor Arikha, «dipingere un pomodoro di fronte all'eroismo sembra irrisorio, non dipingerlo sarebbe rinunciare all'arte».

## L'attuale vaghezza identitaria dei suoi eredi non è comunque imputabile ai suoi ritardi e ai suoi limiti

Poi venne Gorbaciov, e il Pci, seppure stesse ormai orientandosi verso l'Internazionale socialista, «tornò» - lo ha ricordato Giuseppe Vacca nel suo ultimo libro - a puntare sulla riforma del «socialismo reale». Così la fine del Pci divenne inevitabile.

E la sinistra si trovò ad essere priva d'identità e di passato. Persino quel che dovrebbe caratterizzarla rispetto alle altre correnti democratiche di centro e di centro-sinistra, se non di destra, vive in un'atmosfera di vaghezza. Ma se siamo a questo, del tutto assurdo è imputarne la responsabilità a Berlinguer.

## Per i due storici l'innovazione è innegabile, ma per l'uno fu inficiata dalla continuità e per l'altro invece fu netta

po». Detto questo è tuttavia il caso di domandarsi se attorno a queste domande e risposte riguardanti i rapporti fra il Pci e l'Urss non continuino a pesare equivoci di fondo. Che cosa si intende - dobbiamo anzitutto chiederci - quando si parla di «rottura»? Vediamo come sono andate le cose. C'è stato intanto, già nel 1945 con Togliatti, il rigetto del «modello» e cioè la precisazione che non solo la «via» per giungere al socialismo ma l'ordinamento socialista sarebbero stati nel loro complesso in Italia diversi rispetto a quelli sovietici. Negli anni successivi, dopo la lunga fase dominata dal sostegno all'intervento dell'

**GIALLI** Nei libri di Valerio Varesi ambientati nella città emiliana un ritratto iconoclasta della società e della vita civile. Un autore simenoniano, dotato di una ricchezza lessicale legata alla terra, al lavoro e al cibo

di Beppe Sebaste

I parmigiano Valerio Varesi, giornalista e romanziere, è autore di gialli di provincia nel senso migliore del termine - al contrario del carattere «provinciale», egli fa della provincia una terra universale. Sono ambientati a Parma, e il carattere ricorrente e ripetitivo di personaggi e situazioni (come si addice ai gialli), ha avuto il riconoscimento di una serie tv in cui il commissario Soneri era interpretato dall'attore Barbareschi. La mia ammirazione nei confronti di questi romanzi si può sintetizzare in due motivi. Innanzitutto il carattere simenoniano, cioè empatico, dell'opzione poliziesca, che li rende assolutamente letterari. Il commissario Soneri, di indole anarchica e anticonformista, moralista e godereccio, fuita le indagini come Maigret, ripudiando ogni

# Ma Parma non è più la piccola Parigi

procedimento logico ed autoreferenziale: si immedesima nelle vittime e nei presunti colpevoli, nell'ambiente del crimine, arrivando alla soluzione per via sentimentale. Ciò che fornisce l'occasione, ogni volta, di un affresco civile e di un paesaggio umano che è una delle ragioni per cui si ama leggere un romanzo di Varesi. Il secondo motivo di ammirazione lo chiamerei linguistico, se non sapessi che la lingua è sempre testimonianza di una visione del mondo, di un radicarsi delle storie nell'unica cosa che abbiamo, la terra; e i romanzi di Varesi pullulano di una ricchezza lessicale riferita alla concretezza e alla materialità dell'esistenza: la campagna, il lavoro umano, i pescatori del Po, le imbarcazioni, la montagna e i boschi, i vecchi mestieri (l'elenco potrebbe continuare) e soprattutto il cibo e la sua preparazione. Come già in Maigret, insomma (che nell'interpretazione di Gino Cervi rappresentò il primo *hard core*, nel senso che mangiava senza simulare), ma con un'intensità che pervade la lingua e quasi ogni metaforizzazione, la cultura del cibo percorre come un tessuto sanguigno la prosa di Varesi. Ho fatto la prova nell'ultimo romanzo, *A mani vuote*, che pur essendo più amaro e iconoclasta degli altri non deduce: la prima metafora alimentare appare a pagina 1: «Il sole era tornato a scaldare le case come il fuoco lento di un lessico». Tutto bene. Questo romanzo però non è solo



**A mani vuote**  
Valerio Varesi  
pagine 237  
euro 15  
Frassinelli

più iconoclasta, come la calura dell'agosto in città in cui si svolge. È una requisitoria amara nei confronti di una città, Parma, che continua a essere al centro di un'attenzione per motivi ben diversi dalla prosopopea con cui vorrebbe tramandarsi - «piccola Parigi», capitale di un benessere economico ed esistenziale, città d'arte e di musica. Qui, e forse nella realtà, Parma diviene, come già la «Milano da bere», simbolo e cantiere di una corruzione non solo morale. Tra pratica dell'usura e speculazione finanziaria (brechtianamente, i confini si stemperano tra i ladri e le banche) il romanzo tratteggia lo sgretolarsi della vita civile nella città delle

famose «barricate» antifasciste, in nome di un consumismo e un apparire più forti di ogni valore. E quando il personaggio del potente «usuraio» (gran corruttore e proprietario della città) prende la parola, difficile non concordare con la sua dignità negativa: «Io tratto con gente che è cresciuta nella nausea dell'abbondanza e ora si ritrova incapace e senza spina dorsale perché non è abituata a soffrire. Non vede com'è ridotta questa città? Il supermercato ha sostituito le idee, la televisione occupa il posto dei preti e dei filosofi, il denaro è il nuovo idolo totalizzante...». I suoi «clienti», del resto, non sono i poveri, ma chi vuole le cose e il denaro senza fatica, «bambini frignanti che pretendono il giocattolo». Di questo tratta *A mani vuote*, e non c'è dubbio che Varesi si retroscena degli eventi li conosca bene, con lo sguardo allenato di chi è stato cronista, prima che a *Repubblica*, alla *Gazzetta di Parma*.

**ESORDI/1** Cinque «commenti» di Sossio Giametta  
**Racconti morali sotto l'ala di Nietzsche**

Una vita passata a Bruxelles, tra incarichi ministeriali e tanti libri di filosofia, non ha però fatto inaridire in Sossio Giametta l'originaria anima napoletana e una vocazione affabulatoria che ama distendersi in pagine e pagine, facendo tesoro di un'invidiabile esperienza intellettuale. Non stupisce, quindi, questo disinvolto esordio narrativo (*Madonna con bambina e altri racconti morali*) di uno studioso che fu protagonista con Giorgio Colli e Mazzino Montanari dell'impresa di approntare l'edizione filologica dell'opera di Nietzsche. I cinque racconti che compongono il volume muovono tutti da fatti e

situazioni occasionali che, a prima vista, si presentano come poco consoni ad uno sviluppo letterario (una madre intenta ad allattare, la conversazione con un amico luminare, il ricordo di un amico scomparso, le complicazioni cui può dare origine un regalo, l'ascolto di tre sinfonie di Haydn...), ma proprio a partire da quel bandolo, Giametta svolge con pacata eleganza la sua matassa di pensieri, assecondando un versatile gusto al «commento», fino a tradurre quella prima rappresentazione soggettiva in una ben più ampia versione del reale. Certo, la familiarità dell'autore con il profeta di *Zarathustra* e altri eroi del pensiero (Schopenhauer, Spinoza, Heidegger, Croce, Hamann...) ha lasciato un segno profondo in questi «racconti morali», dove il richiamo nietzsciano alla inevitabile animalità della specie umana diventa un motivo saliente; così come diventa rivelatrice di un punto di vista «metafisico» suggerito al narratore da Schopenhauer, e riscoperto in una semplice scena di vita quotidiana, nel racconto che dà anche il titolo al volume, attraverso quella toccante icona della giovane madre che stringe al seno la sua piccola, «... intenta nell'antica funzione, mentre una manina della bambina, che da sotto il braccio di lei fuoriusciva sul fianco, sembrava accennare, chissà su quale ritmo lontano, a un vago e lentissimo movimento di apertura e di chiusura». Alla fine del libro resta, nel lettore che si è lasciato catturare nella trama delle parole, lo stesso piacevole sentimento di gratitudine che ci ha lasciato l'incontro con un amico per averci invitato di nuovo a riflettere su quella sorta di segreto meccanismo che forse regola anche la «commedia» delle nostre vite.

**ESORDI/2** «Tutta una vita» di Daniela Brancati  
**Una donna contro la banalità dell'orrore**

Conoscevamo Daniela Brancati come brava giornalista (è stata, tra l'altro, la prima donna a dirigere un telegiornale nazionale in Italia, nella fattispecie il *Tg3*, e ancora prima il *Tg di Videomusic*) e massmediologa con al suo attivo importanti saggi sul mondo della pubblicità. Ora è al suo esordio come narratrice, con un romanzo che ha lo stesso titolo di una trasmissione radiofonica da lei condotta su Radiotre Rai, *Tutta una vita*. Nonostante sia un'opera prima, il libro ha una maturità di scrittura che non lo farebbe supporre. L'autrice riesce a modulare una propria voce in modo originale, sul piano stilistico attraverso l'alternanza tra la terza e la prima persona: da una parte una narrazione distesa e oggettiva nel racconto e nell'analisi dei fatti, dall'altra il commento, le reazioni emotive, i sottili risvolti psicologici ricavati direttamente dalla voce della protagonista. Si chiama Christina Gluck, è ungherese ed è ebrea. Cosa non molto comoda sotto l'occupazione nazista. L'appartenenza ebraica diventa un grosso problema, che la porta a essere imprigionata e a fuggire. La storia collettiva è filtrata attraverso lo sguardo impietoso di questa donna coraggiosa, capace di denunciare, attraverso la sua testimonianza, la tragica banalità dell'orrore che si cela dietro a ogni guerra. E anche di certi «liberatori» (i sovietici futuri «occupanti») se ne farebbe volentieri a meno. Budapest, Israele e infine l'Italia rappresentano altrettanti tentativi di trovare un'impossibile normalità. Ma lei, Christina, non si scoraggia. Come Alatiel, l'eroina di Boccaccio, riparte ogni volta da zero, facendo, grazie al suo solido pragmatismo, di necessità virtù. Le presenze maschili al suo fianco non sempre sembrano in grado di sostenerla, ma una di loro, Peter, rappresenta il grande amore di una vita. Romanzo di formazione, romanzo storico, in parte anche romanzo psicologico: queste le componenti di un libro che si legge con grande coinvolgimento, perché l'autrice ha saputo convogliare le emozioni all'interno di una trama che si snoda sempre in maniera imprevedibile. Christina assurge così a icona di una femminilità ricca di intraprendenza, tutta moderna, profondamente laica e perciò capace di parlare in maniera efficace alle lettrici (e, ovviamente, anche ai lettori) di oggi.

Piero Pagliano



**Madonna con bambina e altri racconti morali**  
Sossio Giametta  
pagine 300  
euro 9,20.  
Rizzoli Bur

**LA CLASSIFICA**

1. Ho voglia di te  
Federico Moccia Feltrinelli
2. A passo di gambero  
Umberto Eco Bompiani
- Un posto nel mondo  
Fabio Volò Mondadori
3. La pensione Eva  
Andrea Camilleri Mondadori
- Predatore  
Patricia Cornwell Mondadori
4. La ragazza del secolo scorso  
Rossana Rossanda Einaudi
5. Vento nero  
Clive Cussler Longanesi



**Tutta una vita. Mille avventure e un solo amore**  
Daniela Brancati  
pagine 248  
euro 14,00  
Marsilio

**INEDITI IN BIBLIOTECA**

di Marco Petrella



**QUINDICIRIGHE**

**MISTERIA SINGAPORE CON GEOMANTE**

L'antica saggezza cinese si rivela strumento (abito mentale) prezioso per risolvere i crimini. E se accompagnata dallo sguardo di un'altra cultura, più «materialista», come quella occidentale, si rivela infallibile. Ecco perché il geomante C.F. Wong, maestro dell'arte del feng shui, insieme alla giovane apprendista australiana Joyce, le azzecca tutte: omicidi, false morti, furti con abilità, truffe mafiose e così via. Il romanzo di Vittachi, primo di una serie, sciorina caso dopo caso come un serial tv alla Charlie Chan ed è ambientato nella caotica Singapore, dove mister Wong lavora su commissione per correggere e progettare le abitazioni dal punto di vista del feng shui, cioè in armonia con i flussi energetici del cosmo. Ha una passione per i misteri e il suo raffinatissimo spirito di osservazione è prezioso per questo. Insieme alla giovane Joyce insegue numerosi casi misteriosi, sconfinando in Malesia e in Vietnam. Un libro «alla moda» ma di piacevole lettura. Ricorda gialli, del tutto diversi, come quelli di Toni Hillerman, dove è la saggezza indiana a «fare la differenza». Si impara sempre quando proviamo a guardare il mondo con occhi diversi.



**Feng shui detective**  
Nury Vittachi  
pp. 211, euro 10,00  
Feltrinelli

**LA DONNA CHE VOLEVA ESSERE UNA GEISHA**

Lei, Leila, come l'autrice, è una giornalista italiana che vive a New York. Marito, due figli, vita soddisfacente, s'ammala: un cancro a un occhio. E, nel momento in cui sente di aver perso per sempre le sue potenzialità seduttive, decide di partire per il paese che ha coltivato l'immagine di donna la cui fantasmagoria è nella mente di tutti gli uomini: la geisha. Il romanzo è il diario di un viaggio in Giappone alla scoperta del mondo cui ci hanno introdotto, per altre vie, il libro e il film *Memorie di una geisha*. Armata di un paio di occhiali che celano la sua deformità, collegata alla famiglia che ha lasciato a New York tramite il filo del telefono, Leila affronta quel pianeta dalle particolarissime leggi cercando una via d'uscita dalla sua depressione. E, nella sua esotica esplorazione, incontra anche un uomo che non avrebbe mai pensato di poter amare, Masashiro. Un segreto che custodirà dentro di sé una volta tornata nel suo mondo «normale».



**Come una geisha**  
Flaminia Lubin  
pp. 350, euro 15  
Cadmò

**MAPPE PER LETTORI SMARRITI**

## Contro favole del progresso

GIUSEPPE MONTESANO

Il progresso che le idee hanno fatto in questi due anni è immenso. Il prestigio degli eserciti è caduto... Più ancora in Italia, dove la scienza ed il valore militare hanno dato di sé delle prove scoraggianti... Una voce è già sorta nel Parlamento a chiedere l'abolizione dell'esercito... Sono parole tratte

da *Una nobile follia* di Igino Ugo Tarchetti, e la data è il 24 febbraio 1869. Curato con competenza filologica e attenzione alla ricostruzione del milieu culturale da Lavinia Spalanca, è tornato in libreria il libro monstre di Tarchetti: pamphlet radicalmente antimilitarista, pastiche autobiografico, modello di sperimentalismo letterario scapigliato, Una nobile follia è però soprattutto un esempio di letteratura politica. L'orrore del dominio e del controllo psicologico che regnano nelle caserme, il principio dell'obbedienza che diventa avvilimento programmato, l'ottusità della gerarchia indiscutibile. Tarchetti vuole far sentire l'impulso del «politico» sull'io, registrare le lacerazioni che il meccanismo sociale opera

nell'intimità ormai non più protetta dell'uomo moderno e insieme denunciare senza mezzi termini quella che nell'800 progressista si poteva ancora considerare nient'altro che una barbarie. Mezzo secolo dopo, la fiducia degli scrittori nel progresso delle idee era stata travolta da eventi politici così smisurati e contraddittori da imporre o una nuova interpretazione o una sorta di rifiuto ironico. Come accade in *Un sogno in rosso*, un brillante romanzo del 1938 di Alexander Lernet-Holenia: dove i temi apocalittici della Rivoluzione Russa, dell'Anticristo e della Guerra sono trattati come una materia onirica, appunti musicali per una narrazione «pura», un'avventura messa in scena nell'ambiguità serio-giocosa di un balletto à la Stravinskij. Un sogno in

rosso è un esempio perfetto di «sospensione dell'incredulità», di ritmo narrativo assoluto che si sostituisce pagina dopo pagina al contenuto stesso e crea una realtà puramente fittizia che nell'atto della lettura sembra più vera del vero. Qui la letteratura ha già voltato le spalle al «politico», e ha condannato senza appello l'idea che esista un progresso: l'unica cosa che resta allo scrittore di fronte al male scatenato dal «politico», insinua sorridendo il Lernet-Holenia di *Un sogno in rosso*, è considerarlo materiale per raccontare storie, finché è ancora possibile. E nella contemporaneità? Oggi il «politico» sembra riapparire nella narrativa e nella saggistica in modo centrale, quasi ci fosse un ritorno a una letteratura politica integrale: o è un'illusione prospettica, e la vera

essenza del «politico» contemporaneo andrà letta nella sua negazione, nell'invasione assoluta che «il privato» ha in realtà nella produzione letteraria? In questo senso si potrebbero leggere due libri appena usciti e molto caratteristici di questa epoca in cui la leggerezza si presenta coperta di ferite: *Passare l'inverno* del trentenne francese Olivier Adam e *La stupidità dell'amore* del sessantenne tedesco Wilhelm Genazino. Il romanzo di Genazino mette in scena con una scrittura lieve e malinconica ironia la storia di un cinquantenne che vive facendo «l'esperto di apocalissi», ossessionato dall'invecchiare e indeciso tra l'amore di due donne, ma racconta poi in sottofondo la fine di un modello «forte» di umanità, e la terra di nessuno di un nuovo smarrimento, uno

smarrimento «sofò» ma non per questo meno totale che quelli di altre epoche: «Ecco che già mi sento infastidito dall'eccessiva vicinanza ai miei sentimenti. Non sono abituato a simili tumulti interiori. Vorrei tanto essere in un luogo dove tutto è assolutamente privo di significato». Per fare che cosa? Per nient'altro che riposare: è la fuga di fronte all'eccesso di segni e significati accumulatisi nel museo postmoderno, un tentativo di sottrarsi al falso assoluto che c'è nei sentimenti ammalati di mediatico, e quella profonda stanchezza di essere che torna nei racconti di Adam. E come se i racconti di Adam fossero stati scritti dopo che è già accaduto tutto, l'opera di devastazione del «politico» sul sociale è ormai alle spalle da secoli, e il privato appare il solo rifugio

rimasto a registrare una microscopica forma di resistenza. Che sia questa, minima e privatissima e atroce, la sola letteratura politica che tocchi al presente?

**Igino. U. Tarchetti. Una nobile follia.**  
Allori edizioni, pp. 233, euro 15,00

**A. Lernet-Holenia. Un sogno in rosso.**  
Adelphi, pp. 175, euro 16,00

**W. Genazino. La stupidità dell'amore.**  
Guanda, pp. 192, euro 13,50

**O. Adam. Passare l'inverno.**  
Minimum Fax, pp. 92, euro 9,50

# La farmacia alleata del benessere

Ecco i vantaggi di uno stile di vita equilibrato e sano associato a prodotti specifici

Angela Pagani  
Rossella Rosciano  
da Milano

● Quanto è importante la nostra energia fisica e mentale nelle attività quotidiane? Sicuramente tantissimo. Infatti ogni azione che noi siamo portati a compiere si può definire come l'insieme di due componenti: l'energia mentale e quella fisica che armonizzate portano benessere ed equilibrio. Così diventa importante ad ogni età seguire uno stile di vita che, giorno dopo giorno, permetta di migliorare ed accrescere il nostro benessere e quindi di sentirsi in forma. Non solo per avere energia quando è necessario, ma anche per tenere sotto controllo il peso corporeo, limitando gli inestetismi della pelle e aiutando il nostro fisico a mantenersi sano.

Con una minima attività, come una camminata a passo veloce per un paio di chilometri o il semplice fare le scale quotidianamente, viene moderata la tensione nervosa, limitata la stanchezza, risvegliato il buon umore e quindi cresce la voglia di fare e la nostra energia. Un altro piccolo consiglio che possiamo darvi riguarda l'alimentazione per favorire l'eliminazione dei liquidi in eccesso e per tenere sotto controllo la «temutissima» cellulite. Le cose da ricordare non sono molte, ma sono quotidiane: «fare il pieno» di frutta e verdura, le nostre ricche naturali di fibre; bere almeno un litro, un litro e mezzo, di acqua al giorno; moderare la carne, il vino e non farsi tentare dai superalcolici.

A volte però è utile ricorrere anche a linee di prodotti specifici e ipocalorici studiate apposta per limitare l'aumento di peso, la cellulite e la pelle a buccia d'arancia. Tutti prodotti che il vostro farmacista di fiducia potrà consigliarvi. All'organismo poi sono utili, anzi indispensabili, le vitamine della frutta, le proteine della carne o delle uova, i carboidrati della pasta, i sali minerali delle verdure... di tutto un po'. La nostra armonia è data non solo da una corretta alimentazione, ma anche dal comportamento, dalla volontà e dall'attività fisica giornaliera. Stare bene significa prima di tutto raggiungere un buon equilibrio mentale e fisico. È molto importante ren-



INTEGRATORI Per fare il «pieno di energia» i prodotti Pool Pharma

[FOTO MARKA]

dersi conto che seguendo queste semplici regole e «buone abitudini» i risultati sono raggiungibili in pochi mesi. In certe situazioni però può diventare fondamentale assumere sali minerali e vitamine nelle giuste quantità, soprattutto quando

gratori. Prodotti che possono bilanciare l'apporto di vitamine della dieta, in casi di alimentazione non equilibrata, in fase di crescita, durante diete ipocaloriche o in situazioni di stress. Infatti anche chi è attento a seguire un'alimentazione

deficit causati da questo tipo di alimentazione, povera di elementi nutrizionali essenziali.

**Alcuni utili consigli per mantenersi attivi e in forma:**

1. Alimentarsi in maniera equilibrata e fare piccoli pasti più volte al giorno.
  2. Fare il pieno di frutta e verdura (ricchi di fibre e di vitamine).
  3. Fare almeno mille passi ogni giorno per aiutare la circolazione.
  4. Evitare la sedentarietà.
  5. Limitare - se possibile - lo stress.
  6. Non bere meno di un litro d'acqua al giorno.
  7. Moderare il consumo di alcool.
  8. Avere uno stile di vita attivo e con sane abitudini.
- E se possiamo dare una formula «magica» è quella antica e mai passata di moda: «mens sana in corpore sano».

## Per avere cura della propria salute attività fisica giornaliera e una corretta alimentazione

il nostro fisico ne sente maggiormente il bisogno per lo studio, il lavoro, per recuperare energie spese nell'attività fisica o anche in un periodo di convalescenza. In tutte queste situazioni può essere utile fornire all'organismo una «ricarica di energia» in più grazie agli inte-

moderata e varia, spesso può non riuscire a raggiungere il corretto apporto di queste sostanze a causa dello stile di vita moderno che è caratterizzato da cibi conservati e pranzi spesso pre confezionati. In questi casi gli integratori sono un aiuto importante per sopperire ai

## TRIO CARBONE PLUS

### Per stare bene

● Che fastidio quell'aria nell'intestino e la pancia gonfia! **Trio Carbone Plus** è il carbone naturale che migliora il nostro benessere. Infatti i problemi legati alla presenza di gas intestinali, in quantità superiore alla norma, possono provocarci situazioni di disagio proprio quando gli impegni sociali o di lavoro ci vorrebbero al meglio. Un'alimentazione frettolosa accompagnata da una masticazione approssimativa, l'uso eccessivo di bevande gassate, una maldigestione per carenza di enzimi o l'uso di cibi scarsamente digeribili sono fra le cause più frequenti di questi disturbi,



che spesso sono accompagnati da alito pesante. Risolvere questi inconvenienti oggi è possibile grazie a **Trio Carbone Plus**, un prodotto naturale e vincente che si trova in farmacia e può aiutarci a ritrovare e a mantenere il naturale benessere intestinale. **Trio Carbone Plus** è a base di carbone vegetale - che favorisce l'eliminazione dei gas intestinali - e contiene anche estratto di finocchio, che ne limita la formazione. Camomilla, menta, senna e angelica contribuiscono, invece, a svolgere una naturale azione calmante e antispasmodica, favorendo di conseguenza la naturale normalizzazione delle funzioni intestinali. La sua formula completa ha un'importante azione sinergica. Ricco di carbone vegetale, alimento naturale dall'effetto adsorbente.



IL PRODOTTO Trio Carbone Plus un prodotto vincente per combattere i problemi legati all'intestino

## PRODOTTI

### Pool Pharma

Vitamine e sali minerali per ogni esigenza e sostanze naturali per perdere peso

● Pool Pharma società leader nel settore degli integratori e dei prodotti per mantenersi in forma ha una linea completa per ritrovare il giusto equilibrio. Prodotti pensati appositamente per le esigenze di studenti, sportivi e per chi sta affrontando un periodo di convalescenza. Senza dimenticare i prodotti studiati nei laboratori Pool Pharma per chi vuole ritrovare la linea o combattere la pelle a buccia d'arancia.

**MG.K.VIS® l'originale**  
È l'integratore di sali minerali per chi è affaticato o spassato. **MG.K.Vis Full Sport** isotonico e idrosalinico, aumenta la capacità muscolare, riduce la fatica e i tempi di recupero ed è ideale per chi frequenta palestre e pratica aerobica, step e spinning. **MG.K.Vis NADH Complex** per combattere la stanchezza fisica. Energia subito pronta da bere! **MG.K.Vis Ricarica Plus** aiuta nei periodi di convalescenza. **MG.K.Vis memory total** migliora la capacità di apprendimento e aiuta nei casi di spassatezza mentale. **MG.K.Vis Multimix** contiene vitamine e sali minerali per incrementare le difese dell'organismo e aiutare nelle terapie antibiotiche. **MG.K.Vis B** contiene tutta l'energia del complesso B.



**«KILOCAL»**  
La linea per controllare il nostro peso corporeo, un sistema innovativo per il benessere del nostro fisico. **KILOCAL «la compressa del dopo pasto»** attiva il metabolismo evitando il deposito di grassi e l'assorbimento di zuccheri. **KILOCAL Active slim** preso prima dei pasti ri-

duce invece l'assorbimento di calorie, elimina la ritenzione idrica nei tessuti, ha una spiccata azione diuretica e aiuta a mantenere il peso corporeo ottimale. Tra le altre proposte della gamma Kilocal, i prodotti dimagranti **Program 221** e **Drink** e gli alimenti ipocalorici come il dolcificante **Dolce Kilocal** e i **budini Kilocal**.



**«BRUXCEL»**  
Linea per combattere gli inestetismi della cellulite, le gambe pesanti e i liquidi in eccesso. Bruxcel un prodotto a base di principi naturali che aiuta a combattere la pelle a buccia d'arancia, donando benessere e leggerezza alle gambe stanche e pesanti. Tre formulazioni per ogni esigenza: in **compresse, liquido** (pronto da bere) e in **crema**. Tutti dal vostro farmacista di fiducia.



CHILI DI TROPPO?

NUOVO

# Kiločal

ACTIVE SLIM

Il piacere di liquidarli giorno e notte.

**Azione:**

- 1 METABOLIZZANTE
- 2 SNELLENTI
- 3 SAZIANTE
- 4 DRENANTE

Elevata biodisponibilità di CHITOSANO LIQUIDO e attivi naturali: Te verde, Citrus aurantium, Inulina solubile, Gamma d'Ananas, Alce vera, per favorire il controllo del peso.

IN FARMACIA

Da POOL PHARMA

## INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

### STIPSI?

Sveglia l'intestino combatti la stitichezza

Oggi in farmacia c'è Dimalosio non è un lassativo ma un regolatore-depurante dell'intestino.

Quando l'intestino si addormenta si perde la sua pulizia, si soffermano lì per giorni, si creano i disturbi, il disagio, il mal di pancia, i crampi, i flatulenti, gli episodi di stitichezza possono essere causa di gonfiore e senso di gravità con tensione addominale e alitosi. Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere affrontato con una dieta ricca di fibre, indispensabile per nutrire e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale. A questo proposito nasce dalla ricerca scientifica un preparato a base di fibra vegetale supportato con il Lactulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutarlo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama DIMALOSIO, non è un lassativo ma un integratore dietetico che agisce in modo dolce, in alcuni Centri Ospedalieri.



In caso di stitichezza, DIMALOSIO agisce nell'intestino, depurando, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale assimilazione. DIMALOSIO si trova in Farmacia già spedito in 20 bustine al gradimento gusto piace.

# I bambini poveri hanno il 40% di probabilità in più di morire

**UNA RICERCA** inglese dimostra che anche nei paesi ricchi la salute dipende dalla classe sociale. I più a rischio sono i figli dei disoccupati. Ma è vero anche il contrario: la malattia è spesso causa di povertà

di **Pietro Greco**

**L**a notizia è sul numero appena pubblicato del *British Medical Journal*: i bambini che nascono nella fascia sociale più povera della popolazione del Regno Unito hanno un 40% di probabilità in più di morire nei primi 10 anni di vita rispetto ai coetanei nati nella fascia sociale più ricca. Stavros Petrou e i colleghi che hanno realizzato la ricerca assicurano di aver trovato una chiara e diretta associazione tra l'appartenenza a una classe sociale e la propensione a contrarre 14 diversi tipi di malattie e persino a morire da parte dei bambini britannici. La fascia sociale più esposta è quella dove il capofamiglia è disoccupato. La ricerca dimostra, ancora una volta, che esiste un rapporto molto stretto tra povertà e malattia. E che persino nei paesi più ricchi dell'Occidente le «health inequalities», le disuguaglianze sanitarie determinate



Bambini che giocano in un sobborgo di Leeds

da fattori sociali, producono effetti gravi e tangibili. Ma ormai sappiamo che è vero anche il contrario: la malattia può generare indigenza. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), infatti, ogni anno 100 milioni di persone in tutto il mondo - soprattutto nei paesi in via di sviluppo, ma non solo - scendono sotto la soglia di povertà perché si ammalano e devono pagarsi le spese mediche. Per lo stesso motivo altri 150 milioni di persone ogni anno sono costrette a impegnare la metà del loro reddito per potersi curare. Talvolta basta un malanno transitorio e relativamente leggero per innescare una spirale perversa in cui la mancanza di salute produce un'erosione del reddito e la mancanza di reddito sufficiente erode ulteriormente la salute. La malattia è dunque causa (una delle maggiori cau-

## Secondo l'Oms 100 milioni di persone diventano indigenti perché si ammalano

Se ne è parlato, non molto tempo fa, in una conferenza con esperti provenienti da 40 diversi paesi che l'Oms e il governo tedesco hanno organizzato a Berlino per individuare le cause, prossime e remote, della povertà indotta dalle malattie. Quelle remote sono una costellazione e riguardano la vita sociale nella nostra epoca. La più ricca di tutti i tempi, ma anche la più ineguale. Le

cause prossime si risolvono, tutto sommato, in una sola: l'assenza di un sistema sanitario pubblico che non lasci soli l'individuo o la famiglia di fronte alla malattia. Sono 1,3 miliardi le persone che non hanno accesso alle più elementari cure mediche. Ogni anno sono 10 milioni le morti evitabili a causa di malattie infettive facilmente prevenibili o di complicazioni associate al parto. Centinaia di milioni di persone potrebbero avere accesso a cure mediche elementari e milioni di morti potrebbero essere evitate in presenza di un sistema sanitario pubblico. Si dirà: cosa possiamo farci? Sono gli stati che devono allestire un sistema sanitario pubblico. E non tutti hanno i mezzi, ingentissimi per poterlo organizzare. Ma è proprio questo il luogo comune smentito a Berlino. In realtà gli ostacoli da ri-

## Basterebbero 30 euro a testa per allestire sistemi sanitari nei paesi in via di sviluppo

muovere verso la costituzione di un sistema di protezione sanitaria universale in grado di interrompere la spirale tra malattia e povertà sono soprattutto di ordine culturale e politico. Lo sono negli Stati Uniti, ovviamente, dove molte vite e una quantità enorme di risorse economiche (gli Usa spendono una percentuale del Pil quasi doppia rispetto alla media europea per la sanità) vengono sacrificate sull'altare del-

**DUBBI SUL LATTE PER NEONATI**  
**Cosa c'è dentro il latte artificiale** per i neonati? Il sospetto avanzato da un editoriale pubblicato dalla rivista «British Medical Journal» è che a decidere la composizione di questo prodotto siano più gli interessi commerciali dei produttori che quelli per la salute dei bambini. Il latte per neonati dovrebbe essere soggetto a degli standard di qualità molto alti. E in effetti il «Codex Alimentarius», la commissione che riunisce esperti dell'Oms e della Fao, ha stabilito delle linee guida a questo scopo. Tuttavia, raccontano Berthold Koletzko and Raanan Shamir, autori dell'articolo, in un convegno a Bonn che riuniva delegazioni dei governi e produttori di latte artificiale, le linee guida sono state buttate a mare. Infatti, mentre la letteratura scientifica sostiene che il latte artificiale per essere sicuro deve avere una certa quantità di proteine, l'industria ha chiesto che il calcolo venga fatto con un altro metodo normalmente usato per stabilire il contenuto proteico del latte vaccino intero. In questo modo il contenuto di proteine del latte artificiale sembrerebbe di più di quanto sia in realtà. Ma soprattutto in questo modo i produttori risparmierebbero 80 milioni di euro, solo in Europa. La richiesta è stata appoggiata da molti governi di paesi con un'industria del latte molto forte. E non è tutto. Mentre gli studi scientifici sostengono che le vitamine solubili in acqua presenti nel latte artificiale non devono superare una certa quantità, la delegazione degli Stati Uniti ha chiesto che il loro valore massimo non sia più basso di quello che si trova nei prodotti già in commercio. Il che vuol dire che quello che già si vende va bene per principio. Anche qui, un bel risparmio per l'industria.

c.pu.

**A grande richiesta l'offerta si ripete, ma i posti diminuiscono, quindi i prezzi sono validi solo se prenoti oggi e domani.**  
**SORRIDI ANCORA ITALIA!**  
**AURUM HOTELS® acquista dalla Parmatour i villaggi mare più belli d'Italia, marchiati Club V, taglia le tariffe fino all'80%.**  
**Guarda le immagini dei villaggi Aurum nella telepromozione di "Tutte Le Mattine", in onda ogni giorno, su Canale 5, dal 20/3 al 24/3, alle ore 10,30.**

**GRAND HOTEL PUNTA LICOSA** *Cilento*

Sul mare più incontaminato della Campania (bandiera blu), dotato di grande spiaggia privata, piscina, 2 campi da tennis, calcetto e centro benessere.

| PERIODO            | Numero NOTTE | PREZZO AURUM 2005 | SCONTO | PREZZO AURUM 2006 |
|--------------------|--------------|-------------------|--------|-------------------|
| Dal 22/03 al 29/03 | 7            | € 400,00          | 62%    | € 150,00          |
| Dal 29/03 al 12/04 | 7            | € 420,00          | 60%    | € 170,00          |
| Dal 12/04 al 19/04 | 7            | € 500,00          | 10%    | € 450,00          |
| Dal 16/04 al 20/04 | 4            | € 400,00          | 50%    | € 200,00          |
| Dal 20/04 al 25/05 | 5            | € 600,00          | 50%    | € 300,00          |
| Dal 25/04 al 30/04 | 5            | € 500,00          | 50%    | € 250,00          |
| Dal 30/04 al 11/06 | 7            | € 500,00          | 30%    | € 350,00          |
| Dal 11/06 al 25/06 | 7            | € 550,00          | 24%    | € 420,00          |
| Dal 25/06 al 02/07 | 7            | € 570,00          | 19%    | € 460,00          |
| Dal 02/07 al 06/08 | 7            | € 700,00          | 7%     | € 650,00          |
| Dal 06/08 al 13/08 | 7            | € 950,00          | 14%    | € 820,00          |
| Dal 13/08 al 20/08 | 7            | € 1000,00         | 5%     | € 950,00          |
| Dal 20/08 al 27/08 | 7            | € 1150,00         | 39%    | € 700,00          |
| Dal 27/08 al 10/09 | 7            | € 900,00          | 39%    | € 550,00          |

**VILLAGGIO PUNTA FRAM** *PANTELLERIA Sicilia*

Nella più bella isola del Mediterraneo, in posizione straordinaria a picco sul mare, dotato di discosa a mare, piscina, campo da tennis, calcetto, centro benessere con sauna e bagno turco, centro diving (a pagamento).

| PERIODO            | Numero NOTTE | PREZZO CLUB V | SCONTO | PREZZO AURUM 2006 |
|--------------------|--------------|---------------|--------|-------------------|
| Dal 14/04 al 20/04 | 7            | € 600,00      | 61%    | € 230,00          |
| Dal 20/04 al 25/04 | 5            | € 600,00      | 75%    | € 150,00          |
| Dal 25/04 al 30/04 | 5            | € 600,00      | 75%    | € 150,00          |
| Dal 30/04 al 14/05 | 7            | € 620,00      | 61%    | € 190,00          |
| Dal 14/05 al 28/05 | 7            | € 650,00      | 66%    | € 220,00          |
| Dal 28/05 al 18/06 | 7            | € 670,00      | 57%    | € 260,00          |
| Dal 18/06 al 16/07 | 7            | € 700,00      | 51%    | € 340,00          |
| Dal 16/07 al 30/07 | 7            | € 750,00      | 51%    | € 370,00          |
| Dal 30/07 al 06/08 | 7            | € 800,00      | 42%    | € 460,00          |
| Dal 06/08 al 13/08 | 7            | € 830,00      | 22%    | € 650,00          |
| Dal 13/08 al 20/08 | 7            | € 870,00      | 21%    | € 690,00          |
| Dal 20/08 al 27/08 | 7            | € 850,00      | 42%    | € 490,00          |
| Dal 27/08 al 10/09 | 7            | € 800,00      | 50%    | € 400,00          |

**BAIA PARELIOS RELAIS** *TROPEA Calabria*

Immerso in un giardino botanico, ricco di palme cactus, pini marittimi, oleandri, dotato di spiaggia privata, sala meeting, centro benessere, piscina di acqua dolce, piscina di acqua salata, piscina per bambini, campo da tennis, calcetto.

| PERIODO            | Numero NOTTE | PREZZO CLUB V | SCONTO | PREZZO AURUM 2006 |
|--------------------|--------------|---------------|--------|-------------------|
| Dal 13/04 al 20/04 | 7            | € 450,00      | 15%    | € 380,00          |
| Dal 20/04 al 25/04 | 5            | € 480,00      | 69%    | € 150,00          |
| Dal 25/04 al 30/04 | 5            | € 480,00      | 69%    | € 150,00          |
| Dal 30/04 al 21/05 | 7            | € 600,00      | 67%    | € 200,00          |
| Dal 21/05 al 28/05 | 7            | € 650,00      | 63%    | € 240,00          |
| Dal 28/05 al 11/06 | 7            | € 680,00      | 56%    | € 300,00          |
| Dal 11/06 al 02/07 | 7            | € 700,00      | 31%    | € 480,00          |
| Dal 02/07 al 16/07 | 7            | € 800,00      | 27%    | € 580,00          |
| Dal 16/07 al 23/07 | 7            | € 850,00      | 25%    | € 640,00          |
| Dal 23/07 al 06/08 | 7            | € 950,00      | 21%    | € 750,00          |
| Dal 06/08 al 13/08 | 7            | € 1300,00     | 19%    | € 1050,00         |
| Dal 13/08 al 20/08 | 7            | € 1350,00     | 11%    | € 1200,00         |
| Dal 20/08 al 27/08 | 7            | € 1200,00     | 12%    | € 1050,00         |
| Dal 27/08 al 10/09 | 7            | € 850,00      | 39%    | € 520,00          |

**VILLAGGIO DEI PINI** *Sardegna*

Immerso in 20 ettari di pineta, dotato di spiaggia privata di 2000 mq., centro benessere interno, con 4 vasche coperte termomineralizzate, 2 piscine esterne semiolimpioniche, 2 piscine per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio.

| PERIODO            | Numero NOTTE | PREZZO AURUM 2005 | SCONTO | PREZZO AURUM 2006 |
|--------------------|--------------|-------------------|--------|-------------------|
| Dal 20/04 al 25/04 | 5            | € 600,00          | 75%    | € 150,00          |
| Dal 25/04 al 30/04 | 5            | € 600,00          | 75%    | € 150,00          |
| Dal 30/04 al 14/05 | 7            | € 500,00          | 68%    | € 160,00          |
| Dal 14/05 al 21/05 | 7            | € 500,00          | 56%    | € 220,00          |
| Dal 21/05 al 11/06 | 7            | € 550,00          | 53%    | € 260,00          |
| Dal 11/06 al 25/06 | 7            | € 580,00          | 17%    | € 480,00          |
| Dal 25/06 al 09/07 | 7            | € 700,00          | 21%    | € 550,00          |
| Dal 09/07 al 06/08 | 7            | € 800,00          | 25%    | € 600,00          |
| Dal 06/08 al 13/08 | 7            | € 850,00          | 9%     | € 770,00          |
| Dal 13/08 al 20/08 | 7            | € 1050,00         | 9%     | € 950,00          |
| Dal 20/08 al 27/08 | 7            | € 950,00          | 19%    | € 770,00          |
| Dal 27/08 al 03/09 | 7            | € 1000,00         | 45%    | € 550,00          |
| Dal 03/09 al 17/09 | 7            | € 850,00          | 52%    | € 410,00          |

**VILLAGGIO APPRODO DI ULISSE** *FAVIGNANA Sicilia*

Unico in tutte le Egadi con la sua spiaggia privata di sabbia dorata, dotato di 4 campi da tennis, calcetto, centro diving (a pagamento), piscina, centro benessere, discoteca all'aperto.

| PERIODO            | Numero NOTTE | PREZZO CLUB V | SCONTO | PREZZO AURUM 2006 |
|--------------------|--------------|---------------|--------|-------------------|
| Dal 13/04 al 20/04 | 7            | € 700,00      | 46%    | € 380,00          |
| Dal 20/04 al 25/04 | 5            | € 600,00      | 75%    | € 150,00          |
| Dal 25/04 al 30/04 | 5            | € 750,00      | 80%    | € 150,00          |
| Dal 30/04 al 14/05 | 7            | € 600,00      | 67%    | € 200,00          |
| Dal 14/05 al 31/05 | 7            | € 700,00      | 63%    | € 260,00          |
| Dal 31/05 al 11/06 | 7            | € 720,00      | 47%    | € 380,00          |
| Dal 11/06 al 16/07 | 7            | € 750,00      | 14%    | € 550,00          |
| Dal 16/07 al 23/07 | 7            | € 800,00      | 26%    | € 620,00          |
| Dal 23/07 al 06/08 | 7            | € 850,00      | 20%    | € 680,00          |
| Dal 06/08 al 13/08 | 7            | € 1000,00     | 8%     | € 920,00          |
| Dal 13/08 al 20/08 | 7            | € 1500,00     | 25%    | € 1200,00         |
| Dal 20/08 al 27/08 | 7            | € 1200,00     | 8%     | € 1100,00         |
| Dal 27/08 al 03/09 | 7            | € 1050,00     | 35%    | € 680,00          |
| Dal 03/09 al 17/09 | 7            | € 900,00      | 42%    | € 520,00          |

**VILLAGGIO SABBIE BIANCHE** *TROPEA Calabria*

Sulla splendida spiaggia privata di sabbia bianca lunga 1 Km., immerso in un giardino ricco di agrumi e pini marittimi, dotato di campo di calcio in erba, 6 campi da tennis, basket, beach volley, tiro con l'arco, piscina semiolimpionica, discoteca all'aperto, "GALEONE DEI PIRATI" paradiso dei bambini.

| PERIODO            | Numero NOTTE | PREZZO CLUB V | SCONTO | PREZZO AURUM 2006 |
|--------------------|--------------|---------------|--------|-------------------|
| Dal 18/04 al 25/04 | 7            | € 500,00      | 60%    | € 200,00          |
| Dal 25/04 al 30/04 | 5            | € 500,00      | 76%    | € 150,00          |
| Dal 30/04 al 21/05 | 7            | € 550,00      | 67%    | € 180,00          |
| Dal 21/05 al 04/06 | 7            | € 600,00      | 63%    | € 220,00          |
| Dal 04/06 al 18/06 | 7            | € 650,00      | 54%    | € 300,00          |
| Dal 18/06 al 25/06 | 7            | € 680,00      | 38%    | € 420,00          |
| Dal 25/06 al 02/07 | 7            | € 700,00      | 28%    | € 500,00          |
| Dal 02/07 al 23/07 | 7            | € 750,00      | 20%    | € 600,00          |
| Dal 23/07 al 06/08 | 7            | € 850,00      | 15%    | € 720,00          |
| Dal 06/08 al 13/08 | 7            | € 1100,00     | 15%    | € 930,00          |
| Dal 13/08 al 20/08 | 7            | € 1350,00     | 11%    | € 1200,00         |
| Dal 20/08 al 27/08 | 7            | € 1300,00     | 31%    | € 900,00          |
| Dal 27/08 al 10/09 | 7            | € 700,00      | 26%    | € 520,00          |

**VILLAGGIO TRITON** *SELLA MARINA Calabria*

Affacciato direttamente sulla meravigliosa spiaggia privata di sabbia dorata di 6000 mq., dotato di campo di calcio in erba, 4 campi da tennis, basket, beach volley, tiro con l'arco, piscina semiolimpionica, discoteca all'aperto, "GALEONE DEI PIRATI" paradiso dei bambini.

| PERIODO            | Numero NOTTE | PREZZO CLUB V | SCONTO | PREZZO AURUM 2006 |
|--------------------|--------------|---------------|--------|-------------------|
| Dal 19/04 al 25/04 | 6            | € 500,00      | 52%    | € 240,00          |
| Dal 20/04 al 25/04 | 5            | € 600,00      | 78%    | € 130,00          |
| Dal 25/04 al 30/04 | 5            | € 500,00      | 74%    | € 130,00          |
| Dal 30/04 al 14/05 | 7            | € 600,00      | 75%    | € 150,00          |
| Dal 14/05 al 28/05 | 7            | € 650,00      | 72%    | € 180,00          |
| Dal 28/05 al 11/06 | 7            | € 670,00      | 64%    | € 240,00          |
| Dal 11/06 al 25/06 | 7            | € 690,00      | 48%    | € 360,00          |
| Dal 25/06 al 09/07 | 7            | € 700,00      | 40%    | € 420,00          |
| Dal 09/07 al 23/07 | 7            | € 720,00      | 30%    | € 500,00          |
| Dal 23/07 al 06/08 | 7            | € 740,00      | 26%    | € 550,00          |
| Dal 06/08 al 13/08 | 7            | € 850,00      | 6%     | € 800,00          |
| Dal 13/08 al 20/08 | 7            | € 970,00      | 2%     | € 950,00          |
| Dal 20/08 al 27/08 | 7            | € 950,00      | 16%    | € 800,00          |
| Dal 27/08 al 03/09 | 7            | € 850,00      | 26%    | € 480,00          |
| Dal 03/09 al 17/09 | 7            | € 600,00      | 37%    | € 380,00          |

**SE VIAGGI DA ROMA**  
FAVIGNANA A/R 140 € INCLUSO TASSE e TRASFERIMENTI  
SARDEGNA IN NAVE CIVITAVECCHIA GOLFO ARANCI: BAMBINI GRATIS ed AUTO GRATIS TUTTA L'ESTATE  
IN VOLO A/R 135 € INCLUSO TASSE e TRASFERIMENTI  
CALABRIA A/R 160 € A/R INCLUSO TRASFERIMENTI e TASSE  
PANTELLERIA A/R 185 € (VIA TRAPANI) INCLUSO TRASFERIMENTI e TASSE,  
DIRETTO 252 € A/R INCLUSO TASSE e TRASFERIMENTI

**SE VIAGGI DA MILANO**  
CALABRIA A/R 160 € A/R INCLUSO TRASFERIMENTI e TASSE  
FAVIGNANA A/R da 163 EURO a 200 € A/R INCLUSO TRASFERIMENTI e TASSE  
PANTELLERIA A/R 170 a 262 € A/R INCLUSO TASSE e TRASFERIMENTI  
NAPOLI da 140 a 175 € A/R INCLUSO TASSE e TRASFERIMENTI  
ALGERO 188 € A/R INCLUSO TASSE e TRASFERIMENTI PER TUTTA L'ESTATE  
(sconti di circa 30 € per adulti over 70 e studenti fino a 26 anni)  
IN NAVE LIVORNO GOLFO ARANCI: BAMBINI GRATIS ED AUTO GRATIS TUTTA L'ESTATE

**Hotel Ischia & Lido** *Ischia Campania*

Centralissimo, direttamente sul mare e dotato di centro benessere interno, con 4 vasche di acqua geotermica, 2 piscine esterne, servizio spiaggia (a pagamento dal 26/06 al 12/09).

| PERIODO            | Numero NOTTE | PREZZO AURUM 2005 | SCONTO | PREZZO AURUM 2006 |
|--------------------|--------------|-------------------|--------|-------------------|
| Dal 22/03 al 26/03 | 4            | € 250,00          | 52%    | € 120,00          |
| Dal 29/03 al 16/04 | 7            | € 400,00          | 35%    | € 260,00          |
| Dal 07/05 al 21/05 | 7            | € 600,00          | 18%    | € 490,00          |
| Dal 21/05 al 25/06 | 7            | € 650,00          | 11%    | € 580,00          |
| Dal 25/06 al 09/07 | 7            | € 750,00          | 31%    | € 520,00          |
| Dal 09/07 al 23/07 | 7            | € 700,00          | 21%    | € 550,00          |
| Dal 23/07 al 06/08 | 7            | € 950,00          | 38%    | € 590,00          |
| Dal 06/08 al 13/08 | 7            | € 1000,00         | 27%    | € 730,00          |
| Dal 13/08 al 20/08 | 7            | € 1050,00         | 26%    | € 780,00          |
| Dal 20/08 al 27/08 | 7            | € 950,00          | 23%    | € 730,00          |
| Dal 27/08 al 10/09 | 7            | € 790,00          | 38%    | € 490,00          |

Le offerte sono a persona, pensione completa, in camera doppia con acqua e vino ai pasti. L'offerta del Grand Hotel Olympic è relativa al soggiorno di 1 notte, a persona, in camera doppia con prima colazione.

**Grand Hotel Olympic**  
In Via Cola di Rienzo  
**ROMA**  
CENTRALISSIMO, a POCHI METRI  
da PIAZZA SAN PIETRO e  
da PIAZZA DEL POPOLO  
Dal 21/03 s partire dada € 38

**SPECIALE**  
in tutti gli  
**AURUM HOTELS,**  
BAMBINI e RAGAZZI,  
fino a 18 anni,  
**GRATIS**

**Bus Aurum:** dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente nei nostri Alberghi in Campania, con la linea pulman Aurum, andata e ritorno, incluso passaggio marittimi: € 90

Aurum Hotels cerca animatori: inviare curriculum a [davide.cubeddu@aurumhotels.it](mailto:davide.cubeddu@aurumhotels.it)

**INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI**  
Tel. **199.155.760** fax **199.199.502** (da tutta Italia 0,14 Eur/min),  
[info@aurumhotels.it](mailto:info@aurumhotels.it) o vai su [www.aurumhotels.it](http://www.aurumhotels.it)  
ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.).  
Gli animatori Aurum, in tutti i periodi, allieteranno gli ospiti con intrattenimenti serali e dal 18/06 al 11/09 con ricco programma sportivo, ludico e per bambini. In tutti gli Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.  
**Le offerte non sono retroattive e sono valide per chi prenota oggi e domani.**

**Cara**  
**Unità**

**Silvio a Vicenza / 1  
Nemmeno De Filippo  
avrebbe immaginato tanto**

Caro Padellaro, ho assistito allibito alla vergognosa sceneggiatura di Berlusconi al convegno organizzato dalla Confindustria nella stessa città di Vicenza dove abito e, adesso, sono veramente molto preoccupato per i destini del nostro Paese. Non è umanamente possibile che, dopo avere annunciato la sera del giorno precedente l'impossibilità a partecipare al convegno per una fastidiosa lombosciatalgia, Berlusconi possa avere avuto la forza di muoversi, dal momento che tutti sanno che trattasi di una patologia altamente invalidante che impedisce i movimenti anche per intere settimane. L'apparizione «improvvisa», l'accoglienza calorosa da parte di una alquanto numerosa e ben organizzata claque di interessati supporters, del cronista del Tg2 delle ore 13 visibilmente estasiato come se avesse visto la madonna salvatrice, si è ben presto rivelata per quello che in realtà era: una patacca in danno del Paese. La patacca si è rivelata in tutta la sua falsità quando Berlusconi, adiratosi per le contesta-

zioni, si è alzato dalla poltrona con lo scatto di un centometrista per inveire contro la platea senza più zoppiare. Lo stesso Ferruccio de Bortoli, moderatore e direttore "rosso" di quel giornale "di sinistra" che porta il nome de «Il Sole 24 Ore», gli ha fatto notare di essere improvvisamente guarito, senza che il "nostro" presidente del consiglio provasse un minimo di vergogna; anzi, solo in quel momento si è ricordato della sciatalgia portandosi furbescamente la mano destra sul fianco dolente. Nemmeno il grande Eduardo de Filippo avrebbe potuto immaginare una simile scenetta recitata da uno degli uomini più ricchi del mondo, purtroppo a spese degli italiani che nel 2001 avevano avuto fiducia in lui. Per non parlare della mancanza di rispetto delle regole, dell'insofferenza al civile confronto, di una cultura giuridica del senso dello stato che non gli appartiene, dello sciovinismo delle sue parole che lo fanno assomigliare ad un imbonitore alla Vanna Marchi delle attuali cronache giudiziarie.

Enrico Gargiulo

**Silvio a Vicenza/2  
Temo che ne vedremo  
ancora delle belle...**

Cara Unità, ieri, se per caso ce ne fosse stato bisogno, abbiamo avuto un'altra dimostrazione del personaggio Berlusconi, una persona che, quanto a scheletri nell'armadio, non ha da invidiare niente a nessuno, un uomo che "non può permettersi di perdere", ripeto "non può perdere". Come si fa a non capire di che pasta sia fatto un uomo che, come riferisce il Guardian, incarna un neo...fascismo, culturale, economico ed ideologico. Gli italiani, compresi molti impre-

ditori, una volta entusiasti di quest'uomo, ora lo temono: sì, perché pur di non lasciare il potere che gli ha permesso finora di rimanere a galla, potrebbe essere capace di tutto. Temo che fino alla prossima apertura delle urne ne vedremo delle belle: stiamo tutti in campana, c'è il rischio di farsi veramente male...

Antonio Cortese, Bologna

**Silvio a Vicenza / 3  
Siamo tornati  
ai Cinegiornali Luce**

Cara Unità, mi domando quanto ancora potrà durare questa situazione di delirio mediatico, in cui tutto ci viene riproposto in maniera deformata secondo il volere di un uomo alto quanto Brontolo ma più potente di quei dittatori comunisti da cui lui ci vuole difendere. Siamo ritornati ai cinegiornali dell'Istituto Luce, in cui tutto va bene, tutti sono ricchi, felici e i problemi sono soltanto un ricordo lontano! Ma la verità sta sotto lo strato di cerone che ricopre le facce sorridenti di chi popola gli schermi televisivi!

Enrico Esposito

**Silvio a Vicenza / 4  
La sua unica logica  
è «dividi et impera»**

Cara Unità, «Confusione e stanchezza» ha detto il vicepresidente di Confindustria commentando lo spettacolare ed indegna performance del presidente del Consiglio a Vicenza. Stanchezza sì, perché l'arroganza isterica mostrata è indice di un sistema nervoso in fibrillazione; confuso no, perché la strategia seguita è sempre la stessa. Quella del "divide et impera", la logica del "o

con me o contro di me", che fin dalla sua prima volta in politica ha applicato. Sente sfuggirgli il consenso e cerca d'impedirlo disgregando il Paese ed i corpi intermedi della società. Il ritorno alla legge elettorale proporzionale non ne è che il tentativo applicato alle coalizioni dei partiti nella vana speranza di spostare su di sé la maggior parte dei voti della propria (datemi il 51%...) e di spargiare quella avversaria. Ha provato a dividere i sindacati dei lavoratori fra antagonisti e collaborativi sfiorando il successo. Ora ci prova con la Confindustria delegittimandone i vertici, che hanno osato prendere le distanze dal suo governo, per spaccarla. La storia di questi ultimi cinque anni, la strategia berlusconiana, quanto avvenuto ieri a Vicenza, hanno poco a che vedere con un sano sistema democratico. Cosa ci riserveranno ancora di peggio le prossime tre settimane prima del voto?

Mario Sacchi, Milano

**Da precario della scuola  
dico: nessuno potrà fare  
peggio di Letizia Moratti**

Cara Unità, dopo un lustro finalmente si chiude l'era Moratti. A fronte dei comunicati trionfalistici del Miur, il numero degli insegnanti precari è cresciuto a dismisura in questi anni: docenti pagati meno dei colleghi di ruolo, costretti a cambiare ogni anno sede e a non percepire stipendio nei mesi estivi... i precari sono da sempre il parafiumine di tutte le corbellerie realizzate nella scuola. Il governo ha messo in discussione l'unica forma limpida di reclutamento stabilita dalla legge: il concorso. Dal 2008, oscuri «tecnici», formati non si sa come dalle università, occuperanno il 50% delle cattedre disponibili.

li. Verrà espulso dalla scuola chi ha già superato un concorso pubblico, ritenuto dal sottosegretario Aprea un antiquato metodo di selezione. Si perpetuerà in maniera ancora più esasperata la fallimentare esperienza delle scuole di specializzazione, diventate fonte eterna di denaro fresco per le università. Cosa dire della presunta riforma della scuola superiore? È stata immaginata una scuola «dei tagli», con un orario il più possibile ridotto e una forte contrazione delle ore destinate alle materie umanistiche. Il tutto condito da una riduzione del numero dei docenti (il vero spreco della scuola). A proposito di assunzioni: si trovano posti e soldi per assumere in ruolo i colleghi di religione, mentre i precari delle altre materie fino a 50 anni non riescono ad avere un posto fisso. Misteri morattiani! Il governo, con provvedimenti fallimentari e dettati sempre dalla logica dell'emergenza, ha messo una contro l'altra tutte le categorie di precari, negando un principio basilare: la pari dignità di tutte le abilitazioni. Rimane una consolazione: qualsiasi ministro che verrà non potrà essere peggiore della Moratti.

David, docente precario

**Il caso Alitalia:  
chi paga  
l'acquisizione di Volare?**

Cara Unità, l'Alitalia, che da anni macina solo perdite, l'ultima del 2005 è di 167 milioni di euro, è stata autorizzata dal ministero delle attività produttive ad acquistare, per 38 milioni di euro, la compagnia Volare, in bancarotta. Non ritiene che sarà il contribuente italiano a pagare questa stramba acquisizione?

Gianfranco Nitti, Roma

**BRUNO UGOLINI**  
**ATIPICIACHI**  
**I fannulloni  
di Ferrara**

**E**ra il giorno in cui la Banca d'Italia rendeva noto che per i giovani nuovi assunti la situazione non è rosea, poiché metà dei lavori disponibili sono a termine e comunque tra i 15 e i 29 anni uno su quattro è precario. Un tema caro a questa rubrica e al quale, encomiabilmente, la trasmissione di Giuliano Ferrara su La7, «Otto e mezzo», ha dedicato un'apposita puntata. La cosa singolare è che alla fine, malgrado la «par condicio» tentata nella scelta dei partecipanti, il messaggio che si è imposto riguardava il fatto che i giovani italiani sono dei fannulloni. Non hanno voglia di lavorare, non amano più alzarsi alle 7 e 30 del mattino, magari per scaldare il baracchin, ovvero sia il porta vivande da portare in fabbrica. Nessuna pietà dunque per questa marea di lazzaroni più amanti dei centri sociali che dell'impegno serio e faticoso. Sotto restano parenti di quel gruppetto di lesto-fanti che hanno messo a ferro e fuoco auto e negozi a Milano, onde offrire un enorme regalo elettorale ad un centrodestra in difficoltà. Era questo concetto che rimaneva nella mente degli spettatori, malgrado le precisazioni dello scrittore Aldo Nove, del giovane rappresentante di Rifondazione Comunista e della conduttrice Rita Anna Armeni. E malgrado le stesse precisazioni di uno studioso come Michele Tiraboschi, l'allievo di Marco Biagi, che ammetteva come le nuove generazioni siano educate dalla stessa televisione in cui vivono ad inseguire modelli opulenti, magari le facili carriere di calciatori e veline. Lo studioso però era portato a difendere l'impressionante moltiplicazione dei lavori ballerini, sostenendo che trattasi di esperienze necessarie, diffuse in tutto il mondo e che rappresentano solo una premessa a lavori stabili. Perché gli imprenditori devono poter valutare i loro futuri collaboratori. Qui sta l'errore, crediamo. Il fenomeno odierno, infatti, denunciato dalla Banca d'Italia, non riguarda esperienze, come dire, di apprendistato. Riguarda un esercito di giovani che invecchiano sempre facendo lavori saltuari, senza un futuro. Riguardano imprenditori che non vogliono «valutare» la mano d'opera, ma comprare sottocosto, magari con contratti a progetto, donne e uomini per qualsiasi manstone. Basta leggere i giorno-

li, soprattutto di provincia, per scoprire i baristi, le manicure (ma anche i metalmeccanici) a progetto. Assunti di volta in volta, per anni e anni, perché costano meno, senza alcuna autonomia, senza alcun percorso che miri alla fine ad un posto un po' stabile. Sono scelte, certo, di imprenditori miopi che non puntano sulla qualità e quindi vanno incontro ad una sconfitta sui mercati. Persino uno studioso poco tenero nei confronti delle denunce sul precariato, Pietro Ichino ha scritto che «il problema non sta tanto nell'esistenza di un'area di lavoro precario, quanto nella difficoltà di uscirne con la maturità professionale, accedendo all'area del lavoro protetto». Ed appariva anche odioso, in quel dibattito televisivo, il continuo riferimento alla code miserabili degli immigrati presso gli uffici postali. Interpretate come la dimostrazione che esistono tanti posti di lavoro rifiutati, appunto, dai giovani fannulloni italiani. Sarebbero a disposizione posti, magari da «infermiere», come ha accennato Giuliano Ferrara che ha raccontato di conoscere un'infermiere che guadagna 2.500 euro al mese. Senza specificare che le paghe degli infermieri non sono certo tutte eguali, dipendono se stai in corsia, o in rianimazione, se operi di giorno oppure di notte. Abbiamo letto, ad esempio, la testimonianza di un infermiere di Lecco che dopo 55 anni in ospedale guadagnava 1.400 euro al mese. Soprattutto non si è specificato che comunque è difficile che quelle donne e quegli uomini in coda potessero aspirare ad un posto d'infermiere. Visto che oggi occorre una laurea di scienza infermieristica di tre anni per esercitare la professione. Certo resta il fatto, esercitato dal giovane deputato leghista ospite di «Otto e mezzo», che oggi gran parte dei giovani italiani non si accontenta di un lavoro qualsiasi. È vero: soprattutto dopo i sacrifici dei padri operai per farli studiare. Vogliono un lavoro che dia una certa sicurezza finanziaria ma che soprattutto li faccia sentire persone operanti, con spazi di autonomia e creatività. Non pacchi postali, magari da rimandare a casa di tanto in tanto. Sentimenti inaccettabili? Che cosa vogliono fare? Metterli nei lager? Aspettare che diano vita a rivolte come in Francia?

brunougolini@mclink.it

**San Bondi alla guerra santa**

**MAURIZIO CHIERICI**  
SEGUE DALLA PRIMA

**M**a mezzo secolo dopo anche la Chiesa è cambiata. Se si mettesse ai voti il gradimento suscitato dall'opuscolo inviato da Bondi a sacerdoti e parroci la disfatta del Cavaliere susciterebbe tenerezza. Alla lettera-manifesto che esalta le benemeritenze dei «Cinque anni di governo Berlusconi letti alla luce della dottrina sociale della Chiesa» stanno rispondendo centinaia di preti e suore. Si espongono senza timore. Ogni giorno messaggi riuniti in una sola parola: indignazione. Domenica pomeriggio, l'ultima mail: «Noi non accettiamo e non ammettiamo che i membri del governo possano servirsi della fede e della Chiesa per scopi politici. Siamo persone libere, con testa e cervello, sappiamo fare le nostre scelte senza che voi ci propinate spiegazioni e suggerimenti elettorali. Vi chiediamo come mai l'ingente spesa per la pubblicazione degli opuscoli non sia stata utilizzata per sollevare il tenore di vita di tanti cittadini italiani che vivono una squallida povertà. A Palermo, da tempo, serviamo uno dei quartieri degradati del centro storico. Mamme che bussano ogni giorno alla nostra porta con l'ansia dello sfratto o la mancanza di soldi per sfamare i loro bambini o per pagare le bollette della luce e del gas. Le persone ammalate che non possono procurarsi le medicine non mutabili. Chiediamo perché nel vostro libretto non avete spiegato come mai ai più ricchi è permesso ottenere tutto e gratuitamente, mentre ai poveri (lo sapete: ogni giorno in Italia il numero cresce) non è permesso niente...Nel vostro libretto è scritto che avete creato leggi ispirate ai valori del Vangelo. Quali leggi? Quelle per gli immigrati? O quelle che tutelano i ricchi davanti alla giustizia? O altre, ancora, che rovesciano il comando divino dello spartire il pane con l'affamato, il vestito con l'ignudo, la casa col senza tetto? Con Gesù non si deve scherzare. Solo Gesù può farci riconoscere l'albero dai frutti. E i vostri frutti, caro onorevole Bondi, quali sono? Forse la partecipazione alla guerra in Iraq? Caro presidente Silvio Berlusconi, hai tanti mezzi a disposizione. Usali ma, per favore, non sfruttare in modo inde-

gno il Vangelo. Lanciamo un accorato appello a tutti i parroci e a tutti i religiosi affinché, con coscienza, riflettano sulla scelta nelle prossime elezioni politiche». E tutti i parroci e tutti i religiosi stanno ricevendo montagne di messaggi ai quali rispondono con un'altra montagna di messaggi. Si incrociano nei nostri computer. Se è consentito leggere fra le righe di considerazioni che dovrebbero essere serene, si colgono rabbie represses dalla vocazione al perdono. Ma sempre rabbie e il messaggio non cambia: per chi ci prendete? Ho trascritto le osservazioni meno dure della lettera firmata da suor Anna Pia De Marchi e suor Tiziana D'Agostino, missionarie comboniane in missione a Palermo sotto aver attraversato la «guerra assurda dell'Uganda». Ho alleggerito la loro costernazione per non intristire, oltre il disamore politico, il povero Sandro Bondi, ex sindaco decisionista del Pci di Fivizzano, Massa Carrara. Il dono della fede lo ha fulminato sulla strada di Arcore, illuminazione del berlusconismo. Come San Paolo ha cambiato vita; nel suo caso anche benessere ed obbedienza. Le prime indignazioni sono cominciate quindici giorni fa. Dapprima con la reticenza di chi non si trattiene e non si nasconde, ma prega di lasciar perdere il nome: abitudine alla discrezione, qualche timore per il ruinoso. Di lettera in lettera (lo ripeto, continuamente a piovone col ritmo di un referendum) l'indignazione prevale sul rispetto verso una gerarchia considerata non sempre chiara. Il neoliberalismo economico che ispira la politica dell'attuale dirigenza politica e che mette al centro, come valore fondamentale, l'economia e il mercato, non si ispira certo alla dottrina sociale della Chiesa. La «Pacem in Terris» afferma i diritti di immigrazione ed immigrazione: «Ogni essere umano ha il diritto alla libertà di movimento e di dimora all'interno della comunità politica di cui è cittadino; e ha pure il diritto, quando legittimi interessi lo consigliano, di immigrare in altre comunità politiche e stabilirsi in esse...». La rivista mensile «Vita Pastorale» dei Paolini, nell'editoriale dell'ultimo mese dice: «Il Polo ha elevato a sistema la corruzione e il furto. Basta vedere alcune leggi fatte per salvare certi personaggi e soprattutto pensando ai condoni. Che cosa sono se non la legalizzazione dell'illegalità e dell'evasione fiscale?... Il centrodestra si proclama grande difensore della

famiglia tradizionale. Ma come dimenticare che quasi tutti i capi sono divorziati e risposati, o hanno scelto di trasformare la loro unione in coppia di fatto?». Se l'evidente adulterazione (opuscolo Bondi) della dottrina sociale trovasse nella Chiesa solo silenzio ci sarebbe molto da riflettere. Don Giovanni Nervo lo ha scritto alla rivista «Settimana». La sua indignazione e l'indignazione che moltiplica le proteste dei religiosi, superano il circuito ecclesiale al quale si rivolge la seduzione di Bondi. Ormai le lettere arrivano a giornali, radio, circoli giovanili, gruppi studenteschi. I preti vogliono far sapere cosa pensano. Parroci dell'Aquila, francescani di Padova, padri di Bassano del Grappa, seminaristi toscani, comunità religiose piemontesi, di Genova, di Bari, eccetera. Val la pena raccogliere la raccomandazione di don Nervo: evitare che il silenzio possa spegnere questo fermento. Ma è la lettera aperta di Pax Christi firmata dal suo presidente, monsignor Tommaso Valentinetti, nuovo arcivescovo di Pescara, ad avvicinare inconsapevolmente il tentativo di mistificazione di Forza Italia a una realtà lontana, più o meno segnata dallo stesso timore: l'uso della religione per rafforzare potere e affari. Era il 1982: «Non a caso un vescovo latinoamericano diceva che, a suo parere, l'ideologia più rovinosa esistente in America Latina, è "l'anticomunismo" (e non si tratta di un vescovo "comunista" o progressista, tutt'altro). È sotto tale pretesto che vengono contrastate tutte le rivendicazioni più legittime e le più elementari richieste di rispetto dei Diritti dell'Uomo. Ed ancora sotto il medesimo pretesto si autorizzano e si incoraggiano le repressioni più crudeli». È l'introduzione del rapporto Pax Christi su Nicaragua, El Salvador, Guatemala e Honduras, firmata dal vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi, allora presidente di Pax Christi italiana. Il dramma della nostra non speranza è meno angoscioso, ma ambiguità, sotterfughi e spionaggi sono gli stessi. L'introduzione dell'arcivescovo Valentinetti apre l'intervento con la misura del teologo: «Abbiamo ricevuto l'opuscolo e non possiamo nascondere lo stupore e lo sconcerto per questa pubblicazione». Segue una risposta ufficiale di Pax Christi più categorica: «Non possiamo nascondere lo stupore, o meglio, l'indignazione... per il vostro ardire nell'affermare che molti provvedimenti dell'attuale



governo sono "in forte consonanza con la dottrina della Chiesa...". Si potrebbe e si dovrebbe discutere a lungo sulle scelte di questo governo ben più disinvoltate di quelle indicate nell'opuscolo...Facciamo solo alcuni esempi...». Comincia l'elenco sconsolante delle imprese berlusconiane. Nessuna novità. Le abbiamo vissute e subite, eppure il ritrovarle in fila esaspera lo scoramento. Possibile che qualche cattolico le abbia votate nel nome della poltrona? Leggete ad personam, leggete salva amici, mancati provvedimenti in favore dei detenuti come aveva chiesto Giovanni Paolo II invertito 26 volte da applausi e commoimento mentre implorava il Parlamento. Le repressioni della legge Bossi-Fini. Dopo promesse altisonanti, riduzione drastica degli aiuti ai paesi poveri: l'Italia è agli ultimi posti fra le nazioni industrializzate. Riduzione delle spese per lo sminnamento umano, provvedimento crudele perché gran parte delle mine di ogni guerra sono italiane. Incremento inarrestabile delle spese militari. Sostegno alla guerra in Iraq motivata con continue menzogne, mancato finanziamento del Servizio Civile in alternativa al servizio militare, così come aveva disposto la Corte Costituzionale. E nelle ultime parole qualcosa che anche la sinistra, purtroppo, lascia perdere e la gente qualsiasi ormai non conosce: «Coinvolgimento di autorevoli personaggi nella tristemente nota leggenda massonica P2». Ma non è solo di questo che Pax Christi vuol parlare:

«Ci indigna l'arroganza, la mancanza di pudore, la presunzione nel presentarsi come interpreti fedeli del magistrato della Dottrina Sociale della Chiesa e delle radici cristiane; l'uso strumentale dei riferimenti religiosi per il proprio potere; il tentativo di blandire gli interlocutori con sdolcinati riferimenti al magistero della Chiesa. È un'offesa alla serietà politica e, se permette, un'offesa all'intelligenza degli elettori, e quindi anche nostra...». Bisogna dire che la protesta non avvolge tutti i preti e tutti i religiosi. Esistono sensibilità preconciliari. Radio Maria non smentisce il sostegno alla guerra in Iraq. Antonio Socci accusa Prodi di sacrilegio. Assicura che Ratzinger è scandalizzato perché il professore promette felicità come fanno i marxisti. I ministri cattolici Giovanardi e Calderoli restano normalmente in trincea a difendere «le loro radici cristiane». Loro. Ma è l'asceta Formigoni a far capire come l'impegno per la vita eterna sia più importante di ogni ambizione umana. Lo spiega a «Otto e Mezzo», rispondendo a Ferrara. Erano i giorni in cui Berlusconi non voleva candidarlo. Lo preferiva governatore in Lombardia, ma Formigoni insisteva nel candidarsi per poi decidere qual'era il posto più conveniente. Trascrizione delle sue parole: «Vorrei candidarmi perché la gente mi ferma per strada. Crede sia naturale che io vada in parlamento. Dopo, vedrò. O ministro o resterò senatore. Dipende. Se Berlusconi va al Quirinale, allora, chissà...». Ecco una fede che sposta le poltrone.

# Tribunale speciale

FURIO COLOMBO

SEGUE DALLA PRIMA

**H**a detto Capezone al Tg3 (18 marzo): «Adesso questo ministro ha due sole opzioni onorevoli: chiedere scusa a un Paese che dal nazismo è stato invaso. E dimettersi». Il governo olandese non ha ricevuto scuse e non intende lasciar perdere. Il ministro che ha fatto saltare quest'ultimo ponte è Giovanardi, e si può capire la confusione: considera nazista un governo europeo, democristiano e normale che, anche adesso, anche da destra, rivendica con orgoglio la Resistenza contro il nazismo. E non ha, non potrebbe mai, avere fascisti al governo. Giovanardi invece lavora per il dottor Berlusconi, amministratore delegato del governo privatizzato (l'ultimo prodotto sul mercato: la crescita zero). Il dottor Berlusconi chiama orgogliosamente i fascisti i miei alleati».

Non sto usando la parola "fascista" come insulto (cioè che, del resto, non ho fatto mai). Sto parlando dei fascisti che si dichiarano fascisti, vogliono essere chiamati fascisti, sfilano per le strade di Milano per farci sapere che sono fascisti, portano le bandiere mortuarie del fascismo in parata, fanno il saluto fascista, sfidano a dire che stanno violando la legge e la Costituzione italiana. E gridano in televisione, affinché sul loro fascismo, anche morale e psicologico, non vi siano dubbi. «Meglio fascisti che froci». E' una dichiarazione agghiacciante visto che i "froci" non hanno mai perseguito, arrestato, consegnato, deportato (facendosi anche pagare lire 5000 per ogni uomo, donna, bambino, vecchio, malato, morente consegnato ai tedeschi) milioni di italiani ebrei e di europei ebrei. Mai i fascisti si, i fascisti lo hanno fatto. E ogni volta che alzano i loro lugubri stendardi e fanno il saluto romano, vengono come da un incubo a ricordarti questo: siamo noi, ti dicono, siamo quelli dell'olio di ricino, quelli del linciaggio Matteotti, quelli della bastonatura mortale a Gobetti, quelli della morte in prigione di Gramsci, quelli dell'assassinio dei fratelli Rosselli, quelli che hanno riempito le galere di antifascisti, quelli contro cui, ancora adesso, saltano i nervi ai Libici, quelli che hanno portato la civiltà in Etiopia con i gas asfissianti, quelli della stretta collaborazione Roma-Berlino per massacrare in tutta Europa antifascisti, resistenti, zingari, omosessuali. Soprattutto quelli che hanno "lottato" fianco a fianco sino all'ultimo minuto, accanto al camerata tedesco, per sterminare l'ultimo ebreo, raggiungendo quota sei milioni di vittime. Ricordiamo, al momento del voto, che Berlusconi ha gridato: «Volevano impedire la marcia dei miei alleati». Ricordiamoci: tutto ciò che rimane in giro, nelle menti stravolte di gente giovane, del massacro di civiltà chiamato razzismo e fascismo, tutto quel che è rimasto di un passato disastroso e finito, è andato ad

arruolarsi nella ditta-partito del dottor Berlusconi, che un tempo si presentava come "il futuro" e che in questa compagnia non può che evocare i giorni più bui del passato. Perché ne parlo? Perché ancora oggi i telegiornali si preoccupano di rimandare in onda per l'ennesima volta le immagini dei disordini di certi ottusi (o forse manovrati) ragazzi detti "dei centri sociali" che hanno bruciato auto, spaccato vetrine e spaventato cittadini, con la scusa di «fermare i fascisti» una mattina di marzo a Milano. Un progetto forse un po' orchestrato che, agli occhi di chi non ricorda o non vuole ricordare, serve per mettere in buona luce "la sfilata ordinata" con grida di "viva il duce" dei fascisti del dottor Berlusconi.

Ma le notizie sono notizie, e i fascisti hanno davvero marciato a Milano con tutte le loro bandiere, le stesse che hanno visto, come ultima immagine, migliaia di partigiani fucilati o impiccati ai lampioni (anche in corso Buenos Aires) nei giorni della Resistenza. E allora che fine hanno fatto i fascisti nelle notizie? Da quando sui grandi quotidiani di un grande Paese, e nei nostri telegiornali, parecchio più lunghi di quelli americani, non c'è posto per due eventi profondamente diversi, uno che appartiene a un frammento di presente, si esprime in modo brutale e si condanna subito, l'altro che viene dall'inferno del mondo e porta l'annuncio spaventoso di un possibile ritorno, ora che si è agganciato a uno dei due schieramenti del Paese? Quando si farà il corteo con cui la città chiede scusa della squallida esibizione fascista?

Impossibile dimenticare qualcosa che contrasta con l'enorme attenzione data ai "black block" e la dimenticanza immediata in video e sulla carta stampata, della bravata fascista. Il contrasto è questo: tutto il mondo industriale avanzato conosce i black block da Davos a Seattle. Tutti sanno che proprio a Seattle sono accaduti i primi eventi di rivolta e di distruzione giovanile, su scala ben più grande del sabato milanese. Tutti sanno che sono accaduti e stanno accadendo a Parigi e in tutta la Francia giorni e notti di rivolta giovane in parte pacifica ma in parte drammaticamente violenta. Ciò accade in tutte le democrazie. Però il fascismo al governo (nel caso dannato che dovesse vincere Berlusconi) c'è solo in Italia. In tutto il resto delle democrazie, e certo in tutta Europa, è proibito, è fuori legge, è passibile di arresto, porta al fermo immediato.

L'averlo dimenticato è un buco nel nostro giornalismo. Ci separa dall'Europa l'umiliante sfilata dei fascisti a Milano. E ci separa dall'Europa non averne parlato, non averli descritti, non averli filmati e fotografati, non averci detto chi erano. Sono coloro che vengono dal più tenebroso passato europeo. Sono coloro che spartiranno voti e seggi con Berlusconi. Pochi? Certo. Ma forti della forza di uno degli uomini più ricchi del mondo che ha deciso di dare un altro colpo al buon nome italiano. Si veda la denuncia e la protesta allarmata dei più importanti gruppi e partiti rappresentati nel Parlamento europeo.

E lo spionaggio organizzato intorno a Storace alla Regione Lazio? E le polizie parallele, che, una volta svelate, sembrano roba da operetta ma se restano oscure e segrete possono colpire come hanno colpito in Cile e Argentina?

Quando ne abbiamo parlato, al primo emergere di questo brutto fenomeno, la frase che ho appena scritto sarà sembrata a molti una esagerazione. Del resto anche la parola "regime" è sempre stata giudicata a lungo - e anche con sdegno - una esagerazione. Eppure quando Berlusconi minaccia in audio e video la giornalista Annunziata, Berlusconi mostra di credere in un regime, nel suo, capace di imporre ciò che vuole quando vuole, perché conta sul silenzio e sul sissignore.

«Adesso le dico io che domanda mi deve fare. Glielo dico io». Quante volte lo avrà fatto magari senza quel tono di minaccia, con la bonomia dei potenti quando sono certi di essere assecondati. E quante volte Berlusconi sarà andato in studio tranquillo, rassicurato, perché aveva già piazzato le domande che voleva sentirsi fare da giornalisti meno intrattabili della Annunziata, già preparato nella risposta (ricordate la volta che aveva il foglio da disegno già tutto segnato con le grandi opere che voleva mostrarci di sapere a memoria?). Eppure nessuno, mai, prima di Diliberto, prima della Annunziata, prima del faccia a faccia con Prodi, lo ha interrotto per far notare una cifra azzardata o falsa o inventata. Lo ascoltavano giornalisti rispettosi, sottovoce, in silenzio, come se ascoltassero la verità. Una condizione di regime c'è.

C'è quando vuoi e imponi e ottieni una cosa benché non sia né consentita né legale, come nel licenziamento via raccomandata con ricevuta di ritorno di Biagi, un desiderio (che altro può fare un normale presidente del Consiglio dispiaciuto con un giornalista) che viene eseguito come ordine da un direttore generale della Rai che è un dipendente del capo del governo solo se esiste un regime. E che infatti si sente in dovere di obbedire entro giorni 3 dalla minacciosa dichiarazione. Con ricevuta di ritorno.

Una condizione di regime c'è quando la legge non è a favore del capo del governo e il capo del governo risponde cambiando la legge. La cambia come vuole ubbidito da un Parlamento che non discute, esegue.

Una condizione di regime c'è quando si diffonde la persuasione che "a lui" non puoi dispiacere, pena la tua carriera. Vedere quasi tutta la televisione italiana per sapere se questa affermazione ha un fondamento. Ce l'ha. E infatti Berlusconi, che crede nel suo regime e intende consolidarlo, avverte Lucia Annunziata: «Stia attenta. Lei mi tiene testa come una normale giornalista europea o americana. Ma qui governo io. E dunque le dico che resterà per sempre una macchia sulla sua reputazione». Vuol dire: «Si faccia avanti chi vuol far lavorare questa signora, se dopo le elezioni comando io». Regime? Ecco una spiegazione. Sul palco della Confindustria, a Vicenza, Berlusconi non ha perso il controllo. Ha voluto che si vedesse bene e si capisse bene che cosa rischia chi lo ostacola. Ha

aperto un tribunale speciale. Ha trattato con disprezzo ostentato un suo antagonista, Della Valle. Ha aizzato contro il non sottomesso presidente Montezemolo una platea di 200 persone entrate all'ultimo momento apposta per lui su ordine del presidente della Regione Galan. Ha emesso un avviso di reato nei confronti dei principali quotidiani italiani, violenta intimidazione di qui alle elezioni.

E' in questo quadro infetto che si colloca la vicenda delle polizie parallele (private o semi private, con la partecipazione forse non casuale di personaggi della P2 e di agenti di una vera Forza dell'Ordine, in qualche modo mobilitata, da chi?) che si è venuta scoprendo a Roma, intorno al caso di spionaggio che forse coinvolge direttamente, forse no, la persona dell'ex ministro di An, ex governatore della Regione Lazio Storace. Certo la vicenda dimostra di che tipo di alternanza stiamo parlando mentre andiamo a votare. Da una parte avanzano, dietro i voti e i comizi, dietro i seggi e le schede, strutture paramilitari che sembrano non esitare a usare qualunque mezzo per affermare un potere. Dall'altra una normale e inerme democrazia che conta solo sulla mobilitazione dei suoi elettori, sulla presenza e sulla partecipazione dei cittadini. Sul voto.

Che fra le vittime predestinate della polizia parallela, semi privata, della sorveglianza elettronica e dello spionaggio ci sia anche uno di loro (la Mussolini) serve solo a capire che alcuni non guardano in faccia a nessuno quando si tratta di ottenere o di conservare il potere.

C'è un rapporto fra una simile serie di eventi e il tipo di governo che si vuole insediare se vince la destra? Certo, è il modo in cui si vuole imporre un mutamento genetico della democrazia. Ci sono buone ragioni per avere paura, buone ragioni per denunciare, buone ragioni per impegnarsi in tutti i modi a vincere le prossime elezioni portando l'Italia via e lontano dal regime.

Ricordate che tutto dipende - di fronte ai personaggi che si fanno avanti con prepotenza ed esigono di dettare ai giornalisti le domande giuste oppure il silenzio - dalla resistenza dei corpi dello Stato. Per questo la Magistratura è tanto odiata. E per questo il dottor Berlusconi va su e giù a promettere che non se ne andrà finché non l'avrà messa a tacere (lui dice letteralmente: «Mettere a posto»). Non abbiamo mai detto che il suo regime ha vinto. Diciamo e crediamo il contrario. Ma ci guida la constatazione che la lotta furbesca contro la Magistratura è la più clamorosa rivelazione del regime, ma vuole impiantarsi e consolidarsi, con le sue polizie parallele e la sua illegalità, quando avrà fatto tacere i giudici. Non ci poniamo mai la domanda: che cosa faranno allora gli altri corpi dello Stato, le altre istituzioni, se la gente del dottor Berlusconi, fascisti, leghisti, evasori condonati, indagati per mafia, condannati per corruzione, vince le elezioni? Saranno eroici come la Magistratura o deboli e accomodanti come alcuni nostri colleghi giornalisti? Non ci porremo questa domanda perché dobbiamo vincere le elezioni.

furiocolombo@unita.it

## LUIGI CANCRINI DIRITTI NEGATI Anche la lotta al cancro è questione di buongoverno

**Viviamo in Europa, in uno dei Paesi più ricchi del mondo, mondo che è percorso tuttavia dalla sofferenza silenziosa dei vinti, da storie di emarginazione e violenza che non fanno notizia. Vorremmo dare spazio, in questa pagina, alla voce di chi rimane fuori dalla grande corsa che ci coinvolge**

**tutti, parlando dei diritti negati a chi non è abbastanza forte per difenderli. Sono proprio le storie di chi non vede rispettati i propri diritti a far partire il bisogno di una politica intesa come ricerca appassionata e paziente di un mondo migliore di quello che abbiamo costruito finora.**

Scrivete a cstrf@mlink.it

**C**aro Luigi, so bene quanto «l'esperienza cancro» ti abbia coinvolto e, nei suoi effetti, ti coinvolga ancora. L'esperienza conosciuta da qualcuno «il mondo dei malati è un mondo che attraversa il mondo» è estremamente pregnante nelle situazioni di cancro, forse più che in tante altre forme di sofferenza, almeno per due motivi. Condensa in modo davvero puntuale, a parer mio, nella sua sinteticità, la multiforme esperienza drammatica, personale e familiare, caratterizzata da sofferenza e speranza, rassegnazione e combattività. Offre importanti indicazioni procedurali affinché quella parte di società costituita dai malati di cancro e dalle loro famiglie (270.000 nuovi casi l'anno, ma anche attualmente 1.400.000 tra malati e survivors) possa realmente essere ascoltata così che possa cambiare la prospettiva da cui ancora si guarda al cancro. Ancora oggi, nonostante il tanto parlare sugli aspetti di questa malattia, esso è un tabù, è vissuto come una minaccia incombente e subdola sulla nostra vita suscitando paure profonde ed inducendo difese le più varie. Dar voce a chi vive questa esperienza, rendere o mantenere soggetto attivo di diritti quella persona che la malattia prostra rendendola vulnerabile e passivizzata, far sì che il percorso di cura e di assistenza al malato ed ai suoi familiari sia veramente rispondente ai loro specifici bisogni e non a quelli dei curanti, questo è quel prendere cura che si può costruire solo se si comprende quell'«attraversa il mondo». Esistono molte Associazioni di Volontariato in oncologia che sono nate intorno ad esperienze personali. Il grande sforzo che si sta portando avanti è quello di porre in efficace interazione le loro singole missioni perché possa venir fuori, armonicamente, una voce più forte e un'istanza più coordinata e salda di proficua partecipazione ai vari livelli di competenza. La FAVO (Federazione delle Associazioni di Volontariato in Oncologia) a livello italiano è portavoce di ben 411 Associazioni, a livello internazionale, attraverso alcune di esse come AIMaC (Associazione Italiana Malati di Cancro, Parenti ed Amici), è associata o collabora con le Associazioni maggiormente di riferimento nel campo oncologico. Tutte sono impegnate a promuovere, sostenere, affiancare, attuare iniziative e progetti volti a migliorare sotto i vari aspetti il senso e la qualità della vita sia della persona malata, sia dei suoi familiari. E noi che lavoriamo nel campo del disagio conosciamo bene i tanti possibili effetti, anche a distanza, di sofferenze mal o non elaborate. Quello che è difficile capire è la difficoltà di dare la giusta importanza nei piani nazionali e regionali a questa componente essenziale della medicina moderna. Tu che ne pensi?

Vera Allocati Maida, FAVO - AIMaC

**C**ara Vera, grazie per la tua lettera. Con delicatezza mi riporti alla morte di mia madre e mia sorella: due perdite enormi per me, vissute con dolore e rabbia infiniti. Due morti per cancro. È un'esperienza terribile per tutti, per chi sta male e deve confrontarsi con la paura della morte e per chi assiste il malato, tenta di fornirgli le cure più adatte e si scontra con la propria impotenza. È un'esperienza dura da affrontare per tutti, per il malato di cancro e per i suoi familiari: prima, quando gli viene diagnosticato, poi, durante le cure e, ancora dopo, se e quando di cancro si muore. Il cancro colpisce la fami-

glia senza preavviso, la scuote, la infiamma, la manda nel panico. La famiglia risponde come può, come sa. La fase del ciclo vitale della famiglia cambia di volta in volta, il malato di cancro può essere un vecchio padre, ma anche una madre in piena maturità o un figlio giovanissimo.

Tuttavia, più passano gli anni e più riusciamo a rispondere con efficacia ai tumori, su più livelli:

- è possibile prevenirli e, ancor di più, è possibile prevenire la loro capacità di uccidere;
- è possibile curarli, trattarli, evitando o ritardando la morte e, intervenendo precocemente, persino guarirli;
- è possibile permettere al malato di cancro di rispondere alla malattia, di lottare per guarire, di continuare a vivere con dignità;
- è possibile aiutare le famiglie ad aiutare i propri malati e ad affrontare il dramma psicologico personale e familiare attraverso un adeguato supporto anche di livello psicologico. Portare avanti nella prossima legislatura la legge di iniziativa popolare sulla psicoterapia che non è arrivata all'odg di Commissioni ed aule parlamentari affollate solo dalle leggi ad personam di Berlusconi potrebbe consentire alle ASL di convenzionarsi con strutture in grado di offrire un aiuto anche a questo livello nei casi più difficili; rendere sempre più forte e più incisiva la presenza delle associazioni di volontariato su tutto il territorio nazionale consentirà, tuttavia, di dare risposte utili ad un numero sempre più ampio di pazienti e di famiglie. Tanto si è fatto, grazie alla ricerca e all'impegno di tanti. Tanto si può e si deve ancora fare. Per garantire al paziente e alla sua famiglia una migliore qualità della vita è necessaria un'azione coordinata dell'intero sistema di cura, tenendo conto non solo degli aspetti medici ma anche di quelli riabilitativi ed assistenziali, potenziando sia gli interventi domiciliari che quelli territoriali. Si tratta di definire gli standard assistenziali, la quantità e il tipo di prestazioni da erogare ma anche le competenze necessarie, inserendo tra le figure professionali oltre al personale medico anche psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione e assistenti domiciliari.

La riabilitazione del malato di cancro deve avere come obiettivo il miglioramento della qualità della vita della persona e della sua famiglia. Va creata una rete di strutture accreditate. Si tratta di valorizzare la disponibilità umana e la forza organizzativa e professionale del privato sociale e del volontariato: queste organizzazioni hanno un ruolo fondamentale, soprattutto nelle situazioni in cui sono presenti forme di disabilitati. Un'azione di questo tipo inoltre deve porsi il problema della formazione del personale, rendendolo competente competenze sul piano psicologico e relazionale e non solo sanitario. Di tutto questo, credo, sarà importante che il nuovo Parlamento e il nuovo Governo si occupino finalmente sul serio. La approvazione definitiva di un Piano Oncologico Nazionale dovrebbe essere inserita fra le priorità del nuovo governo di centro sinistra. Cinque anni di mal governo centrati sul tentativo di smantellare il sistema sanitario pubblico devono essere seguiti da cinque anni di buon governo centrati sul tentativo di renderlo più coeso e più forte. Sostituendo il sostegno interessato al privato speculativo tanto caro ai Sirchia ed agli Storace con un appoggio completo ed una valorizzazione intelligente dell'attività di un volontariato come il vostro e del privato no profit.

# I pericoli dell'agonia

RINALDO GIANOLA

SEGUE DALLA PRIMA

**N**on ci convince chi oggi ironizza sullo spettacolo del capo del governo claudicante o sostiene che si tratta solo di uno degli ultimi atti di uomo disperato che cerca di ritardare la fine del suo regno. C'è qualche cosa di più e di più minaccioso nel caso di Vicenza. Miracolosamente riemerso da una noiosa lombosciaglia, scortato da 300 fedelissimi pasdaran di Forza Italia convocati dal governatore Galan, sul palco confindustriale Berlusconi ha mostrato tutta la sua avversione alle regole, sia quelle semplici, di buona educazione di un confronto con gli imprenditori al quale si era ripresentatosamente sottoposto Romano Prodi venerdì, sia quelle più complesse, della convivenza democratica, che attengono al rispetto della libera informazione, al confronto delle idee, alla dialettica delle diverse posizioni

e dei vari interessi. Il premier ha attaccato i giornali (ormai anche quelli della Confindustria sono di sinistra...) e almeno per una volta si è dimenticato di linciare l'Unità, ha aggredito Della Valle senza concedergli la possibilità di replicare, ha parlato alla pancia degli imprenditori mentre Prodi aveva cercato faticosamente di parlare alla testa, ha diviso una platea da cui, nonostante la claque, sono partiti anche fischi e contestazioni. Berlusconi, anche stavolta, è stato unico: se la memoria non ci inganna è la prima volta che vediamo grandi industriali, seduti in prima fila, mettere le dita in bocca e fischiare il capo del governo. L'operazione di Berlusconi non è una sciocchezza, anche se può sembrare ai più una missione disperata: è il tentativo evidente di spaccare la Confindustria, di delegittimare il suo vertice proprio nel momento in cui Montezemolo cerca di riprendersi quella delega politica che l'organizzazione cinque anni fa, nella kermesse

di Parma con Antonio D'Amato indimenticabile maestro di cerimonia, aveva consegnato al governo di centrodestra. La mossa di Montezemolo è coraggiosa ma estremamente difficile, tanto che Berlusconi lo ha accusato di essere una «cassandria» al pari dei comunisti e di non rappresentare gli imprenditori italiani. Lo sfogo in stile castrista del premier a Vicenza era finalizzato proprio a colpire l'attuale Confindustria: «Avete visto? - ha voluto dire Berlusconi con l'editto e la standing ovation raccolta alla Fiera di Vicenza - gli industriali sono sempre con me».

Il governo, questo governo, non può tollerare che la Confindustria mantenga una posizione di autonomia e di neutralità di fronte ai due schieramenti politici, non è tollerabile per Berlusconi che qualcuno critichi l'esecutivo o applauda Prodi a meno che non siano imprenditori «andati fuori di testa» o che «hanno scheletri nell'armadio». Oggi per Montezemolo e per la Confindustria la situa-

zione è estremamente difficile. L'affondo del premier è accompagnato da una manovra dei berluschi confindustriali (Confalonieri, Tognana e compagnia) finalizzata a destabilizzare il vertice e a condizionarne le prossime mosse, in coincidenza con il voto e l'arrivo del nuovo governo. Non sappiamo come finirà questo braccio di ferro, ma certo rischia di influenzare la linea della Confindustria in rapporto al prossimo, speriamo solido e duraturo, governo di centro sinistra.

In conclusione l'assemblea di Vicenza dimostra quante fratture e quante delusioni siano state prodotte dal centrodestra e quali drammatici errori abbiano commesso gli industriali appoggiandolo così a lungo. Cinque anni fa Gianni Agnelli difendeva Berlusconi dagli attacchi dell'Economist e Berlusconi poteva pensare a Montezemolo come a un suo possibile ministro. Adesso il presidente della Confindustria è diventato addirittura un amico dei comunisti.

|   |
|---|
| Direttore Responsabile<br><b>Antonio Padellaro</b><br>Vicedirettori<br><b>Pietro Spataro</b> (vicario)<br><b>Rinaldo Gianola</b><br><b>Luca Landò</b><br>Redattori Capo<br><b>Paolo Branca</b> (centrale)<br><b>Nuccio Cicante</b><br><b>Ronald Pergolini</b><br>Art director <b>Fabio Ferrari</b><br>Progetto grafico<br><b>Paolo Residori &amp; Associati</b> |
| Redazione<br>● 00153 Roma<br>via Benaglia, 25<br>tel. 06 585571<br>fax 06 58557219<br>● 20124 Milano,<br>via Antonio da Fiescane, 2<br>tel. 02 89698111<br>fax 02 89698140<br>● 40133 Bologna<br>via del Giglio, 5<br>tel. 051 315911<br>fax 051 3140039<br>● 50136 Firenze<br>via Mannelli, 103<br>tel. 055 200451<br>fax 055 2466499                          |

|   |  |
|---|--|
| <br><b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b><br>Presidente<br><b>Mariolina Marcucci</b><br>Amministratore delegato<br><b>Giorgio Poidomani</b><br>Consiglieri<br><b>Raimondo Becchis, Francesco D'Ettore</b><br><b>Giancarlo Giglio, Giuseppe Mazzini</b> |  |
| <b>NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE S.P.A.</b><br>Sede legale<br>via San Marino, 12 00198 Roma<br>Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale<br>alla stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano dei<br>Gruppi parlamentari dei Democratici di Sinistra - I.U.I.V.<br>Certificato n. 5534<br>del 16/12/2005                                  |  |
| Stampa<br>● <b>Sabo S.r.l.</b> , Via Carducci 26<br>● <b>Sies S.p.A.</b> , Via Sante 87<br>Pudiano (Dagupan) (MI)<br>● <b>Litosted</b> , Via Carlo Pesenti 130<br>Roma<br>● <b>Ed. Telematema Sud Srl</b><br>Località S. Stefano, 82038<br>Vulturno (BN)<br>● <b>Unione Sarda S.p.A.</b> ,<br>Viale Elmas, 112 09100 Cagliari             | ● <b>STS S.p.A.</b> ,<br>Strada 5a, 35 (Zona Industriale)<br>95030 Piano D'Arce (CT)<br>Distribuzione<br>● <b>A&amp;G Marco S.p.A.</b> ,<br>20126 Milano, via Forzezza, 27<br>● <b>Publikompass S.p.A.</b> ,<br>via Carducci, 29 20123 Milano<br>tel. 02 24424712<br>fax 02 24424990 - 02 24424550 |
| <b>La tiratura del 18 marzo è stata di 137.305 copie</b>  |  |

# vediamo

*nuovi talenti, nuove idee.*

Il progetto Partners in Learning di Microsoft ha già contribuito alla formazione di 25.000 insegnanti delle scuole italiane. Con nuove competenze e nuovi strumenti informatici, gli insegnanti possono aiutare gli studenti a esprimere al meglio le loro potenzialità. Da nuovi stimoli nascono nuovi talenti e da nuovi talenti nuove idee.

[microsoft.it/potential](http://microsoft.it/potential)

© 2006 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.



*Your potential. Our passion.™*

**Microsoft®**